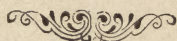
ATTI

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

DI

MOLISE

1888

CAMPOBASSO
STAB. TIP. DITTA G. & N. COLITTI
1888

PROVINCIA DI MOLISE

ELENCO DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI IN UFFIZIO DURANTE IL 1888-89

N. d' ordine	COGNOME E NOME	Anno della elezione	Num. dei voti ottenuti	MANDAMENTO dal quale è stato eletto	DOMICILIO
1	Barone cav. Ferdinando . . .	1887	511	Baranello	Baranello
2	Borsella cav. Michelantonio .	1888	480	Castropignano	Castropignano
3	Carissimi cav. Gennaro. . . .	1884	377	Montagano	Campobasso
4	Casale cav Giovanni	1884	275	Boiano	Boiano
5	De Cesare dott. Giovanni . . .	1885	270	Castellone a Volturno	Cerro a Volturno
6	Ciafardini cav. Antonino . . .	1885	352	Trivento	Trivento
7	Colavita cav. uff. Baldassarre. .	1887	517	S. Elia a Pianisi	S. Elia a Pianisi
8	Cremonese cav. Giovanni . . .	1884	238	Agnone	Agnone
9	Delfini cav. Alessandro . . .	1885	505	Isernia	Isernia
10	Falconi comm. Nicola	1886	503	Capracotta	Napoli (Trinità dei Spagnuoli 33)
11	Fanelli Alfonso	1887	213	Riccia	Riccia
12	Fazio avv. Camillo	1885	217	Carpinone	Napoli Costantinopoli 104)
13	De Feo cav. Desiderio	1886	701	Campobasso	Campobasso
14	Finizia cav. Teodorico	1886	197	Sepino	Napoli (Via Cavone, 200)
15	De Gaglia cav. Achille	1885	898	Campobasso	Campobasso
16	De Gennaro cav. Emilio. . . .	1886	253	Casacalenda	Larino
17	Graziani cav. Giovanni	1884	281	Palata	Palata
18	Jonata cav. Giovanni.	1884	332	Agnone	Agnone
19	Marracino cav. Giacomo . . .	1885	318	Carovilli	Isernia
20	Mascilli comm. Luigi	1884	734	Campobasso	Campobasso
21	Mascione Barone cav. Berardino	1888	447	Castropignano	Fossalto
22	Mastandrea avv. Giuseppe. . .	1887	266	Casacalenda	Napoli (Via S. Giov. a Carb. 117)
23	Moffa avv. Giuseppe	1884	327	Riccia	Riccia
24	Norante cav. Domenicantonio. .	1888	330	Termoli	Campomarino
25	Pallante avv. Aurelio	1886	194	S. Croce di Magliano	S. Croce di Magliano
26	Pappalardi notar Silverio . . .	1888	213	Bonefro	Bonefro
27	Pietravalle dottor Michele (1) .	1888	389	Trivento	Salcito
28	Pepe avv. Francesco	1887	438	Civitacampomarano	Civitacampomarano
29	Del Prete cav. Gabriele . . .	1887	591	Venafro	Venafro
30	Roberti avv. Vincenzo	1887	210	Montefalc. nel Sannio	Montefalc. nel Sannio
31	Romano cav. uff. Adelelmo . . .	1887	455	Larino	Larino
32	Rossi cav. Giammichele. . . .	1888	147	Jelsi	Campodipietra
33	De Rubertis cav. Giuseppe . . .	1886	519	Civitacampomarano	Lucito
34	De Salvio cav. Ottavio	1885	668	Cantalupo nel Sannio	Macchiagodena
35	Tonti cav. Vito.	1885	268	Forlì del Sannio	Roma (Piazza del Popolo, 3)
36	Del Torto Pasquale	1888	371	Guglionesi	Guglionesi
37	Valerio avv. Santo	1886	411	Frosolone	Montefalcone
38	Del Vecchio avv. Federico . . .	1888	277	S. Giovanni in Galdo	S. Giovanni in Galdo
39	Veneziale cav. Gabbriele . . .	1888	626	Isernia	Longano
40	Zappone cav. Filomeno	1886	507	Larino	Larino

(1) Destinato a surrogare il dimissionario sig. Paolo Pietravalle, il quale proveniva dall'elezione del 1884.

UFFICIO DI PRESIDENZA

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

eletto nella tornata del 20 settembre 1888.

PRESIDENTE

COMM. NICOLA FALCONI

VICE-PRESIDENTE

CAV. GABRIELE DEL PRETE

SEGRETARIO

AVV. GIOVAN MICHELE ROSSI

VICE-SEGRETARIO

AVV. GIOVANNI GRAZIANI

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

dopo le votazioni pel rimpiazzo fatte nella tornata del 22 settembre 1888

MEMBRI ORDINARI

Cav. Ferdinando Barone — Cav. Giovanni Cremonese — Cav. Giuseppe de Rubertis — Cav. Achille de Gaglia — Cav. Ottavio de Salvio — Cav. Filomeno Zappone — Cav. Gabriele Veneziale — Cav. Emilio de Gennaro.

MEMBRI SUPPLENTI

Avv. Aurelio Pallante — Avv. Federico del Vecchio

SESSIONE ORDINARIA

VERBALE DI MANCATA ADUNANZA

Oggi 13, secondo lunedì di agosto del 1887, giorno designato dalla legge per l'apertura della sessione ordinaria del Consiglio provinciale, si sono riuniti nella sala del palazzo di Prefettura di Campobasso i Consiglieri provinciali de Gaglia, Rossi, Carissimi, del Vecchio, Mascione e de Rubertis.

Scorsa un' ora senza che nessun altro fosse intervenuto, il Presidente provvisorio dichiara la mancata adunanza legale, facendone constare per mezzo del presente verbale, ed ordinando che di questo sia data comunicazione al Prefetto della Provincia.

Il Presidente provvisorio
A. de Gaglia

Il Segretario provvisorio
G. M. Rossi

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Il Prefetto della Provincia di Molise

Visto il verbale in data del 13 agosto p. p., comunicato dall' Ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale di Molise, e constatante la mancata adunanza del Consiglio stesso in sessione ordinaria;

Visto l'art. 165 della legge 20 marzo 1865, Alligato A;

DECRETA

Il Consiglio provinciale di Molise è convocato straordinariamente pel 19 del corrente mese, alle ore 11 a. m. nel palazzo di Prefettura, per provvedere sugli affari specificati nel seguente ordine del giorno:

1. Elezione dell' Ufficio di Presidenza.
2. Resoconto della Deputazione provinciale per l' anno 1887-88.
3. Comunicazione di tre deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale (1ª Nomina dei componenti delle nuove Commissioni per la requisizione dei cavalli e muli — 2ª e 3ª Storni di fondi da una categoria all'altra del bilancio).
4. Elezione di sei componenti (cinque ordinarii ed un supplente) della Deputazione provinciale, in rimpiazzo di quelli scaduti per compìto periodo o per decadenza dall' ufficio di Consigliere.
5. Designazione dei Consiglieri che scadranno per anzianità dal loro ufficio nel 1889.
6. Elezione dei revisori del conto consuntivo provinciale pel 1887.
7. Idem dei Componenti dei Consigli di Leva.
8. Idem dei Componenti delle Giunte per la formazione delle liste dei giurati.

9. Idem dei Componenti delle Commissioni per la requisizione dei cavalli e muli.

10. Idem dei Componenti della Commissione per gli appelli elettorali.

11. Rinnovazione della Giunta provinciale di statistica, a seguito del R. Decreto 9 gennaio 1887, numero 4311, che riordina il servizio relativo.

12. Idem di un Componente del Consiglio di Governo dell' Ospedale di Campobasso.

13. Idem di un Componente del Consiglio Scolastico, in rimpiazzo del Cav. Veneziale, scaduto da Consigliere provinciale.

14. Idem di un Componente del Comitato forestale, in rimpiazzo del Cav. Mascione scaduto da Consigliere Provinciale.

15. Discussione ed approvazione del conto consuntivo del 1887.

16. Idem del bilancio provinciale del 1889.

17. Strade n. 33 e 34 (legge 23 luglio 81) (1) — Comunicazione delle deliberazioni del Consiglio Provinciale di Benevento.

18. Esame ed approvazione del progetto d' arte per la costruzione della strada Carpinone-Castelpetroso.

19. Strada n. 70 (legge 23 luglio 81) (2) — Domanda del Comune di Capracotta, perchè al tratto Civitella-Valdonica sia sostituito l'altro tratto Civitella-Staffoli, destinandosi inoltre alla sistemazione di quest' ultimo una parte del fondo che dovrebbe servire per la costruzione del primo.

20. Proposta della Deputazione per un voto al Governo, ad oggetto di veder sollecitamente compiuti i lavori di remissione sulle strade di serie del 1881 già consegnate alla Provincia.

21. Istanza di diversi Comuni, perchè la restante spesa per la costruzione del ponte sul Biferno tra Busso e Casalciprano, sia sostenuta dalla Provincia.

22. Parere sulla convenienza o meno di modificare alcune disposizioni regolamentari sulla pesca lacuale, fluviale e marittima.

---

(1) 33. Strada da Vinchiaturo sulla Sannitica per la Sella del Matese fra Guardiaregia, Sepino e Cerreto.

34. Strada dalla provinciale di serie Benevento-Foiano presso S. Marco dei Cavoti a Colle Sannita, Castelpagano, Riccia e alla Nazionale fra Gambatesa e Ielsi.

(2) Strada da Agnone a Castel di Sangro.

23. Studio dei mezzi pel miglioramento delle condizioni economiche, industriali e commerciali della Provincia—(Proposta Fazio).

24. Riduzione del numero delle Guardie forestali — (Proposta Pappalardi).

25. Fondazione di una scuola pratica di agricoltura—Comunicazione delle risposte dei Comuni — Provvedimenti definitivi del Consiglio.

26. Debito del signor Achille Zita — Proposta di cessione di un di lui fondo, che potrebb' essere addetto a campo sperimentale della scuola di agricoltura.

27. Esame ed approvazione del Regolamento pel servizio dei cantonieri delle strade provinciali.

28. Causa per la strada Vitulanese — Provvista del fondo necessario per pagare la quota messa a carico della Provincia di Molise dalla perizia Narici.

29. Parere sulla domanda per la istituzione di una quarta piazza notarile nel Comune di Isernia.

30. Manicomio interprovinciale di Nocera — Domanda del concessionario, relativa al rimborso delle spese straordinarie sostenute nella circostanza dell' ultima epidemia colerica.

31. Parere sopra diverse domande per acquisto di zone del Tratturo nazionale.

32. Domanda del Provveditore agli Studii, affinchè sia di nuovo stanziato in bilancio il fondo di lire 200 per le conferenze di viticoltura.

33. Domanda di sussidio a favore dei danneggiati dalla grandine nel Comune di Larino.

34. Domanda del signor Raffaele Bracone, affinchè venga in suo favore riconfermato l' appalto pel mantenimento del casermaggio dei Reali Carabinieri.

35. Domanda di Annunziata de Julio, vedova Jaricci, di Ripabottoni, per un sussidio in favore di suo figlio Domenicantonio, alunno della Scuola Tecnica di Campobasso.

36. Domanda di Isidoro de Francesco, di Campochiaro, per un sussidio in favore di suo figlio Gennaro, studente di medicina e chirurgia presso l'Università di Napoli.

37. Domanda di Giuseppe Castaldi, di Ripalda, per un sussidio in favore di suo figlio Luigi, alunno della Scuola Normale maschile di Campobasso.

38. Domanda del Conservatore del vaccino di Napoli, per-

chè gli sia anche dalla Provincia di Molise riconosciuto il dritto alla pensione di riposo.

Qualora il Consiglio non si riunisca in detto giorno, resta fin da ora fissata la seconda convocazione pel giorno 20 immediatamente successivo.

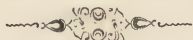
Il presente decreto sarà comunicato a ciascun Consigliere provinciale nel proprio domicilio, ed inserito nel Bollettino di Prefettura.

Campobasso 1° settembre 1888.

Il Prefetto
PASCULLI

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d' Italia

Il Prefetto della Provincia di Molise

Visto l' articolo 165 della legge 20 marzo 1865, allegato A;

DECRETA

Ferma restando la convocazione del Consiglio provinciale di Molise, stabilita col precedente decreto del 1° corrente mese, agli affari specificati nel relativo ordine del giorno vanno aggionti i seguenti altri:

1. Elezione di un sesto Deputato provinciale ordinario, in rimpiazzo del Cav. Romano, dimissionario.
2. Voto per la nuova intitolazione del Convitto nazionale di Campobasso—Comunicazione della risposta del Ministero.
3. Proposta dei Consiglieri Borsella e Mascione di chiedersi al Governo, attese le infelici condizioni finanziarie della Provincia, che nell' attuazione della legge 23 luglio 1881 per le strade di serie, i tronchi comunali obbligatorii, destinati a far parte delle medesime, sieno mantenuti come vennero originariamente ideati, e senza portare nessuna variazione od aggiunta ai relativi progetti d' arte.
4. Proposta degli stessi Consiglieri Borsella e Mascione di chiedersi altresì al Governo che per la costruzione delle strade di serie sieno disposte ed attuate tutte le possibili economie, sia in riguardo ad andamento tecnico, sia in riguardo a modalità e semplicità delle opere d' arte.
5. Proposta del Consigliere Valerio, di modificarsi gli articoli 9, 10 e 12 del Regolamento di Polizia forestale, relativi alla misura delle pene.
6. Proposta dello stesso Consigliere di modificarsi radicalmente l' attuale organico forestale in ciò che concerne il servizio delle guardie.

7. Esposizione nazionale di Palermo pel 1891 — Domanda di sussidio avanzata dal Comitato esecutivo.

8. Provvista del fondo di lire 1341,65, necessario pel pagamento della indennità spettante all' Usciere dell' Ufficio Tecnico signor Francesco Cassella, collocato a riposo a far tempo dal 1° gennaio 1889.

9. Domanda dello studente Alfonso Coletta, di Campobasso, per un sussidio che lo ponga in grado di compiere il corso di disegno presso l' Istituto di Belle Arti in Napoli.

10. Domanda di Antonio Mastronardi, di Campobasso, per un sussidio in favore di suo figlio Angelo, studente d' ingegneria presso l' Università di Napoli.

11. Domanda di sussidio di Gennaro de Toro, di Campobasso, alunno di giurisprudenza nell' Università di Macerata.

12. Domanda di sussidio di Pasquale Berchicci di Palata, studente di medicina e chirurgia presso l' Università di Napoli.

13. Domanda di sussidio dell' aspirante ostetrica Franceschina Lembo di Campobasso.

14. Domanda di sussidio di Vitale Mastroiacovo, di Trivento, alunno di giurisprudenza nell' Università di Macerata.

15. Domanda di sussidio di Francesco Ricci, di Campobbsso, studente di giurisprudenza nell' Università di Macerata.

16. Domanda di sussidio di Giuseppantonio Pannunzio, di Montecilfone, alunno di giurisprudenza nell' Università di Macerata.

17. Domanda di Erennio Piccoli di Isernia, perchè si attribuisca a suo figlio Vincenzo il sussidio già concesso dalla Provincia allo studente Vincenzo Milanese dello stesso Comune, e che, per l' avvenuta morte di costui, è oggi rimasto disponibile.

18. Domanda del signor Alberto Meale per essere nominato scritturale nell' Ufficio Tecnico.

19. Domanda di sussidio della signora Aline-Aubin, vedova Battistelli.

20. Domanda di Giuseppe Stanziani, di Mirabello, diretta ad ottenere il mantenimento gratuito di sua figlia Rosina nella Scuola Normale Femminile di Campobasso.

21. Domanda del signor Romualdo Calvitti, di Larino, per un sussidio a favore di suo figlio Giuseppe, alunno d' Istituto tecnico.

Il presente Decreto sarà comunicato a ciascun Consigliere provinciale nel proprio domicilio, ed inserito nel bollettino di Prefettura.

Campobasso 18 settembre 1888.

Il Prefetto
PASCULLI

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d' Italia

Il Prefetto della Provincia di Molise

Visto l' articolo 165 della legge 20 marzo 1865 Allegato A;

DECRETA

Agli affari specificati nei precedenti ordini del giorno in data del 1° e 18 stante per la sessione straordinaria del Consiglio provinciale, sono aggiunti i seguenti altri :

1. Proposta del Consigliere Pietravalle: Restando fermo l' andamento generale della strada n. 73 (legge 23 luglio 1881) dall' innesto con la Garibaldi, nel piano di Salcito, a S. Angelo Limosano, far voti e sollecitare studii, perchè il percorso di questo tronco sia condotto in guisa da comprendere il Comune di S. Biase.
2. Domanda di sussidio del signor Alessio Palmera di Petrella, perchè possa intraprendere il corso degli studii professionali nell' Istituto Tecnico di Napoli.
3. Domanda di Pietro de Nigris per un sussidio in favore di suo figlio Giuseppe, studente nel Liceo di Campobasso.
4. Domanda di Giuseppina Irace per un sussidio in favore di suo figlio Elpidio Ricci.
5. Domanda della sordomuta Luisa Martella, di Pietrabbondante, per essere mantenuta in qualche ricovero od educandato.
6. Domanda di Errico Trotta, per essere nominato impiegato presso l' Ufficio Tecnico.

Il presente Decreto sarà comunicato a ciascun Consigliere ed inserito nel Bollettino di Prefettura.

Campobasso 22 settembre 1888.

Il Prefetto
PASCULLI

SESSIONE STRAORDINARIA

PRIMA CONVOCAZIONE

Alle ore 11 antimeridiane di oggi, 19 settembre 1888, sono intervenuti nella sala del Palazzo di Prefettura di Campobasso i Consiglieri provinciali Mascilli, de Gaglia, Carissimi, de Feo, Barone, de Salvio, de Rubertis, Zappone.

Vista la mancanza del numero legale, il Presidente congeda i presenti, invitandoli ad intervenire nuovamente domani, giorno fissato per la seconda convocazione.

Il Presidente provvisorio
A. de Gaglia

Il Segretario provvisorio
F. Barone

SESSIONE STRAORDINARIA

SECONDA CONVOCAZIONE

TORNATA I.

(20 settembre 1888)

SOMMARIO

Elezione dell' Ufficio di Presidenza

Conformemente all' invito contenuto nei Decreti prefettizii del 1° e 18 corrente, sono intervenuti all' ora una pomerid. nella sala del palazzo di Prefettura di Campobasso i Consiglieri provinciali signori: 1. Barone — 2. Borsella — 3. Casale — 4. Carissimi — 5. de Cesare — 6. Colavita — 7. Cremonese — 8. Falconi — 9. Fanelli — 10. de Gaglia — 11. de Gennaro — 12. Marracino — 13. Mascilli — 14. Mastandrea — 15. Pallante — 16. Pappalardi — 17. Pietravalle — 18. del Prete — 19. Romano — 20. Rossi — 21. de Rubertis — 22. de Salvio — 23. Norante — 24. del Vecchio — 25. Veneziale— 26. Zappone.

Assiste, come Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Federico Pasculli.

I signori de Gaglia e Pietravalle, l' uno più anziano, e l' altro più giovane tra i Consiglieri, assumono rispettivamente le funzioni provvisorie di Presidente e di Segretario.

Fattosi l' appello nominale, e constatatasi la legalità del numero degl' intervenuti, il Commissario del Governo prende la parola per rivolgere anzitutto un saluto ai rappresentanti del Molise. Esprime la sua alta soddisfazione per essere stato chia-

mato ad amministrare una così nobile e patriottica Provincia. Dice che egli non ha altro programma che l'adempimento del proprio dovere. Confida che non gli sia per mancare l'appoggio e la cooperazione delle Autorità e dei cittadini, e che presto s'inizii quella mutua intelligenza e quella corrispondenza di sentimenti tanto indispensabile all'ottimo andamento della cosa pubblica.

Termina, tra gli applausi unanimi del Consiglio, dichiarando in nome del Re aperta la sessione.

Elezione dell' Ufficio di Presidenza

NOMINA DEL PRESIDENTE

Assistono come scrutatori i Consiglieri Rossi e Pallante.

Presenti e votanti 26 — Maggioranza assoluta 14.

Falconi voti 21 — Delfini 3 — de Gaglia 1 — Scheda bianca 1 — Totale voti 26.

Eletto Falconi.

NOMINA DEL VICE-PRESIDENTE

Votanti 26 — Maggioranza assoluta 14.

Del Prete voti 21 — Romano 3 — de Gaglia 2 — Totale voti 26.

Eletto del Prete.

NOMINA DEL SEGRETARIO

Votanti 26 — Maggioranza assoluta 14.

Rossi voti 20 — Pietravalle 1 — Graziani 1 — Schede bianche 4 — Totale voti 26.

Eletto Rossi.

NOMINA DEL VICE-SEGRETARIO

Votanti 25 — Maggioranza assoluta 13.

Graziani voti 20 — Pietravalle 2 — Schede bianche 3 — Totale voti 25.

Eletto Graziani.

In questa e nelle precedenti votazioni hanno continuato a prestar l' ufficio di scrutatori i signori Rossi e Pallante.

Le schede sono state bruciate al termine di ciascuna votazione.

Il seggio definitivo resta quindi costituito e proclamato nel seguente modo:

Nicola Falconi, Presidente, con voti 21 — Gabriele del Prete, Vice-Presidente, con voti 21 — Giovan Michele Rossi, Segretario, con voti 20 — Giovanni Graziani, Vice-Segretario, con voti 20.

I Consiglieri de Gaglia e Pietravalle cedono il loro posto ai titolari.

Presidente — « Ringrazio il Consiglio per questa novella pruova di stima e di fiducia. »

« Ben volentieri avrei veduto, e spesso ho avuto occasione di manifestarlo, che il Consiglio, nel conferire questo onorifico ufficio, tenesse alternativamente presenti tutti coloro che al certo più di me ne son meritevoli. Ma poichè ai miei colleghi è piaciuto anche una volta prescegliere la mia persona, io non posso a meno di arrendermi al loro volere, esprimendo di nuovo i sensi della mia gratitudine, e confidando su quell' appoggio leale e benevolo che per parte di tutti non mai mi è mancato, e che tanto valse a rendermi negli scorsi anni più agevole l' adempimento dei miei doveri. »

« In questa solenne circostanza constato non senza rammarico l' assenza del passato Commissario del Governo, Comm. Vincenzo de Felice, che per più anni resse la nostra Provincia con rettitudine, intelligenza ed affetto. Possa l' aria della sua città nativa restituirgli quella salute, per la cui cura egli credette necessario doversi allontanare. Interpetre del comun desiderio, gli mando l' affettuoso saluto del Consiglio, e l' augurio della sua pronta guarigione. »

« Mi si consenta però di aggiungere che alla perdita del de Felice è stata compenso la venuta del nuovo Prefetto Comm. Federico Pasculli. »

« Son sicuro che questi si mostrerà pari all' ottima fama che l' ha preceduto tra noi, e che la Provincia avrà motivo di essergli grata per la sua esemplare e leale amministrazione. Si abbia quindi il benvenuto da parte mia e dei miei colleghi, ed accetti l'augurio che egli possa lungamente rimanere fra noi. »

Il Consiglio si associa unanime ai sentimenti ed ai voti espressi dal Presidente.

Barone — Oggi è il 20 settembre, data memoranda per gl' Italiani, e che ricorda il più grande avvenimento dei tempi moderni, la caduta del potere temporale dei Papi. Tutta Italia festeggia e commemora il 18° anniversario di quella data. Propone che il Consiglio si unisca alla generale esultanza, ed affermi il suo patriottismo e la sua fede nei futuri destini della Nazione, mediante appositi telegrammi al Re ed al Sindaco di Roma.

Carissimi — Aderisce alla proposta, anzi prende da essa occasione per presentarne un'altra. Poichè per una fortunata circostanza oggi la riconoscente memoria dei concittadini innalza in Biella un monumento a Quintino Sella, l' illustre uomo che in momenti difficilissimi seppe, anche a costo di sfidar l' impopolarità, governare con mano ferma il timone dello Stato, e che più di tutti volle la breccia di Porta Pia, assicurando così il coronamento dell' edificio nazionale, gli par doveroso che il Consiglio non resti estraneo a quest' altro avvenimento, e vi prenda parte esprimendo al Sindaco di quella nobile città la sua ammirazione e gratitudine verso il grande italiano.

Entrambe le proposte sono approvate per acclamazione.

Vengono successivamente letti ed approvati i testi dei telegrammi da spedirsi in conformità di tutte le precedenti deliberazioni, e che il sig. Carissimi, pregatone dal Consiglio, ha redatto seduta stante.

Essi sono i seguenti:

Comm. Vincenzo de Felice — Montoro Inferiore

« Consiglio provinciale inaugurando sessione associasi unanimemente mia proposta inviare cordiali saluti Vostra Signoria che più anni amministrò questa Provincia con rettitudine intelligenza affetto, nonchè augurio sincero che aria nativa le restituisca subito floridezza salute, dalle cui non liete condizioni fu occasionato suo allontanamento. »

Sua Eccellenza Generale Pasi — Monza

« Consiglio Provinciale Molise questo giorno memorando esprime riverente ossequio suo Re, geloso custode patrie libertà, strenuo difensore potestà civile. »

Sindaco — Roma

« Questo Consiglio provinciale manda oggi affettuoso saluto alma Roma, intangibile Capitale Italia, partecipando entusiasmo festa diciottesimo anniversario breccia Porta Pia. »

Sindaco — Biella

« Questo Consiglio provinciale associasi gran cuore Festa patriottica industre città Biella inaugurazione monumento Quintino Sella, insigne statista, strenuo propugnatore breccia Porta Pia, coraggioso restauratore finanza nazionale, grande esempio laboriosità carattere. »

La seduta è tolta alle ore 2 p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
G. M. Rossi

TORNATA II.

(*21 settembre 1888*)

SOMMARIO

1. Designazione dei Consiglieri uscenti di carica nel 1889 — 2. Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione — 3. Nomine diverse — 4. Strade n. 33 e 34 della legge 23 luglio 1881 — 5. Strada n. 70. Domanda del Comune di Capracotta.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti — 1. Barone — 2. Borsella — 3. Carissimi — 4. de Cesare — 5. Casale — 6. Colavita — 7. Cremonese — 8. Falconi — 9. Fanelli — 10. de Gaglia — 11. de Gennaro — 12. Marracino — 13. Mascilli — 14. Mastandrea — 15. Norante — 16. Pallante — 17. Pappalardi — 18. Pietravalle 19. Pepe — 20. del Prete — 21. Rossi — 22. de Rubertis — 23. de Salvio — 24. Valerio — 25. del Vecchio — 26. Veneziale — 27. Zappone.

1. Consiglieri uscenti di carica nel 1889

Sulla scorta dei relativi verbali di elezione, vien riconosciuto e dichiarato che scadranno dall' ufficio di Consigliere provinciale nel prossimo venturo anno, per aver compiuto il quinquennio, i signori:

Casale pel mandamento di Boiano.
Carissimi pel mandamento di Montagano.
Cremonese e Ionata pel mandamento di Agnone.
Graziani pel mandamento di Palata.
Mascilli pel mandamento di Campobasso.
Moffa pel mandamento di Riccia.
Pietravalle pel mandamento di Trivento.

2. Comunicazione di atti

Mediante lettura fattane dal Segretario, sono comunicate le seguenti deliberazioni prese in via di urgenza dalla Deputazione:

a) del 23 febbraio 1888, con cui, conformemente alle ultime istruzioni ministeriali, fu provveduto alla nomina dei nuovi Commissarii civili per la requisizione dei cavalli e muli in caso di mobilizzazione dell' esercito.

b) del 12 gennaio 1888, con cui il fondo assegnato nel bilancio dell' 87 pel mantenimento del casermaggio dei RR. Carabinieri venne accresciuto di lire 56,36 mediante storno dall' articolo dei residui per concorso alla spesa del casermaggio legionale e divisionale.

c) del 9 agosto 88, con cui dall' articolo 6° categoria 6ª titolo 1° parte 3ª del bilancio, riguardante l' esito pel casermaggio legionale e divisionale, venne stornata la somma di lire 2681,57, ed aggiunta al fondo di lire 19000 previsto nella parte straordinaria per sopperire alla maggiore spesa relativa al mantenimento dei folli poveri durante il 1886 e 1887.

3. Nomine diverse

a) Revisori del conto consuntivo 1887

Scrutatori Norante e Pietravalle.

Votanti 22 — Maggioranza assoluta 12.

de Feo voti 18, Falconi 17, Rossi 15, voti dispersi 16 — Totale voti 66.

Eletti de Feo, Falconi e Rossi.

b) Consiglieri di Leva

Scrutatori Norante e Pietravalle.

PEL CIRCONDARIO DI CAMPOBASSO

CONSIGLIERI ORDINARII

Votanti 21 — Maggioranza 11.

Eletti del Vecchio e Rossi, entrambi con voti 17.

SUPPLENTI

Votanti 22 — Maggioranza 12.
Eletti de Gaglia con voti 21, e de Feo con voti 20.

PEL CIRCONDARIO D' ISERNIA

CONSIGLIERI ORDINARII

Votanti 22 — Maggioranza 12.
Eletti del Prete con voti 22 e de Cesare con voi 19.

SUPPLENTI

Votanti 23 — Maggioranza 12.
Eletti Delfini e Veneziale, entrambi con voti 22.

PEL CIRCONDARIO DI LARINO

CONSIGLIERI ORDINARII

Votanti 22 — Maggioranza 12.
Eletti Graziani e Pappalardi, entrambi con voti 19.

SUPPLENTI

Votanti 23 — Maggioranza 12.
Eletti de Gennaro con voti 20 e Zappone con voti 19.

c) Componenti delle Giunte per le liste dei Giurati

Scrutatori Norante e Pietravalle.

CIRCONDARIO DI CAMPOBASSO

COMPONENTI ORDINARII

Votanti 23 — Maggioranza 12.
Eletti Barone e del Vecchio con voti 21, e Rossi con voti 20.

SUPPLENTI

Votanti 23 — Maggioranza 12.
Eletti de Feo con voti 22 e de Gaglia con voti 21.

CIRCONDARIO D' ISERNIA

COMPONENTI ORDINARII

Votanti 24 — Maggioranza 13.
Eletti Delfini con voti 19 e Ionata e Casale con voti 18.

SUPPLENTI

Votanti 24 — Maggioranza 13.
Eletti de Cesare con voti 20 e del Prete con voti 18.

CIRCONDARIO DI LARINO

COMPONENTI ORDINARII

Votanti 23 — Maggioranza 12.
Eletti del Torto con voti 20 e Graziani e Pappalardi con voti 19.

SUPPLENTI

Votanti 23 — Maggioranza 12.
Eletti Zappone con voti 20 e Romano con voti 19.

d) Componenti delle Commissioni per la requisizione dei cavalli e muli in servizio dell'esercito

Scrutatori Pallante e del Vecchio.
Eletti dopo distinte votazioni:
Per la Commissione n. 86 residente in Campobasso:

COMPONENTE ORDINARIO

Mascilli con voti 19 su 21.

SUPPLENTE

de Cesare con voti 18 su 21.
Per la Commissione n. 87 residente in Isernia:

COMPONENTE ORDINARIO

Veneziale con voti 21 su 23.

SUPPLENTE

Delfini con voti 20 su 24.
Per la Commissione n. 88 residente in Termoli:

COMPONENTE ORDINARIO

Del Torto con voti 21 su 24.

SUPPLENTE

Norante con voti 23 su 24.

e) Componenti della Commissione per gli appelli elettorali

Scrutatori Pallante e del Vecchio.
Votanti 26 — Maggioranza 14.
Fattasi la votazione in conformità degli articoli 32 della legge 22 gennaio 1882 e 10 del R. Decreto del 26 detto mese, risultano eletti, come rappresentanti della maggioranza, Barone con voti 23 e de Salvio con voti 19; e come rappresentante della minoranza, Graziani con voti 3.

f) Componente del Consiglio di Governo dell' Ospedale di Campobasso

Scrutatori del Vecchio e Pallante.
Votanti 25 — Maggioranza 13.
Pasquale Iapoce voti 12, de Feo 5, de Gaglia 3. Schede bianche 5 — Totale voti 25.
Non essendosi raggiunta da nessuno la maggioranza assoluta, procedesi a nuova votazione.
Votanti 25 — Maggioranza 13.
de Feo voti 23, Pasquale Iapoce 2 — Totale voti 25.
Eletto de Feo.

4. Strade 33 e 34 (legge 23 luglio 1881)

Sono lette le risposte date dall' Amministrazione provinciale di Benevento in seguito all' invito fattole dalla Provincia di Molise in conformità dei provvedimenti presi da questo Consiglio provinciale circa le strade anzidette nella tornata dell' 11 novembre 1887.

La prelodata Amministrazione dichiara di non poter secondare i desiderii della Provincia di Molise, trovandosi questi in opposizione col voto da essa precedentemente fatto, e sul quale crede di dover persistere.

Tale voto ha per iscopo la soppressione delle strade n. 33 e 34, e la costruzione, in loro vece, di altre due linee, l' una dalla obbligatoria di Riccia a S. Croce di Morcone, e l' altra da Tufara a Castelvetere.

Poichè su questo argomento è mancato l' accordo che si sperava dovesse intervenire, il Consiglio delibera prender atto delle risposte come sopra comunicate, e di rimanere in attesa delle determinazioni definitive del Governo.

5. Strada n. 70 (legge 23 luglio 1881)

Segue la discussione sulla domanda del Comune di Capracotta, diretta ad ottenere che al tratto Civitella-Valdonica di questa strada venga sostituito l' altro tratto Civitella-Staffoli, già costruito, destinandosi inoltre alla sistemazione di quest'ultimo una parte del fondo che dovrebbe servire per la costruzione del primo.

Il Comune fa osservare che sebbene il tratto Civitella-Staffoli sia alquanto più lungo, tuttavia questa circostanza non merita di esser presa gran fatto in considerazione, non solo perchè non altera in nulla l' obbiettivo ed i punti principali della intera linea, ma anche perchè, se produce qualche lieve svantaggio, questo viene esuberantemente compensato con la economia di spesa.

Dopo alcuni schiarimenti chiesti dal Consigliere Colavita, e forniti dal Presidente e dal Consigliere Marracino, il Consiglio delibera associarsi al voto del Comune per la progettata sostituzione.

La seduta è tolta alle ore 2 p. m.

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

TORNATA III.

(22 settembre 1888)

—

SOMMARIO

1. Nomina di un Componente del Consiglio di Governo dell' Ospedale di Campobasso — 2. Regolamento forestale. Modificazione degli art. 9, 10 e 12 — 3. Nuova intitolazione del Liceo Ginnasiale di Campobasso — 4. Domanda del Comune d' Isernia per la creazione di una quarta piazza notarile — 5. Domanda per sussidio in favore dei danneggiati dalla grandine nel Comune di Larino — 6. Casermaggio provinciale. Domanda dell' Impresa — 7. Modificazione dell' organico delle Guardie forestali — 8. Nomine diverse.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti: 1. Barone — 2. Borsella — 3. Carissimi — 4. Casale — 5. de Cesare — 6. Colavita — 7. Cremonese — 8. Falconi — 9. Fanelli — 10. de Feo — 11. Finizia — 12. de Gaglia — 13. de Gennaro — 14. Graziani — 15. Marracino — 16. Mascilli — 17. Mascione — 18. Mastandrea — 19. Norante — 20. Pallante — 21. Pappalardi — 22. Pietravalle — 23. Pepe — 24. del Prete — 25. Rossi — 26. de Rubertis — 27. de Salvio — 28. del Torto — 29. Valerio — 30. del Vecchio — 31. Veneziale — 32. Zappone.

1. Nuova elezione di un Componente del Consiglio di Governo per l' ospedale di Campobasso

Presidente — Il sig. De Feo, il quale ieri venne assunto a questo ufficio, pur professandosi grato alla cortesia e fiducia del Consiglio, ha a lui dichiarato di non potervi attendere, e di trovarsi quindi costretto a dimettersi. Poichè il sig. de Feo si è mostrato irremovibile nel suo proposito, ed a nulla son valse le premure che egli, interpretando il sentimento di tutti i colleghi, si è creduto in dovere di fargli, per indurlo a desi-

stervi, non resta al Consiglio che prender atto della dimissione e provvedere pel rimpiazzo.

De Feo — Conferma quanto ha detto il sig. Presidente, e lo ringrazia anche una volta, e pubblicamente, delle gentili sollecitazioni che si è compiaciuto fargli. Spiacegli che le particolari condizioni in cui si trova sieno state superiori al desiderio che egli avrebbe avuto di mostrarsi deferente a sì autorevole invito.

È preso atto della dimissione.

Segue la votazione pel rimpiazzo.

Scrutatori Pietravalle e Valerio.

Votanti 21 — Maggioranza 11.

Pasquale Iapoce voti 19 — Schede bianche 2.

Totale voti 21.

Eletto il sig. Pasquale Iapoce.

2. *Regolamento di Polizia forestale.*

Valerio — L'art. 24 della legge 20 giugno 1877, N. 3917, dispone che il Regolamento di polizia forestale sia proposto dal Comitato forestale, approvato dal Consiglio provinciale, e reso esecutivo dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, il quale, udito il parere del Consiglio di Stato, potrà annullarne le parti riconosciute contrarie ai fini ed alle disposizioni delle leggi e regolamenti generali.

Il successivo articolo 25 dispone poi che le contravvenzioni al Regolamente di polizia forestale sono punibili con le pene di polizia sancite dal codice penale.

Secondo questi articoli, il Comitato avrebbe dovuto limitarsi a formulare le disposizioni di polizia, ed in quanto alla pena per le contravvenzioni riportarsi puramente e semplicemente all' art. 25 della legge.

Invece, arrogandosi un dritto che non avea, volle farla addirittura da legislatore, credette di entrare nella delicata materia delle pene, e ne precisò, a seconda i casi, la natura e l' estensione. L' errore passò inosservato nel Consiglio, e, quel che forse più sorprende, non fu neanche avvertito dal Ministero. Bisognava che fosse intervenuta l' esperienza dei fatti per farne rilevare tutta l' enormità, e per richiamare la generale attenzione sui gravissimi inconvenienti che ne derivano.

Gli articoli 9, 10 e 12 del Regolamento parlano di am-

mende, le quali possono arrivare a somme favolose. Ad esempio, pel pascolo abusivo nei terreni vincolati, si stabilisce l' ammenda di L. 2 per ogni pecora, di L. 5 per ogni capra, di L. 10 per ogni cavallo o bestia da soma, e di L. 15 per ogni bue, vacca o vitello. Spesso quindi avviene che le ammende sorpassino il limite legale prescritto per le contravvenzioni, e che queste sieno dichiarate di competenza del Tribunale. In altri termini il contravventore è sottratto al suo giudice naturale, e punito con pena correzionale. E può avverarsi un altro caso anche più strano. Pongasi che l' ammenda comminata sia di parecchie migliaia di lire, e che, per la insolvibilità del condannato, sia necessario commutarla; siccome essa non può altrimenti esser commutata che negli arresti, e siccome per gli arresti non si possono oltrepassare i quindici giorni, ne segue che il contravventore condannato a mille a 10 o 20 mila lire, sconterebbe la stessa pena del contravventore condannato a sole lire 30.

Ora è facile vedere come i Pretori ed i Tribunali si trovino frequentemente nel bivio, o di applicare una pena incostituzionale, o di mandare a gambe in aria il Regolamento.

Ciò non è possibile, non è giusto che sia ulteriormente tollerato. Propone in conseguenza invitarsi il Comitato forestale a modificare i tre articoli nei sensi da lui testè accennati.

Carissimi — Si associa alla proposta. Non poche volte il Tribunale di Campobasso, stretto tra il dover applicare una pena incostituzionale ed il mandare assolto l' imputato, ha creduto più giusto attenersi a questo secondo partito. La qual cosa, se dovesse elevarsi, come pare che si vada elevando, a norma costante di giurisprudenza, non sa quanto possa contribuire alla tutela della proprietà boschiva.

La proposta è approvata.

3. Convitto nazionale di Campobasso.

Valerio — Nello scorso anno il Consiglio fece voto perchè il Convitto nazionale di Campobasso, il quale portava e porta tuttavia il nome di Mario Pagano, fosse intitolato a Vincenzo Coco. Con ciò si ebbe in mira unicamente di riparare ad una dimenticanza in cui s' incorse allorchè — riconosciutasi la convenienza di distinguere gl' istituti d' istruzione col nome dei grandi uo-

mini che nacquero nelle Provincie rispettive — si procedette al-l' attuazione di tale divisamento.

Bisogna premettere che la idea di questa innovazione fu tutta dell' Autorità governativa, e perciò si credeva che bastasse indicar l' errore al Ministero per vederlo subito emendato.

Confessa di esser rimasto alquanto sorpreso nell' apprendere come il Governo, pur lodando l' intenzione del Consiglio, tema che in quel voto possa ravvisarsi una mancanza di rispetto verso la memoria dell' illustre martire della libertà ed enimente scienziato napoletano.

Mosso da questa preoccupazione, il Ministero consiglia di lasciar correre le cose, suggerendo nel tempo stesso l' idea di rendere omaggio al nostro grande concittadino col porre in suo onore una lapide commemorativa nell' atrio del Convitto.

Il Consiglio non chiese altro se non che anche per la nostra Provincia venisse applicato il criterio generalmente seguito per la denominazione dei Convitti e dei Licei; chiese quello che altre Provincie, per cui si erano avverate le stesse inavvertenze ed eccezioni, avevano già chiesto ed ottenuto prima. Il Governo oggi soltanto si abbandona a dei dubbii, e si mostra preso da certi scrupoli, che per verità a lui sembrano fuori di luogo. Se si consentì al cambiamento di nome per qualche altro Liceo, e non si andò allora all' idea che ciò fosse atto d' irreverenza verso il personaggio da cui esso prima intitolavasi, giustizia vorrebbe che si facesse altrettanto pel Liceo di Campobasso.

Ad ogni modo, a togliere fin l' ombra dei timori manifestati dal Ministero, egli crederebbe opportuno d' invertire i termini della proposta da questo presentata, e cioè mantenere fermo il voto del Consiglio per la nuova intitolazione, e prendere l' impegno di porre al glorioso nome di Mario Pagano un onorevole ricordo nell'Istituto.

Il Consiglio unanimemente approva.

4. Domanda per la istituzione di una quarta piazza notarile in Isernia

PAPPALARDI — Riferisce che son pervenute dal Consiglio notarile d' Isernia le notizie statistiche richieste con la precedente deliberazione del 14 settembre dello scorso anno.

Esse sono riuscite conformi alle sue previsioni, ed hanno

quindi maggiormente ribadita in lui la persuasione della inopportunità della domanda. Gli atti notarili in Isernia, come del resto da per tutto, sono ben pochi. Durante l' ultimo triennio non si sono avute in media che circa 170 stipulazioni annuali per ciascun notaio. Come si vede, non v' è da fare assegnamento su lauti guadagni. Con affari così scarsi, e che per le generali miserissime condizioni economiche, tendono sempre più a restringersi, non è al certo prudente creare una nuova concorrenza, la quale, evidentemente, avrebbe per risultato di assottigliare i già modesti proventi degli attuali notari. Bisogna bene che questi pubblici ufiziali abbiano tanto da vivere, se non con quel decoro proporzionato alla nobiltà ed importanza della loro professione, almeno senza stenti, e senza trovarsi in continua lotta col bisogno. Ed è questa una specie di lotta da cui non a tutti è dato uscir vincitori, e che non di rado consiglia a venir meno infelicemente ai proprii doveri.

Colavita — Ritiene che non debbano chiudersi le vie per cui sia possibile ad un galantuomo assicurarsi una posizione sociale. Le limitazioni e gli ostacoli nell' esercizio delle professioni liberali sono sempre odiosi ed ingiusti. Il ristagno degli affari non è eterno, e passato che sia l' attuale crisi economica, essi riprenderanno il loro corso ordinario. Le ristrettezze però che oggi travagliano tutte le classi indistintamente, hanno almeno questo di vantaggioso pei notai, che moltiplicano gli atti per contrattazioni di mutui e per vendite di proprietà. Le prevaricazioni poi dei pubblici funzionarii sono a loro rischio e pericolo, e chi manca al proprio dovere regolerà i suoi conti con la giustizia,

Pappalardi — La limitazione in quanto al nnmero dei notari è stata posta dalla legge. Per quali sane e giuste considerazioni la legge l' abbia posta, egli ha già avuto occasione di dirlo e di ripeterlo allorchè si sono esaminate altre domande dello stesso genere di quella che è oggi in discussione.

Contro un' affermazione del signor Colavita, si permette osservare che se generali sono le richieste di prestiti e le offerte di vendite, sventuratamente nessuno compra o ha denari sufficienti per metterli a frutto.

Chiusa la discussione, il Consiglio, votando per alzata e seduta, dà a maggioranza di voti parere favorevole sulla domanda del Comune.

Si è astenuto dal votare il Presidente Comm. Falconi.

5. *Domanda del Municipio di Larino.*

È diretta ad ottenere un sussidio in favore dei danneggiati dalla grandine in quel Comune.

Colavita — Osserva che la istanza è molto vagamente formulata, non potendosi da essa rilevare nè il numero dei danneggiati, nè il loro nome e la loro condizione, nè la estensione ed importanza del danno sofferto.

Chiede che o venga senz' altro rigettata, o venga rinviata per ulteriore istruzione.

Rossi — Propone l' ordine del giorno puro e semplice. Pargli che questo sia un provvedimento di stretta giustizia, una volta che due anni fa il Consiglio, sopra identiche istanze avanzate da altri Comuni, si pronunziò negativamente.

L' ordine del giorno puro e semplice è approvato, astenuto il Consigliere de Gennaro.

6. *Domanda del signor Raffaele Bracone.*

Veneziale — Il signor Raffaele Bracone, attuale impresario del casermaggio dei RR. Carabinieri, visto che è prossimo a scadere il relativo contratto di appalto, chiede che questo venga confermato in suo favore senza sperimento di pubblici incanti.

Siccome la Deputazione provinciale ha riconosciuta la necessità di riformare il capitolato per l' appalto di questo servizio, e siccome essa si occuperà di ciò quanto prima, crederebbe opportuno che si desistesse dall' esame della domanda, salvo a tornarvi sopra allorchè la cennata riforma sia compiuta.

Il Consiglio unanimemente approva.

7. *Guardie Forestali*

Valerio — Ricorda brevemente in che modo si venne organizzando ed attuando nella Provincia il servizio delle Guardie forestali in seguito alla pubblicazione della legge 20 giugno 1877.

Dall' insieme delle discussioni precedentemente fatte su questo argomento, non pare si possa desumere che il Consiglio siasi mai mostrato appieno persuaso della apportunità d'istituir le Guardie forestali, e della utilità del servizio cui esse

eran chiamate ad attendere. La incertezza e la sfiducìa saltano fuori ad ogni passo, e dimostrano che la creazione di quegli Agenti, anzichè liberamente voluta, è stata subìta dal Consiglio per ossequio alla legge.

Una delle tante pruove di tale sfiducia si può rinvenire nella quasi generale opposizione che sollevossi contro la proposta di aumento del numero delle Guardie, la quale proposta, sebbene sorretta dal voto favorevole della Deputazione, e strenuamente difesa dal relatore Casale, finì per esser da questi ritirata.

Oggi i fatti si sono incaricati di dimostrare la ragionevolezza dei dubbii anteriormente concepiti.

Le Guardie han fatto da per ogni dove pessima pruova. Passano generalmente la loro vita, l'inverno nelle bettole; l'estate in casa od in piazza, oziando e fumando; l'autunno in campagna, a caccia. In primavera soltanto hanno la degnazione di ricordarsi che esse son pagate per qualche cosa dalla Provincia; ed allora percorrono i terreni ed i boschi affidati alla loro sorveglianza, cercano di rimettere il tempo perduto, ed infestano le Preture coi loro verbali di contravvenzioni. E notisi che di questi verbali appena una diecina se ne trovano validi e regolari su ogni cento, in guisa che ordinariamente il giudice è costretto ad assolvere; il che per altro non toglie che l'innocente abbia dovuto soggiacere a spese e molestie, e che i poveri Pretori, i quali hanno pur tanto da fare, si trovino obbligati a spendere inutilmente il loro tempo per l'altrui capriccio od ignoranza.

Ma vi è di più. Cotesti signori sono divenuti la vessazione ed il tormento della povera gente. Rare sono le pretese da cui rifuggano, ben pochi i soprusi che non si attentino di commettere; hanno l'aria di farla dovunque da padroni, e s'insediano nelle case altrui, poco curandosi se la loro presenza torni o no gradita. Egli sa di un guardaboschi di Ripalda, che stufo di ospiti siffatti, preferì, per amor di quiete e d'indipendenza, dimettersi dall'ufficio. Giungono perfino ad esigere una specie di decima sui prodotti della pastorizia.

La causa di tutti questi mali ed inconvenienti è chiarissima: il marcio sta nella stessa istituzione; è l'organico quello che contiene delle pecche e delle disposizioni radicalmente erronee. Il difetto consiste in ciò, che le guardie, lasciate a loro stesse, ripartite a gruppi di due o tre nei piccoli Comuni, senza

controllo, senza vigilanza, senza un superiore immediato sopra luogo, fanno il proprio comodo, e s' iufischiano di tutti, incominciando dal Sindaco. Date loro invece una gerarchia, fatele assiduamente sorvegliare, abituatele alla obbedienza verso i loro capi, fate loro comprendere che hanno una responsabilità effettiva e non nominale, ed allora avrete assicurato un certo ordine nel servizio, la pace e tranquillità delle persone, e l'applicazione coscienziosa della legge. I brigadieri, cui spetterebbe l'incarico della sorveglianza, sono appena quattro, ed è quindi impossibile che possano eseguirlo a dovere, malgrado tutta la loro diligenza ed attività. Il loro giro d' ispezione avviene non più di un paio di volte in ogni anno; senza dire che sovente nemmeno questa modestissima opera possono compiere, trattenuti, come sono, in qualità di scrivani presso gli ufficii dell' Amministrazione forestale.

In conseguenza chiede che si proceda ad una revisione dell' organico, e vi s' introducano tutte quelle modificazioni atte ad eliminare gl' inconvenienti da lui deplorati.

Pappalardi — Ha sempre dubitato della utilità delle Guardie; ha poi detto e ripetuto che son certamente soverchie. Il loro ufficio è semplicissimo, e si limita solo ad invigilare pel mantenimento del vincolo. La custodia della proprietà silvana viene affidata ad altri agenti. È un vero lusso chiamare una cinquantina di persone a far quello che prima, e quando esisteva maggior quantità di terreni vincolati, era benissimo fatto da un Ispettore e due Sotto-Ispettori. Conformemente alla proposta da lui presentata lo scorso anno, e sulla quale il Consiglio non credette allora di prendere un provvedimento definitivo, ritiene che 12 guardie sieno più che bastevoli. Ad ogni modo, dal momento che l'on. Valerio chiede la modificazione del regolamento organico, egli non avrebbe difficoltà a lasciar di nuovo in sospeso la quistione di dettaglio, e si contenterebbe che oggi venisse deliberata in massima la riduzione del numero, salvo a precisarlo allorchè si tornerà a discutere su questo argomento per concretare la proposta riforma dell' organico.

Casale — Rifà anch' egli la storia dei precedenti relativi al novello ordinamento del servizio forestale, e dimostra la ragionevolezza e giustizia dei criterii che lo informano.

Il Comitato fu rigorosissimo nel procedere alla formazione del Corpo delle Guardie. La scelta venne fatta in seguito a concorso per esami e per titoli, e si fu così esigenti e scrupo-

losi nel giudicar della capacità e moralità degli aspiranti, che, tra i 200 e più che si presentarono, non fu possibile sceglierne tanti che pareggiassero il numero bisognevole; ditalchè per sopperire alla mancanza si dovette aprire un secondo concorso. I requisiti che si richiesero nei concorrenti furon quelli prescritti dall' organico, e nessuno certo vorrà incolpare il Comitato di non averne preteso di maggiori. Il Consigliere Valerio ha dipinto a colori assai neri la condotta delle Guardie, tanto che, a volere stare alla sua relazione, ci sarebbe giustamente da domandarsi se queste, invece che pubblici agenti, chiamati a far rispettare le prescrizioni della legge forestale, non sieno dei veri banditi. Forse l' accusa si è troppo estesa e generalizzata, e quel che è stata colpa di uno o di pochi, ha potuto sembrar difetto inerente all' intiero corpo e proprio della istituzione. Ad ogni modo gli abusi delle Guardie si puniscono con la sospensione e col licenziamento: chi ha da lamentarsene, specifichi i fatti e li denunzii al Comitato, il quale, se ne stia pur certi, saprà fare il suo dovere. Sul Comitato non possono cader sospetti d' indulgenza o di soverchia tenerezza verso le Guardie, poichè in men di due anni ne ha destituito circa un terzo, e per falli di gran lunga minori di quelli denunziati dall' on. Valerio.

Non gli sembra perciò il caso di ritoccar l' organico, il quale provvede, secondo lui, abbastanza bene alle esigenze del servizio. Del resto crede che l' on. Valerio non può aver certo avuto in mente che della desiderata modificazione il Consiglio si occupasse oggi stesso, senza accurati studii preparatorii. Se è così, egli non si oppone alla proposta; non perchè, ripete, sia punto convinto della sua opportunità, ma per semplice deferenza verso il proponente, ed anche per non parere che egli sia di ostacolo alla libertà di discussione.

Si oppone per contrario, a qualunque riduzione del numero delle Guardie, per i motivi che ebbe l' onore di esporre nelle sessioni dell' 86 e dell' 87.

Ad ogni modo, qualunque sia l' esito della relativa proposta del Consigliere Pappalardi, a lui sembra che questa debba mantenersi perfettamente distinta, e non possa fondersi ed innestarsi con l' altra presentata dal Consigliere Valerio.

Carissimi — Dimostra, invece, come tra le due proposte ci sia un nesso intimo. È impossibile pronunziarsi intorno al numero delle Guardie, senza che ne resti pregiudicata la quistione

della riforma dell' organico. La riduzione del numero implica anch' essa una riforma, e quindi deve essere esaminata unitamente ed in rapporto con tutte quelle altre che eventualmente saranno riconosciute ragionevoli.

Pietravalle — È dell' avviso del Consigliere Casale circa la separazione ed il carattere distinto delle proposte, ma dissente da lui in quanto riguarda il merito di quella dell' on. Pappalardi.

L'on. Valerio è venuto a denunziare fatti gravissimi, ha messo il Consiglio a giorno degli abusi che si compiono da Agenti salariati dalla Provincia, ed ha denudata una piaga, col lodevole scopo di promuovere un provvedimento che valga a sanarla. Il Consigliere Valerio, partendo dal principio che il male stia nella imperfetta compagine del corpo delle Guardie, desidera che queste vengano gerarchicamente ordinate, e sottoposte a disciplina severa, in modo che abbiano una organizzazione il più che sia possibile conforme alla militare. A tutt' altro tende invece la proposta Pappalardi. Questi ritiene che le Guardie sieno troppe, che vi sia una manifesta ed ingiustificabile sproporzione tra il loro numero ed i bisogni del servizio, che in massima parte sia sciupata la spesa del loro mantenimento, e che per conseguenza convenga diminuirle. La sua, dunque, è una quistione d'ordine essenzialmente economico, e non ha nulla di comune con la quistione gerarchica e disciplinare.

Affermato così il distacco delle due proposte, e salvo al Consiglio il decidere quel che meglio crede su quella del signor Valerio, ritiene per proprio conto fondata e degna della massima considerazione l' altra del Consigliere Pappalardi. Aggiunge che qualora questi non insistesse per vederla prontamente votata, egli la farebbe sua, nel qual caso non avrebbe difficoltà a completarla e precisarla, chiedendo che sia ridotto a 10 il numero delle Guardie.

Carissimi — Lo studio per una eventuale modificazione dell' organico deve esser fatto con la massima larghezza di vedute, senza pastoie e restrizioni preventive, ed in rapporto a tutte le parti dell' organico stesso. Bisogna quindi che esso si versi anche sul numero delle Guardie. Uno dei principali criterii da tenersi presente nella riorganizzazione di corpi collettivi che più non funzionano bene, è appunto il numero. Si lasci dunque piena libertà di esame e di proposte a chi sarà incaricato di compiere quello studio. Oggi potrà ritenersi che bastino 10 o 12

Guardie, e se ne statuirà la riduzione; domani coloro medesimi che saranno stati di questo parere, potranno trovarsi di fronte ad altre considerazioni per cui sieno costretti a disdirsi.

Pietravalle — Ma a questo modo non si viene a capo di nulla, e non si farà altro che rendere eterne le discussioni, senza prender mai un provvedimento difinitivo.

Sta bene che si debba sospendere di deliberare sulla modificazione dell'organico, perchè questa soltanto oggi è stata domandata, e quindi è giusto che l'argomento sia prima sottoposto allo esame di una Commissione; ma la riduzione del numero delle Guardie è una proposta su cui si è molto discusso, che è stata già due volte rinviata, e che si presenta oramai completamente matura ed istruita.

È tempo di prendere una risoluzione, di esprimere un giusto e severo giudizio, non solo in ordine al futuro organico, ma anche alla enorme cifra di lire 40 mila, che grava sul magro bilancio della Provincia, per alimentare una piccola associazione, la quale non fa il suo dovere, e non può rimediare alla rovina compiuta della nostra agricoltura boschiva.

I Consiglieri Mascione, Mascilli e Finizia dichiarano associarsi alle conclusioni dell'on. Carissimi, dimostrando che la quistione del numero è compresa in quella più larga della modificazione dell'organico, e che non si possa risolverla separatamente.

Valerio — Presenta il seguente ordine del giorno, concordato col Consigliere Carissimi:

« Rinviarsi alla Deputazione di studiare e proporre una « nuova organizzazione delle Guardie forestali, sia pel numero, « sia per la disciplina, onde si abbia il miglior servizio pos- « sibile.

« Farsi invito al Comitato forestale perchè, in pendenza « dei cennati studii e proposte, e fino a che non sia nuova- « mente discusso l' attuale organico, non provvegga alla no- « mina di altre Guardie ed al conferimento dei posti che even- « tualmente rimarranno vacanti. »

Pietravalle — Per non allungare di più la discussione, ritira la sua proposta.

Messo a partito l' ordine del giorno Valerio, è approvato a grande maggioranza.

8. *Nomine diverse.*

a) Componenti della Deputazione provinciale

Scadono come Deputati ordinarii:

Per periodo compiuto, i signori de Rubertis, de Salvio, de Gaglia e Zappone.

Per decadenza dalla carica di Consigliere, il signor Veneziale.

E per dimissione, il sig. Romano.

E scade come Deputato supplente, per periodo finito, il sig. del Vecchio.

Il Presidente comunica che, sia personalmente, sia in nome e parte di tutti i colleghi, egli ha fatto le più vive insistenze presso il Cav. Romano per indurlo a ritirar le dimissioni. Il Cav. Romano gli ha risposto che queste sono state causate da ragioni affatto private e personali, e dalla impossibilità in cui egli troverebbesi di attendere ai doveri dell' ufficio, non lasciandogli le sue molte occupazioni nessun ritaglio di tempo disponibile.

Soggiunge di aver esaurito ogni preghiera, ogni argomento, ogni mezzo di persuasione per rimuoverlo dal suo proposito. Ma poichè il Cav. Romano ha dichiarato essere costretto assolutamente a persistervi, a lui non resta che dargli atto delle presentate dimissioni, ed invitare contemporaneamente il Consiglio a provvedere al suo rimpiazzo.

La votazione, fatta a squittinio segreto, con l' assistenza degli scrutatori signori Pietravalle e Mastandrea, dà il seguente risultato:

PEI MEMBRI ORDINARII

Presenti 32. Votanti 31 — Maggioranza assoluta 16.

De Salvio voti 30, Zappone 29, Veneziale 28, de Gennaro 27, de Rubertis 26, de Gaglia 25, Voti dispersi 21 — Totale voti 186.

Sono proclamati i signori de Salvio, Zappone, Veneziale, de Gennaro, de Rubertis e de Gaglia, dichiarandosi che questi due ultimi, avendo ottenuto minor numero di voti, dovranno compiere il periodo incominciato da' signori Veneziale e Romano, e quindi rimanere in ufficio un solo anno.

PEL MEMBRO SUPPLENTE

Presenti 32. Votanti 28 — Maggioranza assoluta 15.
Del Vecchio voti 27, scheda bianca 1 — Totale voti 28.
Proclamato del Vecchio.
Al termine di ciascuna delle suddette votazioni le schede sono state bruciate.

b) **Componente del Consiglio provinciale scolastico in rimpiazzo del sig. Veneziale, scaduto da Consigliere provinciale**

Scrutatori Pietravalle e Mastandrea.
Presenti 32, votanti 28 — Maggioranza assoluta 15.
Veneziale voti 24, de Salvio 2, Schede bianche 2 — Totale voti 28.
Eletto Veneziale.

c) **Componente del Comitato forestale in rimpiazzo del sig. Mascione scaduto da Consigliere provinciale**

Scrutatori Pietravalle e Mastandrea.
Presenti 32, votanti 30 — Maggioranza assoluta 16.
Fanelli voti 16, Mascione 13, scheda bianca 1 — Totale voti 30.
Eletto Fanelli.

d) **Componenti della Giunta provinciale di statistica**

Scrutatori Pietravalle e Pallante.
Votanti 29 — Maggioranza 15.
Eletti i signori Giovanni Casale con voti 26, Francesco Pepe con 25, Ottavio de Salvio con 24, Luigi Alberto Trotta con 22, Ferdinando Barone con 21, Achille de Gaglia con 20, Giuseppe Cafardi con 19 e Sante Valerio con 15.
La tornata è tolta alle ore 3 p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
G. M. Rossi

TORNATA IV

(21 settembre 1888)

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti: — 1. Barone — 2. Borsella — 3. Carissimi — 4. Casale — 5. de Cesare — 6. Colavita — 7. Cremonese — 8. Falconi — 9. Fanelli — 10. Fazio — 11. Finizia — 12. Graziani — 13. Mascilli—14. Mascione—15. Mastandrea— 16. Pallante — 17. Pappalardi — 18. Pietravalle — 19. Pepe — 20. del Prete — 21. Rossi — 22. de Rubertis — 23. de Salvio — 24. del Torto — 25. del Vecchio — 26. Veneziale.

Sono comunicate le risposte del Comm. de Felice, del Generale Pasi e del Sindaco di Roma ai telegrammi spediti in conformità di quanto venne precedentemente disposto.

Dopo ciò vien letto ed approvato il verbale del 20, nonchè la parte del verbale di ieri relativa alla nomina dei membri della Deputazione provinciale, del Consiglio provinciale scolastico e del Comitato forestale.

1. Remissioni nelle strade di serie.

De Salvio — Dice che la Deputazione trovasi di aver fatto un voto al Governo, affinchè sia per quanto è possibile accelerata la remissione delle mancanze esistenti nei tratti già consegnati alla Provincia e destinati a far parte delle strade di serie disposte con la legge 23 luglio 1881. Veramente il Go-

verno non ha mancato di rispondere con promesse ed assicurazioni, e si è mostrato compreso della miglior volontà nel secondare i giusti desiderii della Provincia. Ad onta di ciò, e non fosse altro che per tener desta l'attenzione di esso su questo affare, sarebbe assai opportuno che il Consiglio facesse anche suo quel voto, rendendolo così più efficace ed autorevole.

La proposta è approvata.

2. *Regolamento sulla pesca.*

Pietravalle—Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con due successive Circolari si è rivolto ai Consigli provinciali del Regno, invitandoli a dare il loro avviso sulla opportunità o meno di modificare gli articoli 16 del Regolamento 13 novembre 1882 sulla pesca marittima, e 15 del Regolamento 15 maggio 1884 sulla pesca lacuale e fluviale.

Col primo di tali articoli è vietata dal 1° dicembre al 1° maggio la pesca con reti ed altri apparecchi a strascico tirati da gallegianti sulle acque del mare sino a 1815 metri dalla costa, ed anche oltre a questo limite quando la profondità fosse minore di 8 metri.

Col secondo è vietato il commercio e la pesca delle trote dal 15 ottobre al 15 gennaio.

Ora, entrambe queste disposizioni hanno dato origine a lamenti e rimostranze.

Alcuni, in quanto alla pesca marittima, desiderano che sia del tutto proibito l'uso delle reti a strascico; altri, pur esprimendo lo stesso desiderio, chiedono però che la proibizione sia regolata in guisa da non pregiudicare o rovinare una industria da cui una numerosa classe di cittadini trae il suo sostentamento.

È sorto poi il dubbio, relativamente alle trote, che il periodo proibitivo, come sopra stabilito, sia insufficiente a proteggere la riproduzione della specie, poichè l'osservazione e l'esperienza indurrebbero a credere che il periodo medesimo non coincida con l'ordinaria epoca della fregola di quegli animali,

A chi voglia attentamente seguire le diverse fasi che ànno accompagnata la legislazione sulla pesca, nonchè i cambiamenti in essa introdotti, e non rare volte a brevissimi intervalli di tempo, salterà di leggieri all'occhio che questo è uno degli argomenti più oscuri e dibattuti, e sul quale riesce difficol-

toso il formarsi un criterio anche approssimativamente esatto e sicuro. Il parere intorno all'articolo 16 del Regolamento dell'82, prima che ai Consigli provinciali, già dal Governo è stato chiesto a tutte le Capitanerie di porto. Ebbene, delle varie risposte ottenute, non una concorda con le altre, tutte hanno dei punti di divergenza, e parecchie sono addirittura contraddittorie. Questo continuo rimaneggiamento della materia, questo continuo bisogno d'invocare il sussidio dei lumi e dell'esperienza altrui, dimostrano come l'istesso Ministero sia ancora incerto e peritoso sulla condotta da seguire.

Nè ciò deve sorprendere, perchè la scienza ittiologica è ancora bambina; e solo dalle indagini pazienti e sapienti dei naturalisti è dato, in tali argomenti, trarre qualche lume per leggere in fondo al seno dei mari, e seguire i suoi palpiti d'amore, e spiare le ore voluttuose della generazione fra le razze infinite dei suoi abitatori.

Ad ogni modo, poichè un giudizio bisogna pronunziarlo, crede che esso possa essere riassunto e formulato così:

« Quantunque il Consiglio non sia in grado di poter conoscere esattamente la biologia della fauna del mare che bagna il littorale del Molise, anche perchè n'è brevissimo il tratto e quindi di molto limitata la pescatura, pure, ispirandosi al concetto di non ostacolare con severe disposizioni regolamentari lo sviluppo di una industria, dalla quale trae magra sussistenza una numerosa classe di persone; tenuto conto delle epoche in cui, a suo credere, si compie il mistero della fecondazione nel mare e nei corsi fluviali; e nell'intento di conciliare nella miglior guisa la tutela della vita dell'ittiofauna con l'interesse e coi bisogni degli uomini, opina che sieno modificati gli articoli 16 del Regolamento 13 novembre 1882 e 15 del Regolamento 15 maggio 1884, disponendosi per l'effetto:

a) che la pesca con reti ed apparecchi a strascico non possa esercitarsi fino alla distanza di un miglio marittimo dalla costa.

b) che il periodo proibitivo per detta pesca, anzichè dal 1° dicembre al 1° maggio, debba estendersi dal 15 aprile al 1° agosto.

c) che la pesca delle trote resti vietata dal 1° gennaio al 31 aprile di ciascun anno.

Le conclusioni del relatore sono unanimemente approvate.

3. Ponte tra Busso e Casalciprano.

Barone — Ricorda come sorse l' idea della costruzione di questo ponte. Parla del consorzio all' uopo formatosi tra molti Comuni, e del primo fondo da essi raccolto, il quale poi, non essendosi più posto mano ai lavori, rimase nella Cassa della Provincia fin dal 1822. Dimostra l' utilità dell' opera ed il bisogno di eseguirla al più presto. Dice che il progetto d' arte è stato già redatto, e che la relativa spesa ammonta a lire 127 mila. Enumera le somme che presentemente si hanno disponibili, tra il denaro anticamente versato dal Consorzio, i due sussidii dati dalla Provincia, e la rata con cui, trattandosi di opera dichiarata obbligatoria, dovrà concorrere il Governo. Soggiunge però che per raggiungere il prezzo risultante dal progetto, manca ancora qualche cosa. Dice che a questa differenza dovrebbe provveder la Provincia, la quale, così oprando, farebbe atto di giustizia riparatrice e distributiva; riparatrice, in quanto restituirebbe i frutti del capitale che i Comuni per sì lungo tempo hanno lasciato nelle sue mani; distributiva, in quanto i Comuni medesimi, a differenza di molti altri, nulla finora han chiesto ed ottenuto in loro vantaggio. Conchiude, presentando il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO

« Riconosciuta l'importanza di un ponte tra Busso e Casalciprano;

Visto il relativo progetto d' arte;

Visto il quadro dei fondi che all' uopo sono stati man mano accumulati, e che trovansi presentemente disponibili;

Tenuto altresì conto della quota di sussidio governativo;

Assume l' impegno di concorrere alla costruzione dell' opera per la restante somma che occorrerà a base dell' appalto;

Delibera che la somma istessa venga ripartita su quattro esercizii, incominciando dal 1889. »

Il Consigliere Colavita domanda alcuni chiarimenti di fatto, che gli sono dati dal relatore.

Dopo di che l' ordine del giorno, messo ai voti, è approvato a grande maggioranza, astenuto Pietravalle.

4. *Strada Carpinone-Castelpetroso*

Presiede provvisoriamente il Vice-Presidente cav. del Prete.

Falconi — Dice che questa strada, compresa oramai tra le provinciali per effetto di un Regio Decreto, è destinata a congiungere l' Aquilonia alla Nazionale dei Pentri, e si compone di due tratti, uno dei quali è costituito dalla obbligatoria di Castelpetroso, lunga metri 2047,00 e larga metri 5,50.

Resta quindi a costruirsi l' altro tratto da Carpinone in avanti, il quale, secondo il progetto compilato dall' Ufficio Tecnico ai termini della precedente deliberazione del 10 ottobre 1884, avrebbe la lunghezza di metri 4148, la larghezza di metri 6, e costerebbe lire 82,000, compresa la somma di lire 11489,71 per occupazione di terreni, spese di sorveglianza ed imprevedute.

Però sul prezzo totale dell' opera potrebbe ottenersi una economia di circa 8 mila lire, qualora la larghezza progettata venisse ridotta di mezzo metro; operazione questa tanto più opportuna, in quanto condurrebbe alla uniformità di costruzione dei due tronchi, ed alla loro perfetta eguaglianza nelle dimensioni, non essendo la obbligatoria di Castelpetroso, come testè si è detto, larga più di metri 5.50.

V' è poi un' altra osservazione da fare. Il progetto è stato coordinato agli studii tempo fa eseguiti per la costruzione della ferrovia Isernia-Sulmona, e si è avuto in mira di condurre la strada sul punto designato per l'impianto della stazione di Carpinone.

Tutto ciò è regolare, perche conforme a quanto il Consiglio dispose nella tornata del 17 settembre 1886, nel lodevole proposito di far risparmiare a quel Comune l' esito per la costruzione del tronco di accesso. Senonchè quegli studii non sono definitivi, anzi per ordine della Società se ne stanno oggi eseguendo degli altri, i quali probabilmente potrebbero essere accettati in sostituzione dei primi. Ora ammesso che sia variato il punto della stazione, ne vien di conseguenza che deve essere anche variato l' andamento della strada.

Il progetto dunque può, a suo avviso, approvarsi, purchè, coerentemente alle cose dinanzi esposte, nel capitolato speciale di appalto s' introducano queste condizioni:

1. Che l' Impresa debba, senza maggiori compensi pel movimento di terra, consentire agli spostamenti dell' asse stradale

che, in dipendenza dell' ubicazione della ferrovia, occorressero nel tratto compreso tra l' abitato di Carpinone ed il Ponte Nuovo lungo l' Aquilonia.

2. Che per dar agio all' Ufficio Tecnico provinciale di attendere le determinazioni definitive della Società in ordine alla cennata ubicazione, i lavori incomincino da Castelpetroso e proseguano via via fino a Carpinone.

3. Che riducendosi dall' Amministrazione la larghezza stradale da m. 6 a 5,50, il prezzo a corpo del movimento di terra resti anch' esso proporzionatamente ridotto.

In quanto poi al fondo per la spesa, visto che per le allogazioni fatte nei passati bilanci, già trovansi presentemente disponibili 20 mila lire, propone stanziarsi 15000 lire nel bilancio dell' 89, conformemente al progetto già presentato dalla Deputazione, salvo a provvedere pel di più negli esercizii futuri.

Fazio — Si associa alla proposta, e solo aggiunge la preghiera, tanto alla Deputazione quanto all'Ufficio Tecnico, di condurre le cose con la massima speditezza, e di provvedere subito all' appalto, e ciò perchè venga in qualche modo compensata la lentezza con cui si sono compiuti finoggi tutti gli atti relativi alla costruzione di questa strada.

De Salvio — La Deputazione non aspettava che l' approvazione del progetto per bandir le subaste.

Le conclusioni del relatore sono unanimemente approvate.

Il Presidente titolare riprende il suo posto.

5. Conferenze sulla viticoltura

Il Provveditore agli Studii, dopo aver accennato ai vantaggi di queste utili esercitazioni, ed alla convenienza di farle eseguire, come nel corrente, anche nel prossimo venturo anno, chiede con apposita istanza al Consiglio un sussidio di lire 200 per far fronte alle spese relative.

Pietravalle — La domanda ha una grande importanza, malgrado le sue modeste apparenze. Essa richiama al pensiero un bisogno da lungo tempo avvertito, cioè la fondazione della scuola agraria. Siccome questo affare trovasi posto all' ordine del giorno, e siccome, nel caso che l' impianto della scuola venisse effettivamente decretato potrebbe per tal fatto ritenersi cessata o almeno diminuita l' utilità delle conferenze, così pare che l' esame della istanza debba esser messo in seconda linea

e subordinato alle risoluzioni che saranno prese sull' altro più grave e vasto argomento.

Quante volte però il Consiglio credesse di doversene occupar subito, egli si permette fin da ora osservare che non gli sembra punto ragionevole il limitar l' oggetto delle conferenze alla semplice coltura delle viti; anche perchè non è questa l' industria presso noi maggiormente diffusa e che forma la ricchezza delle contrade molisane. La produzione dei vini è assai scarsa nella Provincia, mentre al contrario abbondantissima e tradizionalmente famosa per l' eccellenza della qualità è quella dei cereali.

In conseguenza, o dovrebbe allargarsi il sussidio, perchè le conferenze riuscissero più complete e giovevoli agl' interessi della nostra agricoltura, ovvero, restringendosi questo sussidio alla richiesta somma di lire 200, dovrebbe stabilirsi che essa si impieghi per istruire le nostre campagne indotte su argomenti agrari ben più importanti, quali sono, per esempio, il *sistema di coltura dei campi arabili*, il *trattamento dei prodotti*, l' *allevamento del bestiame*, i *foraggi*, etc.

Carissimi — Si associa alle idee del preopinante, ma solo in quanto riguarda il rinvio puro e semplice della domanda alla discussione che avrà luogo per le scuole di agricoltura.

Pepe — Dice che in questo modo si va troppo per le lunghe. Fa plauso alla proposta del Provveditore, anzi coglie l'occasione per indirizzare una parola di lode a quell' egregio funzionario, la cui opera non rimane mai estranea a qualunque nobile ed utile iniziativa.

Soggiunge però che a lui non piace far le cose a mezzo. Duecento lire sono men che nulla, e se davvero le conferenze si vogliono, bisogna che il sussidio sia elevato almeno ad un paio di migliaia di franchi. Nè per ciò farebbe mestieri aggravare il bilancio, poichè questa somma si può ottenerla con le economie che si verificheranno sulla spesa per le Guardie forestali, posto, come ieri fu deliberato, che non si debba provvedere al rimpiazzo delle future vacanze in quel Corpo. Però, notisi bene, le conferenze non dovrebbero farsi soltanto nel capoluogo della Provincia, ma dovrebbero invece succedersi ed avvicendarsi in tutti o almeno nei principali Comuni.

Ciò è nell' indole di quel sistema d' insegnamento, il quale, a coloro che ne han bisogno, vuol essere posto a portata di mano. Egli avrebbe già abbozzato uno schema di regolamento

per siffatte scuole circolanti, che, notisi bene anche questo, dovrebbero occuparsi di ogni genere di coltura, e quindi soddisferebbero anche, sotto tal punto di vista, al desiderio dell'on. Pietravalle. Tratterebbesi per ora d' un semplice esperimento; se esse daranno, come crede, ottimi risultati, sarà allora il caso di vedere se convenga renderle durature.

Carissimi — L' argomento su cui da tanti anni discute il Consiglio, e che vedesi pur segnato all' ordine del giorno della presente sessione, è questo: *impianto di una o più scuole pratiche di agricoltura*. È bene intendersi una volta per tutte su questo punto, affinchè non si generino equivoci, e si parta da dati esatti e precisi. Chi consulti tutte le precedenti deliberazioni, può convincersi di leggieri che non si è mai affermato di volersi una sola scuola, e che il Consiglio si è riserbato di fondarne anche più se così credesse di dover fare.

Ora ammesso che si avveri questa seconda ipotesi, diverrebbe evidentemente affatto inutile la proposta del Consigliere Pepe. Prega perciò il suo egregio collega di non opporsi alla sospensiva, la quale ha il merito di far rimanere impregiudicata la quistione.

Pepe — Dopo tali dichiarazioni, non insiste.

Il rinvio è approvato.

6. Dimanda della vedova Ricco, concessionaria del manicomio interprovinciale in Nocera inferiore, per rimborso di spese straordinarie sostenute in occasione della epidemia colerica.

Carissimi—In occasione dell'ultima epidemia colerica, l'Amministrazione del Manicomio, in parte per uniformarsi alle prescrizioni legislative e regolamentari (che si fecero valer presso di essa non solo severamente ma perfino arbitrariamente dal Governo, recandole dispendii e perdite enormi), in parte, e forse più, per volontaria determinazione e per uno squisito sentimento di filantropia, sobbarcossi a delle spese considerevoli per l'attuazione di tutte le misure atte a prevenire il terribile flagello ed a reprimerne gli effetti.

Questo fatto ha consigliato alla signora Maria Nicotera, vedova e rappresentante i dritti del defunto Direttore concessionario Prof. Ricco, di rivolgersi a tutte le Provincie consorziate

per ottenere il pagamento di L. 18000 a titolo di compenso del danno sofferto.

Le ragioni della signora Nicotera furono ampiamente svolte e discusse nel seno dell' Assemblea consorziale, e questa, secondo può rilevarsi dai resoconti delle sue sedute del 16 e 17 dicembre 87, in massima le ritenne giuste e degne di considerazione; non senza riconoscere e far rilevare in pari tempo che la somma richiesta era di non poco inferiore a quella effettivamente erogata; cosa, del resto, che non si stenterà a credere quando si ponga mente che il solo importo degli oggetti distrutti ammontò ad oltre 9000 lire.

Su questo punto l' Assemblea si manifestò unanimemente concorde.

Senonchè immediatamente dopo venne posta la quistione se competesse a lei di emettere sulla domanda un provvedimento concreto, e nell' affermativa, se la sua deliberazione potesse vincolare le Provincie.

E qui i pareri furono divergenti.

Egli ed il Consigliere Finizia, come rappresentanti della Provincia di Molise, sostennero che l' Assemblea non avesse quella facoltà, e che i suoi membri non potessero eccedere i limiti del mandato ricevuto. Avendo questa idea avuta la fortuna di prevalere, si venne alla conclusione di rinviar la domanda alle Provincie perchè vi provvedessero direttamente.

Per quanto risulta dagli atti ufficiali, tra le sei Provincie appartenenti al consorzio, solo quella di Salerno si è dichiarata favorevole, ed ha votata la sua parte di concorso in L. 3000. Se poi si deve credere alle informazioni pervenute stragiudizialmente, anche Bari avrebbe fatto altrettanto, e Cosenza starebbe per farlo. Nulla poi si sa circa le determinazioni di Foggia e di Avellino.

La quistione, come s'intende di leggieri, ha un primo aspetto, quello giuridico, il quale si presenta in massima piuttosto favorevole al concessionario. Ma egli stima opportuno di non discuterlo, sia per non preoccupare le spontanee deliberazioni che il Consiglio sarà per prendere, sia perchè l'uomo egregio, che nell' Assemblea parlò in nome della vedova Ricco, ebbe a dichiarare di volersi in preferenza aspettare dalle Provincie consorziate un verdetto di equità.

Lasciando dunque da parte questo lato della quistione, e guardandola invece dal punto di vista della stretta convenienza,

a lui sembra che non si possa non accogliere la domanda. Trattasi, in fin dei conti, di spesa fatta in vantaggio di un Istituto, al cui buon andamento la Provincia di Campobasso ha l'obbligo d'interessarsi, come tutrice degli sventurati che ivi sono tenuti in cura per suo conto. Trattasi di spesa fatta per forza maggiore, e nel tempo medesimo per alto scopo umanitario. Trattasi di un danno sofferto dal concessionario, in condizioni e proporzioni eccezionali, fuori delle previsioni ordinarie.

Il Consiglio provinciale di Salerno accordò le 3000 lire, dichiarando che questa concessione non veniva fatta in conseguenza di un obbligo, ma solo in omaggio ai principii di equità.

Chiede che per parte della Provincia di Campobasso si adotti l'identico provvedimento.

Pietravalle — Se l'Amministrazione del Manicomio fosse stata più circospetta, ed avesse per poco voluto ispirarsi alle regole della più elementare prudenza, non avrebbe avanzata una domanda la quale porgesse l'occasione di rivangar le cose di quell'Istituto. Non valeva la pena, per così poco, di ricondurre l'attenzione del Consiglio sopra un argomento tanto sgradito; e la signora Nicotera avrebbe fatto assai meglio a tenersi paga dei vistosi introiti, che realizza mercè un contratto a lei favorevole, senza curare il rimborso di una somma che al paragone può dirsi insignificante.

Quantunque estraneo alle discipline giuridiche, tuttavia, giudicando a occhio e croce, non gli par che la domanda sia suffragata dal dritto. Chi assume un'appalto deve tenersi preparato ad ogni eventualità. Nel caso in esame, la Provincia e l'Impresa si trovano di fronte ad un contratto, alle cui conseguenze ognuno deve rassegnarsi, buone o cattive ch'esse sieno Se l'Impresa prende la sua parte vantaggiosa, giustizia vuole che si contenti anche del danno. In questa specie di contratti v'è sempre il lato aleatorio, e gli avvenimenti imprevisti e straordinarii non possono alterarne le condizioni. Segue da ciò che se l'Amministrazione del Manicomio nell'interesse dell'igiene e della salute dei ricoverati ha spese delle somme, non ha fatto con questo che semplicemente il proprio dovere. Propone, adunque, che sia respinta la domanda del *rimborso*.

Finizia — Il Consiglio ha già appreso dal relatore quali quesiti furono agitati nell'Assemblea consorziale, come vennero risoluti, qual parte presero nella discussione i delegati del Mo-

lise ed in che modo essi influirono nelle determinazioni definitive di quel Consesso.

Noi, dice l' oratore, sostenemmo la piena libertà di azione dei Consigli provinciali, e sostenemmo inoltre precisamente quel che l' onorevole Pietravalle si è sforzato a dimostrare, cioè che gli esìti eccezionalmente occorsi rientrassero negli obblighi del concessionario.

Non possiamo quindi, egli soggiunge, essere ripresi di poca diligenza nell' adempimento del nostro dovere, e di mancanza di avvedutezza ed energia nel tutelare il dritto della Provincia.

Ma messo ciò in chiaro, affinchè non si dia luogo ad equivoci sui sentimenti espressi e sulla linea di condotta allora seguita dai delegati molisani, sorge una quistione molto delicata e di un carattere affatto particolare. È egli lecito, nell' esame della domanda, trincerarsi nel campo del diritto rigoroso ed assoluto, passar sopra ad alcune idee di convenienza e di gratitudine, e prescindere da ogni senso di equità?

Se qualcuno vi è in mezzo al Consiglio, nell' animo del quale l' impianto del Manicomio di Nocera ingenerasse maggiori dubbii e più sfavorevoli prevenzioni, quest' uno, ormai lo sanno tutti, è appunto lui. Deve non pertanto per debito di lealtà dichiarare che le sue preoccupazioni, forse allora non al tutto infondate, han dovuto man mano cedere dinanzi alla eloquente dimostrazione dei fatti. Fra le condizioni in cui trovasi oggi l' Istituto, e quelle che accompagnarono i primordii della sua esistenza, v' è di mezzo un abisso: quel che prima era mancanza o difetto, sia nei locali, negli oggetti di casermaggio e nel vitto, e sia nell' ordinamento del servizio sanitario ed amministrativo, si è ora tramutato in esuberanza ed in eccesso. L' idea che ha invaso l' attuale concessionario, la meta che si è prefisso di raggiungere, e che ha in massima parte raggiunta, è di rendere quello Stabilimento un modello del genere, a costo di qualunque sacrificio personale e pecuniario; sacrificio, al certo non imposto dal contratto, ed affrontato non pertanto per un eccessivo senso di scrupolosità e d' amor proprio; sacrificio, del quale più che altri si avvantaggeranno le Provincie, come quelle cui al termine del periodo di concessione sarà devoluta la proprietà del Manicomio

Ora avviene che nel bel mezzo di questo gravoso lavorio di perfezionamento, il concessionario sia sorpreso da una deplorevole quanto imprevista circostanza, che mette a dura pruova

la sua buona volontà, e gl' impone novelle e straordinarie spese, tra cui, per citarne una sola, quella pel rifornimento generale degli oggetti di casermaggio bruciati.

È possibile, dopo quanto si è premesso, rimaner dubbiosi sulla convenienza di rimborsare quelle spese?

Francamente, a lui pare di no.

Come si è visto, egli non ha toccata la quistione legale, su cui, del resto — e sia detto in parentesi — ci sarebbe non poco a discutere.

Conchiude con l' associarsi intieramente alla proposta del relatore e col pregare il Consiglio di accoglierla.

Pietravalle — Non trattasi qui di vedere se il Manicomio funzioni bene o male. Ad assicurarne il corretto andamento, il Consiglio ha già provveduto mediante la istituzione di un Comitato di sorveglianza, e bisogna che il concessionario, per amore o per forza, essendo soggetto ad un controllo così efficace ed autorevole, adempia ai proprii impegni. Ma egli vuol andare più innanzi, e prestando, com' è suo debito, piena fede alle parole dell' on. Finizia, ammette che il concessionario sia nella propria opera animato più dallo zelo e dal disinteresse di chi sa di compiere una nobile e pietosa missione, anzichè dalla pura idea del guadagno, ordinariamente vagheggiata da chi assume un appalto. Ebbene, cotesto costituisce soltanto un titolo di alta benemerenza pel concessionario; e se si desidera che gli si mandi perciò un indirizzo di encomio e di ringraziamento, egli pel primo, e di tutto cuore, è disposto a sottoscriverlo. Ma tutto ciò non ha che vedere con la faccenda del rimborso. Gli atti di pura liberalità non sono consentiti alle pubbliche amministrazioni, la cui condotta deve anzi esser cauta e rigorosamente conforme alle leggi. E poi notisi che la Provincia paga per ogni folle una retta giornaliera di due lire, il doppio di quanto costa il mantenimento del soldato, o di altro infermo in qualunque ospedale. Dunque il manicomio ha un compenso anche superiore al valore del servizio che presta. Ad ogni modo, non vuole divagare dall' argomento, e si limita a riassumere la quistione in questi termini: è egli dovuto il rimborso in forza della legge e del contratto? L' Assemblea consorziale, composta di uomini competentissimi nella materia legale, ha risposto negativamente. Gli parrebbe in conseguenza superfluo che si discutesse ulteriormente sul proposito.

Fazio — Osserva che la spesa, non essendo stata volon-

taria, ma dipendente da un caso fortuito ed imposta da forza maggiore, deve essere rimborsata al Manicomio.

Un corpo morale non può lasciar credere che per un malinteso amor di economia voglia tener serrata la borsa ad ogni costo. Simile sospetto non contribuisce certamente a mantenere alto il prestigio dell'Amministrazione provinciale. Si è dimostrato che il concessionario ha fatto più del suo dovere, e non ha esitato ad anticipar delle somme con la speranza di esserne rimborsato; non si faccia dunque che esso abbia a pentirsi della fiducia riposta nella giustizia e generosità del consorzio. Al postutto, quelle somme furono impiegate per tutelare la vita dei poveri folli.

Fa poi rilevare al Consigliere Pietravalle che la retta di due lire non rappresenta solo la spesa giornaliera del mantenimento di ciascun infermo, ma anche il compenso di altri servigi ed il frutto e l'ammortamento dei grossi capitali occorsi per la fondazione dell'Istituto.

Pietravalle—Creda pure l'on. Fazio che la borsa di tutte le Provincie si è finora allargata anche troppo per un servizio pubblico di problematica utilità, qual'è quello della cura dei folli. Alla rovina delle intelligenze non si rimedia, e perciò tali costosi istituti conservano ancora piuttosto la nota di reclusorii per pubblica sicurezza, anzichè di luoghi di salvezza dello intelletto. Ma poichè è forza subire i richiami di una scienza, ch'egli ammira nei suoi ardimenti e nei suoi pietosi ed alti ideali terapici e sociali, la nostra Provincia ha già da anni risposto generosamente all'appello dello scienziato. Non vi è nessun pericolo di esser tacciati di gretteria, perchè l'istesso concessionario sa di esser pagato molto al di là della giusta misura. Sarebbe grato al relatore se volesse dirgli qual'è la durata della concessione, e se per avventura sia lecito alla Provincia chiedere per proprio conto la risoluzione del contratto. Ritiene che con la enorme somma di lire 90000 annue, che si versa al fortunato Concessionario del Manicomio di Nocera, sia possibile avere una Casa di Salute per esclusivo uso della Provincia.

Barone — Dubita che, tranne Salerno, le altre Provincie si mostrino disposte al rimborso.

Il positivo è che esse hanno sul riguardo interpellata la nostra Deputazione, per sapere in che modo si fosse regolata od intendesse regolarsi la provincia di Molise; il che indurrebbe

a ritenere che siano tutt' altro che persuase della ragionevolezza della domanda.

Dice che nella questione non devono prevalere altri criterii che non sieno ispirati alle strette regole di giustizia.

Su questo punto è pienamente di accordo col Consigliere Pietravalle. Egli è convinto che il concessionario non ha fatto che il suo dovere; ma se anche si fosse indotto a fare di più, dovea capire che questo suo eccesso di zelo, per quanto lodevole, sarebbe andato, sotto il punto di vista finanziario, a tutto suo rischio e pericolo.

Aggiunge che accogliendosi ora la domanda si creerebbe un precedente, il quale non potrebbe a meno di vincolare la Provincia nei casi futuri.

Borsella — La Provincia di Molise, faciente parte del consorzio, ed avente perciò dritto ad un trattamento di favore, paga pel mantenimento dei suoi folli più di quello che il Manicomio si contenta esigere da altre Provincie estranee.

Or si giudichi se questo fatto possa produre una corrente favorevole nel seno del Consiglio a proposito della domanda di rimborso. Non è certo lui che vuol contraddire alle assicurazioni date dall' on. Finizia circa lo stato attuale dell' Istituto; ma, se mai, il lodevole andamento di oggi sarebbe un compenso del cattivo andamento passato.

Carissimi — L' on. Pietravalle ha detto di non voler allargare la discussione; ma poi l' ha allargata col fatto, ed allargata fino al punto di reclamar nientemeno che la decadenza del contratto. Si compiace dello zelo del suo collega, e della perseveranza che pone nel sostenere il proprio assunto, poichè son questi dei requisiti ottimi e necessarii in un pubblico amministratore; ma creda a lui il Consigliere Pietravalle, a lui, il quale da molto tempo l' ha preceduto nelle lotte della vita pubblica e negli attriti delle discussoni, che tali requisiti non sono apprezzabili e non hanno valore se non ad una condizione, cioè che si abbia una esatta conoscenza della materia, e preceda uno studio profondo e coscienzioso sull'affare che si vuol discutere. Invece il Pietravalle con le sue domande, ed anche con certi giudizii desunti da dati inesatti, ha manifestato di essere poco edotto della storia del Manicomio di Nocera e di tutti i precedenti che si riferiscono a quell' Istituto.

Il passato ! Ecco il ritornello d'obbligo, ecco il punto nero, gravido di riserve, di misteri e di sottintesi; ecco il principale

strumento d'accusa, cui si ricorre ogni qual volta parlasi del Manicomio.

Ma che dice questo passato, che vi si può vedere, che cosa mai vi si è visto? Non è oggi la prima volta che in mezzo al Consiglio furono denunziati dei fatti e sollevate delle censure; eppure tanto gli uni che le altre non ressero alla pruova di una discussione piena ed illuminata, e finirono sempre in una bolla di sapone, anzi condussero ad un risultato diametralmente opposto, perchè offrirono al Consiglio il mezzo e l'occasione per riconoscere la bontà dell'Istituto e per rendere la dovuta giustizia alla inappuntabile condotta del concessionario. La stessa Provincia di Avellino, così ostinatamente prevenuta ed ostile, quella che menò tanto rumore e promosse l'ultima inchiesta sul servizio sanitario ed amministrativo, è stata costretta a ricredersi e ritrattarsi.

Dice che il Manicomio di Nocera, se si deve credere alla testimonianza d'illustri Professori, fra cui il Morselli, è uno dei primi d'Italia. Soggiunge che due insigni medici, l'Abbruzzese ed il Petrera, delegati di Bari nell'Assemblea consorziale, dopo minute e diligenti osservazioni eseguite, non hanno esitato ad affermare che esso non teme il confronto di nessun altro stabilimento del genere, ed è solo, ma di poco, inferiore a quello di Reggio d'Emilia, che per consentimento universale è ritenuto il più perfetto. L'on. Pietravalle ha messo in dubbio la utilità dei Manicomii. Egli è perfettamente persuaso del contrario; e non si perita di esprimere la sua sorpresa che un giovine medico di belle speranze, qual'è il collega Pietravalle, battezzato or ora alla fede nella scienza, venga a metterne in dubbio i benefizii e il progresso. Ma se non è credente ora, quando lo sarebbe più mai? Questi istituti rispondono ad un grande bisogno sociale, ed hanno uno scopo altamente umanitario. Se è dovere l'alleviare in qualunque modo i mali e le sofferenze degli uomini, che dire quando trattasi del massimo dei mali che è la perdita della intelligenza?

Non può supporre che il dubbio espresso si riferisca o si estenda alla efficacia dei mezzi di cura, poichè tanto varrebbe sconfessare i progressi recentemente fatti in una delle più nobili branche della scienza medica.

Si è anche parlato di pingui introiti e di rette favolose. Ripete quel che già è stato, e giustamente, osservato dall'onorevole Fazio, cioè che la retta di due lire è destinata a com-

pensare il concessionario, oltre che delle spese di esercizio, anche di quelle, e non sono poche nè lievi, occorse per l'impianto del grandioso stabilimento. Ma bisogna poi considerare che la misura di questa retta è stata stabilita pel solo primo decennio, e che per i restanti quarant'anni, quanti appunto ce ne vogliono per compiere il periodo della concessione, essa dovrà essere ridotta a lire 1,60, a meno cioè di quanto ordinariamente si paga ad altri manicomii.

Fa osservare all' on. Borsella non essere esatto che l'Amministrazione del Manicomio riscuote da provincie estranee al consorzio una retta minore pei folli. In prima questi folli estranei non sono nel nostro Manicomio, ma in quello privato del concessionario in Materdomini. Poi essi pagano egualmente e più, tenuta ragione che non devono contribuire alla rivalsa pel fabbricato e per l' impianto.

Risponde al Consigliere Barone che non v' è pericolo di costituir precedenti a danno della Provincia. Egli ha già detto a quali condizioni, e con quali spieghe e riserve dovrebbe farsi il rimborso. Basta nel rincontro tenere a guida l' operato del Consiglio Provinciale di Salerno, e far proprio l' istesso ordine del giorno votato da quel Consesso. L' ordine del giorno sarebbe il seguente:

IL CONSIGLIO

Vista la istanza del concessionario;

Premesso e riconosciuto che le spese di cui si chiede il rimborso rientrano negli obblighi che per legge e per contratto sono a carico dell' Impresa;

A solo scopo di attestare la propria gratitudine verso il concessionario per lo zelo ed energia dimostrati nella circostanza dell' epidemia colerica;

Delibera di concorrere alle spese predette con la somma di 3000 lire.

Pietravalle — Il Consigliere Carissimi avrebbe potuto fare a meno di un discorso, che è tutto un osanna al Manicomio di Nocera. L' argomento posto all' ordine del giorno era limitato; se avesse per poco supposto che si sarebbe discusso di altre cose, egli avrebbe avuto cura di consultare tutti gli atti e documenti che riguardano quell' Istituto, tanto per non dare all' on. Carissimi il motivo o il pretesto di tacciarlo d' ignoranza in tale

questione. Non si sente disposto a rassicurare l' on. Carissimi sulla sua fede nella moderna psichiatria; fede viva, ma che per il medico ha nessun valore, quando non è confortata dalla *statistica dei guariti;* statistica oggi dolorosamente misera in tutti i più sfarzosi Manicomî del mondo, malgrado l' apostolato di Morselli, Lombroso, Ferri, Garofalo etc. Nè vuole oggi rifare il cammino della Commissione d' inchiesta. Saria opera ingrata ed inutile. Oggi a lui importa solo determinare se il rimborso sia o no dovuto; ecco la quistione vera ed esclusiva da risolversi. Il resto è fuor di luogo.

L' Amministrazione provinciale, egli dice conchiudendo, ha il dovere di non allontanarsi dai termini del contratto. Assicuratemi voi, onorevoli Carissimi e Finizia, voi tanto periti nelle leggi, che la Provincia sta dal lato del torto, ed io non dubiterò di dare il mio voto favorevole alla domanda. Ma fino a quando non vi deciderete francamente a far ciò, e tentate invece di girar l' argomento parlando di gratitudine e di riconoscenza, io continuerò a restare nella mia opinione, la quale è che questi sentimenti sono affatto fuori di posto allorchè trattasi di valutazione di dritti e di esecuzione di contratti.

Ed io invoco quell' alto giudizio dell' Assemblea Consorziale, della quale siete parte sì bella, che nettamente ci rassicura sulla quistione della legalità. La dotta Assemblea ha detto « *no* » ed ha invitate le Rappresentanze Provinciali a seguire i desiderii della vedova concessionaria, solo a titolo di premio, di sussidio. Ora, a tale atto di largizione io mi oppongo, memore di quanto costi alla Provincia di Molise quel benedetto Manicomio.

Termina insistendo nella sua proposta di respingere la domanda della vedova concessionaria.

Carissimi — Prendendo ultimo la parola come relatore, sarebbe quasi fortemente tentato, o di discutere ancora sull' argomento del manicomio con tanta larghezza fino a convincere, ne è sicuro, l' on. Pietravalle come i di lui apprezzamenti siano errati, ovvero di chiedere una sospensiva perchè l' on. collega esamini davvero tutti gli atti riferentisi al Manicomio per modificare da sè stesso i giudizii espressi. Ma ritiene che la grande maggioranza del Consiglio conosce ed apprezza ben altrimenti l' opera del Manicomio, e che presentemente non si tratti che di dare il voto sulla dimanda di rimborso di spese che ci è stata presentata. Ora, dice l' oratore, è appunto l' on. Pietra-

valle che ha allargato questa discussione, divagando dall' argomento, ed abbandonandosi ad osservazioni e censure infondate e fuor di proposito. L' argomento è stato girato proprio dall' on. Pietravalle, il quale, essendo a corto di ragioni dinanzi ad una giusta dimanda, anzichè combatterla dal punto di vista dell' equità, che non sarebbe riuscito a fare, è ricorso a vaghe e gratuite censure sull' andamento e perfino sulla istituzione del Manicomio, anzi sulla istituzione in genere dei Manicomii, per cavarne la conseguenza che la Provincia non dovesse sottostare a nuova spesa, non dovesse adempiere ad un rimborso per quanto fosse giusto ed equo!

Nè soltanto in questo l' on. collega si è dimostrato contradditorio, poichè ha finito coll'aver fiducia nei delegati della Provincia, che certamente sanno obbligare il concessionario ad adempiere ai doveri derivanti dal contratto. E si è dimostrato contraddittorio anche dippiù, allorquando ha confessato che se avesse dovuto discutersi ampiamente l' argomento del Manicomio, avrebbe prima studiato tutti gli atti e documenti che riguardano l' Istituto; cosicchè per propria confessione avrebbe finora parlato delle cose del Manicomio senza conoscerle, come bene, fin da prima, esso relatore avevagli osservato!

L' accenno alla istituzione di un Manicomio nella nostra provincia; il paragone fra la spesa che si sostiene pel soldato e per l' infermo comune e quella pei folli; l' esclamare dinanzi alla spesa che per questi ultimi si sostiene in più; sono altrettante pruove donde desumesi che l' egregio collega, quantunque medico, non siasi finora interessato abbastanza dello studio di questa classe d' infermi, tanto più meritevole di cura sopra ogni altra, e delle difficoltà immense che s' incontrano nel provvedere a questo imprescindibile bisogno umanitario e di sicurezza sociale.

È ben vero che l' on. collega si trincera nello scetticismo, e quasi dà del fantastico ad illustri scienziati, fra i quali ha dimenticato di porre l' attuale direttore del nostro Manicomio, Professor Limoncelli, uno dei più insigni psichiatri ed onore della nostra provincia, che gli ha dato i natali. Invece esso relatore si pregia di essere fervido credente nel progresso indefinito della scienza e nei miracoli del sentimento umanitario, al cui culto ha educato la sua mente e il suo cuore.

Non ha perciò creduto di fare un osanna al nostro Manicomio; ma ha stimato dover suo di difenderlo contro appunti

infondati, e con troppa leggerezza gittati da chi non lo conosce. Vada l' on. Pietravalle a vederlo, e poi discuteremo.

Il relatore conchiude che bisogna ritornare a fermarsi all' argomento della chiesta rivalsa delle spese per l' epidemia colerica, da' confini del quale questa discussione non avrebbe dovuto allontanarsi. Ebbe a dire fin da principio perchè non si fosse intrattenuto sulla quistione giuridica; la quale ben potrebbe venire altra volta dinanzi al Consiglio, se oggi non c'ispirassimo ad un sentimento più alto e ad un criterio non meno giusto, qual è l' equità e il premio dovuto allo zelo. Egli perciò spera che questo nobile concetto vorrà senza dubbio prevaler sugli animi dei Colleghi, siccome prevalse nel seno dell' Assemblea consorziale. La quale non è esatto che avesse detto di non esser dovuto il rimborso; ma volle solamente rimetterne il giudizio a' Consigli provinciali in ossequio all' autorità dei medesimi. Il Consiglio accogliendo la dimanda inoltrata, farà atto di generosità e di giustizia.

Insiste quindi nel suo ordine del giorno.

Chiusa la discussione, è messo a partito per appello nominale l' accoglimento della domanda.

Rispondono no:

1. Barone — 2. Borsella — 3. Casale — 4. de Cesare — 5. Colavita — 6. Cremonese — 7. Fanelli — 8. Graziani — 9. Mascione — 10. Pallante — 11. Pietravalle — 12. Pepe — 13. Rossi — 14. de Rubertis — 15. de Salvio — 16. del Torto — 17. del Vecchio — 18. Veneziale.

Rispondono sì:

1. Carissimi — 2. Falconi — 3. Fazio — 4. Finizia — 5. Mascilli — 6. Mastandrea — 7. Pappalardi.

Si astiene del Prete.

La domanda è respinta.

Finizia — Dice che dinanzi all' Assemblea consorziale egli aveva assunto l' impegno d' onore di cooperare con tutte le sue forze all' accoglimento della domanda. Naturalmente, non ha fatto prima questa dichiarazione, per non parere ch' egli avesse voluto usar pressione sul Consiglio. Ora in vista del risultato della votazione, sente il debito di dimettersi dall' ufficio di delegato della Provincia alla suddetta Assemblea.

Presidente — Dà atto all' on. Finizia delle presentate di-

missioni, salvo a decidere se convenga accettarle e provvedere pel rimpiazzo. Su questo punto si riserba d' interrogare il Consiglio a miglior tempo.

La seduta è tolta alle ore 4 p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
G. M. Rossi

TORNATA V.

(*24 settembre 1888*)

SOMMARIO

1. Domande per acquisto di zone del Tratturo.
2. Discussione del bilancio provinciale.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti: — 1. Barone — 2. Borsella — 3. Carissimi — 4. Casale — 5. de Cesare — 6. Ciafardini — 7. Colavita — 8. Cremonese — 9. Falconi — 10. Fanelli — 11. Fazio — 12. Finizia — 13. de Gaglia — 14. de Gennaro — 15. Graziani — 16. Mascilli — 17. Mascione — 18. Mastandrea — 19. Pallante — 20. Pappalardi — 21. Pietravalle — 22. Pepe — 23. del Prete — 24. Romano — 25. Rossi — 26. de Rubertis — 27. de Salvio — 28. del Torto — 29. Valerio — 30. del Vecchio — 31. Veneziale.

1. Domande per acquisto di zone del Regio Tratturo

VALERIO — Riferisce sulle diverse petizioni trasmesse per parere dall' Ufficio dell' Intendenza di Finanza di Campobasso, e riguardanti acquisto di zone del Tratturo Nazionale.

Premesso che egli, per ciò che concerne le istanze avanzate dai naturali di Civitanova, riferisce a nome e per incarico dell' assente collega sig. Marracino, conchiude proponendo:

1. Darsi parere favorevole sulla domanda di Achille Morsella, del Comune di Duronia, e su quelle di Urbano Cardarelli, Giuseppe Pianese, Angelo Fioravante, Giovanni Milone, Amodio e Michele Battista, Pasquale d' Alessandro, Nicola di Salvo, Giovanni Padula, Fiorino Calderino, Antonio Ricci, Rosario di Salvo, Nicola del Buono, Domenico Gargano, Michele Mini-

chiello, Donato Perna, Giuseppe Nicola Padula, Giacinto Valerio, Domenico Cioffi, Nicola Cioffi, Libero Padula, Emilio Padula, Michele Cipriani, Cosimo d' Agnone, Michele di Tommaso, Alessandro Ricci, Angelo Trentalange, Federico di Tommaso, Pasquale Rosa, Michele di Palma, Felice Gargano, Fiorentino Fiorda, Antonio Palazzo, Almerindo di Tommaso, Emilio Cipriani, Nicola Fiorda, Angelo Padula, Domenico di Palma, Antonio Fiorda, Telesforo Lucarino, e Nicola Padula, del Comune di Civitanova.

2. Darsi altresì parere favorevole sulla riduzione della larghezza del Tratturo che attraversa l' abitato di S. Pietro Avellana, secondo i termini del progetto compilato dall' Ufficio Tecnico di Finanza.

3. Respingersi la domanda di Angelo Minichiello di Civitanova.

4. Rinviarsi per ulteriore istruzione le domande di Nicola Pellegrino, Domenico e Nicola del Ciello, Michele Pellegrino, Giovanni Pettine, Michele del Matto, Gennaro del Ciello, Luciano Pettine, Grazia Pellegrino, Raffaele Pellegrino, Domenico di Palma, Michele del Matto, Michele di Santo, Francesco Tesone, Grazia Rossi, Giuseppe Augelli, Pasquale Pettine, Angelo del Matto, Domenicangelo Mancini, Lucia Mancini, Giuseppantonio e Pasqualantonio Patete, Giuseppe Spugnardi, Pasquale di Santo, Pasquale Lauriano, Angelo Martella, Domenico Bucci, Giovannantonio del Ciello e Filomena Mancini, Pasquale Bucci, Giovanni Corrado, Marino del Gesso, Michele del Matto, Ignazio del Gesso, Donato Martella, Pietro Auciello, Antonio Lepore, Domenico del Matto, Vincenzo Bucci, Filippo Bucci, Alessandro Maselli, Prassede Paglione, Giuseppe Pellegrino, Francesco del Matto, del Comune di Pescolanciano; Felice Padula, Domenico Berardi, Michele Farina, Francesco Riesi, Giuseppe Saulino, Felice Valerio, Celestino Gasbarro, Angelo Ciolfi, Nicola Cardarelli, Giuseppe Cardarelli, del Comune di Civitanova; Giuseppe di Pilla, Giuseppe Procaccuri, Nicandro Corrado, Michele Corrado, Vincenzo Mastronardi, Vincenzo Cimorelli, Errico Buccini, del Comune d' Isernia; Giambattista Cusano, Celeste Vignone, Tommaso Tiberio, Nicolangelo Pezzella, Francesco Paolo Peluso, Giuseppe Maglieri, Francesco e Domenicantonio Peluso, del Comune di Sepino; Domenico Antonelli, Giuseppe Antonelli ed Antonio Calabrese e Raffaele Mazzone del Comune di Forlì del Sannio; Angelo Andreano, Em-

manuele e Pasquale Janiro, Valentino de Vincenzo, del Comune di Rionero Sannitico; Nicandro Iacobucci, Nicola Iacobucci, Giocondino Iacobucci, del Comune di Chiauci; Domenico Tanasso, del Comune di S. Martino in Pensilis; Antonio Rispoli, del Comune di Guglionesi; Andrea Blanco, del Comune di Ururi; Crisanto Toto, Daniele Tamburri, Nicola Palombo, Addolorato Petrecca, fratelli d'Uva, Pietrantonio Cicchino, Michele Petrecca, Tommaso Armenti, Scipione Ferrara, Filippo d'Uva, del Comune di Castelpetroso; Libero Benedetti, del Comune di Roccasicura; Domenicantonio Ruberto del Comune di Pettoranello; Annamaria Miniello del Comune di Rotello; eredi d'Avalos e Quarto di Belgioioso del villaggio di Petacciato.

Il Consiglio unanimemente approva.

2. Discussione del bilancio preventivo del 1889

PARTE 2.ª — SPESE

Titolo Primo

SPESE OBBLIGATORIE ORDINARIE

Categoria 1ª — Oneri patrimoniali

Articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6 — Approvati.

Categoria 2ª — Amministrazione

Articoli 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 — Approvati.

Categoria 3ª — Istruzione pubbliga, secondaria e tecnica

Nulla.

Categoria 4ª — Beneficenza

Articoli 14 e 15 — Approvati.

Categoria 5ª — Igiene

Articolo 16 — Approvato.
Articolo 17 — Visite sanitarie L. 250,00.

Presidente — V'è una specie di antinomia tra le disposizioni della vigente legge sanitaria e quelle della legge comunale e provinciale, relativamente alla competenza passiva delle indennità per queste visite. Molto probabilmente i dubbii, cui le disposizioni medesime danno luogo, saranno chiariti ed eliminati con la prossima nuova legge sulla sanità pubblica. Tuttavia non sarebbe fuor di proposito che nel frattempo la Deputazione cercasse d'indagar bene quali sono i veri obblighi che incombono alla Provincia per tal genere di servizio, e se, ed in quali limiti, essa debba assoggettarsi alla relativa spesa.

De Salvio — La spesa si è finoggi pagata, perchè ritenuta obbligatoria, e tale è tuttavia il convincimento della Deputazione. Il che però non toglie che questa accetti di buon grado la raccomandazione del sig. Presidente.

L'articolo è approvato.

Categoria 6ª — Sicurezza pubblica

Articoli 18, 19, 20, 21 e 22 — Approvati.

Categoria 7ª — Opere pubbliche

Art. 23 — Approvato.

Categoria 8ª — Agricoltura

Art. 24 — Approvato.

Categoria 9ª — Spese diverse

Articolo 25 — Approvato.

Titolo Secondo

SPESE OBBLIGATORIE STRAORDINARIE

Categoria 1ª — Oneri patrimoniali e movimenti di capitali

Art. 26 — Restituzione rateale del mutuo di 800,000 lire contratto con la Cassa dei Depositi e Prestiti per la costruzione della ferrovia Isernia-Caianiello. Settima quota di ammortamento L. 55,703,56.

Presidente — Ripete le stesse osservazioni fatte lo scorso anno relativamente a questo articolo. Tenuto calcolo dello stato dei lavori, e del tempo in cui la linea sarà condotta a termine, la Provincia trovasi di aver ecceduto nei pagamenti delle sue rate di concorso a favore del Governo. Bisogna ora far sosta. Versare ulteriormente delle somme, significa rinunziare senza nessuno scopo agl' interessi che sulle medesime si potrebbero avere ove non fossero ancora ritirate dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

De Salvio — Dice che il fatto non è sfuggito all'attenzione della Deputazione, la quale anzi è stata premurosa di chiedere al Governo il conto dei lavori eseguiti, non senza fargli

intravedere la probabilità della sospensione del versamento delle rate future per parte della Povincia. Il Ministero ha risposto in modo evasivo. Si stia pur certi che la Deputazione saprà a qual partito appigliarsi, e come non ha pagata la rata dell'88, non pagherà egualmente, se ne sarà il caso, quella dell' 89.

L' articolo è approvato.

Articolo 27 — Approvato.

Categoria 2. — Amministrazione

Art. 28 — Mobili ed arredi per gli alloggi del Prefetto e Sotto-Prefetti, nonchè per gli Ufficii della Prefettura, delle Sotto-Prefetture e dell' Amministrazione provinciale — L. 5000.

Pietravalle — Prega perchè non si spenda al di là dello stretto bisogno. Egli non sa degli acquisti finora fatti; conosce soltanto che in tutti i passati bilanci si sono eseguiti dei cospicui stanziamenti per questo oggetto. Desidera che si metta da parte ogni idea di lusso, la quale sarebbe tanto più deplorevole, in quanto costituirebbe un doloroso contrapposto al presente e generale disagio economico.

De Salvio — La Deputazione farà di tutto per secondare cotanto giusto e lodevole desiderio, e non provvederà che al puro necessario.

L' articolo è approvato.

Art. 29 — Spese legali per la conservazione del patrimonio e dei diritti della Provincia — L. 4000.

Approvato, dopo alcuni schiarimenti chiesti dal Presidente e forniti dai Deputati provinciali de Salvio e Veneziale circa lo stato del giudizio per la strada Vitulanese.

Categoria 3. — Istruzione pubblica

Art. 30 — Approvato.

Categoria 4. — Beneficenza

Nulla.

Categoria 5. — Igiene

Nulla.

Categoria 6. — Sicurezza pubblica

Nulla.

Categoria 7. — Lavori pubblici

Art. 31 e 33 — Approvati.
Art. 33 — Per la strada di Capriati L. 10,249,81.

De Salvio — Dice che questo stanziamento è statto fatto in conseguenza di un mero errore materiale, mentre i fondi che si hanno disponibili per i lavori di costruzione durante il venturo anno, sono non solo bastevoli ma esuberanti. Propone quindi che l' articolo venga soppresso.

La proposta è approvata.

Art. 34 — Rinviato.

Art. 35 — Concorso alla spesa per la ferrovia Caianiello-Isernia — L. 46,648,52.

Approvato, con raccomandazione di non farsi luogo al pagamento, giusta quanto si è osservato a proposito del prece dente articolo 26.

Art. 36 e 37 — Approvati.

Art. 38, 39 e 40 — Rinviati.

Categoria 8. — Agricoltura

Nulla.

Categoria 9. — Spese diverse

Art. 41, 42 e 42 — Approvati.

Titolo Terzo

SPESE FACOLTATIVE ORDINARIE

Categoria 1. — Annualità passive

Nulla.

Categoria 2. — Amministrazione

Art. 44 — Approvato.

Categoria 3. — Istruzione pubblica

Art. 45 — Approvato.

Art. 46 — Sussidî alle Scuole Normali di Campobasso, cioè alla maschile L. 10,000 ed alla femminile L. 10,200, in uno L. 20,200.

Pietravalle — Domanda a che stato son giunte le pratiche relative alla conversione di entrambi gli istituti.

Presidente — Dice che soltanto la Scuola maschile è stata dichiarata governativa. Senonchè è a temere che, sotto il punto di vista finanziario, questo fatto non arrechi più male che bene. Il Consiglio erasi impegnato al concorso di 7 mila lire per gli stipendii al personale; ma allora non si pose mente che ciò non bastava, e che invece occorreva provvedere altresì alla somministrazione, arredamento e custodia del locale. Questi obblighi suppletivi ha dovuto quindi assumerli la Deputazione. Giova ora augurarsi che la scuola abbia un sufficiente numero di borse governative, perchè solo così la Provincia potrà uscirne alla pari, e non trovarsi costretta ad andare al di là del consueto sussidio di L. 10,000.

Mascione — Bisogna dunque essere più cauti in avvenire, e fare ben bene i conti prima di prendere i medesimi impegni

per la scuola femminile. La conversione la vuole anch' egli, ma senza il minimo aggravio della finanza provinciale, il cui esaurimento è ormai giunto all'estremo limite.

Borsella — Confida assai poco su questa precauzione; non è il risparmio di una lieve somma quello che riparerà allo spaventevole baratro finanziario della Provincia, nè qualche rara ed isolata economia quella che allontanerà da lei lo spettro del fallimento: i rimedii vogliono essere estesi e radicali, e bisogna imporsi una misura in tutte le spese, se davvero si vuol riuscire a qualche cosa di utile e di concludente.

Carissimi — Non divide questi esagerati timori. Del resto, chi si spaventa della spesa fino a tal segno, sia almen conseguente, faccia un altro passo ed abbia il coraggio di presentare una proposta esplicita per la soppressione della scuola femminile. Ma se questa deve rimanere, è inutile illudersi, non può rimanere e rispondere al suo scopo che ad una condizione, ed è che diventi governativa.

La discussione non ha seguito.

L' articolo resta intanto approvato.

Categoria 4ª — Beneficenza

Art. 47 — Approvato.

Categoria 5ª — Igiene

Art. 48 — Approvato.

Categoria 6ª — Sicurezza pubblica

Nulla.

Categoria 7ª — Opere pubbliche

Art. 49 — Manutenzione delle strade comunali obbligatorie — lire 23255,30.

Finizia — Qual sistema sarà seguito nell' effettuare il passaggio di questo servizio a carico dell' Amministrazione provinciale? Come si procederà alla presa in consegna delle strade? Vi è alcun che di prestabilito a tal riguardo, o le parziali consegne avranno luogo a misura che perverranno le domande dei Comuni?

De Salvio — Bisogna per necessità appigliarsi a questo secondo espediente. Nulla può far la Provincia se i Comuni non la rendono prima avvertita di aver messe le strade in istato di consegna.

Carissimi — Egli aderì di mala voglia e contro i suoi convincimenti alla deliberazione dello scorso anno, con la quale il Consiglio avocò alla Provincia la manutenzione delle strade obbligatorie comunali. Ma bene o male che si fosse allor fatto, è necessario mantener la promessa. Ora è possibile mantenerla in tutta la sua estensione con uno stanziamento di spesa così limitato? Le cose si fanno o non si fanno, ed egli, non vorrebbe che i Comuni si trovassero delusi nella loro aspettativa, o che la Deputazione andasse incontro ad imbarazzi per poterli contentare.

De Salvio — Se si vuole aumentare il fondo, egli non si oppone. Deve però osservare che la somma proposta è sufficiente al bisogno, e corrisponde alle più accurate previsioni. La Deputazione, prima di stanziarla nel progetto del bilancio, ha voluto interpellare i Comuni per sapere quali di essi avrebbero nel venturo anno consegnate le proprie strade. Ebbene pochissimi soltanto risposero essere in grado di farlo, e, per quanto possa sembrare strano, ce n' è stato qualcuno che è giunto perfino a declinare l' offerta della Provincia.

Carissimi — Si limita allora a raccomandare perchè, in ogni evento, non si dia motivo alle doglianze dei Comuni.

De Salvio — L' ipotesi è per fortuna impossibile; ma se mai dovesse avverarsi, la Deputazione o supplirà alla maggiore spesa mediante un' operazione di cassa, ovvero promuoverà la convocazione del Consiglio affinchè questo possa provvedere direttamente.

L' articolo è approvato.

Categoria 8ª — Spese per l' agricoltura industria e commercio

Nulla.

Categoria 9ª — Spese diverse

Art. 50 — Salario al portiere ed allo spazzatore del palazzo provinciale lire 1080,00.
Art. 51 — Vestiario al detto portiere lire 85,00.
Discutesi brevemente se convenga cumular l' assegno pel vestiario con la somma che si corrisponde al portiere a titolo di salario.
È disposto che gli articoli debbano continuare a rimanere distinti.
Intanto vengono entrambi successivamente approvati.

Titolo Quarto

SPESE FACOLTATIVE STRAORDINARIE

Categoria 1ª — Oneri e movimenti di capitali

Nulla.

Categoria 2ª — Amministrazione

Nulla.

Categoria 3ª — Istruzione

Articoli 52 e 53 — Approvati.
Art. 54 — Rinviato.
Art. 55 — Approvato.
Art. 56 — Rinviato.

Art. 57 — Sussidio ad uno studente presso l'Istituto forestale di Vallombrosa . . . . . L. 700,00
Id. allo studente Vincenzo Milanese (3ª rata) » 300,00

In uno L. 1000,00

Per l'avvenuta morte del sig. Milanese, l'articolo resta approvato per sole lire 700.
Art. 58 e 59 — Rinviati.
Art. 60, 61 e 62 — Approvati.

Categoria 4ª — Beneficenza

Art. 63 — Sussidii agli asili infantili di Campobasso, Venafro, Agnone, Isernia e Capracotta, in uno lire 2050,00.
Presidente — L'asilo di Capracotta non è stato ancora impiantato. Se lo sarà nel corso del venturo anno, c'è modo di pagare il sussidio col fondo dell'88 rimasto disponibile.
Chiede quindi che l'articolo sia ridotto di lire 400.
È ridotto, ed approvato per lire 1650,00.
Art. 64 e 65 — Approvati.

Categoria 5ª — Igiene

Art. 66 — Acquisto di pus vaccinico da distribuirsi ai Comuni — lire 600.

Pietravalle — Deplora l'indifferentismo con cui generalmente si guarda l'importante quistione della provvista del pus.
Forse a colmare i vuoti e riparare ai difetti che si riscontrano in questo importante servizio provvederà la nuova legge sanitaria. Ma intanto la sfiducia sulla bontà dei tubolini che si distribuiscono è immensa e va sempre più crescendo, ditalchè in massima parte i Comuni, anzichè richiederli all'Amministrazione provinciale ed ottenerli senza nessuna spesa, preferiscono comprarli dai privati rivenditori. Sarebbe quindi opportuno sopprimere il fondo, o almeno impiegarlo più utilmente, assegnandolo in premio a favore dei possessori di vaccherelle

da cui possa estrarsi il pus efficace e genuino, vaccherelle che potrebbero essere portate in giro nei diversi paesi della Provincia, in determinate epoche, per la vaccinazione e rivaccinazione.

Fazio — Trova accettabile la proposta subordinata, e vi si associa; anzi per renderla più pratica, chiede che si mettano a disposizione di ciascun Commissario del Vaccino 200 lire, lasciando a lui l'incarico di assegnarle in premio a chi abbia saputo rendersene più meritevole. Bisogna che i mezzi di preservazione contro il vaiuolo si abbiano sopra luogo, e che possibilmente cessi il cattivo sistema di rendersi per questo oggetto tributarii dei grandi centri.

Presidente — Prega gli on. Pietravalle e Fazio di lasciar correre le cose per quest' anno. Già si è osservato dallo stesso Pietravalle che il servizio del vaccino non potrà a meno di essere prossimamente riordinato con la nuova legge sanitaria. Se ciò avverrà, tanto meglio: diversamente il Consiglio avrà tempo e modo di provvedere nel venturo anno.

I Consiglieri Pietravalle e Fazio dichiarano di non insistere.

L' articolo è approvato.

Categoria 6ª — Sicurezza pubblica

Nulla.

Categoria 7ª — Opere pubbliche

Nulla.

Categoria 8ª — Agricoltura, industria e commercio

Art. 67 e 68 — Approvati.

Categoria 9ª — Spese diverse

Nulla.

Titolo Quinto

CONTABILITÀ SPECIALI

Categoria 1ª — Partite di giro

Art. 69, 70, 71, 72, 73 e 74 — Approvati.

Categoria 2ª — Circondarii, stabilimenti e gestioni speciali amministrati e tutelati dalla Provincia

Art. 75 — Bilancio della Capriati — Fondo per la costruzione lire 30749,43.

Soppresso, in correlazione di quanto è stato disposto a proposito del precedente articolo 33.

Art. 76 e 77 — Approvati.

Art. 78 — Rinviato.

Sono successivamente approvati senza discussione tutti gli articoli di cui si compone l'attivo del bilancio, in conformità del progetto presentato dalla Deputazione, meno l'art. 8, il quale resta sospeso in pendenza della discussione ed approvazione del conto consuntivo 1887, e l'art. 21, il quale vien soppresso per la considerazione esposta testè a proposito dell'art. 75 del passivo.

La tornata è tolta alle ore 3 p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
G. M. Rossi

TORNATA VI.

(25 settembre 1888)

SOMMARIO

1. Resoconto della Deputazione Provinciale — 2. Conto consuntivo del 1887 — 3. Strada num. 73 della legge 23 luglio 1881. Proposta Pietravalle — 4. Seguito della discussione del bilancio.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti — 1. Barone — 2. Borsella — 3. Carissimi — 4. Casale — 5. Ciafardini — 6. Colavita — 7. Falconi — 8. Fanelli — 9. Fazio — 10. de Feo — 11. de Gaglia — 12. Graziani — 13. Mascilli — 14. Mascione — 15. Mastandrea — 16. Pallante — 17. Pietravalle — 18. Pepe — 19. del Prete — 20. Romano — 21. Rossi — 22. de Rubertis — 23. de Salvio — 24. Tonti — 25. del Torto — 26. del Vecchio — 27. Veneziale.

1. Resoconto amministrativo della Deputazione Provinciale.

Ne è data lettura — (Vedi alligato A)

Pepe — Ha sentito far parola di un termine perentorio assegnato all' appaltatore del casermaggio pel rimpiazzo di tutti gli oggetti mancanti o fuori d' uso presso le stazioni dei RR. Carabinieri. Chiede se tale operazione sia stata peranco eseguita.

Veneziale — Si è già scritto al Comando dell'Arma per avere delle informazioni sul riguardo, ma la risposta non è ancora giunta.

Pepe — È questo un servizio che lascia molto a desiderare; tanto maggiormente quindi si compiace dell' energia mostrata dalla Deputazione verso l' Impresa.

Il Consiglio prende atto del resoconto.

2. Conto consuntivo del 1887.

Il Consigliere Rossi riferisce nel seguente modo:

« Nell' esame del conto provinciale per l' esercizio 1887 si è avuto princicipalmente di mira lo studio di dettaglio delle singole entrate e delle spese, parendo che un esame minuto dei particolari valga non solo a render ragione dell' amministrazione tenuta, ma serva ancora di ammaestramento per apportare nell' indirizzo amministrativo quelle riforme dimostrate necessarie dall' esperienza. »

« Con questo intendimento preso in esame il conto del 1887, si è trovato ad osservare nella

PARTE I. — ENTRATA

Residui attivi

« È da più anni che si deplora il fatto di somme non riscosse. Non è certamente mancata la diligenza della Deputazione nel riscuoterle, ma non è bastata di fronte alle difficoltà della riscossione ed alla morosità dei debitori. Occorre di raddoppiare di diligenza per vincere tali ostacoli, ed i revisori, facendone speciale raccomandazione alla Deputazione provinciale, confidano che per l' avvenire si potrà riscuotere buona parte almeno di questi crediti. »

« Intanto è bene scendere all' esame delle singole partite di residui attivi, e fra queste meritano speciale considerazione:

« *a)* il credito contro Zita di L. 6618,07, pel quale è da raccomandarsi che si proceda alla riscossione anche col mezzo della esecuzione forzata, perchè da più anni se ne attende invano il pagamento. »

« *b)* i crediti contro gli esattori, di lire 130 mila circa, si riferiscono al tempo anteriore alla legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, cioè quando gli esattori erano nominati dai Consigli Comunali sulla responsabilità personale dei Consiglieri, senza obbligo di cauzione. Si vede chiaro perciò d' onde nasca la difficoltà delle riscossioni; nonpertanto occorre procedere ad un esame minuto e dettagliato dei singoli crediti, per riscuoterli più prontamente. Si prega la Deputazione di far compilare questo lavoro, ed al seguito di esso provvedere alle riscossioni, anche giudiziariamente, nel termi-

ne più breve, perchè a misura che il tempo passa aumentano le cause d' insolvibilità dei debitori. »

« c) i ratizzi per opere pubbliche a carico dei Comuni. Questi ratizzi rimontano al tempo anteriore alla legge sulle Opere pubbliche del 1865, quando cioè le opere provinciali si pagavano dai Comuni mediante ratizzi a carico dei medesimi. Tali crediti non sono stati riscossi per la triste condizione finanziaria dei Comuni, i quali oppongono alle istanze dell'Amministrazione provinciale la forza d' inerzia nascente dalla loro insolvibilità. Però se questa ragione può valere per alcuni, non potrà valere certamente per tutti, e quando i Comuni fossero costretti al pagamento con tutti i mezzi coattivi consentiti dalla legge, molti che ora resistono alle premure dell' Amministrazione provinciale, finirebbero col pagare. I revisori riconoscono che la Deputazione non ha mancato di adoperare qui la sua diligenza, ma le difficoltà sono così gravi che, più che la diligenza riconosciuta della Deputazione, occorre che il Consiglio la inviti formalmente a ricorrere a mezzi coattivi, dandole espressa autorizzazione di adottare provvedimenti necessarii, ma dolorosi. »

« Tra i Comuni debitori vi sono quelli che furono staccati dalla nostra provincia ed aggregati all' altra di Benevento. Dovendosi procedere con tutti i mezzi coattivi dati dalla legge contro i debitori, vuolsi adoperare un sistema diverso contro i Comuni della provincia di Benevento, pei quali non può adoperarsi tutta l' efficace diligenza che è in potere dell' Amministrazione provinciale di fronte ai Comuni della nostra provincia. Per quei Comuni sarebbe forse espediente che si affidasse la riscossione dei nostri crediti a tutto rischio e pericolo di un esattore, contro un premio più o meno alto secondo le diverse circostanze. È questa una idea che la Deputazione potrà studiare; in ogni caso o con questo sistema o con altri migliori che si potessero escorgitare, è bene che si faccia di tutto perchè questi crediti si possano riscuotere. »

PARTE II. — USCITA

Manutenzione di edifizii provinciali

« La spesa erogata per manutenzione degli edifizii di proprietà provinciale merita attenzione. »

« Gli edifizii provinciali che richiedono maggiori spese di manutenzione sono questo palazzo di Prefettura e la Caserma dei RR. Carabinieri. Eppure sono due edifizii nuovissimi, e per ciò stesso parrebbe che tale spesa dovesse essere minima. Per la sola caserma dei Carabinieri nel 1887 si sono spese più di lire 1300, e nel corso dell' esercizio attuale altre lire 1000 circa, finora. Si raccomanda alla Deputazione la maggiore oculatezza per distinguere le spese veramente necessarie alla manutenzione da quelle altre che riguardano nuove opere, cioè nuove opere di adattamento non forse strettamente necessarie, in considerazione che le costruzioni sono recenti e state fatte per l' uso cui trovansi ora destinate, e che le condizioni finanziarie della provincia non permettono opere poco necessarie. »

Spese di Amministrazione

« Nelle spese di amministrazione evvi quella per indennità al personale dell' Ufficio tecnico per trasferte fuori residenza, che ammonta a lire 5800 circa. Questa spesa avrebbe bisogno di essere meglio documentata, dovendosi richiedere ai componenti dell' Ufficio il certificato di presenza da rilasciarsi dai Consiglieri provinciali o dai Sindaci dei luoghi nei quali essi sono stati. È questa una osservazione fatta a solo scopo di ottenere una migliore documentazione delle spese fatte, onde su di esse potesse esercitarsi il dovuto controllo nello esame del conto. »

Manutenzione e remissione dei danni delle strade provinciali

« Per questo importantissimo ramo di servizio nel bilancio trovasi fissata la cifra di L. 182 mila, e di questa si sono spese lire 95 mila fino alla chiusura dell' esercizio, cioè al 31 marzo 1888, le altre 87 mila rimanendo a disposizione per pagamenti o fatti dopo o da farsi ancora. »

« Esaminando le spese fatte si trovano molto rilevanti quelle per remissione di danni. »

« La Deputazione nella sua diligenza e nel suo amore al risparmio, vegga se molte di quelle spese si possano risparmiare, o se si possano almeno diminuire. »

« Il problema della manutenzione delle strade è stato più volte discusso in questo Consiglio per trovare un sistema che meglio rispondesse alle due condizioni della migliore manutenzione della strada e del risparmio. La Deputazione ebbe ampla facoltà dal Consiglio di prescegliere quel metodo che stimasse migliore, ed attualmente si trovano in uso tre sistemi: l' uno *dell' appalto a corpo*, l'altro del contratto *a fornitura*, il terzo *dell' amministrazione.* »

« Quest' ultimo sistema è provvisorio; si è adottato per alcune strade e per circostanze straordinarie, e mira alla conservazione delle strade provvisoriamente, in attesa di potervi provvedere definitivamente. Le spese sonosi fatte nei limiti del necessario, ed il loro importo poco rilevante, mentre non può indicare la vera misura della spesa per manuteuzione, non può dall' altra fornire gli elementi per portare un esatto giudizio. »

« I sistemi dell' *appalto a corpo* e della *fornitura* offrono invece gli elementi di un confronto, ed il confronto si ha dal seguente specchietto:

« 1. Strada da Larino a Termoli: costo chilometrico in appalto lire 830,47 — in fornitura lire 544,12 — in meno lire 286,35. »

« 2. Frentana: 1.° e 2.° tratto dalla Sannitica al Titolo di Lucito: in appalto lire 312.08 — in fornitura lire 287,67 — in meno lire 24,44. »

« 3. Trignina; 8.° e 9.° tratto da Salcito a Trivento: in appalto lire 330,03 — in fornitura lire 264,95 — in meno lire 65,08. »

« 4. Garibaldi: 2.° 3.° e 4.° tronco; da Castropignano alla Trignina—in appalto lire 301,78—in fornitura lire 264,95— in meno lire 4,49. »

« Per queste sole strade il sistema della fornitura è stato adoperato nel corso dell' intero anno 1887, e quindi per esse sole è stato possibile nn confronto. Da questo risulta, dunque, un vantaggio a favore del sistema della fornitura, ma non puossi allo stato delle cose decidere definitivamente in favore dell' uno o dell' altro. Manca ancora un altro ed essenziale elemento del giudizio comparativo. Col contratto dell' appalto a corpo trovasi perfettamente garantita la integrità della strada, in quanto che l' appaltatore trovasi obbligato di riconsegnare la strada alla fine del contratto nello stato come la ricevette, cioè con l' istessa altezza di massicciato. Per contrario col sistema della

fornitura non è garantita la integrità del corpo stradale, non sapendosi se l' ordinario consumo sia a peso del ricaricamento del brecciame solamente, ovvero se a danno dell' integrità dell' altezza di massicciato. Per istituire un confronto occorrerebbe che il nostro Ufficio tecnico avesse assodato questo elemento di fatto che ora manca. Per la qual cosa sarebbe opportuno che la Deputazione ordinasse all'Ufficio tecnico di procedere alla fine di ogni anno ad esatta verifica dell'altezza del massiciato stradale per constatarne lo stato. »

« Così sarà possibile istituire esatto giudizio tra i due sistemi, e così potrà l' Amministrazione provinciale attenersi all' uno piuttosto che all' altro. »

« I revisori, raccomandando alla Deputazione di tener presenti le suesposte osservazioni, propongono l' approvazione del conto per l'esercizio 1887 nello ammontare dell'entrata e della spesa siccome risulta dal conto presentato. »

Ciafardini — Loda gli egregi revisori per la diligenza di cui han dato pruova nel compiere il delicato incarico ricevuto dal Consiglio, e non può a meno di unirsi alle loro giuste osservazioni e raccomandazioni, sia per ciò che riguarda la esazione delle reste attive, sia in quanto riflette i criterii da tenersi presenti affinchè alcune spese vengano meglio regolate.

Si è poi toccata la quistione del mantenimento stradale, e vagliandosi i diversi sistemi in uso per siffatto servizio, si è affermato che quello a fornitura presenti maggiori vantaggi sotto il punto di vista del risparmio.

Quanto a lui può affermare che, almeno per la Garibaldi, un tale sistema dà pessimi risultati; e difatto quella linea è poco men che intrafficabile a causa del cattivo inghiaiamento. Egli non sa se e quanto ci possa esser di regolare nel sostituire al brecciame pietre di grossezza più che ordinaria, e nel rendere così il transito dei veicoli non solo molesto e faticoso ma anche non immune da pericoli. Se per ispender meno bisogna contentarsi di questa sorta di servizio, è meglio rinunziare all' economia. Se poi il fatto da lui lamentato dipende da colpa dell' impresa o da poca accurata sorveglianza, in tal caso spera che la Deputazione non vorrà tardare a prendere provvedimenti conformi al bisogno.

Pietravalle — Questi inconvenienti sono veri, ed egli si è creduto in debito di denunziarli anche prima d' ora, e per

iscritto, all'Amministrazione Provinciale. Soggiunge che ha piena fiducia nello zelo della Deputazione, ed è sicuro che sarà prontamente rimossa ogni causa di lagnanza.

Mascione — V' è un altro abuso da reprimere, quello di disporre ed allineare i mucchi del pietrisco in guisa da occupare porzione del capostrada.

De Salvio — Prende nota di tutto. Già, in ordine alla Garibaldi, v' è da provvedere anche all'altra irregolarità dello spargimento del brecciame fuori il tempo prescritto dal regolamento e dal capitolato. Assicura che la Deputazioue farà la luce, ed impedirà che si possa quind' innanzi da chicchessia mancare al proprio dovere.

Le conclusioni del relatore in ordinc al conto sono approvate, astenuti tutti i membri presenti della Deputazione.

3. Strada N. 73 (legge 23 luglio 1881).
Proposta Pietravalle.

Pietravalle — Dice che questa strada, nel modo come trovasi progettata, dovrebbe passare alla distanza di circa un chilometro dall' abitato di S. Biase. Sarebbe dispiacevole se, dopo che tutte le contrade della Provincia godono più o meno dei vantaggi apportati dalla nuova viabilità di serie, solo quel Comune, che pur non può dirsi assolutamente destituito d' entità commerciale, per le sue fiere importantissime del mese di ottobre, venisse dimenticato e posto fuori di ogni comunicazione e fuori della legge, massime quando il contentarlo costerebbe così poco. Non si tratterebbe infatti di spostare l' andamento generale della linea, ma basterebbe variar leggermente la percorrenza di un solo tronco, propriamente quello che da S. Angelolimosano va al Titolo di Lucito, in modo da comprendere anche S. Biase. È in questo senso che per debito di giustizia egli vorrebbe veder fatto un voto al Governo.

Ciafardini — Si associa.

Il Consiglio unanimemente approva.

---

4. Seguito della discussione del bilancio.

Si riprende la discussione degli articoli rinviati.

PARTE 1.ª — ENTRATE

Titolo Secondo

SPESE OBBLIGATORIE ORDINARIE

CATEGORIA 1ª — RESIDUI ATTIVI

Art. 8. Eccedenza disponibile dei residui attivi sui passivi degli esercizii precedenti L. 33,922,19.

Approvato, conformemente a' risultati del conto.

PARTE 2.ª — SPESE

Titolo Secondo

SPESE OBBLIGATORIE STRAORDINARIE

CATEGORIA 7ª — LAVORI PUBBLICI

Art. 34. — Strade di serie della legge 23 luglio 1881 — L. 85,000.

PRESIDENTE — Crede necessario premettere alcune nozioni di fatto. Con una Nota in data del 27 luglio ultimo, il Ministero chiese che fossero iscritte nel bilancio 89, in aggiunta alle

altre somme precedentemente stanziate, L. 215 mila per concorso alla spesa delle opere stradali da eseguirsi durante il prossimo venturo anno.

La Deputazione, in risposta, pur dichiarandosi compiaciuta del lodevole proposito del Governo di dar mano con tutta sollecitudine alla sistemazione e completamento della viabilità della Provincia, si scusava di non poter corrispondere all' invito che soltanto in parte, poichè le altre necessità del bilancio eran tali da non consentire che s' impiegasse per lavori stradali una somma superiore alle 85 mila lire, salvo che non si fosse voluto eccedere il limite legale della sovrimposta. Soggiungeva nutrir tuttavia la speranza che ciò non sarebbe per portare nessun ostacolo alla effettuazione dei divisamenti del Governo, e che ove questo si fosse indotto ad eseguir senza ritardo i lavori stradali progettati per l' 89, essa avrebbe a sua volta provveduto al pagamento della differenza col bilancio del 1890.

Bisogna però avvertire che per la costruzione delle strade v' è un fondo di cassa, della cui esistenza forse il Ministero non aveva notizia. Questo fondo di cassa risulta dagli stanziamenti riportati sotto gli art. 39 e 40 del bilancio 88, e da tutti gli assegni finora fatti a favore dei ponti sulla Gravellina e sotto Montagano. Or computate tutte queste somme disponibili, ed aggiuntevi le 85 mila del 1889, non occorrebbero, per raggiungere la somma richiesta dal Governo, che circa un 50 mila lire.

Questa è la posizione delle cose. Vegga adesso il Consiglio se si debba, ed in che misura, accrescere il fondo segnato nell' articolo che si discute.

Carissimi — In ciò che ha sentito v' è più di quanto occorre per destare una legittima preoccupazione intorno alla quistione delle strade.

Sono anni ed anni, egli dice, da che ci stiamo senza tregua affaticando per risolvere un così importante problema; ci siamo agitati in tutti i modi per ottenere i mezzi di comunicazione di cui avevamo bisogno; abbiamo pregato e scongiurato, abbiamo gridato per non vedere abbastanza presto soddisfatti i nostri voti; non siam rifuggiti nemmeno dal lanciar al Governo l' accusa di parzialità e d' ingiustizia; ed ecco che quando, dopo un lavoro indefesso, a cui tutti prendemmo parte, siamo giunti a toccar la meta e ad assicurare al Molise la sua parte nella distribuzione dei beneficii della viabilità, noi stessi,

noi per i primi cerchiamo di demolir l' opera delle nostre mani Il Governo si mostra oggi pronto a darci quello che tanto abbiamo sollecitato, ed oseremo noi ostacolarlo, dicendoci impossibilitati per mancanza di mezzi a seguirlo nella via in cui s' è posto? Ma che forse ignoravasi che a questo ci si doveva pur venire una volta? È forse nuovo che dopo volute e deliberato le strade, ci vogliono i denari per costruirle? La posizione d' oggi è conseguenza degl' impegni formali assunti in passato, e bisogna quindi accettarla senz' altro.

Non vuol censurare l' operato della Deputazione, la quale, certo, col rispondere in quel modo al Ministero, non ha voluto deliberatamente avversar la costruzione delle strade; rende anzi omaggio alle sue buone intenzioni, ed è convinto ch' essa non ha avuto altro scopo se non d' impedire una soverchia dispersione delle forze economiche della Provincia, ed un maggiore sconforto nell' animo delle popolazioni. Ma però non bisogna lasciarsi imporre ed arrestare da queste considerazioni, allorchè si è sul punto di raccogliere i frutti delle passate fatiche, e quando non v' è da fare che un altro passo, un ultimo sforzo per compiere delle opere, senza le quali invano aspireremmo a veder migliorate le nostre condizioni materiali.

In questa quistione il criterio da seguirsi è semplice: ottenere che lo Stato spenda quanto più è possibile, salvo a noi di concorrere in proporzione. Ed il concorso perciò deve esser pronto, ed andar pari passo con la esecuzione dei lavori. Noi non potremmo rimandarlo ad altro tempo, senza aggravare soverchiamente i futuri bilanci, e senza lasciare un vincolo molesto ed una gravosa eredità alla rappresentanza cui toccherà in seguito di regolare l' amministrazione della Provincia.

Il sig. Presidente, nell' indicare le risorse su cui può farsi assegnamento per approntare le 215 mila lire richieste dal Governo, ha, tra l' altro, parlato degli assegni ai ponti alla Gravellina e sotto Limosao.

Egli crede che quelle somme sieno intangibili, e non possano addirsi ad altro scopo tranne che a quello per cui furono esclusivamente destinate.

Ciafardini — Non meno dell' on: Carissimi egli affretta coi suoi voti il compimento delle strade, ed attende che queste spirino il soffio della vita sulla faccia della nostra Provincia. Ma se per la loro costruzione si dà più di quanto comporti la forza contributiva delle popolazioni, vuol dire che quel dippiù deve

andare a scapito del principale elemento della pubblica ricchezza, che è il capitale. Attentare al capitale è lo stesso che demolir la base della proprietà immobiliare, ed abbattere i perni cui si affidano il commercio e le industrie agricole e manifatturiere. Or quando con un sacrificio così enorme, quando con un mezzo così contrario ad ogni saggio principio di amministrazione, giungeremo ad ottenere la strade, che altro avrem fatto se non metterci nella condizione di non potercene servire? Come mai potrebbero esse diventar rimunetatrici e produttive, se troveranno inaridite le sorgenti della vita economica della Provincia?

Dunque, concorrere sì; ma non oltre i limiti consentiti dal bilancio.

Non sa vedere che cosa ci sia di male nel fatto della Deputazione, la quale, pur riconoscendo il suo obbligo, chiede al Governo un pò di respiro per potervi adempiere col minor danno possibile. Ciò non significa rinnegare il passato o mettersi in contraddizione con le precedenti deliberazioni; significa invece, a suo modo di vedere, che si vuol esser misurati e prudenti, e che non si vuol finite per trovarsi di fronte ad un disastro finanziario.

Tutto ciò egli ha voluto dire per contrapposto alla teoria dell' on. Carissimi, secondo la quale dovrebbe spendersi senza alcuna misura e senza guardare a nessuna conseguenza, purchè venissero compite le strade al più presto.

Senonchè pare che la quistione, dopo gli schiarimenti forniti dal Presidente, possa facilmente risolversi, senza metter la Provincia nell' alternativa di vulnerare sensibilmente i suoi interessi o di non uniformarsi all' invito del Ministero.

Se davvero, tenuto conto dei residui passivi, ci vogliono non più di una cinquantina di migliaia di lire per raggiungere la somma bisognevole, egli crede che con un poco di buona volontà si potrebbe trovare nel bilancio dell' 89 un margine per quella differenza.

Nega che non si possa disporre del sussidio dei due ponti, poichè quelle opere d' arte non possono considerarsi staccate dalla strada di cui formano parte.

Mascione — Dichiara di essere su quest' ultimo punto del medesimo avviso.

La strada è stata già appaltata, e basta questo solo fatto a rendere impossibile la costruzione isolata e distinta dei ponti.

Carissimi — Insiste nella idea precedentemente enunciata. Risponde all' onor. Ciafardini che certe teoriche astratte non fanno al caso concreto, e che in ogni modo avrebbero trovato il loro posto di discussione quando trattavasi di deliberare la costruzione delle strade, e non più oggi che dobbiamo eseguire i nostri deliberati e le leggi relative, e rispettare i diritti acquisiti dalle nostre popolazioni. Anzi ricorda che in altro tempo l' on. Ciafardini fu d' accordo con lui nel propugnare il sollecito completamento della rete stradale nella nostra provincia. Risponde poi all' on. Mascione che il fatto d' essersi appaltata la strada (ed egli aggiunge, anche il ponte sotto Montagano), porta con sè una ragione dippiù per far rimanere intangibile il fondo della spesa, e per non potersi negare al Governo gli altri fondi bisognevoli alla sollecita costruzione della strada e del ponte in proporzione della rata spettante alla Provincia, senza ostacolare indirettamente la costruzione medesima.

Presidente — Replica dimostrando infondato il timore che il sussidio ai ponti potrebbe essere distratto dalla sua speciale destinazione qualora venisse fuso nelle 215 mila lire richieste dal Governo, poichè son pochissime le opere che si eseguiranno nel 1889, e tra esse quella che verrà eseguita a preferenza è appunto la linea lungo la quale ricorrono i suddetti ponti.

In questo punto molti Consiglieri chiedono il rinvio della discussione, affinchè si possa frattanto invitare la Ragioneria provinciale a far conoscere a quanto precisamente ammontino i residui passivi di cui potrebbe all' occorrenza disporsi per accrescere il fondo di 85 mila lire proposto dalla Deputazione.

Il rinvio è approvato, e quindi l' esame dell' art. 34 resta sospeso una seconda volta, insieme a quello dell' art. 38 riguardante il sussidio pei fonti alla Gravellina e sotto Montagano.

Art. 39 e 40 — Approvati.

Titolo Quarto

SPESE FACOLTATIVE STRAORDINARIE

Categoria 3ª — Istruzione pubblica

Art. 54 — Sussidio alla scuola del Carcere lire 200.

È letta una domanda dal Provveditore agli studii perchè il fondo sia aumentato a lire 400.

Pietravalle — La scuola è sussidiata anche dallo Stato e dal Comune di Campobasso; ditalchè, messi insieme i diversi sussidii, il maestro viene a raggranellare uno stipendio di circa 600 lire all'anno. Non è, come si vede, un lauto trattamento, massime per uno che a causa del suo ufficio ha l'obbligo di risedere nel Capoluogo della Provincia; ma certo è di gran lunga superiore a quello dei maestri delle scuole comunali elementari, i quali, per giunta, lavorano anche di più. Propone respingersi la domanda, o almeno limitarsi l'aumento a sole 100 lire.

Fazio — Osserva che disgraziatamente quando trattasi di maestri si è sempre disposti a lesinare. Eppure in nessun altro caso, quanto in questo, una simile tendenza potrebb' esser più inopportuna e meno giustificata. I sussidii o si danno o non si danno; ma se si danno, è necessario proporzionarli ed adattarli al bisogno, perchè solo così riescono utili per sè stessi, e non offendono nè il decoro di chi li dà nè l'amor proprio di chi li riceve.

È messa ai voti la concessione dell'aumento di lire 100.

È approvata.

Resta quindi approvato l'art. per lire 300.

Art. 56 — Per borse agli alunni delle scuole normali lire 1000.

Anche per questo fondo v'è la richiesta di aumento da parte del Provveditore agli studii.

Pietravalle — Dichiara di opporsi. Francamente, la Provincia ne ha abbastanza di spese per quegl' Istituti, e sarebbe per lei una fortuna se riuscisse a sbarazzarsene definitivamente.

La domanda di aumento è respinta.

L' articolo resta quindi approvato senza nessuna variazione.

Art. 58 — Borse a favore degli studii professionali, delle industrie e delle arti, in uno lire 5700.

Fazio — Amerebbe sapere se tutte le borse sieno state conferite, quali, nella negativa, restino tuttora disponibili, e quali norme la Deputazione abbia seguito nel conferirle.

De Salvio — Le borse date son quattro, cioè due per gli studii universitarii, una per quelli di Belle Arti, ed una per le Sezioni industriali e professionali degli Istituti Tecnici. Per tutte le altre o sono mancati gli aspiranti, o questi non avevano i requisiti necessarii per essere ammessi al concorso. Il modo poi da tenersi pel conferimento è già stato additato dal Consiglio, e la Deputazione, com' era suo dovere, non ha fatto che uniformarsi scrupolosamente a quanto venne sul riguardo stabilito con la deliberazione del 15 settembre 1887.

Fazio — Vorrebbe che l' esame dei titoli dei concorrenti fosse affidato ad apposita Commissione, per formar la quale non dovrebbe riuscir difficoltoso rinvenire delle persone idonee e rotte al mestiere, posto che in Campobasso vi è un Liceo-ginnasio governativo ed un corpo di distinti professori che da esso dipende. Per siffatta guisa la Deputazione verrebbe a spogliarsi di una certa responsabilità, e ad affrancarsi da tutte quelle moleste sollecitazioni che non fanno mai difetto allorquando c' è da conseguire qualche beneficio.

De Salvio — Per la concessione delle borse non vi è bisogno di cognizioni tecniche o di una competenza speciale negli studii. Il compito della Deputazione è limitato all' esame di alcune condizioni di fatto, e l' operazione ch' essa deve fare è puramente meccanica, come quella che si risolve nel confronto dei punti di approvazione risultanti dai diplomi di licenza liceale, e dalla constatazione dello stato di povertà in base ai certificati degli Agenti delle Imposte. Sarebbe invero assai strano nominare una Commissione, per affidarle poi un incarico così modesto.

Carissimi — Osserva che il confronto dei titoli non è sempre un' operazione meccanica, poichè nelle materie riflettenti l' istruzione vi entra qualche cosa di speciale su cui soltanto la persona tecnica può giudicare. La nomina della Commissione non menomerebbe punto il prestigio e l' autorità della De-

putazione, poichè è a questa che, in fin dei conti, spetterebbe di dir l' ultima parola, e di pronunziare in via difinitiva ed inappellabile sul conferimento delle borse.

Fazio — Propone che alla decisione della Deputazione preceda il giudizio della Commissione.

Questa proposta e messa a' voti per appello nominale.

Rispondono no:

1. Barone — 2. Borsella — 3. Casale — 4. Ciafardini — 5. Colavita — 6. Falconi — 7. Fanelli — 8. de Gaglia — 9. Graziani — 10. Mascilli — 11. Pallante — 12. Pietravalle — 13. Pepe — 14. del Prete — 15. Romano — 16. Rossi — 17. de Rubertis — 18. de Salvio — 19. del Torto — 20. del Vecchio — 21. Veneziale.

Rìspondono sì: 1. Carissimi — 2. Fazio.

Astenuti 1. de Feo — 2. Mastandrea — 3. Mascione.

É respinta.

Qui si solleva la questione se, dato che non si presentino concorrenti per le borse rimaste disponibili ed assegnate per determinate specie di studii, possano le borse istesse essere invertite e concesse a vantaggio di altri studii.

Il Consiglio, dopo breve discussione, alla quale prendono parte Mastandrea, de Salvio e Romano, delibera in senso affermativo, spiegando però che la inversione deve limitarsi al periodo di un solo anno.

Delibera altresì:

1. Che le borse per le scuole pratiche di agricoltura possano esser date anche a giovanetti che non appartengono alla classe dei contadini, bastando solo che essi sieno di non agiata condizione.

2. Che la borsa assegnata per la scuola di Conegliano resti invece assegnata per una scuola enologica qualunque.

In vista di tali provvedimenti il Consigliere Romano dichiara di ritirare a nome di Romualdo Calvitti la domanda di sussidio da costui presentata.

Identiche dichiarazioni fanno i Consiglieri Carissimi e Casale per le domande di sussidio presentate da Alessio Palmera ed Isidoro de Francesco.

Dopo ciò l' art. 58 resta approvato per sole lire 2000;

restando inteso che verificandosi pel 1889 la concessione di qualche altra borsa nel senso e nei limiti di sopra accennati, debba il relativo esito prelevarsi sulle economie dell' 88.

La tornata è tolta alle ore 3 e mezzo p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
G. M. Rossi

TORNATA VII.

(26 settembre 1888)

SOMMARIO

1. Proposta Fazio — 2. Scuola d'Agricoltura — 3. Domanda Zita — 4. Indennità all' Usciere Cassella — 5. Causa per la strada Vitulanese — 6. Esposizione Nazionale di Palermo. Domanda di sussidio — 7. Altre domande di sussidio — 8. Domanda del Conservatore del Vaccino di Napoli — 9. Domande Meale e Trotta — 10. Seguito e fine della discussione del bilancio — 11. e 12. Proposte Borsella e Mascione — 13. Regolamento dei cantonieri stradali.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti: — 1. Barone — 2. Borsella — 3. Carissimi — 4. Casale — 5. Ciafardini — 6. Colavita — 7. Falconi — 8. Fanelli — 9. Fazio — 10. de Feo — 11. de Gaglia — 12. Graziani — 13. Mascilli — 14. Mascione — 15. Mastandrea — 16. Norante — 17. Pallante — 18. Pietravalle — 19. Pepe — 20. del Prete — 21. Romano — 22. de Rubertis — 23. de Salvio — 24. del Torto — 25. del Vecchio — 26. Veneziale.

Comm. Pasculli, Prefetto della Provincia, Commissario del Governo.

1. Proposta Fazio

Fazio — Come il Consiglio sa, questa proposta, che ha per iscopo lo studio dei mezzi più adatti per migliorare in qualche modo le condizioni materiali ed economiche della Provincia, presentata fin dal 14 settembre dello scorso anno, si è dovuta rinviare due volte in attesa che i Comuni avessero anch' essi manifestato sul riguardo il loro avviso.

Ora, su 133 Comuni, soltanto 34 si son fatti vivi; e neanche poi hanno risposto in modo da agevolare gran fatto la risoluzione della quistione, poichè essi nella massima parte o si perdono nel vago e nell' indeterminato, o accennano ad imprese e provvedimenti che sfuggono alla competenza del Consiglio. Solo Toro, Cercepiccola, Campobasso ed Isernia hanno espresse delle idee alquanto pratiche e concrete, e specialmente questi due ultimi. Senonchè, tutto ben calcolato, non è stato posto in evidenza altro espediente se non quello da lui suggerito, val dire l' incoraggiamento delle uniche industrie maggiormente diffuse, e per le quali ha potuto la Provincia acquistare anche al di fuori una qualche rinomanza. Queste industrie sono la manifattura dei merletti, nella quale risalta in modo veramente mirabile la pazienza, l' abilità e l' ingegno delle nostre donne, e quella dei lavori in acciaio ormai tradizionale in Campobasso. Tanto nell' una come nell' altra si rivela quella caratteristica speciale delle popolazioni molisane, che è la spiccata loro tendenza ed attitudine al disegno. Ma perchè le industrie fioriscano, v' è bisogno di un complesso di condizioni, le quali mancano presso noi assolutamente. Occorre studiare le esigenze dei mercati, allargare gli sbocchi per lo spaccio, gareggiare con altre concorrenze e possibilmente vincerle, adattarsi al gusto dei più, essere a giorno di ogni innovazione, e così via. Senza ciò è inutile sperare che il prodotto diventi mai commerciabile. Or di tutto questo i nostri industrianti non possono nè sanno far nulla; usi ad apprendere ed a trasmettersi il mestiere di padre in figlio, non hanno mezzi, nè occasioni, nè stimoli per perfezionarlo.

Per iniziare adunque qualche cosa, e perchè in mezzo ad essi sorga qualcuno, che, dopo aver appresi altrove i metodi perfezionati per l' esercizio dell' arte propria, possa, ritornando nel suo paese, servir d' esempio ed ammaestramento agli altri, crederebbe utile che si creassero dei posti per gli studii di perfezionamento tanto nei lavori di acciaio che in quelli di merletto. Pel momento i posti dovrebbero essere limitati a due, assegnandosi pel primo lire 1000 e per l' altro lire 800.

Nello svolgere la sua proposta l' anno scorso, egli vagheggiava, come altro mezzo di progresso e di miglioramento, la costruzione di linee per *tram* a vapore; ma oggi francamente confessa che la relativa spesa è troppo grande perchè egli si senta il coraggio di pretendere che la Provincia prenda in

questo affare una decisa iniziativa. L' idea però non dovrebb' essere intieramente messa da parte, e se verrà un giorno in cui dei Comuni si decidano a riunirsi in consorzio per l'attuazione dell' impresa, egli si augura che l' Amministrazione provinciale non sarà restia ad agevolarli mediante un proporzionato sussidio.

Presidente — Siccome non è dato di sapere se le somme proposte dall' on. Fazio siano superiori od inferiori al bisogno, nè in qual luogo i nostri operai dovrebbero essere mandati, prega l' egregio proponente di consentire che prima la Deputazione provinciale assuma sul riguardo esatte informazioni.

Fazio — Consente.

Ed il Consiglio approva a sua volta, rimandando i definitivi provvedimenti alla sessione ordinaria del venturo anno.

2. Scuola d'Agricoltura

Carissimi — Dice che la quistione è vecchia di circa venti anni, il che lo dispensa dal ritessere una storia lunga ed ormai nota a tutti. Molte proposte furon presentate, diversi progetti vennero ideati, ma non si è potuto venir mai a nulla di pratico e di concludente; e spesso, quando pareva che si fosse prossimi alla meta, è venuta la fredda ragione a dimostrare quanto costasse e come fosse arrischiato il far l' ultimo e decisivo passo per raggiungerla. Ogni nuovo tentativo non ha prodotto che una delusione di più, ed i subiti entusiasmi sono sbolliti dinanzi alla realtà dei fatti. In una parola, il desiderio ed il buon volere han dovuto frangersi e naufragare contro lo scoglio della spesa.

Oggi siamo daccapo; torna il periodo ascendente della speranza e della fiducia, e versiamo di nuovo in uno di quei stadii acuti, per cui altra volta è passata la proposta della fondazione di una scuola d' agricoltura. Dicono alcuni essere un bisogno sentito ed imprescindibile quello di dotar la Provincia di un siffatto Istituto; e sia: ma, sventuratamente, vi sono bisogni assai più urgenti; e siccome i mezzi mancano per soddisfarli tutti, vien di legittima conseguenza la necessità di scegliere tra essi, relegando i meno vitali ed imperiosi in seconda linea.

Fa un calcolo sommario di quanto occorrerebbe, secondo i dati della relazione Rosellini, per l' impianto della scuola,

compreso l' importo del fabbricato e del campo sperimentale, e pel suo annuo mantenimento; e dimostra come la spesa sia assolutamente incompatibile con le forze del bilancio, almeno per ora.

Quanto a lui, personalmente, dubita della utilità di simili istituzioni. Ad ogni modo, oggi non vuol guardare la quistione che dal solo lato della opportunità. Ha la Provincia fondi bastevoli, e può, di fronte agli sterminati impegni assunti per le opere stradali, addossarsi un' altra grave spesa? Porre il quesito è l' istesso che risolverlo.

Non v' è adunque da far di meglio che lasciar le cose in sospeso, aspettando tempi più maturi e condizioni meno infelici. È questa la massima concessione che egli si sente in grado di fare per deferenza verso i sostenitori della scuola. Presenta quindi il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, riserbando a tempo più opportuno le risoluzioni definitive sull' impianto di una o più scuole pratiche di agricoltura, delibera che continui a conservarsi tra le reste passive il fondo di lire 20 mila all' uopo stanziato nel precedente bilancio del 1886. »

PIETRAVALLE — Parla in questa forma:

Signori del Consiglio,

Quando certi argomenti ritornano con insistenza nelle pubbliche discussioni, bisogna riconoscere che son degni di esame e reclamano una presta soluzione. Infatti, è già da parecchi anni che in quest' aula si accende, con valore pari al vostro patriottismo, la difficile e feconda lotta per venire in aiuto alla pericolante Agricoltura Molisana; e quantunque voi tutti, e l' amico Carissimi in ispecie, abbiate ogni anno pacificati gli animi con la panacea delle solite *sospensive*, pure questa povera mendica, scacciata dolcemente dalla finestra, rientra per la via larga della porta magna. Lasciatela entrare, o Signori; e sieno liete ed oneste le vostre accoglienze. Sia serena illuminata, ampia, libera la nostra discussione. Poichè oggi si tratta di « *provvedimenti definitivi del Consiglio Provinciale del Molise intorno alla istituzione di una Scuola di Agricoltura pratica.* » Ed anche se le strettoie del nostro bilancio fossile non ci consentano la soddisfazione di subiti risultati

pratici, io devo spendere tutta la mia povera e libera parola per salvare quest'alto ideale amministrativo, che rimiro naufragante fra i flutti dei conti spiccioli presuntivi e consuntivi. E parlerò con la fiducia di ottenere almeno che anche in questa riunione consigliare si dichiari che la quistione richiede ulteriori studii, quantunque io sia convinto che, per quanto traspare dalle *pratiche* esaurite dal 1885 fin oggi, l'argomento sia già maturo.

Eppure, o signori, compulsando le statistiche *ad usum Delphini* del Ministero di Agricoltura, e quell'improbo e sterile volume XII dell'Inchiesta Agraria, compilato dal Barone Angeloni negli uffici del Ministero, e parecchie relazioni sui concorsi regionali agrarî, non mi fu dato trovare parola, che auspicasse alla risurrezione di questa Agricoltura Molisana, che fu forza e gloria dei nostri avi. E mentre son muti di ogni luce i *prospetti statistici* degli Annali di Agricoltura; mentre Angeloni, sullo scorcio d'un periodo destinato alla natia Provincia d'Aquila, sospira con queste parole « *Solo nel Molise* « *non si spende un soldo per questa povera Agricoltura* !...»; e mentre nella Relazione del Concorso Regionale Agrario di Ancona del 1887 non si fa quasi verbo della Provincia di Campobasso, faciente parte di quell'olimpiade del lavoro rurale solo sulla copertina del libro; ahimè..... nel bilancio preventivo provinciale del Molise per l'esercizio 1889, così come in quelli del 1887 e 1888, questa patria Agricoltura è bollata con uno scettico « *Nulla* » o con qualche platonica cifra « *pro memoria* » della defunta da secoli. Sì, è defunta da secoli questa terra sannita; ed ancor gode del suo sonno glorioso nel suo ciclopico avello, fra le sue armi, le sue zappe, le sue monete, e le sue patrie leggi; mentre vi posa invidioso Livio, pensoso e meravigliato Tacito, e Plinio, che ne canta le voluttà delle sue foreste e dei suoi giardini!

E dopo tanto volgere di secoli, venne il Fisco del felice Italo Regno a denudare il Titano dormiente, e tormentarne le membra; e dove posò il piede il cavallo di questo invisibile Attila, non crebbe più un filo di erba. Ed, in ultimo, uno sconsigliato indirizzo di Governo, mentre profuse a larghe mani i beneficî dell'unificazione della Patria e dei suoi liberi reggimenti sulle altre regioni d'Italia, compilò le tavole di proscrizione delle nostre sacre selve, ultimo asilo di questo popolo laborioso, segnando, qual novello Silla, il *finis Samnii*.

Saria opera lunga e vacua di quei subiti risultati pratici, domandati con petulanza dalle Rappresentanze moderne, il voler fare la storia della nostra Agricoltura Molisana; quantunque alcune volte la rettorica delle grandi memorie, le geremiadi delle passate tribolazioni, le proteste insoddisfatte di chi soffre, i sinistri vaticinî dei Piagnoni, giovino alla soluzione di certi gravi problemi sociali, illuminandoli con la luce dell'Ideale, più bella e più vera dell' aritmetica delle nostre Amministrazioni. Oggi è nostro solo dovere di rendere omaggio a coloro, che da parecchi anni hanno lavorato intorno a questo vitale argomento della Scuola pratica d' Agricoltura nel Molise, ed a quei bravi e laboriosi amici della Deputazione Provinciale, i quali, con prudenza pari al loro amore per l' incremento della nostra Agricoltura, oggi domandano al Consiglio riunito una parola, che ad essi torni di guida ed ausilio per la soluzione d' una questione, che in sè racchiude il responso per il destino avvenire di quest' avvilita Provincia.

Signori del Consiglio, non vi spiaccia s' io con una corsa affannosa cercherò ricordare in quest' aula qual' è la nostra condizione agraria ed economica, affinchè da tali premesse generali scaturisca facile, imperioso il corollario della necessità d' una scuola o dell' istruzione agraria in genere nella nostra regione.

« *Agricultores et pastores ovium sumus et nos et patres nostri.* »

In questo biblico versetto quasi si comprende il nostro passato, e si definisce la fisionomia caratteristica della nostra Regione Molisana, ch' è essenzialmente agricola. Solo *5 Comuni urbani*, con una popolazione mista di 48,000 abitanti, s' incontrano sulla sua vasta superficie, disseminata di altri *128 Comunelli rurali*, con una popolazione di 318,608 abitanti. In questa proporzione, il Molise supera quasi tutte le altre province del Regno, in cui l' industria, il commercio, la pescatura, allontanano molti dalla terra. In fatti, mentre la media del Regno d' Italia è del 33 0[0 *d'agricoltori possidenti*, questa è superata dai soli Circondarii di *Isernia*, in cui si spinge fino al 54 0[0, e di *Larino*, ove tocca il 52 0[0. Infine, 165,878 individui sudano fra i solchi ingrati del Molise, superando in tale contingente di agricoltori persino la popolosa e felice Apu-

lia, dai cui pescosi lidi nessun figlio alza le vele verso altre contrade.

Queste poche cifre comparative dicono allo Statista coscienzioso, che fra questi monti vive un popolo, cui è sola religione il lavoro dei suoi sterili campi, e che all' abbandono del Governo, alle scorrerie della pirateria fiscale, alla fatale degradazione delle sue campagne, alla solitudine del suo commercio, oppone la rassegnazione e la prudenza dei forti. O aspetta o emigra.

Signori del Consiglio — Questi *164,000 cafoni, queste 128 borgate rurali* aspettano da voi il verbo della fede nei loro futuri destini economici! Distribuite ad essi, con tutti i mezzi possibili, il pane della moderna scienza agronomica, che solo può vivificare le sue squallide campagne. Fate che il Molise non debba diventare la Vandea d' Italia!

Anche la topografia del Molise, strana e bella, ci ammonisce intorno alla importanza d' una Scuola Agraria, che possa guidare ed utilizzare le varie attitudini latenti del suo suolo. Guardatelo in faccia questo vecchio Sannio Pentro. A cavallo sulla groppa brulla e poderosa dell' Appennino, protende le sue erculee membra, con la zona sub-appennina orientale rotta da monti, burroni e fiumi, fino al verde adriaco mare; mentre dai culmini nevosi del versante appennino occidentale si affaccia ai piani di Falerno, e saluta il Volturno. Vedete, come declina la sua altimetria dalle gelate altitudini di 2000 e più metri, fino alle tiepide pianure di Venafro e del mare. Baccarini, nella sua opera sulle *Acque e le trasformazioni idrografiche d' Italia* divide la nostra provincia in

Ettari montuosi	L.	382,391
» piani	»	78,000
Totale	L.	460,391

mentre ha in

Oliveti e Vigneti . . .	Ettari	37,515
Castagneti.	»	0,912
Boschi e foreste. . . .	»	107,361
Pascoli.	»	13,390
Terre salde e nude. . .	»	68,413
Campi arabili	»	218,541

Notate. Solo la Provincia di Foggia, col suo classico ed infelice dono del *Tavoliere*, supera la nostra nella *superficie arabile*, che in sè feconda tutto, il frumento, il granturco, riso, orzo e segale, avena, legumi, canape etc.

Eccovi, o signori, per cenni la Geografia agraria del Molise. Da essa s' impara la variabilità della natura fisica e forse anche chimica del terreno, mentre la sua climatologia e le sue variazioni meteoriche, poco studiate, oscillano dalla zona littorale Adriatica fino alla vetta del suo Matese. Perciò la sua attitudine di fecondazione è molteplice e cangiante, secondo le diverse zone altimetriche e l' idrografia del suo suolo. E così, mentre il *verdeggiante Venafro*, col dire di Orazio, non ancora smette la sua storica rinomanza per l' olivo Licinio, celebrato da Varrone, questa pianta vive vita stentata nella zona Appennina e Sub-Appennina meridionale. Colà Bacco inghirlanda di pampini le valli ed i colli aprici, ed in quell' altro luogo il sole non si fa vino attraverso gli umori della sacra pianta. Quelle costiere biondeggiano di biade mature, e quelle altre sono deserte di vita vegetativa. Colà un maestoso bosco di secolari conifere consola di ombre la terra e di beati ozî il suo padrone, e qui non è possibile allevare in una serra un ramoscello di abete.

E la flora del Molise? — È straricca! — Tutte le piante erbacee, che prosperano nelle altre Province, vegetano rigogliose anche nella nostra, che, unica nel meridionale d' Italia, produce anche un 1000 e più ettolitri di *riso* all' anno in alcuni mandamenti (Palata etc.). Solo il *tabacco*, per nostra incuria, non viene coltivato fra noi, mentre penso che forse potrebbe rimunerarci con una buona produzione. Per le piante arboree, solo la Provincia Aquilana può, in Italia, gareggiare con il rigoglio delle nostre. Le nostre valli sono popolate di vigneti, oliveti, frutteti e castagneti; e questi monti denudati, devastati dalla scure vandalica del Governo, dei Comuni, e dei privati assetati di subiti guadagni, questi monti un dì nereggiavano nel manto superbo delle loro selve infinite.

E se diamo uno sguardo fugace alla statistica dei nostri *prodotti*, questa non è tanto desolante, quanto potrebbe immaginarsi da noi Molisani, che conosciamo come ogni anno fra questi monti cresca la miseria del pane e il dolore della vita. E qui, cedendo volentieri alle cortesi sollecitazioni, che, con manifesti segni, mi vengono dalla Presidenza, riporterò qual-

che cifra. Nella media della produzione del *frumento*, solo quella della provincia di Foggia eccede sulla nostra, ch'è di ettolitri 1,493,881, ma i nostri grani sono più ricercati, perchè più *duri*; e vanno ad alimentare gli Opificî del *cibo degli Angioli*, dei *maccheroni* cioè, sparsi sulle costiere di Napoli e di Amalfi. E nel *granturco*, con una media di ett. 865,168 annui, cediamo il primato solo alla Provincia di Teramo. Nel Meridionale occupiamo il primo ed unico posto nel *riso*, (ettari 1960) e, strano a dirsi, anche nel *pianto*. Solo Terra di Lavoro supera la nostra produzione della *canape* (ch'è di ett. 10,213); e solo Lecce produce maggior quantità di *lino* in confronto di noi (ett. 6472 annui). Con le consorelle di Aquila e Teramo voliamo su tutte con una media annua di ett. 104,434 di *patate*, di ottima qualità. Nè disprezzabile è la nostra produzione di

Fave, lupini, ceci . . .	Ettari	57,706
Fagiuoli, lenticchie, piselli	»	41,303
Castagne	»	7,295
Segale ed orzo	»	161,861
Avena	»	117,164

mentre siamo fra gli ultimi per la produzione dei *vini* e degli *olii*, e vergogna a dirsi, *ultimi* addirittura per la quantità dei *foraggi* (ettolitri 229,600 annui).

Questo, o signori, è il Bilancio degli *introiti* della nostra terra. Eppure, malgrado le propizie condizioni topografiche, malgrado l'ecletismo agrario, malgrado la varia e benigna produzione del nostro suolo, il Molise è agli ultimi scalini del progresso economico!... La decadenza della sua Agricoltura è completa. Il Commercio e l'Industria Agricola sono un pio desiderio di queste contrade. Fuggirono le nostre greggi; il pastore ruppe la cornamusa, e disertò dal suo ovile. Il *capitale-moneta* scomparve dalle nostre case. Il *capitale-uomo*, o degenerò fisicamente, fino al punto di morire di *pellagra* nel comunello di S. Stefano, o maledisse la terra bagnata del sudore della sua fronte, ed emigrò. La miseria strinse tutti e da tutti i lati. Una generazione di possidenti agricoltori si convertì in una generazione di *spostati*, che si rovesciò nelle scuole e nelle Università, domandando il pane all'albero della Scienza o a quello dello Stato, il pane ad essa negato dai campi

del proprio paese. Signori — tale condizione economica è spaventevole !!... S' abbia il coraggio e la sincerità di dirlo in quest' aula, ove siedono uomini, deputati al ristoro delle vergogne e delle miserie, che pesano sulla Provincia di Molise.

Nè io oserò enumerare le cause di tanta jattura, che ci incolse, mentre il sole della Libertà splende benefico su tutti. Nè è questa l' ora, troppo tarda, in cui da questo Consesso debba liberamente uscire una voce di alta protesta verso tanti Governi alternatisi al potere, i quali tutti ci posero sempre fuori della legge, regalandoci le squadre volanti del Fisco e dei Carabinieri, e non quelle invocate degli operai addetti ad opere pubbliche. A me oggi importa solo formulare il mio giudizio sulla contraddizione evidente fra la nostra discreta produzione e la nostra crescente miseria. Penso che tale duello fra la terra, che produce, e l' agricoltore, che ammiserisce, dipenda assolutamente dal perchè non è conosciuta e rispettata fra noi la grande equazione *« ottenere il maggior prodotto con « il minor costo possibile della mano d' opera. »*

Anche quello spirito bizzarro di Voltaire si accorse di ciò, dicendo « *la pietra filosofale dell' Agricoltura sta nel seminar poco e raccogliere molto.* » Ma come volete, o signori, che il Molisano trovi nel seno del suo suolo questa pietra filosofale, quando suda sulla preadamitica zappa, mentre dovunque splendono i vomeri moderni; quando, ignaro dei canoni elementari della Scienza agraria, segue sistemi atavici di coltura, che spogliano la terra con le graminacee, con il caos fra le piante erbacee ed arboree, senza dare al suolo il riposo, consigliato dall' immortale Virgilio, scrivendo

« *Sic quoque mutatis requiescunt foetibus arva ?* »

Ancora. La Meccanica Agraria fra noi è un nome vano. Non una ruota solca i nostri campi; mentre l' illustre Leconteux dice, che è lecito giudicare della potenza di una Nazione o Regione dal numero dei suoi carri, e non bisogna scordare l'antico motto *« ense et aratro. »* E dov' è il *bestiame, bestiame, bestiame*, predicato da Catone, in questa Provincia di pastori? I suoi *tratturi*, le vie sacre della nostra pastorizia trasmigrante, sono deserti, o scorazzati solo da famelici guardiani, i quali tosano di seconda mano le rare pecorelle dei nostri ovili. Eppure, o signori, il bestiame è il perno, sul quale si aggira l' intero mec-

canismo dell' economia rurale, e perciò nel nostro paese la questione zootecnica è quella che primeggia sulle economiche ed agrarie. Il bestiame rappresenta la forza muscolare per il lavoro dei campi, il concime, l' alimento e la veste per l' uomo. Se i nostri *sistemi di coltura*, guidati dalle matematiche *rotazioni agrarie*, fossero conosciuti, compresi, volgarizzati da centri di Istruzione Agraria, anche il Molise potrebbe produrre quella quantità di *foraggi*, che si produce nelle Romagne, nel Lombardo-Veneto, nelle Marche, nell' Abbruzzo, nelle Puglie, e via; regioni queste, ove l' Agricoltura progredisce pari passo con l' industria del bestiame. Invece il Molise, ricordiamolo, è all' ultimo posto per la produzione dei foraggi; e perciò il bestiame è scomparso dalle nostre stalle, massime dopo il diboscamento; e perciò i nostri campi sono isteriliti, ed è rotta l' armonia fra il lavoro ed il prodotto, fra la terra e l' uomo.

Signori — Da quanto io ho avuto l' onore di dirvi intorno alle nobili tradizioni della nostra Agricoltura Molisana, ed alle sue infelici condizioni presenti, sotto il riguardo geografico, topografico, dei prodotti, dei sistemi di coltura, di tecnica agraria, di zootecnia etc., emerge evidente la grande importanza dell' *istituzione d' una Scuola d' agricoltura pratica in questa Provincia.*

Essa sarà il semenzaio degli operai destinati a trasportare nelle campagne il Verbo della Scienza Agronomica e Zootecnica. In essa saranno sperimentalmente studiate le condizioni speciali del terreno e della climatologia del Molise. In essa sarà organizzato il sistema di coltura dei cereali, quale rotazione agraria meglio si convenga alle diverse nostre zone, per risolvere il gran problema della produzione del foraggio e dell' allevamento del bestiame, che in sè racchiude quello dell' aratro e del concime. Essa studierà la pedagogia della nostra vigna, per migliorarla ed educarla ad un sol tipo. Essa infine, con le sue norme sul *trattamento dei prodotti* avvierà il Molise all' *Industria Agricola*, supremo fattore di pubblica ricchezza.

Tutte le Province d' Italia hanno già Scuole e Stazioni Agrarie, Comizî Agrarî, provvisti di poderi-modello, vivai, etc. Nel Meridionale d' Italia forse solo la nostra Provincia non ha nè Scuole, nè Stazioni, nè poderi, nè vivai che abbiano di mira l' incremento dell' Agricoltura Molisana. Ebbe un dì un Comizio Agrario, il quale visse vita magra, ricevendo un avaro

soccorso dall' Amministrazione Provinciale, e non un obolo dai Municipî; e morì, col superbo pensiero e con le scarpe rotte.

Signori del Consiglio — Non vi arretrate dinanzi agli ostacoli insormontabili del Bilancio attuale. Io non proporrò alcuna cifra, che possa gravare su di esso, e disturbarne l' apparente armonia. Io ho fede illimitata in quegli amici laboriosi ed illuminati, che compongono la Deputazione Provinciale. Ad essi trasmetto la fiaccola, ch' io debolmente oggi àgito dinanzi a voi tutti; e son sicuro che essi provvederanno, in altro prossimo esercizio, a stanziare i fondi occorrenti per tradurre in fatto compiuto il nostro ideale.

A colui il quale opponesse che bisogna prima costruire o completare la nostra viabilità provinciale, io risponderei che occorre prima provvedere alla produzione della materia commerciabile; e, se così non sarà, sulle nostre vie ruotabili, che ci costano un occhio o amendue gli occhi, continueranno a crescere i cardi e le ortiche.

È questione di opinione, amico Carissimi, o di semplice posizione di *fattori*; mentre la fortuna della *somma* finale è quella che ispira la vostra e la mia mente.

Non farò pertanto alcuna proposta concreta in quanto a cifra da fissarsi in Bilancio per l' impianto della Scuola Agraria. Solo domanderò al Consiglio, con mio ordine del giorno, che venga riprodotto nel Bilancio la cifra di lire 20,000, proposta dall' on. Falconi, votata, ed iscritta già nel Bilancio del 1886. Anche quella povera dotazione fu ingoiata dalla vostra *rete stradale* ! E son sicuro che il Consiglio farà buona accoglienza alle mie mie giuste preghiere, *e che vorrà inoltre deliberare definitivamente l' istituzione della Scuola Agraria.*

Il Consiglio non creda allo spauracchio dell'abbisso finanziario, in cui, per tale istituzione, verrebbe trascinato il Bilancio della nostra Provincia. È assodato che non più di lire 124,000 occorrono per l' impianto di tali Scuole; ed ognuno sa che, in grazia d' una apposita legge del 1885 (mi pare), i 3[5 della spesa vanno a carico dello Stato; e che tali Scuole passano subito sotto la tutela e l' amministrazione dello Stato medesimo. Nè, spero, piccole pretensioni personali o di campanile, circa il luogo ove debba sorgere tale Scuola, avranno più il coraggio di far capolino in quest' Aula, per dividere gli animi, e per mettere al bando questa povera Agricoltura, quale seminatrice di discordie. Dinanzi ai grandi ideali amministra-

tivi taccia, o signori, la voce egoistica di noi tutti. Tali solenni deliberazioni domandano unanimità di voti, di aspirazioni, di lavorii, poichè da sole bastano per onorare la vita d' una Assemblea. E perciò, a coloro, i quali sono per proporre la centesima sospensiva, sol perchè, in grazia delle nuove leggi, il Consiglio Provinciale è *morituro*, io di rimando dico che

« Un bel morir tutta la vita onora! »

e che tale deliberazione varrà come espiazione dei trascorsi oblii, e come legato nobilissimo ai nostri successori nell' Amministrazione della Provincia. Con quest'intendimento proporrò l' ordine del giorno, sul quale chiederò *l' appello nominale.*

Signori del Consiglio — I dolori della terra e dell' uomo hanno raggiunto il *fastigium* nella nostra Provincia. L' iliade della nostra *emigrazione permanente* è nota ad Italia tutta. A grosse falangi la primavera sacra delle nostre campagne muove il passo verso lontane regioni. E va, senza pianto e senza bestemmie; e più non torna!.. Il filosofo vede in tale momento della nostra vita Molisana nient' altro che il *fato storico*; i *sociologi-poeti* credono che sia *l' excelsior* delle umane aspirazioni quello, che mette le ali ai nostri *cafoni*; ma noi, conoscitori dei panni lordi di casa nostra, diciamo che è solo la *fame* quella che li caccia dal tetto paterno. Spetta a noi, Rappresentanza provinciale, iniziare con amore ed ardimento la rigenerazione morale ed agricola delle nostre classi rurali. Incominciamo con l' insegnamento e con l' esempio. Parlo d' istruzione agraria accompagnata da esperimento. Gittiamo perciò la prima pietra d' una Scuola, dedicata alla più nobile fra le Arti della pace, all' Agricoltura, di cui *nihil melius,* disse Cicerone, *nihil dulcius, nihil homine libero dignius.*

Pepe — A proposito della domanda di sussidio per le conferenze di viticoltura, domanda di cui fu nella tornata del 23 disposto il rinvio alla discussione presente, egli parlò delle scuole agrarie circolanti, e dimostrò la convenienza di promuovere queste istituzioni anche fra noi. Certo, sarebbe sommamente desiderabile che si potesse tener dietro a quel più alto e nobile ideale vagheggiato con tanto calore dall' on. Pietravalle; ma teme che a ciò sia d' ostacolo la preoccupazione intorno alla spesa. Non vorrebbe che a questo proposito si avesse a verificare anche una volta l' esattezza di un vecchio

adagio, il quale dice che l' ottimo è nemico del buono. Crede dunque di dover insistere sulle idee allora espresse, e raccomandarle alla benevola considerazione del Consiglio. Non si tratterebbe di andare incontro ad un grande esito, nè poi per questo occorrerebbe un nuovo e speciale stanziamento. E così, compatibilmente con le esigenze del bilancio, avremo adempito ad un nostro dovere, mostrando, in aspettativa del meglio, di esserci interessati alle sorti dei nostri agricoltori, e di aver fatto quanto era oggi in noi per migliorarle.

Propone quest' altro ordine del giorno:

« Il Consiglio — Considerato che le condizioni finanziarie della Provincia non consentono per ora la fondazione della scuola;

A mostrare, ciò non ostante, la sua premura pel miglioramento e progresso dell' agricoltura;

Delibera la istituzione di conferenze agrarie circolanti, da tenersi annualmente nei diversi centri della Provincia, giusta le norme che verranno indicate in apposito regolamento, la cui compilazione resta deferita alla Deputazione provinciale.

All' uopo assegna pel venturo anno la somma di L. 5000, da prelevarsi sul fondo disponibile per la scuola agraria. »

Ciafardini — Tutti son d' accordo nel deplorare la nostra scarsa e cattiva produzione agricola, e tutti parimenti convengono che il rimedio debba consistere nell' insegnamento. Ma qui cominciano le divergenze, perchè mentre il Consigliere Pietravalle reclama la Scuola, il Consigliere Pepe propone le conferenze circolanti.

Non è persuaso della efficacia di queste conferenze. Il contadino non vi assiste, e se vi assiste, o non comprende il discorso del conferenziere, o non ne resta impressionato. Ci vogliono esempi e fatti, e non teorie nude e parole senza costrutto. I nostri piccoli Comuni hanno non di rado avuto uomini competentissimi nelle scienze agrarie; ebbene, quale utile costoro hanno portato praticamente, quali innovazioni vantaggiose son riusciti ad introdurre nei sistemi di coltura in uso presso i proprii concittadini? Il dica per tutti il Comune di Civitacapomarano, dove per tanti anni ha dimorato il padre dello stesso on. Pepe, che pure è una illustrazione in fatto di studii agronomici. L' avviamento dunque alla coltivazione normale non si può ottenere altrimenti che fondando la Scuola stabile.

Ma si può fondarla ora? È questo il punto su cui dovrebbe esclusivamente aggirarsi la discussione.

Pepe — Ringrazia il Consigliere Ciafardini per le cortesi parole con cui si è compiaciuto ricordare il nome di suo padre. Se, quante volte egli ha avuto l'onore di ospitare in Civita l'on. Ciafardìni, questi, invece di chiudersi nel suo gabinetto per rimanervi tutto il giorno assorto nello studio delle cause e degli atti giudiziarii, avesse avuto vaghezza di accompagnarsi a lui in qualche escursione campestre, si sarebbe facilmente accorto dei non pochi progressi fatti da quel Comune nella coltivazione dei terreni.

D'altronde la sua proposta ha tutt'altro scopo che un insegnamento puramente dottrinale e teoretico. Anch'egli desidera che si ammaestri coi fatti e con gli esempii. Egli ha inteso parlare di scuole circolanti sul piede di quelle esistenti in Castellammare ed in Rovigo, e che già han fatto ottima pruova; di scuole all'americana, in campagna, all'aria aperta. Domanda all'on. Ciafardini se chi insegna sul terreno ad eseguire innesti, a potare e simili altre operazioni, faccia della teoria o della pratica.

Pietravalle — Sciogliendo la riserva testè fatta, presenta il seguente ordine del giorno, il quale, come si vede, tien conto anche dalla proposta Pepe:

« Il Consiglio delibera la fondazione di una scuola d'agricoltura pratica nel Molise, con campi sperimentali in ciascun Circondario.

« Dà mandato alla Deputazione provinciale d'iscrivere nel bilancio del 1890 la somma di lire 20000; di studiare il modo come procurare i fondi per sì utile istituzione; d'iniziar le pratiche col Governo, per ottenere il suo concorso, conformemente alla legge 6 giugno 1885 n. 3141, e di riferire al Consiglio il risultato del suo lavoro.

« Delibera altresì che fin quando la scuola non sarà fondata, si fissi in bilancio la somma di lire 2000 per conferenze agrarie pratiche e circolanti da tenersi in quei Comuni che per l'oggetto saranno designati dalla Deputazione provinciale. »

Pepe — Dichiara di associarvisi, ritirando il suo.

Borsella — Ha una fiducia molto scarsa sui miracoli dell'agronomia, nè crede che sien le scuole di Agricoltura quelle che porteranno la rigenerazione economica della Provincia.

Ha visti molti proprietarii che si son lasciati adescare da

queste fisime di progresso, e che, piena la mente di grandiose speranze, ed avendo continuamente sulle labbra i gravi e sonanti paroloni della scienza, hanno finito per rovinarsi, sacrificando così il loro patrimonio al gusto di farsi apostoli dei nuovi sistemi.

Mascione — Potremmo pentirci di assumere ora altri impegni in fatto di spese, quando tanti e così gravi ne abbiamo assunti per lo innanzi. Non si dimentichi che v' è la quistione delle strade, la quale s' impone a tutte le altre. Che si voglia deliberare in massima l' impianto della scuola, vada pure; ma vincolare per questo il bilancio del 1890, assolutamente no.

Carissimi — Osserva che la deliberazione di massima in tal senso è stata già presa, e tutte le pratiche, tutti gli studii preliminari sono stati già eseguiti, tanto che l' anno scorso si era arrivati al punto di dover scegliere, tra le diverse additate dalla relazione Rosellini, la località più adatta per fondarvi la scuola. Se ciò non si fece, fu per considerazioni di esclusivo ordine finanziario. Oggi siamo agli stessi termini; ditalchè, se si volesse andare innanzi, non resterebbe che a trasmettere al Governo la deliberazione anteriore, invitandolo a provvedere per l' immediato impianto dell' istituto e per l' assegno della sua rata di concorso in conformità di legge. Evidentemente, dunque, per questo riguardo, i primi due capi dell' ordine del giorno Pietravalle sono inutili e non hanno nessuna ragione di esistere. Sostiene, in quanto al computo della spesa, che le affermazioni dell' on. Pietravalle non devono accettarsi senza riserva. Alcuni anni fa egli ebbe sott' occhio il quadro preciso di quato occorre, tra impianto ed esercizio annuale, per avere una scuola di agricoltura, e può dichiarare che il carico della Provincia è ben altrimenti più grave di quanto crede il suo contraddittore. Si badi dunque a non dar passi falsi, e non si assumano impegni senza prima conoscerne la portata e l'estensione precisa.

Il Consigliere Pietravalle si ripromette molto da queste scuole. Stia un po' a sentire il giudizio che ne dà il Cavour:

« Io dichiaro francamente essere mio profondo convinci-
« mento che nè si possa, nè si debba dallo Stato o da uno Sta-
« bilimento pubblico qualunque cercare d' insegnare l' agricol-
« tura pratica; io porto opinione che la vera, la buona pra-
« tica non si possa imparare negli stabilimenti pubblici, la
« vera pratica non s' impara che negli stabilimenti privati,
« dove si attende e si professa l' esercizio dell' agricoltura. »

« Ed infatti l' agricoltura, in sostanza, che cosa è? È
« un' arte industriale come tutte le altre, ma è molto com-
« plicata, molto più oscura delle altre, in ordine alle quali
« esistono leggi generali molto più precise che non per questa.
« Ora io vi domando se abbiavi in alcuna parte del mondo un
« istituto che si proponga di formare un industriale pratico,
« un filatore di cotone, per esempio, od un fabbricante di panni.
« Vi sono scuole tecniche, vi sono conservatorii di arti e me-
« stieri che danno nozioni teoriche applicate alla pratica, che
« sono di giovamento agli industriali; ma non v' è, ch' io sap-
« pia, alcuno stabilimento il quale si apra per ricevere un gio-
« vine che abbia fatto appena le prime scuole, all' uopo d' i-
« struirlo e restituirlo alla società fabbricante di cotone, o fab-
« bricante di panni, o fabbricante di macchine. »

« La Scozia oggidì è forse il primo paese agricolo del
« mondo, e quello dove l' agricoltura ha fatto maggiori pro-
« gressi; e ciò ben lo dimostra questa circostanza, che vi sono
« in tutte le città principali della Scozia persone, la profes-
« sione delle quali si è di esercitare la chimica agricola, cioè di
« fare l' analisi di terre e di concimi per gli agricoltori, il che
« prova che la scienza agricola si è sparsa in tutte le classi
« di quella Nazione. Ebbene in Iscozia, che io sappia, non
« esiste un istituto sulle basi di quello che si era fondato alla
« Venaria. »

« Venendo poi alla Francia e alla Germania, dico che se
« alcuni stabilimenti, di quelli retti da uomini d'ingegno, han-
« no prodotti utili risultamenti, quelli poi che erano semplici
« istituti governativi pagati coi denari dello Stato sono stati
« di ben poco profitto. »

« Io mi ricordo di aver molti anni or sono visitato uno
« stabilimento, nel quale erano sette od otto Professori; or bene,
« io ne uscii scandalizzato pel modo con cui si coltivavano i
« prati, giacchè l' ultimo dei nostri agricoltori li coltiva infi-
« nitamente meglio. Quindi è che io non ho alcuna fede nel
« successo dello stabilimento di Versailles, che la Repubblica
« francese, non è guari, ha fondato. »

« Io non ispingerò la mia critica sino a quel punto a cui
« spingevala un onorevole membro dell' Assemblea legislativa,
« il quale diceva che nell' istituto di Versailles non vi si tro-
« vano altro fuorchè vacche, aventi il merito di non produrre
« il latte; ma io credo che da quello stabilimento non vi usci-

« ranno mai veri agricoltori pratici: ne usciranno aspiranti a « cattedre, i quali creeranno alla loro volta altri aspiranti ad « altre cattedre. »

E poi l' esperienza non conferma forse l' esattezza dell' opinione dell' illustre economista? Che cosa, quelli che sono usciti da tali istituti, gentiluomini o contadini che fossero, han dimostrato di saper fare, che cosa realmente hanno fatto in prò dell' Agricoltura? Per verità nessuno saprebbe dirlo, perchè l' opera loro o è rimasta sterile o è passata inosservata; e se son riusciti a fare qualche raro proselite, ne hanno pure, sventuratamente, causata la rovina. Nella nostra Provincia si dovrebbe saperne qualche cosa di queste deplorevoli catastrofi, molto a proposito ricordate poco fa anche dal Consigliere Borsella.

Se non ha fiducia nella scuola permanente, s' immagini quanta possa averne nelle conferenze circolanti.

Si è detto che le strade provinciali sono state costruite per farvi vegetare il cardo. Non avrebbe mai creduto che un simile rimprovero potesse venire proprio dal Consigliere Pietravalle, a cui stanno tanto a cuore le sorti dell' Agricoltura. I problemi economici sono multiformi e complessi, nè possono essere esaminati e sciolti separatamente Il miglioramento dell' agricoltura è impossibile dove non preesista il coefficiente delle strade. Questo principio è ribadito dallo stesso Angeloni nella relazione citata dall' egregio Pietravalle.

Romano — Rettifica un' affermazione del preopinante, dicendo che gli atti preparatorii, compiuti dalla Deputazione in ordine alla scuola di agricoltura, si sono limitati soltanto alla ispezione Rosellini ed alla designazione della località.

Pietravalle — Non è vero quel che il Collega Carissimi fa dire all' Angeloni sulla vitale necessità della viabilità anzitutto, e quindi dei prodotti. L' Angeloni vuole tutto con un sol *fiat*, e muove alti lamenti per la mancanza dell' istruzione agraria, specialmente per la Provincia di Molise.

Alle parole del Cavour, potrebbe opporre quelle di Napoleone il Grande, il quale disse che *solo le finanze fondate sopra una buona agricoltura non si distruggono giammai.* Ed egli aggiunge che le strade, tracciate su campi miseri e pessimamente coltivati, si distruggono in poco volger di tempo.

Questo gl' importava rispondere all' on. Carissimi, e trascura il resto.

Chiusa la discussione, il Presidente previene che metterà a

partito per appello nominale la proposta Carissimi, come quella che, essendo di carattere sospensivo, ha di dritto la preferenza sull' altra del Consigliere Pietravalle.

Colavita — Ne chiede la divisione.

Si vota sulla prima parte, riguardante il rinvio.

Rispondono sì:

1. Carissimi, 2. Casale, 3. Ciafardini, 4. Colavita, 5. Falconi, 6. Fanelli, 7. de Feo, 8. de Gaglia, 9. Graziani, 10. Mascilli, 11. Mascione, 12. Mastandrea, 13. Norante, 14. Pallante, 15. del Prete, 16. del Torto, 17. del Vecchio.

Rispondono no:

1. Fazio, 2. Pietravalle, 3. Pepe, 4. Romano, 5. de Rubertis, 6. de Salvio, 7. Veneziale.

Si astengono:

1. Barone, 2. Borsella.

È approvata.

Si vota sulla seconda parte, relativa alla conservazione del fondo stanziato nel bilancio 86.

Rispondono sì:

1. Barone, 2. Carissimi; 3. Casale, 4. Ciafardini, 5. Falconi, 6. Fazio, 7. de Feo, 8. de Gaglia, 9. Graziani, 10. Mascilli, 11. Mastandrea, 12. Norante, 13. Pallante, 14. Pietravalle, 15. Pepe, 16. Romano, 17. de Rubertis, 18. de Salvio, 19. del Torto, 20. Veneziale.

Rispondono no:

1. Borsella, 2. Colavita, 3. Fanelli, 4. Mascione, 5. del Prete, 6. del Vecchio.

È parimenti approvata.

Presidente — Dichiara che con le precedenti votazioni restano assorbiti i due primi capi dell'ordine del giorno Pietravalle.

Il terzo però, non riferendosi alla scuola stabile di agricoltura, nè implicando contraddizione a quanto dinanzi è stato disposto, deve esser posto ai voti.

Segue la votazione anche per appello nominale.

Rispondono sì:

1. Barone, 2. Falconi, 3. Fazio, 4. de Feo, 5. Graziani, 6. Mastandrea, 7. Norante, 8. Pallante, 9. Pietravalle, 10. Pepe, 11. Romano, 12. de Rubertis, 13. de Salvio, 14, del Torto, 15. del Vecchio, 16. Veneziale.

Rispondono no:

1. Borsella, 2. Carissimi, 3. Casale, 4. Ciafardini, 5. Colavita, 6. Fanelli, 7. de Gaglia, 8. Mascione, 9. del Prete.
Astenuto Mascilli.
Il terzo capo dell'ordine del giorno Pietravalle è approvato.

3. Domanda del signor Achille Zita.

Su questa domanda, che è stata parecchie volte rinviata, e con la quale il Zita, in previsione che la Provincia avesse bisngno di un campo sperimentale per la scuola di agricoltura, le proponeva l' acquisto di un di lui fondo rustico sito nel tenimento di Boiano, il Consiglio, in vista della deliberazione testè presa a proposito della scuola istessa, dichiara non trovar luogo a provvedere.

4. Indennità all' Usciere Cassella.

De Gaglia — In data del 28 agosto p. s. il signor Francesco Cassella, Usciere presso l' Ufficio Tecnico, chiese di essere collocato a riposo; e la Deputazione provinciale, visto che egli, avendo compiuto 86 anni di età e circa 23 di servizio, trovavasi nelle condizioni legali per ottenere il ritiro, glielo accordò a far tempo dal 1° gennaio 1889; e poichè il progetto di bilancio era già stato compilato all' epoca della presentazione della domanda, dispose altresì iscriversi separatamente all' ordine del giorno la proposta della provvista del fondo per la indennità da pagarsi a norma della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e del Regolamento organico del personale dipendente dall' Amministrazione della Provincia.
Tratterebbesi per conseguenza di aprire apposito articolo di esito per L. 1341.65, che a tanto precisamente ammonta la indennità in quistione.
Il Consiglio approva.

5. Causa per la strada Vitulanese.

De Gaglia — La Deputazione ha già fatto parola nel suo resoconto dello stato di questo annoso giudizio. Si astiene quindi dal ripeter cose che già sono a conoscenza del Consiglio, e solo si limita a dichiarare che, giusta la sentenza passata in giudicato del Tribunale Civile di Campobasso in data del 12 di-

cembre 1882, ed i risultamenti della perizia Narici disposta dalla Corte d'Appello di Napoli con sentenza del 14 marzo 1885, il debito della Provincia di Molise ascenderebbe a lire 28139,77, di cui L. 13997,20 a saldo della sua quota di concorso alla spesa di costruzione, e L. 14,142,57 per rivalsa dei centesimi addizionali versati dai Comuni, un tempo a lei appartenenti, e poscia aggregati all'altra Provincia di Benevento.

Soggiunge che con atto legale, recentemente intimato, la Finanza ha chiesto il pagamento di quella somma, facendo salvo alla Provincia il diritto di dedurvi ciò che per avventura si trovasse di aver corrisposto in conto.

Or poichè effettivamente la partita di lire 13,997,20 è stata pagata fin dal 1885, resterebbe a pagare soltanto l'altra di L. 14142,57.

Per non aggravare soverchiamente il bilancio, propone che quost'ultima somma venga egualmente ripartita sugli esercizii del 1889 e 1890.

La proposta è approvata.

6. *Esposizione nazionale di Palermo pel 1891.*

É letta una domanda di sussidio avanzata dal Comitato promotore.

Messa ai voti, è respinta.

7. *Domande diverse di sussidio.*

In ordine a quella dell'educandato femminile di Campobasso Aubin-Battistelli è proposta ed approvata, con voti 19 favorevoli e 3 contrarii, la concessione di un sussidio di 500 lire.

In ordine a tutte le altre, e propriamente a quelle riportate sotto i numeri 35 e 37 del 1°; 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 20 del 2°; e 3, 4 e 5 del 3° decreto di convocazione; è proposto ed unanimemente approvato l'ordine del giorno puro e semplice.

8. *Domanda del Conservatore del Vaccino in Napoli.*

É diretta ad ottenere il riconoscimento del dritto alla pensione per parte di tutte le Provincie meridionali, e per conse-

guenza anche di quella di Campobasso, unite tra loro in consorzio pel servizio del vaccino.

Messa ai voti, è respinta, sul riflesso che gli ufficiali del vaccino non sono impiegati dipendenti dalle Provincie, le quali non hanno dalla legge altr' obbligo all' infuori di pagar loro gli stipendii, e ciò indipendentemente dall' altra considerazione che su questi stipendii mai non è stata fatta per lo innanzi, nè si fa presentemente alcuna ritenuta.

9. Domande dei signori Alberto Meale ed Errico Trotta.

Entrambi chiedono di essere ammessi in qualità d' impiegati nell' Ufficio Tecnico.

Stantechè la pianta del personale addetto al cennato Ufficio trovasi oggi al completo, il Consiglio dichiara non trovar luogo a provvedere.

10. Seguito e fine della discussione del bilancio.

Barone — All' approvazione della proposta da lui presentata l'altro giorno, relativamente al ponte tra Busso e Casalciprani, non tenne dietro, come sarebbe stato di dovere, l' assegno di una determinata somma sul bilancio dell' 89. A riparare a questa omissione, chiede che si stanziino per ora non più di 5 mila lire, salvo a regolare con più giusta misura e con maggior larghezza gli stanziamenti sugli esercizii successivi.

Il Consiglio approva.

Titolo Secondo

SPESE OBBLIGATORIE STRAORDINARIE

Categoria 7ª — Lavori pubblici

Art. 34 — Per le strade di serie della legge 23 luglio 1881, lire 85000.

Carissimi — In conseguenza di quanto disse nella tornata di ieri, e solo facendo tacere per puro sentimento di conciliazio-

ne, le sue convinzioni circa la giustizia di mantener distinto l'assegno in favore dei ponti, presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, tenuto calcolo del fondo disponibile di lire 50 mila, stanziato nel bilancio 88, e della rimanenza di circa lire 4 mila, egualmente disponibile sul fondo di lire 26 mila riportato sotto l' articolo 40 del bilancio medesimo, delibera che a completamento delle lire 215 mila richieste dal Ministero con la Nota del 27 luglio ultimo, come rata presuntiva a carico della Provincia per la spesa di costruzione delle strade dipendenti dalla legge dell' 81, si stanziino nel bilancio del 1880 lire 161 mila, restando in questa somma compreso l' assegno di lire 12 mila pei ponti alla Gravellina e sotto Montagano. »

Mascione — Dopo aver enumerati i fondi che si hanno a disposizione pei lavori stradali, e dopo aver dimostrato che questi fondi superano di molto quelli accennati dal Consigliere Carissimi, presenta, d' accordo col signor Graziani, quest' altro ordine del giorno:

« Il Consiglio, ritenuto che ad ottenere le lire 215 mila chieste dal Ministero basti aggiungere alle reste passive non più di L. 78396,88, stanzia questa somma nel bilancio del 1889, facoltando in ogni caso la Deputazione, e dato che la somma medesima non risulti proporzionata alla massa dei lavori, a far fronte alla eventuale maggiore spesa mediante un' operazione di cassa, salvo che essa non credesse più opportuno convocare il Consiglio per proporre la contrattazione di un prestito. »

Messo in precedenza a partito l' ordine del giorno Mascione-Graziani, è approvato.

Conseguentemente la somma riportata nell' art. 34 resta ridotta a lire 78396,88.

Art. 38 — Approvato.

Titolo Quarto

SPESE FACOLTATIVE STRAORDINARIE

Categoria 3ª — Istruzione pubblica

Art. 59 — Sussidio alle scuole tecniche di Campobasso ed Agnone — in uno lire 6000,00.

Discutesi alquanto lungamente per mettere in chiaro se nel proporre questa somma la Deputazione siasi uniformata alle precedenti disposizioni del Consiglio.

A tale scopo, sulla richiesta di varii Consiglieri, è data lettura delle deliberazioni prese nelle tornate del 22 settembre 1885 e 15 settembre 1887.

Il Consigliere de Salvio dimostra che dalle dette deliberazioni non risulta essersi indefinitamente e per sempre assunto l' obbligo di corrispondere a ciascuna scuola il sussidio supplementare di lire 2500.

Pare anzi che risulti l'opposto. L'aumento fu concesso per uno scopo determinato, ossia per mettere i Comuni in grado di migliorare quegl' istituti, e di ottenerne la conversione; tanto che, non essendosi questo fatto ancora avverato nel 1887, il Consiglio minacciò di sospendere l' istesso antico ed ordinario sussidio di lire 3000. L' aumento dunque implica l' idea di una concessione condizionata, intesa a premiare i Comuni in caso che si fossero mostrati diligenti. Or siccome quest' anno le scuole sono state effettivamente dichiarate governative, la Deputazione ha ritenuto essersi con ciò verificata la condizione, ed ha quindi pagato per ciascuna scuola, tra sussidio ordinario ed eccezionale, lire 5500. Ma, per le cose dinanzi esposte, non si è creduta autorizzata a proporre per l' avvenire un sussidio maggiore di lire 3000.

Dice ciò solo per giustificare l' operato della Deputazione. Dichiara del rimanente che questa non si oppone all' aumento.

Ritengono altri che con la deliberazione del 1885 s' intese di concorrere alla spesa in ragione di due quinti, ma sempre in caso che le scuole passassero alla dipendenza del Governo. Essendosi ora avverata questa condizione, il Consiglio deve mantenere i suoi impegni. Senonchè la somma corrispondente ai due quinti non sarebbe di lire 5500, ma di lire 5200.

Il Consigliere Carissimi, cui si associano Mascilli e de Gaglia, sostiene che appunto in previsione del loro passaggio al Governo fu aumentato alle scuole il sussidio. Diversamente la deliberazione dell' 85 non avrebbe senso. L' essersi conseguito lo scopo è una ragione di più per mantenere l'aumento. *I due quinti* di cui egli parlò nella sua relazione dell' 85 sono una espressione generica, usata per calcolare approssimativamente la giusta misura del concorso provinciale, ma non possono rapportarsi alla spesa che oggi occorre pel mantenimento delle

scuole. Oggi questa spesa è tale che i due quinti potrebbero ascendere a lire 5200, ma se in seguito essa sarà maggiore, allora i due quinti potrebbero eccedere anche le lire 5500. Or non è questa l'intenzione che ebbe il Consiglio. Il Consiglio non volle impegnarsi ad un concorso eventuale variabile, ma ad un concorso certo e determinato. Propone in conseguenza che il sussidio a ciascuna scuola sia fissato a lire 5500.

La proposta è messa a partito per appello nominale.

Rispondono si:

1. Barone, 2. Borsella, 3. Carissimi, 4. Casale, 5. Colavita, 6. Falconi, 7. de Feo, 8. de Gaglia, 9. Graziani, 10. Mascilli, 11. Mascione, 12. Mastandrea, 13. Norante, 14. Pallante, 15. Pepe, 16. de Rubertis, 17. de Salvio, 18. del Vecchio, 19. Veneziale.

Risponde no il solo Fanelli.

Astenuto del Prete.

È approvata.

È parimenti approvato l'articolo per la somma di lire 11,000.

Titolo Quinto

CONTABILITÀ SPECIALI

Art. 78 — Opere Pie, lire 18622,60

Per la recente morte dell'antico Commesso del Consiglio degli Ospizii sig. Leopoldo Piacci, questa somma vien ridotta di lire 595,36, cioè della differenza tra la pensione di lire 714,43, di cui egli godeva, e quella di lire 119,07 spettante alla di lui vedova.

L'art. resta quindi approvato per lire 18027,24.

In questa circostanza, sopra analoga proposta della Deputazione, il Consiglio, tenuto conto del lodevole e lungo servizio prestato dal Piacci, e dello stato di assoluta povertà della sua famiglia, delibera che, in aggiunta alla pensione di lire 119,07, si corrisponda alla predetta sua vedova un assegno vitalizio di annue lire 240,00, da prelevarsi sui fondi della Provincia.

Terminata così la discussione di tutto il bilancio, si passa ad approvarne i risultati definitivi, i quali sono i seguenti:

Passivo	L.	1,694,186,81
Attivo	»	766,168,10
Deficienza da coprirsi coi cent. addizionali	L.	928,018,71

11. Strade di Serie — Proposta dei Consiglieri Borsella e Mascione (N. 3 del 2° ordine del giorno).

Mascione — Legge il seguente discorso:

« Questa proposta è dettata dal solo fine di procurare una economia nel nostro bilancio per le costruzioni delle strade di serie, in vista specialmente delle poco liete condizioni finanziarie della Provincia e della crisi che attraversiamo. »

« Fu saggio provvedimento quello di ordinare la incorporazione delle strade comunali obbligatorie nelle strade di serie. »

« Trasformare radicalmente o in gran parte i tratti comunali costruiti o in corso di costruzione, abbandonare i tracciati già aperti e le opere di arte in essi costruite dai Comuni, oltrechè sarebbe contrario alle disposizioni ministeriali, implicherebbe nuovi allineamenti, nuove costruzioni di opere di arte, ed allargamento nelle sostituzioni dei tratti comunali. »

« Questa sola enunciativa basta per far comprendere a quali maggiori spese si andrebbe incontro. »

« E ciò sarebbe un malanno, a cui se ne aggiungerebbe uno maggiore, quale è quello, constatato da una lunga esperienza, di vedere raddoppiate, triplicate, e non vi spaventate se diciamo quadruplicate, le somme presunte nei progetti. Malanno questo che è stato anche deplorato dal Ministro dei Lavori Pubblici in occasione della discussione delle Legge sulle costruzioni ferroviarie. Ciò certamente non è una bella prospettiva per la finanza della Provincia. »

« Per la costruzione dunque delle nuove strade di serie bisogna conservare e ritenere le strade comunali obbligatorie da incorporarsi, costruite o in corso di costruzione; non lussureggiare nelle opere di arte coi raffinati lavori di scalpello e

di modanature, ma procurare in esse solidità e semplicità, ed evitare specialmente la costruzione di nuovi tratti di strade in sostituzione di quelli già costruiti dai comuni, a breve distanza tra essi e con le dimensioni di strade di serie. »

« Queste nostre osservazioni, come si è detto dal bel principio, hanno lo scopo d' introdurre delle economie nel Bilancio della Provincia, già finora gravato da 557 mila lire, come apprendiamo dal progetto di bilancio presentato dalla Deputazione; somma che andrà gradatamente ad aumentare in proporzione delle costruzioni nuove. »

« Desiderare e fare tutto quello che tornasse utile per minorare gli esiti, a noi pare opera di buona amministrazione, e siamo sicuri che il Consiglio ed il Ministero vogliano prendere in considerazione le nostre osservazioni, le quali noi presentiamo con la coscienza di adempiere ad un preciso dovere, qualunque sia, del resto, l' esito che possano avere. »

Borsella — Legge quest' altro discorso:

« A tutto quello, che ha esposto il mio Collega, aggiungo pochi rilievi di fatto, onde si vegga quali sono le conseguenze rovinose per la trascurata applicazione delle Leggi, dei Regolamenti e della Ministeriale in ordine alle obbligatorie comunali da ritenersi nelle strade di serie. »

« Premetto, che appena ieri ho appreso che pel ponte Montagano-Limosano siavi stato appalto a base di un nuovo progetto e per la somma di lire 660 mila, compresi taluni riaccordi stradali. »

« Davvero mi sono rallegrato che la necessità del ponte si è finalmente riconosciuta, ricordando che da più anni ne fui promotore, e sempre vi ho insistito con altri Consiglieri, e di ciò fanno fede gli atti del Consiglio. »

« Però a parlar franco, sono rimasto sorpreso dalla cospicua somma che vi si andrà a dispendere, mentre si era detto e ripetuto in Consiglio, che doveva costruirsi subito quel ponte, che trovavasi regolarmente appaltato per la somma di lire 90 mila, e mentre la detta Ministeriale aveva abbastanza chiaramente detto che le obbligatorie comunali, entrate a far parte di quelle di serie, dovevano annormarsi nel modo più semplice e per tutte le possibili economie. »

« In tali condizioni appunto trovavasi la obbligatoria della lunghezza di chilometri 25 fra i detti Comuni di Montagano-Li-

mosani, e S. Angelo Limosani, che unitamente al ponte era stata appaltata per lire 400 mila circa, e se ne stava facendo la costruzione, avendovi Montagano, Limosani e S. Angelo Limosani gia dispesovi circa lire 200 mila. »

« Era perciò perfettamente il caso di applicarsi il dettato di detta Ministeriale, invece di abbandonare il ponte appaltato per dar luogo a trasformazioni rovinose per la finanza provinciale, e le dico rovinose, poichè prendendo a criterio la spesa per la strada da Campobasso a Castropignano, la quale appaltata per lire 549,992, finora ha assorbito un milione e 300 mila lire, e non ancora si termina, si può facilmente antivedere che il previsto nel progetto pel nuovo ponte di Limosano non sarà affatto sufficiente. »

« Ed il di peggio sta nella strada, che messa nelle condizioni di trasformazione pel variato sito del ponte, e dovendosi con questo concordare a modello e forma strettamente di serie, quasi tutto sarà nuovo, e questo nuovo calcolandosi a prezzo medio di lire 60 mila a chilometro, chè tanto si fanno costare le nostre strade di serie, importerà una spesa di oltre due milioni, che la Provincia dovrà erogare per detti tre Comuni. »

« Per me non so affatto spiegare, perchè siasi voluto trasformare il ponte, ricondurlo in altro sito non senza sconvolgere il percorso stradale, e colla prospettiva di cotanta spesa. Non so poi proprio, perchè nella nostra Provincia i ponti si fanno tanto costare. Nelle ferrovie se ne contano migliaia; vi passano i treni, e valute cosi enormi non vi si riscontrano. »

« Invece se si fosse pensato sul serio, se si fosse rispettata la Ministeriale, ritenendo i tracciamenti delle obbligatorie ed il progetto preesistente del ponte appaltato per lire 90 mila, e se si fosse tenuta considerazione dei lavori già inoltrati, e pagati dai Comuni in lire 200 mila, la somma di lire 660 mila, che ora si deve dispendere pel novello architettato ponte, sarebbe stata più che bastevole per completare tutta intiera la linea con il ponte, che come si è detto stavano appaltati per lire 400 mila circa. »

« E vi era da abbracciare un tale partito sulla considerazione, che ogni risparmio sarebbe andato utilmente applicato in nuove costruzioni di altre strade, risparmio reclamato ancora dalla istecchita finanza provinciale, e dalla depauperazione dei contribuenti, a prescindere che i Comuni avrebbero avuto

così più prestamente completata la loro rete, cosa che non può facilmente ottenersi quando trattasi di milioni. »

« Vi sarà troppo da attendere, e me ne dispiace, perchè quei Comuni mi sono carissimi; mentre dichiaro, che ho fatto le suddette osservazioni non per ostacolare, essendo l' appalto oramai un fatto compiuto, ma solo per richiamare la osservanza della detta Ministeriale, quando ne sarà il caso, per altre strade obbligatorie rientrate a far parte di quelle di serie. »

Dopo breve discussione, il Consiglio, senza entrar nel merito delle considerazioni di sopra esposte, ed anzi mantenendo su di esse la più ampia riserva, delibera che sieno fatte presenti al Ministero come giudizii personali ed esclusivi degli on. proponenti.

12. Altra proposta dei Consiglieri Borsella e Mascione circa la costruzione delle strade di serie (N. 4 del 2° ordine del giorno).

Borsella — Legge il seguente discorso:

« Ritorno sull' argomento della viabilità, e mi limito a semplici prenotazioni, chè in passato ne ho detto di avanzo, e con tante svariate previsoni, sulle quali il tempo solo ha potuto farmi ragione. Intanto ancora questa volta vogliate ascoltarmi. »

« Si è sempre divagato in tante quistioni stradali e nel corso di moltissimi anni; finchè si è giunto a votare una esuberante rete di strade, fraintendendosi i criterii per imprimer loro il carattere di provincialità, non senza respingersi ogni coordinamento, ogni beninteso sistema, che io ho sempre propugnato, appunto per facilitare la costruzione delle utili e necessarie. »

« Ma se si son volute tutte le strade, non si è però mai badato alla spesa, ai mezzi necessarî alla loro costruzione; e diciamolo francamente senza illusione e senza pietose attenuanti, la condizione finanziaria della Provincia, già eccezionalmente difficile, se ne è gravemente compromessa; mentre per le strade non basta la mostra ne' progetti compilati, che al più possono valere come narcotico agli esinaniti contribuenti; ma vi occorrono molti, anzi moltissimi milioni. »

« Sentite e prendetene nota. »

« Per le strade di serie dipendenti dalla legge del 1881 vi è da spendere al minimo 20 milioni di lire per quota provinciale, e non mi sbaglio, prendendo argomento dai fatti, che nella nostra Provincia le strade, messe in costruzione, si son fatte e si fanno costare il doppio e fino il triplo di quello periziato nei progetti appaltati, non ostante i contratti, i capitolati e tutte le garentie poggiate sulle planimetrie, tipi, sezioni ed altro. La legge sui pubblici lavori ed i regolamenti ordinariamente sogliono tacere. Mettetevi innanzi la statistica, compilata a mia premura, e mi darete ragione. »

« E di tanto sbilancio le cause son troppo note. Il tecnicismo, resosi padrone e donno nelle costruzioni, ha fatto sempre a suo modo, rendendo i progetti nelle sue mani di una elasticità meravigliosa; sicchè si videro ricadere le linee fra burroni, avvallamenti, frane e precicipizii da far porre innanzi sempre nuove e crescenti difficoltà; donde nuovi lavori e spese disastrose pel maggior costo di essi; al che per dippiù hanno influito le sostituzioni e scambio di materiali di svariate specie, il lusso barocco, e le così dette nuove analisi e nuovi conti. I progetti restano *pro forma*; si lavora a *libito*, e Provincia paga !!! »

« Se invece vi fosse stata prevalenza di risparmio, di giuste e ricercate economie, se vi fosse stata serietà ne' progetti, e la esecuzione si fosse contenuta a progetti sinceri colla osservanza delle garentie, già avremmo, con i tanti milioni spesi e dispesi a baratto, una percorrenza stradale raddoppiata e forse e senza forse triplicata. »

« Per effetto di che tutta la rete stradale per legge del 1875 sarebbe ora un fatto compiuto; mentre di contro lascia un disavanzo di milioni, che si debbono rivalere al Governo per lavori già antecipati, oltre il corollario di parecchi altri milioni occorrevoli per completare la rete suddetta. Forse e senza forse la quota spettante alla Provincia oltrepasserà i 10 milioni, e sempre già sintende, se si continuerà col sistema rovinoso di costruzione. Se io sia nel vero, vi richiamo a fare i calcoli approssimativi sulla detta statistica, di cui mi sono avvalso nel fare i miei. »

« E con tanto dispendio vi è poi troppo a deplorare che le strade appena collaudate e consegnate alla Provincia franano e scombussolano a maraviglia. Non ne dico io le cagioni, chè vi sono dieci rispettabilissimi Consiglieri con un Presidente Commendatore Falconi, che la sa sempre per bene, i quali ne

fanno la enunciativa nella loro relazione stradale, e ne' seguenti termini:

« La quale cifra non spaventerebbe, se ad essa non do-
« vesse aggiungersi l' altra per le remissioni dei danni, la quale
« spesa supera (altro che supera !) quella occorrente per le ma-
« nutenzioni, il che depone pur troppo del *modo cattivo* (sentite !)
« di costruzione, non che della *poca vigilanza* da parte di coloro
« che avrebbero maggior obbligo di spiegarla. »

« Ciò basta a risparmio di altri commenti. Intanto i danni brulicano, e si moltiplicano come funghi, e Provincia paga e pagherà sempre enormi somme per le remissioni. Per lo manco vi è da presumere un passivo annuo di L. 300 mila e forse anche maggiore, chè man mano verranno a consegnarsi altre strade, e queste saranno anch' esse gravide, sempre gravide di danni. »

« E qui cade in acconcio rimarcare, che a premunire la Provincia contro le tante remissioni di danni, gl' Ingegneri Provinciali con accurate indagini dovrebbero ricercarne e rilevarne le cause prime occasionali, ed informarne dettagliatamente l' Amministrazione per gli opportuni provvedimenti. »

« Abbiamo pure la maggior fiducia negli egregi collaudatori delle opere; ma l' amministrazione provinciale disgraziatamente non ha alcun titolo o documento delle fatte costruzioni, oltre del loro atto di collaudo e di consegna. Non saprà certo di esigenza, se si pretende che gli atti di collaudo sieno più dettagliatamente eseguiti, così che l' amministrazione provinciale si possa formare un giusto concetto di tanti danari, spesi in più del progetto primitivo, e sapere il perchè di tante variazioni ed aggiunte, e di tanti danni e remissioni. »

« Avanti ancora. Vi è il carico delle manutenzioni. Vi sono circa 1000 chilometri di strade provinciali, fra cui molte impropriamente rubicatevi: vi sono le obbligatorie comunali, di cui la Provincia si ha accollata la manutenzione, e che ascendono a circa 500 chilometri, oltre parecchie linee Nazionali trasbordate alla Provincia; sicchè si hanno circa 1500 chilometri da mantenere, che calcolati a L. 200 a chilometro danno il carico annuo di L. 300 mila. Vi si unisca la spesa delle remissioni, ed avremo un tolale di lire 600 mila annue. Sono dati emergenti dalla precitata relazione dell' onorevole Falconi. È un carico certo, che deve troppo impensierire, poichè a misura che si consegnano altre strade, prende largo nel bilancio.

Tratterebbesi nientemeno, che per covrirlo vi bisognerebbe la spesa di altri 50 centesimi addizionali. »

« In conchiusione ci troviamo sotto il peso enorme d'impegni assunti e deliberati per costruzioni stradali dipendenti dalle leggi 1875 e 1881, e nientemeno per lo ammontare di circa 30 milioni, e col carico indifferente di L. 600 mila per le remissioni di danni e per le manutenzioni, e sotto un sistema di costruzione cotanto mistificato, che i pubblici lavori sono riesciti tecnicamente sbagliati, e finanziariamente ed economicamente rovinosi. »

« Per me sono sconfortatissimo di fronte ad un bilancio, che ha preso proporzioni così smisurate da non trovarvi maggiori latitudini per le strade, ammeno che non si volessero eliminare le tante facoltative, ed ogni eccesso nelle obbligatorie, o non si volesse tutta intiera incamerare la proprietà privata. »

« È molto più sconfortato, giacchè traversiamo un periodo economico di grandissima importanza, che apparisce gravissimo, tanto che non trattasi di *crisi*, come taluni la chiamano, ma di *catastrofe* delle più rovinose. »

« Sicchè è impossibile che si possa ricorrere alla forza contributiva, chè il contribuente è già stremato. Si è incurvato sotto il peso di tante svariate imposte, che di giorno in giorno crescono, e lo tartassano a dismisura e senza posa. »

« In tale stato di cose per verità io non la intendo affatto con quali mezzi ed in che modo possa svilupparsi e compiersi la tanto estesa ed intrigata rete stradale. Comprendo però e lo dico chiaro, che se non vi si pensa a tempo, e non vi si provvede seriamente, l'Amministrazione cadrà in collasso, le strade rimarranno ne' progetti, ed i contribuenti resteranno vieppiù ammiseriti, senza sapersi poi donde e come uscire dai disastri finanziarii ed economici, e con l'ambiente del tempo sotto di cui le più rette intenzioni fanno naufragio. »

« Intanto finchè non giunga la presa de' milioni (! !) ed il ristoro de' contribuenti (! ! !) dovendosi oggi vivere di espedienti, facendo il meglio che si può, io penso che si debba riportare a rettitudine l'azienda stradale, superando possibilmente il ginepraio che s'infrappone. »

« All'uopo più di tutto bisognerebbe interessare l'attuale Direttore del Genio Civile signor Coppola, che si dice di una capacità eccezionale, ed incorruttibile, affinchè mettesse occhio ai progetti che trovansi compilati. Sono della stessa mano di

quelli che hanno dato rovinosi risultati, e dovrebbe perciò decampare le linee e le costruzioni dai siti disastrosi, e ridurli a vera lezione di economia, di semplicità e di solidità. Così facendo, se la media del costo chilometrico ascende a L. 30 mila, basata sui detti progetti, se quella di costruzione supera le lire 60 mila, è certo che si scenderà al disotto di un costo chilometrico di lire 20 mila. È chiaro? »

« Il Cavalier Coppola venendo nella nostra Provincia ha raccolto una eredità senza beneficio d'inventario; a lui per conseguenza spetta il difficile compito della liquidazione e del riordinamento. Donde la Provincia può e deve aspettarsi con fiducia tante economie e tali vantaggi da vedere progredire la percorrenza chilometrica nel doppio e nel triplo dell' attuale e cogli stessi mezzi, cogli stessi fondi, che ora abbiamo disponibili per le strade. »

« Bisogna infine persuadersi, che se non si fa emenda noi divagheremo nel vuoto e con un avvenire assai fosco. E qui fo punto, desiderando che per mio conto le fatte prenotazioni fossero comunicate all' Eccellentissimo Ministro dei Lavori Pubblici ed all' egregio Direttore del Genio Civile. »

Il Consiglio pur rimanendo estraneo a queste altre osservazioni, e ripetendo la riserva fatta relativamente alla precedente proposta, delibera che sieno anch' esse sottoposte al Ministero.

13. Esame del Regolamento dei cantonieri stradali della Provincia

N' è disposto il rinvio alla sessione ordinaria del venturo anno.

Esaurita la discussione di tutti gli affari specificati nei decreti di convocazione, il Commissario del Governo, in nome del Re, dichiara chiusa la presente sessione.

La tornata è tolta alle ore 5 p. m.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Vice Segretario
G. GRAZIANI

ALLIGATI

1

(A)

RESOCONTO AMMINISTRATIVO

DELLA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

PER L'ANNO 1887-88

I risultati dell'esercizio finanziario del 1887, danno un accertamento di entrate di . . . . L. 2,887,401,48
ed un accertamento di spese di . . . . » 2,838,618,00

Donde un'eccedenza attiva di . . . . L. 48,783,48
da cui dedotto il fondo applicato al bilancio del corrente esercizio in . . . . » 14,861,29

restano altre . . . . L. 33,922,19

che vanno in beneficio del bilancio dell'anno 1889, e si veggono previste in introito nel relativo progetto.

Non tenuto conto delle partite di giro, l'accertamento delle entrate ha superata la previsione di . . . . L. 10,916 85
Invece l'accertamento delle spese è stato ad esso inferiore di . . . . » 23,005,34

Donde ritorna il supero come sopra di . . . . L. 33,922,19

Il maggiore accertamento sulle entrate si compone della differenza tra gli aumenti e le diminuzioni, che in esse si verificarono rispetto alle somme previste in bilancio. Ed essendo stati gl' uni di . . . . L. 11,379,06
e le altre di . . . . » 462,21

Risulta la differenza innanzi detta di . . . . L. 10,916,85

Si ebbero aumenti o maggiori entrate sui seguenti articoli:

a) Pigioni	L.	185,16
b) Maggior prodotto della sovrimposta provinciale per causa dei ruoli suppletivi	»	7,604,47
c) Sugl' interessi concernente il credito verso l' ex Cassiere provinciale signor Zita	»	143,75
d) Sugl' interessi di fondi provinciali impiegati temporaneamente . . . ; , ...	»	1,811,75
e) Sugli interessi dovuti dalla Cassa dei Depositi e prestiti per le somme tenute tuttavia in deposito sul prestito delle lire 800 mila . . . . ,	»	870,73
f) Per altre entrate non bilanciate	»	763,20
Totale	L.	11,379,06

Le diminuzioni o minori entrate si riferiscono ai seguenti articoli:

a) Pigioni di edifici provinciali	L.	30,11
b) Tassa dell' Archivio provinciale	»	29,35
c) Debito Zita . . . . , .	»	319,42
d) Quote di concorso delle famiglie di alcuni folli	»	83,33
Totale	L.	462,21

Il minore accertamento delle spese rispetto agli stanziamenti del Bilancio procede da	L.	2,028,09
per aumenti o maggiori spese, e da . , ...	»	25,033,43
per diminuzione ovvero economie.		
Differenza	L.	23,005,34

Le maggiori spese si sono limitate ai seguenti articoli

a) Pigioni di locali	L.	38,19
b) Ricchezza mobile sugli interessi del debito Zita	»	2,10
c) Esposti . . . . , . . .	»	1,987,80
Totale	L.	2,028,09

Le diminuzioni di spese si riferiscono ai seguenti altri articoli:

a) Aggio per la riscossione delle entrate provinc.	L.	1,357,80
b) Conservazione del vaccino	»	46,13
c) Acqua per le caserme	»	10,80
d) Casermaggio legionale	»	4,228,69
e) Sussidi ad alunni	»	65,00
f) Canoni	»	9,21
g) Imposte	»	96,06
h) Stipendi	»	616,26
l) Spese di Segreteria	»	194,19
m) Dritti d'archivio	»	68,15
n) Pigioni Caserme	»	502,22
o) Manutenzione idem	»	194,22
p) Imprevedute	»	40,36
q) Rimborso di spese a Consiglieri in missione	»	221,30
r) Spese eventuali obbligatorie	»	792,44
s) Studi per la linea Lucera-Campobasso . .	»	14,825,60
t) Sussidi ad alunni	»	265,00
u) Scuola di agricoltura di S. Elia	»	1,500,00
Totale	L.	25,033,43

Sulle somme accertate come innanzi furono riscosse	L.	1,933,739,76
pagate	»	1,832,271,79
Donde alla chiusura dell'esercizio, l'avanzo di cassa	L.	101,467,97
alla qual somma aggiunto l'ammontare de' capitali che a quell'epoca si trovavano impiegati per	»	200,000,00
L'avanzo effettivo si eleva a	L.	301,467,97

Le reste a riscuotere sull'esercizio 1886 e retro, non tenuto conto di fondi speciali, nè delle lire 200 mila innanzi dette, che rappresen-

tano capitali impiegati, sommano a . . . . . L. 344,764,39
quelle a pagare, meno il fondo fittizio e le contabilità speciali a . . . . » 463,285,40

Donde una differenza in più su queste ultime in L. 118,521,01

La specificazione di tali reste, nonchè la differenza, che esse presentano alla chiusura dell'esercizio 87 rispetto alla loro situazione alla fine del precedente esercizio, risulta dal seguente quadro di confronto (alligato A).

Dall'impiego temporaneo di fondi disponibili di Cassa che la Deputazione ha curato con ogni diligenza, si è ricavato l'utile di lire 9811,75. Il movimento di questo conto risulta dall'allegato B.

Gli storni che è stato necessario deliberare durante l'esercizio 87 danno la cifra complessiva di L. 3057,42, come apparisce dall'allegato C.

Dopo il voto fatto nel 1885 per la conversione delle due scuole normali, il Ministero dichiarò che i desiderii della Provincia potevano essere soddisfatti limitatamente alla scuola normale femminile, ed a condizione che la Provincia medesima, oltre le spese di concorso obbligatorie per legge, assumesse anche l'impegno di contribuire in una conveniente misura all'apprestamento del fondo per gli stipendii del personale insegnante.

Il Consiglio ripetette il voto nello scorso anno, obbligandosi di stanziare in bilancio per un tempo indefinito la somma di lire 14000, da ripartirsi egualmente a favore delle scuole.

Il Ministero a sua volta ha mantenute ferme le sue determinazioni, significando che il desiderato passaggio non può avverarsi che per una scuola solamente, e restando sempre inteso che al concorso di lire 7000 pel mantenimento del personale debba andar unito il carico esclusivo per la somministrazione, arredamento e custodia del locale. Ciò che v'ha di nuovo nella risposta ministeriale ultima, è che il passaggio non dovrebbe più riguardare la scuola femminile, come prima erasi dichiarato, ma bensì la maschile.

Nel fare queste dichiarazioni, il Ministero sollecitava una pronta risposta, e quasi metteva perciò in mora la Provincia, facendo indirettamente intendere che ove la pendenza non fosse definita senza perdita

di tempo, sarebbe passata pel Governo l' occasione favorevole alla effettuazione della conversione pel prossimo venturo anno scolastico.

Da ciò il Consiglio argomenterà facilmente la necessità in cui si è trovata la Deputazione di devenire ad un provvedimento.

La Deputazione considerò che dal complesso di tutte le deliberazioni anteriormente prese su questo oggetto, trapelano in modo evidente, da un lato l' interesse grandissimo che l' Amministrazione provinciale annette alla esistenza di quell' Istituto, e dall' altro la ferma persuasione che siffatta esistenza sarà sempre precaria fino a quando esso non cambii natura passando alla dipendenza dello Stato. Considerò che a voler raggiungere questo scopo, non si può prescindere dalle condizioni stabilite dalla legge, le quali non si limitano al solo concorso di di annue lire 7000, già votato, pel mantenimento del personale dirigente ed insegnante. Considerò che il Consiglio, con l' aver affermata tanto recisamente la sua volontà in riguardo al fine, non poteva poi aver l' intenzione di limitare i mezzi assolutamente necessarii per conseguirlo.

Facendo quindi seguito al provvedimento preso dal Consiglio istesso nella tornata del 17 settembre 1887, la Deputazione credette utile impegnarsi, oltrechè al concorso, di cui testè si è fatto parola, per gli stipendii al personale, anche all' adempimento degli altri obblighi accennati dalle leggi e dai regolamenti per ciò che si riferisce al locale, arredamento e custodia della scuola.

Più arrendevole e generoso si è mostrato il Governo in quanto alla conversione delle scuole tecniche di Campobasso e di Agnone, la quale tutto induce a sperare che possa aver luogo con l' apertura del nuovo anno scolastico.

Assicurate così le sorti future di questi due Istituti, la Deputazione ha creduto di dover riprodurre nel progetto di bilancio il relativo sussidio, ispirandosi ai criterii contenuti nella deliberazione del Consiglio in data del 15 settembre 1887.

Assai stentata procede la esazione dei ratizzi a carico delle Opere Pie pel mantenimento degli Stabilimenti d' interesse provinciale e per le pensioni agli antichi impiegati del Consiglio degli Ospizii. La Deputazione ha fatto del suo meglio per tenersi al corrente nei proprii impegni, nessun mezzo risparmiando per questo oggetto, ricorrendo, secondo i casi, a persuasioni, a minacce o a misure coattive contro gli Enti debitori, accordando eque dilazioni, e consentendo anche alla estinzione

del debito per via di rate annuali. Ma una lunga esperienza sventuratamente ha dimostrata la inefficacia di siffatti espedienti, i quali se han prodotto qualche favorevole risultato allorchè sono stati sperimentati contro Amministrazioni docili e più ossequenti al principio di autorità, sono riuscite del tutto inutili contro altre animate da mal volere o da falsa coscienza dei proprii diritti.

Il Ministero ha suggerito alcune norme per superare le difficoltà e vincere la riluttanza delle Congreghe, e la Deputazione ha incominciato a seguirle; ma riusciranno esse in pratica più produttive di utili effetti ? È quanto non si può per ora affermare. Ad ogni modo la prudenza esige che non vi si faccia pieno e sicuro assegnamento, e che non si apra soverchiamente l' animo alla speranza. È bene anzi che il Cousiglio si tenga pronto ad ogni eventualità, e sappia fin da ora che da un momento all' altro, dato che venga meno ogni altra risorsa, e sieno esauriti i ripieghi per sopperire agli esiti dipendenti del bilancio provinciale delle Opere Pie, può essere chiamato ad occuparsi di questo difficile problema, ed a decidere se convenga provocare su larga scala lo scioglimento delle Amministrazioni locali, o declinare qualunque ingerenza intorno alla esazione dei ratizzi — salvo agli Stabilimenti provinciali, a cui favore essi vanno devoluti, il riscuoterli direttamente e per proprio conto — ovvero dichiarar discaricate le predette Amministrazioni del peso dei ratizzi, e riversarlo sul bilancio generale della Provincia.

Intanto la Deputazione trovasi in assai gravi e frequenti imbarazzi, stretta com' è tra la urgenza degli esiti da un lato, e la mancanza di adeguati mezzi dall' altro.

Valga ad esempio, fra' tanti, il fatto del pagamento di lire 8347 eseguito non è molto a favore dell' Ospizio di S. Lorenzo in Aversa. Il Direttore dell' Istituto, uniformandosi ad analoga deliberazione presa da quel Consiglio amministrativo, aveva minacciata l' espulsione in massa di tutti gli alunni molisani, prevenendo che il provvedimento sarebbesi senza dubbio attuato pel 10 luglio, se prima d' allora non si fosse pensato a saldare il debito arretrato. Il pericolo era grave e bisognava ad ogni costo scongiurarlo, per non far rimanere sul lastrico quei poveri giovanetti, ed anche per non venir meno all' impegno di completare la loro educazione, impegno moralmente contratto fin dal momento che furono loro assegnati i posti di franchigia.

Diverse volte furono elevati dei dubbii intorno alla regolarità del-

l' azienda amministrativa del Manicomio interprovinciale di Nocera, ed alla bontà e perfezione del metodo seguito per la cura dei folli.

Ricorderà il Consiglio che questi dubbii trovarono un' eco anche nel suo seno, ma ricorderà pure che le ampie discussioni cui essi dettero luogo, e gli schiarimenti dati da persone che per la loro qualità ufficiale erano in grado di giudicare con perfetta conoscenza di causa, ne dimostrarono, almeno per la massima parte, la inconsistenza.

Nulla posteriormente è intervenuto che abbia dato motivi di doglianza alla Deputazione, la quale perciò non può a meno di dichiararsi paga del modo come oggi sono condotte le cose dell' Istituto.

Soddisfacenti sono stati i risultati dell' inchiesta ultimamente eseguita sull' andamento del servizio dei folli, come si può rilevare dai resoconti delle tornate dell'Assemblea consorziale del 16 e 17 dicem. 1887.

In questi resoconti si fa anche parola di una domanda di compenso avanzata dalla vedova concessionaria per le maggiori ed imprevedute spese occorse durante l' ultima epidemia colerica. L' Assemblea non volle pronunziarsi sopra siffatta quistione, e preferì invece rimetterla all' esame delle Provincie interessate. Il Consiglio quindi la troverà posta all'ordine del giorno della sessione

L' Amministrazione provinciale non può chiamarsi davvero soddisfatta del modo com' è condotto innanzi il servizio di mantenimento del casermaggio dei Reali Carabinieri, per quanto d' altra parte possa con sicura coscienza affermare di nulla aver omesso per richiamare l' Impresa all' osservanza dei suoi obblighi.

Le doglianze, i richiami, gli eccitamenti, le minacce, hanno avuto per verità un' effetto assai mediocre. Restava un ultimo mezzo, e la Deputazione non ha esitato a farlo valere. Ha per mano di usciere intimato all' Impresa di eseguire il cambio degli oggetti nei sensi dell' articolo 6 del capitolato fra un mese, protestando che ove questo termine perentorio decorresse infruttuosamente, avrebbe provveduto d' ufficio in suo danno, rivalendosi della spesa mediante la vendita della cauzione.

Il Museo provinciale ha compiuta una importante operazione, mercè la quale è riuscito ad ottenere un migliore e più razionale ordinamento, nel tempo stesso che ha potuto mettere in chiaro ed accertare la consistenza del suo patrimonio.

Questa operazione è consistita nella formazione dell' inventario. Il

difficile e delicato lavoro venne su proposta del Direttore del Museo Nazionale di Napoli affidato al Prof. Antonio Sogliano, Ispettore degli scavi di Pompei, persona abbastanza conosciuta dai cultori delle scienze archeologiche, e che d' ordine del Governo ebbe già ad espletare simili incarichi per Istituti di ben altra importanza, quali il Museo Etrusco di Firenze e quello Nazionale di Siracusa.

L' inventario trovasi in corso di stampa, ed a suo tempo sarà diffuso su larga scala, avendo il Comitato ammininistrativo in animo d' inviarne un esemplare, oltrechè ai Comuni della Provincia, a tutti i musei nazionali e stranieri, ed ai principali Corpi scientifici, Accademie, biblioteche ed istituti di Belle Arti. Con ciò il Comitato si propone di raggiungere un doppio scopo: rendere di pubblica ragione l' opera sua affinchè ognuno possa giudicare se questa abbia dati risultati soddisfacenti, e presentare ufficialmente il nascente Istituto al mondo scientifico e letterario.

La Commissione provinciale di antichità e belle arti, accettando le raccomandazioni del Consiglio, ha fatto eseguire i disegni fotografici delle parti principali della Chiesa di S. Maria della Strada. Ha inoltre disposta l' esecuzione dei restauri di cui quel monumento ha bisogno; ed avrebbe anche provveduto alla riduzione del contiguo fabbricato per uso di alloggio del custode, se il fondo del sussidio provinciale non si fosse trovato esaurito in conseguenza degli esiti precedenti. Ditalchè la parte del progetto compilato dall' Ufficio Tecnico per questi altri lavori verrà eseguita verso la fine del corrente anno od i principii del venturo, quando cioè sarà disponibile il nuovo sussidio. Il quale, almeno pel 1889, è parso alla Deputazioue di doversi proporre nella identica misura dell' 88, poichè le spese relative al predetto tempio, tra il prezzo delle fotografie e quello dei restauri eseguiti e da eseguirsi, ammontano a circa 2200 lire, il che significa che esse sole non pure assorbono ma eccedono il sussidio provinciale dell' 88, il quale, come si sa, dovrebbe esser comune alla Commissione archeologica ed al Comitato del Museo.

Nel 1886 l' Ufficio Tecnico propose alcuni lavori di consolidamento sulla parte costruita della strada Cerrosecco, l' importo dei quali, secondo il progetto, ammontava a lire 14,000.

Questo progetto fu comunicato ai Comuni interessati di Bonefro, Rotello e Montelongo, con l' invito di approntare le rispettive quote di concorso; ma essi si mostrarono unanimi nell' opporsi alla nuova spesa.

Essendosi di lì a poco constatati sulla strada altri danni, venne compilato un secondo progetto di lavori in aggiunta al primo, per l'ammontare di lire 8500.

E poichè le opere erano urgenti, ed il precedente categorico rifiuto faceva argomentare con certezza quale sarebbe stato anche questa volta il contegno dei Comuni, l'Amministrazione provinciale, a garentire la conservazione ed incolumità della strada, credette di tagliar corto sui consueti adempimenti; e prescindendo da qualsiasi ulteriore comunicazione, approvò il nuovo progetto, ordinandone la esecuzione insieme all'antico, e limitandosi solo a significare ai Comuni le quote di carico cui eran tenuti così per gli uni come per gli altri lavori. Nel contempo chiese ed ottenne che le quote istesse fossero stanziate di ufficio nei bilanci comunali.

Avverso questo provvedimento ha prodotto ricorso il solo Comune di Rotello, e probabilmente l'esempio sarà seguito anche da Bonefro e Montelongo.

L'Amministrazione provinciale è convinta che la opposizione dei Comuni non è fatta in buona fede, perchè sono essi appunto quelli che hanno il maggiore e più diretto interesse alla conservazione della strada; e senza dubbio, se la Provincia avesse tardato a provvedere, sarebbero stati essi i primi a reclamare la esecuzione dei due progetti. Visto invece che la Provincia si è mostrata sollecita a provvedere da sè, e visto che ormai il beneficio è stato conseguito, trovano comodo di elevare a colpa l'altrui diligenza, di tacciare di arbitrario un provvedimento preso più che altro nel loro interesse, e di gridare all'ingiustizia della pretesa, veggendo che la Provincia reclama semplicemente quel che per loro conto ha anticipato.

Il Comune di Rotello nel suo ricorso confonde due quistioni, le quali invece devono mantenersi perfettamente distinte, ed è quindi naturale che esso sia portato a trarre da questo equivoco delle conseguenze inesatte. Ed invero, altro è se la strada debba prolungarsi sino al piano Cantalupo, altro se, così com'essa trovasi ora, sieno i Comuni e la Provincia tenuti a farvi i lavori necessarii per non mandarla in rovina. Non può quindi la Provincia esser ripresa di contraddizione se, pur dichiarando cessato il consorzio in quanto al prolungamento, esige poi che si provveda alla conservazione della parte costruita. Nè per accampare questa esigenza faceva mestieri attender prima che il Ministero dei Lavori Pubblici si pronunziasse intorno alla cessazione o meno del

consorzio, perchè nessun ricorso è stato finora avanzato per provocare una tale superiore decisione, nemmeno dall' istesso Comune di Rotello, che, come il solo dissenziente tra gli associati al consorzio su questo punto, avrebbe dovuto, per esser logico, gravarsi contro il parere della maggioranza.

Ditalchè, tenute presenti le condizioni del contratto, è lecito affermare che la Provincia trovavasi nel pieno dritto di pretendere la parziale rivalsa della spesa dei lavori di consolidamento; e neanche può negarsi che, data la opposizione dei Comuni, ed essendo la spesa non solo accertata ma anche di carattere obbligatorio, concorressero gli estremi richiesti per lo stanziamento di ufficio.

È ben vero però che per ragginngere l' intento non si osservò la procedura prescritta dalla legge, poichè, trattandosi di stanziamenti a favore della Provincia, non potevano essi aver luogo che per opera del Ministero dell' Interno.

Ma bisogna d' altra parte avvertire che l' Amministrazione provinciale non è stata lenta ad emendar questo errore, e profittando dell' occasione che gliene ha dato il ricorso di Rotello ha chiesto al Ministero che mantenga fermo il disposto stanziamento di ufficio, sostituendo però il provvedimento governativo a quello della Deputazione provinciale.

Nel resoconto dell' 86 fu già accennato come in esecuzione del provvedimento preso dal Consiglio nella ternata del 9 ottobre 1884, la Deputazione si trovasse costretta a dichiarar costituiti obbligatoriamente in consorzio 21 Comuni del Circondario d' Isernia per la costruzione della strada di Capriati, e fu anche accennato come diversi di cotesti Comuni avessero prodotto ricorso contro il relativo Decreto, sostenendo che l' opera non arrecava ad essi nessun vantaggio, e che ad ogni modo era inesatta la operazione concernente il riparto del contributo a loro carico.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, pur riconoscendo non diretto nè rilevante per la maggior parte dei Comuni l' interesse alla costruzione della strada, ritenne però non potersi ammettere che questo interesse mancasse all' intutto; la qual cosa risulterebbe anche confermata dal fatto che fra i Comuni che si sono acquietati alla costituzione del consorzio, se ne contano ben sette, i quali sono posti a maggior distanza dalla strada, che non quelli che figurano tra i reclamanti. Per contrario, in quanto al riparto, ritenne che questo dovesse essere modi-

ficato e rifatto sulla base dei criterii stabiliti da esso Consiglio col voto 30 gennaio 1875 a proposito delle strade comunali obbligatorie.

Non dissentì da tali conchiusioni il Consiglio di Stato, e solo aggiunse che, quando si fosse fatto il nuovo riparto nel modo testè accennato, convenisse notificarlo ai Comuni, invitandoli ad esprimere le loro osservazioni esclusivamente su di esso, e prevenendoli aver il Governo già deliberato di tener fermo l' obbligo del contributo e la costituzione del consorzio.

Uniformandosi a siffatto autorevole parere, la Deputazione fece compilare sollecitamente dall' ufficio del Genio Civile governativo il nuovo stato di ripartizione e lo trasmise ai Comuni, prevenendoli com' essi, per le cose dinanzi esposte, non potevano allargare il campo delle proprie discussioni, ma dovevano solo limitarsi a dire se e quali osservazioni credessero di dover presentare sulle rispettive quote di carico.

Le risposte non sono giunte ancora tutte; quando lo saranno, la Deputazione non metterà tempo in mezzo a trasmetterle al Ministero affinchè possa la vertenza esser definitivamente risoluta con Decreto Reale.

Nella sessione straordinaria del mese di novembre ultimo il Consiglio si occupò a lungo di tutte le quistioni che ànno rapporto con la sistemazione e col completamento della viabilità della Provincia, procedendo in tale circostanza anche allo esame e soluzione dei quesiti contenuti nella circolare Ministeriale dell' 8 febbraio 87.

Molti, naturalmente, furono i provvedimenti presi sopra un argomento così vasto. Lasciando da parte tutto ciò che riguarda impegni particolari della Provincia per opere o servizii di esclusivo suo carico, il come ad esempio la costruzione dei ponti sul Rio e sul Cigno ed mantenimento delle strade comunali obbligatorie, le determinazioni del Consiglio, le quali era necessario che fossero portate a conoscenza del Ministero, si possono riassumere nelle seguenti:

a) Soppressione delle strade num. 33 e 76 della legge 1881, rimanendo però sostituita alla prima un' altra con andamento ed obbiettivo diverso.

b) Costruzione delle strade 34, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 77, 78 e 79, salvo modificazioni più o meno estese nei rispettivi tracciati.

c) Proposta della inclusione di sette nuove linee fra le strade provinciali.

d) Riconferma della precedente deliberazione del 15 maggio 1883,

con cui si affidò allo Stato l' incarico di costruire le strade dipendenti dalla legge del 1881.

e) Ripetizione del voto per la sollecita costruzione dei due ponti sul Biferno, facienti parte della provinciale num. 73, l' uno alla Gravellina e l' altro tra Montagano e Limosano.

f) Voto per affrettare il compimento di tutte le linee d' interesse della Provincia decretate con la legge del 30 maggio 1875.

g) Voto pel passaggio della Sangrina e dell' Aquilonia-Istonia tra le strade Nazionali.

h) Voto per la rettifica della Nazionale degli Abruzzi.

Tutto questo complesso di determinazioni, di domande e di voti fu sottoposto al Ministero.

Il Governo non ha ancora fatto conoscere i suoi intendimenti sul riguardo, malgrado che l' amministrazione provinciale non abbia mancato di fare a tale scopo ripetute e vive sollecitazioni.

Quel che bensì si è potuto finora ottenere, è l' impegno da parte del Ministero di far eseguire al più presto i lavori di sistemazione dei tronchi comunali compresi nelle linee di serie. E già sono in corso le pratiche per le opere di completamento e riparazione sui tratti di Larino, Montorio, Capracotta, Vastogirardi, S. Pietro Avellana, Castelbottaccio, Lupara, Civitanova e Colletorto.

Essendo state comunicate alla Provincia di Benevento le deliberazioni circa le strade 33 e 34, essa in risposta ha fatto conoscere di averne per proprio conto già disposta la soppressione, e di aver chiesto in loro vece la costruzione di altre due linee, l' una dalla obbligatoria di Riccia a Santa Croce di Morcone, e l' altra da Tufara a Castelvetere, la qual cosa naturalmente importa che il Consiglio provinciale di Molise deve tornar di nuovo su questo argomento, e dichiarare le sue definitive intenzioni.

L' ultimo adempimento da praticarsi per dare completa esecuzione ai provvedimenti deliberati dal Consiglio intorno alla viabilità, era quello di comunicare ai Comuni l' obbligo assunto dall' Amministrazione provinciale di curare il mantenimento delle strade comunali obbligatorie a far capo dal 1° gennaio 1889. Ed anche questo adempimento ha avuto luogo.

Si è fatto comprendere ai Comuni che la Provincia ha avuto in mira di venire in loro aiuto, sgravandoli di un onere per essi assai rilevante,

e sottraendoli alla dura alternativa, o di assottigliare sempre più le loro scarse risorse e d'ingolfarsi in maggiori sacrificii per la conservazione delle proprie strade, o di andare incontro alla probabilità di vederle man mano deperire, perdendo così irreparabilmente il frutto degl'ingenti capitali impiegati per la costruzione delle stesse.

In vista del beneficio ottenuto, è a sperare che i Comuni si mostrino ben disposti a secondare con la propria opera le generose vedute del Consiglio, e vogliano a tutela dei loro interessi fare un ultimo sforzo per uniformarsi alla condizione cui questo ha subordinato i suoi impegni, provvedendo cioè senza perdita di tempo per la esecuzione di tutti i lavori necessarii a mettere le strade in istato di consegna al principio del 1889.

Giusta l'articolo 11 della legge sulle Opere Pubbliche, il quale esclude che possa esservi strada nazionale tra due punti collegati dalla ferrovia, sono passate a far parte delle linee provinciali, per effetto della costruzione della ferrovia Caianello-Isernia, i tratti dal confine della Provincia di Caserta a Venafro e da Venafro alla Ravindola.

Questi due tratti misurano la lunghezza complessiva di 22,500 metri, e sono già stati consegnati alla Provincia.

Premesso quanto sopra, affinchè il Consiglio possa avere tutte le possibili notizie circa lo stato della viabilità, e tutti i dati che riguardano la conservazione delle linee e la spesa inerente a questo servizio, si crede opportuno pubblicare, in forma di alligato alla presente relazione, il dettagliato rapporto trasmesso intorno a questo argomento dall'Ufficio Tecnico.

Come nel 1886 fu annunziato al Consiglio, sopra proposta della Provincia di Benevento, tutte le Provincie interessate alla causa della strada Vitulanese determinarono di risolvere in via amichevole le quistioni riguardanti pagamento di compenso in favore dei proprietarii danneggiati.

Con verbale del 20 gennaio 1887, sottoscritto dai Delegati di esse Provincie, si procedette alla liquidazione delle indennità da pagarsi, e venne constatato che queste ascendevano a lire 191,865,01. La Provincia di Benevento assunse l'incarico di anticipare questa somma, salvo il rimborso delle quote a carico delle altre Provincie, quote che devono

essere determinate in base a quegli stessi criterii di riparto stabiliti dal Tribunale di Campobasso in quanto alla spesa di costruzione.

Con la sentenza della Corte di Appello di Napoli in data del 16 marzo 1885 furono riservati i provvedimenti sulle spese di giudizio in esito alla liquidazione dei centesimi addizionali versati dai Comuni che prima appartenevano a Caserta, Avellino e Campobasso. Secondo i risultati di questa liquidazione, la quota versata dai Comuni un tempo compresi nella Provincia di Campobasso ammonta a lire 14,142,57. La Deputazione ritenne non esservi ragionevoli motivi per opporsi all' operato del perito, e dichiarò di uniformarvisi.

Ritenne pure, in quanto alle spese giudiziarie, esser conveniente definire di comune accordo anche quest' altra quistione, sottraendola alla competenza del Magistrato ordinario. Le analoghe trattative avranno luogo In Benevento tra i Delegati delle Provincie, non appena saranno approntati i prospetti delle somme rispettivamente erogate per tale oggetto. in conseguenza non avrà più seguito il ricorso prodotto contro la citata sentenza.

Essendosi interrotte le trattative di transazione in ordine al giudizio contro gli eredi Persico, il signor Antonio Palange, a nome suo e degli altri coeredi, ha riattivata la procedura per la restituzione dei 5 titoli di rendita non venduti, i quali si trovano tuttora presso l' Amministrazione provinciale, e per la rivalsa dei relativi interessi maturati e riscossi.

Con una convenzione che porta la data del 27 giugno 1875, il Palange si obbligò a corrispondere gl' interessi dell' 8 0[0 sulla somma di lire 27,115,40, fino a che questa non fosse stata versata nella Cassa provinciale a saldo del debito dipendente dal cessato appalto del casermaggio. Il versamento non fu eseguito che al 29 dicembre 1881, motivo per cui la Provincia è tuttavia creditrice degl' interessi sulla detta somma, i quali eccedono di molto l' ammontare delle quote semestrali di rendita riscosse sui titoli di sopra specificati.

Non potendo ragionevolmente pretendersi che il creditore si spogli di ciò che forma la garentia del suo dritto, ne consegue che la domanda del Palange per la restituzione dei titoli è mal fondata.

In quanto all' altra domanda per la rivalsa degl' interessi, se pure non si voglia andare all' idea della compensazione, la quale avviene di dritto allorchè trattasi, come nella specie, di somme liquide, la Provincia può chiedere a sua volta in linea riconvenzionale il pagamento

degl' interessi sulle lire 27,115,40 dal 1° settembre 1875 al 29 dicembre 1881.

La Deputazione quindi si è opposta alle pretese del signor Palange, ed ha convenientemente provveduto per la difesa delle ragioni della Provincia presso il Tribunale Civile di Campobasso.

Nel giudizio promosso dalla Signora Mariagiuseppa de Rosa è intervenuta una prima sentenza del Tribunale. Con essa vien rigettato il secondo capo della domanda dell' attrice, relativo alla liquidazione dell' estaglio pel mantenimento dei diversi tratti di strada costruiti dal defunto appaltatore signor Tommaso de Rosa, e disposta inoltre la compilazione della misura del tratto dell' Appulo-Sannitica compreso tra la sponda sinistra del Fortore e la Nazionale Sannitica presso Vinchiaturo.

Il giudizio pel rimborso della maggiore spesa anticipata pel mantenimento del Genio Civile, è stato ormai definito col pieno riconoscimento dei dritti della Provincia. La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso prodotto dall' Amministrazione finanziaria contro la sentenza del Magistrato d' Appello. La Provincia erasi mostrata fin troppo larga e conciliante nel proporre la transazione della lite dopo aver ottenuto un giudicato favorevole in prima istanza, e quando il risultato finale di altri giudizii precedentemente istituiti per lo stesso oggetto da Caserta e da Catanzaro poteva darle affidamento quasi sicuro sulla vittoria.

Il Consiglio sa come quelle proposte furono formalmente respinte; ed ora la Provincia deve tanto maggiormente compiacersi del pronunziato della Cassazione, in quanto maggiore è stata l' ostinazione della parte avversa.

Recenti comunicazioni avute dall' Avvocato signor Zeuli, fanno ritenere che non prima del p. v. mese di novembre possa la Corte Suprema di Roma discutere a sezioni riunite la eccezione d' incompetenza sollevata dai signori Fallocco e Marotta in seguito dell' ultima sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli.

CONTO PROVINCIALE	Posizione delle reste alla chiusura dell' esercizio		Differenza nel 1887
	1886	1887	
Residui Attivi—Fondi Provinciali			
1. Pigioni arretrate sui locali provinciali . . . . L.	3,553,34	3,364,00	— 189,34
2. Debito dell'ex Cass. sig. Zita »	6,618,07	6,761,82	+ 143,75
3. Id. degli ex Esattori a tutto il 72	130,629,68	130,629,68	» »
4. Sovrimposta pel 1887 . . »	» »	590,16	+ 590,16
5. Id. dei Comuni per l'abolito ratizzo delle opere pubbliche »	77,361,58	76,325,15	— 1,036,43
6. Id. del bilancio degli esposti verso la Provincia . . . . »	110,387,62	110,387,62	» »
7. Id. di Pascasio Tessitore . »	4,696,59	4,696,59	» »
8. Interessi di fondi impiegati »	1,213,11	» »	— 1,213,11
9. Concorso dovuto dalle famiglie alla spesa di mantenimento di alcuni folli . . . . , . . »	» »	720,00	+ 720,00
10. Rimborsi diversi . . . »	8,379,45	9,129,11	+ 749,66
11. Dai fondi impiegati temporaneamente . . . . »	200,000,00	200,000,00	» »
12. Dalla Provincia di Benevento per la causa della Vitulanese »	2,000,00	2,000,00	» »
13. Ricchezza mobile sugli stip.»	» »	160,26	+ 160,26
Totale dei fondi provinciali L.	544,839,44	544,764,39	— 75,05
Fondi speciali			
14. Aggio rifondibile dal Ricevitore provinciale. . . : . »	134,03	252,10	+ 118,07
15, Aggio al Ricevitore prov. »	» »	6,20	+ 6,20
16. Partite di giro diverse . »	5,701,61	18,363,06	+12,661,45
17. Bilancio della strada Cerros. »	16,728,32	15,033,23	— 1,695,09
18. Id. id. Capriati »	123,923,54	132,486,65	+ 8,563,11
19. Id. degli esposti . . »	92,950,56	109,762,29	+16,811,73
20. Cassa delle pensioni . . »	172,92	» »	— 172,92
Al riporto L.	239,610,98	275,903,53	+36,292,55

CONTO PROVINCIALE	Posizione delle reste alla chiusura dell'esercizio		Differenza nel 1887
	1886	1887	
Riporto L.	239,610,98	275,903,53	+36,292,55
21. Bilancio delle Opere Pie . »	101,763,22	104,821,24	+ 3,058,02
22. Id. delle contabilità speciali diverse . . . . »	28,581,13	28,172,56	— 408,57
Totale dei fondi speciali L.	369,955,33	408,897,33	+38,942,00
Riepilogo			
Fondi provinciali . , . . L.	544,839,44	544,764,39	— 75,05
Id, speciali . . . . . . »	369,955,33	408,897,33	+38,942,00
Totale dei residui attivi L.	914,794,77	953,661,72	+38,866,95
Residui Passivi—Fondi Provinciali			
1. Spese diverse d'amministrazione . . . . L.	857,80	2,718,39	+ 1,860,59
2. Conservazione del pus-vaccinico . . . . »	200,10	162,92	— 37,18
3. Carabinieri Reali . . . »	17,993,21	10,635,32	— 7,357,89
4. Guardie forestali . . . »	» »	6,823,80	+ 6,823,80
5. Spese di liti , ... »	1,195,65	3,151,65	+ 1,956,00
6. Manutenzione e remissione di danni alle strade provinciali »	72,537,34	207,135,98	+134598,64
7. Strade di 1° e 2ª serie delle leggi 1875 e 1881 . . . »	148,079,74	78,000,00	—70,079,74
8. Strada Carpinone-Castelpetr. »	» »	10.000,00	+10,000,00
9. Ponte tra Busso e Casalcipr. »	42,363,87	46,363,87	+ 4,000,00
10. Strada dei Pentri . . . »	4,818,24	4,818,24	» »
11. Compensi per occupazioni di suoli , ... »	2,706,43	2,706,43	» »
12. Rimborso di quote inesigibili di sovrimposta . . . . . »	35,519,34	29,703,72	— 5,815,62
Al riporto L.	326,271,72	402,220,32	75,948,60

CONTO PROVINCIALE	Posizione delle reste alla chiusura dell'esercizio		Differenza nel 1887
	1886	1887	
Riporto L.	326,271,72	402,220,32	75,948,60
13. Biblioteca provinciale . »	4,342,35	4,542,35	+ 200,00
14. Costruzione di casotti ad uso di cantoniere . . . . . »	7,283,05	6,283,05	— 1,000,00
15. Tiro a segno Nazionale . »	750,00	1,000,00	+ 250,00
16. Sussidi e concorsi diversi »	5,194,78	17,921,83	+12,727,05
17. Fondo fittizio . . . . »	70,298,81	70,298,81	» »
18. Impianto scuola di agricoltura ed ispezione della faccia agronomica della Provincia . . . »	22,000,00	21,817,85	— 182,15
19. Fondo per imboschimento »	5,000,00	9,500,00	+ 4,500,00
20. Concorso alla costruzione della strada Capriati . . . , »	10,249,81	» »	—10,249,81
Totale dei fondi provinciali L.	451,390,52	533,584,21	+82,193,69
Fondi speciali			
21. Aggio al Ricevitore provinciale . . . . L.	141,94	141,94	» »
22. Partite di giro . . . . »	6,823,80	1,236,97	— 5,586,83
23. Bilancio della Cerrosecco »	61,993,78	21,003,31	—40,990,47
24. » della Capriati . »	161,039,61	180,664,04	+19,624,43
25. » degli Esposti . »	111,620,42	110,531,62	— 1,088,80
26. Cassa delle pensioni . . »	172,92	» »	— 172,92
27. Bilancio delle Opere Pie »	104,678,45	108,444,11	+ 3,765,66
28. Id. delle contabilità speciali diverse . . . . »	50,740,01	50,740,01	» »
Totale dei fondi speciali L.	497,210,93	472,762,00	—24,448,93
Riepilogo			
Fondi provinciali . . . . L.	451,390,52	533,584,21	+ 82,193,69
Bilanci speciali . . . . . »	497,210,93	472,762,00	—24,448,93
Totale dei residui passivi L.	948,601,45	1006,346,21	+57,744,76

(B) IMPIEGO DI FONDI

	Situazione all' apertura dell' esercizio 1887	Movimenti		Situazione alla chiusura dell' esercizio 1887	Interessi pel 1887
		Aumenti	Diminuzioni		
Depositi presso la Cassa dei Depositi e Prestiti . . . . L.	200,000,00	» »	» »	200,000,00	6,000,00
Conto corrente con la Banca Nazionale »	1,213,11	50,000,00	51,213,11	» »	85,05
Id. id. con la Banca Popolare . . . »	» »	573,726,70	573,726,70	» »	3,726,70
Totale L.	201,213,11	623.726.70	624,939,81	200,000,00	9,811,75

(C) PROSPETTO DEGLI STORNI ESEGUITI DURANTE L' ESERCIZIO 1887

INDICAZIONE dell'articolo che ha somministrato i fondi					INDICAZIONE dell'articolo cui le somme sono aggiunte					SOMMA		DATA della deliberazione	
Parte	Titolo	Categoria	Articolo		Parte	Titolo	Categoria	Articolo		dedotta	aggiunta	della Deputaz.	del Consiglio
2	2	9	43	Spese eventuali obbligatorie	2	2	2	33	Saldo spesa per la ruota pel Consiglio	1,207,56	387,28	13[1 87	
					2	1	5	17	Visite sanitarie		250,00	11[11 87	
					2	3	2	45	Medaglie di presenza ai deputati		453,60	12[1 88	
					2	1	1	4	Manutenzione degli edifizi provinciali. . . .		116,68	11[11 87	
2	1	1	6	Imposta e sovrimposta fondiaria	2	1	1	4	Idem	500,00	500,00	22[7 87	
2	1	2	7	Stipendio al personale della Segret. Uff. Tec. ed Archivio provinciale	2	1	2	9	Indennità al personale tecnico	1,293,50	1,293,50	28[12 87	
3	1	6	5	Spesa pel casermaggio legionale e divisionale . . .	2	1	6	21	Manutenzione degli effetti di casermaggio . . .	56,36	56,36	12[1 88	
									Lire	3,057,42	3,057,42		

Alligato

—

In adempimento alle disposizioni contenute nella sua emarginata nota, Le rimetto uno stato in cui trovansi dettagliatamente indicate le spese per manutenzione ordinaria e remissioni relative ai lavori eseguiti sulle strade provinciali nel 1887, a quelli che sono in corso di esecuzione durante il corrente anno, ed a quelli che si prevede possono occorrere pel 1889.

Nello stato medesimo è pure indicato quale è il sistema di manutenzione con cui sono attualmente tenute le singole strade.

I progetti per lo appalto col sistema a fornitura compilati durante il corrente anno per le strade tenute in Amministrazione o a corpo, sono i seguenti:

1.° Strada Palata-Termoli.
2.° S. Martino-Campomarino.
3.° Via Croce al piano di Sepino.
4.° Larino-Termoli.
5.° Sangrina da Castel del Giudice al Burrone Canala.

Sulle rimanenti strade tenute in economia si esercita una manutenzione provvisoria, poichè di esse, parte sono state già riconsegnate e parte dovranno subito riconsegnarsi al Governo che dovrà eseguirvi i lavori di remissione e di adattamento, e quest' Ufficio si riserba la compilazione dei relativi progetti di appalto appena tali lavori saranno completati.

La spesa per manutenzione ordinaria sostenuta nel 1887 generalmente non è superiore a quella prevista in bilancio; anzi per molte strade, e specialmente per quelle tenute in economia, se si eccettuano la Pietracatella-S. Elia e Palata-Termoli, la spesa effettiva è di molto inferiore alla preventivata. Sul proposito fo rilevare che quest' Ufficio ha potuto fare una certa economia sul materiale di rifornimento occorrente sopra tali strade, poichè esse dovranno riconsegnarsi al Governo per eseguirvi i lavori di sistemazione e di remissione della copertura.

Io non posso celare all' Amministrazione Provinciale come sia grandemente a cuore di quest' Ufficio di procurare che la manutenzione stradale il cui servizio è ad essa affidato, raggiunga quel miglioramento

che è desiderabile, con la minore spesa possibile; e se sino ad ora non si è raggiunto tale scopo, deve ricercarsene la ragione in fatti indipendenti dalla volontà dell' Ufficio medesimo. E di vero le strade, e specialmente quelle di serie, consegnate alla Provincia, reclamano quale più quale meno delle riparazioni per danni causati o dalla natura del terreno o dalla loro sistemazione, e non di rado avviene che i lavori di ordinaria manutenzione fatti con tutta regolarità e cura, restano quasi inutilizzati dai danni straordinarii che il più delle volte impediscono o rendono difficile il pubblico transito.

A tale inconveniente si sarebbe potuto ovviare in buona parte, se l' Amministrazione Provinciale, servendosi della facoltà concessale dalla legge, avesse essa costruito le strade di serie per mezzo di Ingegneri proprii, salvo a ripetere dallo Stato la quota relativa. Per quanto grande possa essere la oculatezza dell'Ingegnere, tanti difetti non si possono scorgere in una semplice visita di collaudo, di ricognizione o di consegna, e si palesano invece dopo mesi ed anni. Pure quest' Ufficio non ha mai esitato di usare col Genio Civile Governativo quel rigore ed energia che erano in suo potere e nei limiti della legge, perchè le opere fossero eseguite colla dovuta regolarità e stabilità; e la onorevole Deputazione Provinciale può rilevare tutto ciò dalle osservazioni inserite nei verbali di consegna, in seguito alle quali lo Stato è ora obbligato ad apportare delle modificazioni non lievi a quasi tutte le strade di serie.

Per altro son sicuro che tra brevissimo tempo le strade potranno consolidarsi ed essere rimesse allo stato normale, ed allora la spesa sia per manutenzione, sia per remissione, diminuirà sensibilmente.

Per quanto concerne il servizio dei cantonieri, mi permetto di fare alcune proposte, nella ferma convinzione che l' opera di questi è il massimo coefficiente che possa influire sulla regolare manutenzione delle strade. È indispensabile che i cantonieri lavorino con zelo e cura, ed una delle principali vie per ottenere questo scopo è la sorveglianza assidua e diligente.

Questa sorveglianza non può certamente esercitarsi in tale misura dagli Ingegneri ed Aiutanti dell' Ufficio, occupati ad altre opere e lavori, e però deve ripetersi dai Capi Cantonieri. Coll' attuale ordinamento di servizio in cui è prescritto che i Capo-Cantonieri debbano al pari dei cantonieri lavorare su un cantone loro assegnato, essi perdono non solo il tempo necessario per sorvegliare i loro dipendenti, ma anche di

autoritá e prestigio. È perciò che i Capi Cantonieri dovrebbero essere esclusivamente incaricati della sorveglianza del tronco o gruppo di strade loro affidato. Tale tronco o gruppo, che essi dovrebbero percorrere almeno cinque volte al mese per sorvegliare l' opera dei Cantonieri, e dare loro disposizioni chiare e precise, avrebbe una lunghezza non inferiore ai settanti chilometri. Perciò è necessario che l' assegno dei Capi-Cantonieri sia non meno di lire cento mensili, così possono fare fronte alle spese occorrenti per mezzi di trasporto e di pernottazioni. Quest' Ufficio ha già cominciato ad adottare un tale sistema pel gruppo di strade Larino-Termoli, Palata-Termoli, S. Martino-Campomarino, di circa 80 chilometri di lunghezza complessiva, affidata al Capo Cantoniere Vitello, ed ha potuto constatare che sino ad ora ha dato buono risultato. Nè si supponga che con ciò sarebbe aumentata la spesa per il personale di sorveglianza poichè mentre da un lato cresce l'assegno ai Capo-Cantonieri, dall' altro si riduce a meno della metà il numero di questi.

Un' altra modifica che credo conveniente di apportare è relativa ai cantonieri. Per mantenere desto il loro zelo ed affetto al lavoro crederei che essi fossero distinti in due classi; della prima farebbero parte i cantonieri più diligenti, ed atti al lavoro, e sarebbero retribuiti con lire 45,00 mensili, della seconda farebbero parte i cantonieri ordinari con lire 40 mensili.

Campobasso, 22 agosto 1888.

L' Ingegnere Capo
O. SARLO

Numero d' ordine	DESIGNAZIONE della strada	Categoria a cui appartiene	Lunghezza in metri	Sistema di manutenzione	Ammontare annuo della compresa la mercede ai — Per contratto di appalto — Complessivo	Per contratto di appalto — Per chilometro	Effettivo pel 1887 — Complessivo	Effettivo pel 1887 — Per chilometro
	2	3	4	5	6	7	8	9
1	*Strada Aquilonia*	Provinciale	52450,00	a fornitura	10334,78	197,06	*a)*15790,97	301,06
2	Strada Nunziata Lunga	Idem	7873,00	a corpo	1604,72	203,83	1604,72	203,83
3	*Cerrosecco*							
	Dalla stazione ferroviaria a Bonefro.	Idem	10755,00	Idem	4689,48	436,03	4689,42	436,03
	Da Bonefro a Rotello.	Idem	12324,00	Idem	1478,88	120,00	1478,88	120,00
4	Dalla Sannitica all' Appulo Sannitica presso Gildone.	Idem	12342,00	Idem	3702,60	300,00	*b)* 3788,60	306,97
5	*Strada Sannitica.*							
	1) Da Via Croce al piano di Sepino.	Idem	9708,20	Idem	6383,65	658, »	6383,65	658,00
	2) Da Larino a Termoli	Idem	31647,00	a fornitura	26272,06	830,47	17219,74	544,12
6	Da Palata a Termoli.	Idem	32165,20	in ammin.	»	»	11332,06	352,31

manutenzione Cantonieri — Progettato o presunto pel 1889		Ammontare delle remissioni per danni e per opere di consolidamento			Lavori da eseguirsi dal Governo per le strade di Serie	STATO dei progetti di manutenzione col sistema a fornitura	*ANNOTAZIONI*
Complessivo	Per chilometro	Eseguite nel 1887	In progetto ed in corso nel 1888	Presunte pel 1889			
10	11	12	13	14	15	16	
10334,78	197,06	463,45	4000,00	2000,00	»		*a*) L' estaglio di questa strada pel 1887 comprende la manutenzione di mesi sei e giorni 5 coll' antico sistema dalla cessata Impresa Baranello, é quella pel rimanente periodo dell' anno, tenuta dal novello manutentore Potestà, col sistema a fornitura; non è quindi da formarsi un criterio esatto del prezzo chilometrico pel detto anno 1887 in rapporto a quello di progetto.
1604,72	203,83	2300,00	600,00	800,00	»		
4689,42	436,03						
1478,88	120,00	»	14500,00	2000,00	»		L' estaglio di mantenimento é provvisorio ed è quello stabilito per contratto di costruzione della strada.
3702,60	300,00	»	215,00	500,00	»		*b*) Di cui L. 86 per sgombro di neve.
4000.00	411,97	»	»	3000,00	»	*c*) Espletato	*c*) È stata appaltata col sistema a fornitura e dovrà farsene la consegna.
17500,00	552,97	»	»	*d*) 1000,00	»	Idem	*d*) I lavori straordinarii presunti pel 1889 riguardano le riparazioni alla casa cantoniera di proprietà provinciale e la limitazione stradale.
9714,74	*f*) 302,02	9129,50	»	2500,00	»	*e*) Idem	*e*) È stata appaltata col sistema a fornitura e dovrà farsi la consegna. *f*) Dedotto il ribasso del 29,08 per cento. La spesa sostenuta per il mantenimento compreso le rimissioni di brecciame e cantonieri in totale di lire 16,998,11 è relativa all' esercizio dal giugno 1886 al dicembre 1887; e per l' esercizio 1888 finoggi non vi è occorsa che la sola spesa dei Cantonieri oltre quella di circa lire 1200, per i lavori in corso.

Numero d' ordine	DESIGNAZIONE della strada	Categoria a cui appartiene	Lunghezza in metri	Sistema di manutenzione	Ammontare annuo della compresa la mercede ai			
					Per contratto di appalto		Effettivo pel 1887	
					Complessivo	Per chilometro	Complessivo	Per chilometro
	2	3	4	5	6	7	8	9
7	*Sangrina.* 2. Tratto. Da Castel del Giudice al Burrone Canala.	Provinciale di 1. serie n. 1 legge 1875	11982,00	in amminis.	»	»	»	»
8	*Frentana.* 1 e 2 Tratto. Dalla Sannitica al Titolo di Lucito.	Idem 1. serie numero 13 legge 1875	24673,00	a fornitura	c) 7700,00	312,08	7100,00	287,67
	7. Tratto. Dalla Cappella di Bisaccia al Torrente Mergolo.	Idem	14176,00	in amminis.	3260,48	230,00	1460,00	209,00
9	*Trignina.* 4 Tronco. Dall' Aquilonia nei tre Termini a Pietrabbondante.	1. Ser. n.15 legge 30 maggio 75	6583,00	Idem	»	»	460,00	»
	8 e 9 Tronco. Da Salcito a Trivento.	Idem	10340,00	a fornitura	3412,58	330,03	2739,65	264,95
10	*Strada da Centocelle al Fortore* 1 Tronco. Da Centocelle pel Ponte Pincere a S. Elia.	2. Ser. n. 39 detta legge	9693,00	in amminis.	»	»	960,00	90,04

manutenzione Cantonieri		Ammontare della remissioni per danni e per opere di consolidamento			Lavori da eseguirsi dal Governo per le strade di Serie	STATO dei progetti di manutenzione col sistema e fornitura	*ANNOTAZIONI*
Progettato o presunto pel 1889							
Complessivo	Per chilometro	Eseguite nel 1888	In progetto ed in corso del 1888	Presunte pel 1889			
10	11	12	13	14	15	16	
4500,00	375,58	7200,00	9500.00	5000,00	(*a*)	Non ancora appaltata	*a*) Cunette e muri di sostegno in malta. Riaccordo di mulattiere. Briglie nei burroni. Parapetti o banchine. Muri d'ala ed andatori. Due ponticelli.
7700,00	312,08	»	3500,00	*b*) 6000,00	»	Espletato	*b*) I lavori straordinarii di riparazione riguardano rimozione di frane con la ricostruzione di muri lesionati e di ponticelli e fognature in parecchi punti. *c*] Nella somma di lire 7700 per l'anno 1887 è dedotto il ribasso d'asta ed è compresa la spesa per manutenzione dei tratti interni.
1500,00	215,00	»	»	»	»	Da compilarsi	I lavori si sono limitati sulla sola lunghezza di circa chilometri 7,00 essendo la rimanente in rettifica per parte del Governo.
2300,00	349,38	»	1000,00	1000,00	(*d*)	Idem	*d*) Muri di controriva. Tre briglie nei burroni e parapetti in malta nel detto muro di lunghezza met. 140.
3412,58	248,64	»	1211,82 10500,00	100o,00	»	Non compilato essendo in rettifica dal Governo	Si è economizzato una porzione di brecciame di previsione perchè non abbisognava in quell'anno stante quello sparso in precedenza di proprietà della Amministrazione nonchè la partita dei lavori a misura ed in economia. Invece si è aggiunto la spesa per lo sgombro di neve.
»	»	»	»	»	»	»	Questo tronco è stato riconsegnato al Governo, e trovansi in corso di esecuzione i lavori di sistemazione e rettifica ed i relativi due Cantonieri e Capo Cantoniere sono passati a lavorare sulla strada da Pietracatella a Macchia.

Numero d' ordine	DESIGNAZIONE della strada	Categoria a cui appartiene	Lunghezza in metri	Sistema di manutenzione	Ammontare annuo della compresa la mercede ai — Per contratto di appalto — Complessivo	Per contratto di appalto — Per chilometro	Effettivo pel 1887 — Complessivo	Effettivo pel 1887 — Per chilometro
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	2. Tronco Da S. Elia a Macchia Valfortore.		7389,00	a fornitura	2248,80	304,34	3831,41	318,52
11	*Strada Pietracatella a Campomarino.* 8 Tratto. Da Pietracatella a S. Elia.	2. Ser. n.40	5645,00	ineconomia	Previsti in bil. 1683,50	»	2300,00	407,43
	1 Tratto. Da Campomarino a Portocannone.		3757,00	Idem	Idem 1700,00	295,29	1121,58	194,82
	Diramazione da Portocannone alla Sannitica.		14792,00	»	»	»	»	»
	2 Tratto. Da Portocannone a S. Martino, compreso il tratto da Campomarino alla Stazione.			a corpo	2560,24	455,40	2560,24	455,40
12	*Strada Garibaldi.* 2 3 e 4 Tronco. Da Castropignano alla Trignina.	2. Ser. n.41 detta legge	24890,00	a fornitura	7511,53	301,78	7399,55	c) 297,29
13	Diramazione della Garibaldi da Torella a Frosolone e prolungamento per Macchiagodena alla Nazionale dei Pentri presso Cantalupo.	Parte della Prov. n. 41 e tron. com. dichiarati Provinciali.	26417,60	Idem	6492,78	245,77	5313,02	d) 201,11
14	*Strada Istonia.* Da Agnone al Sente.	2. Ser. n.56 detta legge	9704,00	in amminis.	Prev. in bilanc. 3000,00	Prev. in bilanc. 309,15	1960,00	201,98

manutenzione Cantonieri — Progettato o presunto pel 1889		Ammontare della remissioni per danni e per opere di consolidamento			Lavori da eseguirsi dal Governo per le strade di Serie	STATO dei progetti di manutenzione col sistema e fornitura	ANNOTAZIONI
Complessivo	Per chilometro	Eseguite nel 1888	In progetto ed in corso del 1888	Presunte pel 1889			
10	11	12	13	14	15	16	
2248,80	304,34	»	4000,00	1500,00		Espletato	La spesa effettiva in L 2646,79 relativa alla gestione di soli mesi 5 e la maggiore spesa riportata risulta per eccesso nella fornisura di brecciame che interamente servirà per l' esercizio 1888 e per lo sgombro di diverse frane. *a)* Di cui L. 21088,74, sono lo importo dei lavori eseguiti dall' impresa Castelli, tenuto conto del ribasso.
2300,00	407,43	2808,70	*a)* 46088,74	3500,00		Non iniziato	Il progetto per remissione di danni è stato approvato e si sono premulgati gli avvisi per le subaste. *b)* Appaltata durante il 1888 col sistema a fornitura.
4743,12	320,65	»	»	1500,00		*(b)* Espletato	I lavori di remissione che si eseguono sul tratto da Portocannone alla Sannitica sono a carico del Comune di Portocannone. I lavori straord. pel 1889 rignardano riparaz. ai ponticelli.
7511,53	301,78	»	1887,25 13800.00	18000,00			*c)* La differenza risulta dalla partita dei lavori a misura non esaurita.
6492,78	249,61	2190,40	2139,63 6000,00	2000,00			*d)* La differenza risulta dalla partita dello sgombro di neve e da quella dei lavori a misura non esaurita.
3000,00	309,15	19555,57	2000,00	*e)* 3000,00			*e)* Stante la frana sviluppatasi in tenimento di Belmonte e dovendo farsi lo studio di una sistemazione radicale dell' andamento di detta strada non può presumersi per ora nessuna cifra per i lavori definitivi, e quella segnata è relativa ai lavori provvisori per mantenere aperto il passaggio.

Numero d' ordine	DESIGNAZIONE della strada	Categoria a cui appartiene	Lunghezza in metri	Sistema di manutenzione	Ammontare annuo della compresa la mercede ai — Per contratto di appalto — Complessivo	Per contratto di appalto — Per chilometro	Effettivo pel 1887 — Complessivo	Effettivo pel 1887 — Per chilometro
1	2	3	4	5	6	7	8	9
15	Strada di Ponte Reale compreso una metà del ponte sul Volturno.	Provinciale	2009,70	a corpo	646,00	321,10	646,00	321,10
16	Secondo tronco della Nazionale degli Abruzzi num. 51 dal Ponte Titolo alla Caprareccia.	»	20745,90	a fornitura	»	»	»	»

LEGGE DEL

Numero d' ordine	DESIGNAZIONE della strada	Categoria a cui appartiene	Lunghezza in metri	Sistema di manutenzione	Complessivo	Per chilometro	Complessivo	Per chilometro
17	Dall' Appulo Sannitica all' abitato di Riccia.	2. Ser. n 34	5500,00	in amminis.	Prev. in bilanc. 1650,00	Prev. in bilanc. 300,00	*a)* 287,90	52,34
18	*Da Agnone a Casteldisangro.* 1 Tronco. Da Capracotta alla Civitella. 2 Tronco. Dalla contr. Valdonica a Vastogirardi. 3 Tronco. Da S. Pietro Avellana alla Sangrina.	Idem n. 70	10661,00 1925,00 5540,00	Idem	Idem 4000,00	Idem 220,67	*b)* 2694,42	148,63
19	Tratto dalla Provinciale di Bonefro a Colletorto.	Idem n. 73	10042,00	Idem	Idem 2600,00	Idem »	*c)* 1843,05	183,53
20	Tratto dalla Sann. a Montagano	Idem	5100,00	Idem	»	»	625,40	121,05
21	Tronco dall' Aquilonia a Civitanova.	Idem n. 74	9500,00	Idem	Idem 2850,00	Idem 300,00	2706,52	284,89
22	Dalla Sannitica a Montorio	Strada di Serie n. 78	11570,00	in econom.	Idem 2500,00	Idem 216,08	2270,25	196,21

manutenzione Cantonieri — Progettato o presunto pel 1889 — Complessivo	Per chilometro	Ammontare della remissioni per danni e per opere di consolidamento — Eseguite nel 1888	In progetto ed in corso del 1888	Presunte pel 1889	Lavori da eseguirsi dal Governo per le strade di Serie	STATO dei progetti di manutenzione col sistema e fornitura	*ANNOTAZIONI*
10	11	12	13	14	15	16	
646,00	521,10						
14500,00	698,93						

23 LUGLIO 1881

10	11	12	13	14	15	16	*ANNOTAZIONI*
1650,00	3000,00	»	»	»	»		*a)* Di cui L.61,30 per sgombro di neve.
4627,00	255,26	»	1000,00	1000,00	»		
3000,00	308,70	»	2000,00	1000,00	»		*b)* Di cui L.55,55 per sgombro di neve.
1000,00	196,08	»	600,00	600,00	»		*c)* Di cui L.145;40 per sgombro di neve.
2850,00	300,00	»	1500,00	1000,00	»		
2500,00	216,08	»	4730,67	1500,00	(*d*)		*d)* I lavori di straordinarie riparazioni eseguite nel 1888 sono stati affidati all' Impresa P. Barletta e sono stati già espletati. La somma di lire 1500 che si prevede pel 1889 riguarda remissione di scarpate e la costruz. di qualche cavalcafosso. I lavori che deve eseguire lo Stato riguardano lo allargamento della zona stradale, la costruzione di alcuni cavalcafossi, ponticelli ed altro.

Numero d' ordine	DESIGNAZIONE della strada	Categoria a cui appartiene	Lunghezza in metri	Sistema di manutenzione	Ammontare annuo della compresa la mercede ai — Per contratto di appalto — Complessivo	Per contratto di appalto — Per chilometro	Effettivo pel 1887 — Complessivo	Effettivo pel 1887 — Per chilometro
1	2	3	4	5	6	7	8	9
23	Dai pressi di Bonefro per Santa Croce di Magliano ai Tre Titoli, compreso metri 403 di traversa nell' abitato di S. Croce.	2. Ser. n. 79	20363,45	in ammin.	Prev. in bil. 6060,00	Prev. in bil. »	1725,03	83,88
24	Srada dalla Garibaldi nei pressi di Molise allo incontro della Trignina.	»	11000,00	non ancora consegnata	Idem 2750,00	Idem 250,00		
25	Per i tronchi che potranno essere consegnati dal Governo.	»	»					
	Totali		455162,84		117092,08		112302,04	

manutenzione Cantonieri — Progettato o presunto pel 1889		Ammontare delle remissioni per danni e per opere di consolidamento			Lavori da eseguirsi dal Governo per le strade di Serie	STATO dei progetti di manutenzione col sistema a fornitura	*ANNOTAZIONI*
Complessivo	Per chilometro	Eseguite nel 1887	In progetto ed in corso nel 1888	Presunte pel 1889			
10	11	12	13	14	15	16	
6169,00	250,00	»	»	»	(*a*)		*a)* I lavori di sistemazione, di allargamento e di fornimento di brecciame si stanno eseguendo dal Governo.
2750,00							
6000,00							
144424,95		43647,62	130914,11	45200,00			

Num. d' ordine	Articoli	OGGETTO DELLE ENTRATE	Ammesse nel Bilancio	Riscosse
1	2	3	4	5
		TITOLO I. ENTRATE ORDINARIE		
		CATEGORIA 1. *Rendite patrimoniali*		
1	1	Pigioni di edifizii provinciali . . . . . . L.	9,341,31	8,670,70
2	2	Rendita 5 o[o sul Gran Libro del Debito Pubblico . »	410,00	410,00
3	3	Canone sul Carcere Centrale . . . . . . »	4,200,00	4,200,00
4	4	Corrispettivo alloggio Ufficiali Reali Carabinieri pei locali di proprietà provinciale . . . . . »	300,00	300,00
		Totale della Categoria 1. L.	14,251,31	13,580,70
		CATEGORIA 2. *Tasse provinciali*		
5	5	Tasse dell'Archivio provinciale. . . . . . L.	600,00	570,65
6	6	Sovrimposta provinciale pel 1887 . . . . . »	917,386,28	924,400,59
		Totale della Categoria 2. L.	917,986,28	924,971,24
		CATEGORIA 3. *Entrate diverse*		
7	7	Corrispettivo alloggio Ufficiali Reali Carabinieri pei locali di proprietà non provinciale , . . . »	390,00	390,00
		Totale della Categoria 3. L.	390,00	390,00

Da riscuotere	Totale delle colonne 5 e 6	DIFFERENZA in più ovvero maggiori entrate	DIFFERENZA in meno ovvero quote inesigibili	*OSSERVAZIONI*
6	7	8	9	10
640,50	9,311,20	»	30,11	
»	410,00	»	»	
»	4,200,00	»	»	
»	300,00	»	»	
640,50	14,221,20	»	30,11	
»	570,65	»	29,35	
590,16	924,990,75	7,604,47	»	
590,16	925,561,40	7,604,47	29,35	
»	390,00	»	»	
»	390,00	»	»	

Num. d' ordine	Articoli	OGGETTO DELLE ENTRATE	Ammesse nel Bilancio	Riscosse
1	2	3	4	5
		Riassunto del Titolo primo		
		OSSIA DELLE ENTRATE ORDINARIE		
		Categoria 1. Rendite patrimoniali . . . . . L.	14,251,31	13,580,70
		Id. 2. Tasse provinciali . . . . . . »	917,986,28	924,971,24
		Id. 3. Entrate diverse . . . . . . »	390,00	390,00
		Totale del Titolo 1. L.	932,627,59	938,941,94
		TITOLO II.		
		ENTRATE STRAORDINARIE		
		CATEGORIA 1.		
		Residui attivi		
8	8	Fondo di cassa al 31 marzo 1888 sull'esercizio 1887 L.	86,070,24	86,070,24
9	9	Pigioni di edifizii provinciali . . . . . . »	3,553,34	1,015,00
10	10	Debito dell' ex Cassiere Zita . . . . . . »	6,618,07	»
11	11	Id. degli ex Esattori a tutto il 1872 . . . »	130,629,68	»
12	12	Id. dei Comuni per l' abolito ratizzo delle opere pubbliche . . . . »	77,361,58	1,036,43
13	13	Id. del bilancio degli Esposti verso la Provincia. »	110,387,62	»
14	14	Id. di Pascasio Tessitore . . . . . . »	4,696,59	»
15	15	Id. del Comune di Cantalupo . . . . . »	275,53	»
16	16	Da diversi — Rimborsi . . . . »	7,623,92	556,25
17	17	Dai fondi impiegati temporaneamente . . . . »	200,000,00	»
18	18	Rimborso dovuto da Benevento per la strada Vitulanese »	2,000,00	»
		Al riporto L.	629,216,57	88,677,92

Da riscuotere	Totale delle colonne 5 e 6	DIFFERENZA		OSSERVAZIONI
		in più ovvero maggiori entrate	in meno ovvero quote inesigibili	
6	7	8	9	10
640,50	14,221,20	»	30,11	
590,16	925,561,40	7,604,47	29,35	
»	390,00	»	»	
1,230,66	940,172,60	7,604,47	59,46	
»	86,070,24	»	»	
2,723,50	3,738,50	185,16	»	
6,761,82	6,761,82	143,75	»	
130,629,68	130,629,68	»	»	
76,325,15	77,361,58	»	»	
110,387,62	110,387,62	»	»	
4,696,59	4,696,59	»	»	
275,53	275,53	»	»	
7,067,67	7,623,92	»	»	
200,000,00	200,000,00	»	»	
2,000,00	2,000,00	»	»	
540,867,56	629,545,48	328,91	»	

Num. d' ordine	Articoli	OGGETTO DELLE ENTRATE	Ammesse nel Bilancio	Riscosse
1	2	3	4	5
		Riporto L.	629,216,57	88,677,92
19	19	Concorso delle famiglie di alcuni folli pel mantenimento di essi nel Manicomio interprovinciale di Nocera »	480,00	»
20	20	Interessi di fondi provinciali . . . . . . »	1,213,11	1,213,11
21	21	Aggio rifondibile dal Ricevitore provinciale . . »	134,03	»
22	22	Partite di giro diverse — Guardie Forestali . . »	5,701,61	689,99
23	23	Bilancio della strada Cerrosecco . . . . . »	16,728,32	1,695,09
24	24	Id. id. Capriati . . . . . »	123,923,54	11,936,51
25	25	Id. degli Esposti . . . . »	92,950,56	8,286,34
26	26	Id. della Cassa delle pensioni . . . . »	172,92	172.92
27	27	Id. delle Opere Pie . . . . »	101,763,22	6,850,80
28	28	Id. delle Contabilità speciali diverse. . . »	28,581,13	408,57
		Totale della Categoria 1. L.	1000,865,01	119,931,25
		Categoria 2. *Movimento di Capitali*		
29	29	Dalla Cassa dei Depositi e Prestiti in conto del mutuo di L. 800 mila . . . . L.	36,649,52	49,897,12
		Totale della Categoria 2. L.	36,649,52	49,897,12
		Categoria 3. *Altre entrate straordinarie*		
30	30	Interessi di fondi provinciali . . . . . . L.	8,000,00	9,811,75
31	31	Id. dalla Cassa Depositi e Prestiti sulle somme tuttavia dovute a saldo del mutuo di L. 800 mila »	30,000,00	30,870,73
32	32	Id. sul credito Zita pel 1887 . . . . . »	319,42	»
33	33	Quota di concorso dovuta dalle famiglie di alcuni folli ricoverati nel manicomio di Nocera . . . »	693,00	369,67
34	34	Entrate non bilanciate . . . . »	»	763,20
		Totale della Categoria 2. L.	39,012,42	41,815,35

Da riscuotere	Totale delle colonne 5 e 6	DIFFERENZA		OSSERVAZIONI
		in più ovvero maggiori entrate	in meno ovvero quote inesigibili	
6	7	8	9	10
540,867,56	629,545,48	328,91	»	
480,00	480,00	»	»	
»	1,213,11	»	»	
134,03	134,03	»	»	
5,011,62	5,701,61	»	»	
15,033,23	16,728,32	»	»	
111,987,03	123,923,54	»	»	
84,664,22	92,950,56	»	»	
»	172,92	»	»	
94,982,82	101,833,62	70,40	»	
28,172,56	28,581,13	»	»	
881,333,07	1001,264,32	399,31	»	
»	49,897,12	13,247,60	»	
»	49,897,12	13,247,60	»	
»	9,811,75	1,811,75	»	
»	30,870,73	870,73	»	
»	»	»	319,42	
240,00	609,67	»	83,33	
»	763,20	763,20	»	
240,00	42,055,35	3,445,68	402,75	

Num. d' ordine	Articoli	OGGETTO DELLE ENTRATE	Ammesse nel Bilancio	Riscosse
1	2	3	4	5
		Riassunto del Titolo secondo		
		Categoria 1. — Residui attivi . . . . . . L.	1000,865,01	119,931,25
		id. 2. — Movimento di capitali . . . . »	36,649,52	49,897,12
		Id. 3. — Altre entrate straordinarie . . »	39,012,42	41,815,35
		Totale del Titolo 2. L.	1076,526,95	211,643,72
		TITOLO III. CONTABILITA' SPECIALI		
		CATEGORIA 1. *Partite di giro*		
35	35	Dai contribuenti per l'aggio al Ricevitore provinciale L.	8,500,00	8,249,35
36	36	Aggio rifondibile dal Ricevitore . . . . . . »	250,00	»
37	37	Ritenuta sugli stipendii per tassa di Ricchezza mobile »	3,082,06	2,921,43
38	38	Rimborso di Ricchezza mobile pel Liceo . . . »	1,042,50	1,042,31
39	39	Impiego temporaneo di somme disponibili . . . »	300,000,00	620,000,00
40	40	Partite di giro diverse (*a*) . . . . »	10,000,00	56,748,65
		Totale della Categoria 1. L.	322,874,56	688,961,74
		(*a*) Guardie forestali . . . . L.	»	13,155,22
		(*a*) Oggetti diversi . . . . »	»	»

Da riscuotere	Totale delle colonne 5 e 6	DIFFERENZA		OSSERVAZIONI
		in più ovvero maggiori entrate	in meno ovvero quote inesigibili	
6	7	8	9	10
881,333,07	1001,264,32	399,31	»	
»	49,897,12	13,247,60	»	
240,00	42,055,35	3,445,68	402,75	
881,573,07	1093,216,79	17,092,59	402,75	
6,20	8,255,55	»	244,45	
118,07	118,07	»	131,93	
160,26	3,081,69	»	0,37	
»	1,042,31	»	0,19	
»	620,000,00	320,000,00	»	
15,137,35	71,886,00	61,886,00	»	
15,421,88	704,383,62	381,886,00	376,94	
13,351,44	26,506,66	26,506,66	»	
1,785,91	»	»	»	

Num. d' ordine	Articoli	OGGETTO DELLE ENTRATE	Ammesse nel Bilancio	Riscosse
1	2	3	4	5
		Categoria 2. *Circondarii, stabilimenti o gestioni speciali, amministrati o tutelati dalla Provincia*		
41	41	**Bilancio della strada Capriati:** a) Concorso dello Stato . . . . L. 10,249,81 b) Id. della Provincia . . . » 10,249,81 c) Id. dei Comuni . . . . » 10,249,81	30,749,43	10,249,81
42	42	**Bilancio degli Esposti:** a) Concorso della Provincia . . . L. 46,000,00 b) Id. dei Comuni . . . . » 46,000,00	92,000,00	70,877,53
43	43	**Cassa delle pensioni:** a) Prodotto delle ritenute sulle paghe degl' impiegati e salariati agli effetti della pensione L. 913,03 b) Rendita del cumulo delle ritenute convertite in titoli di rendita sul Gran Libro . » 1,310,00 c) Assegno corrisposto dalla Provincia fino alla formazione del fondo necessario pel pagamento delle pensioni . . . . » 1,920,76	4,143,79	4,280,84
44	44	**Opere pie:** a) Rendita già acquistata pel fondo delle pensioni . . . . L. 320,00 b) Ratizzo a carico delle Congreghe di Carità » 17,212,45 c) Id. dei Monti Frumentarii. » 1,090,15	18,622,60	8,784,18
		Totale della Categoria 2. L.	145,515,82	94,192,36

Da riscuotere	Totale delle colonne 5 e 6	DIFFERENZA		OSSERVAZIONI
		in più ovvero maggiori entrate	in meno ovvero quote inesigibili	
6	7	8	9	10
20,499,62	30,749,43	»	»	
25,098,07	95,975,60	3,975,60	»	
»	4,280,84	137,05	»	
9,838,42	18,622,60	»	»	
55,436,11	149,628,47	4,112,65	»	

Num. d' ordine	Articoli	OGGETTO DELLE ENTRATE	Ammesse nel Bilancio	Riscosse
1	2	3	4	5
		Riassunto del Titolo terzo		
		OSSIA DELLE CONTABILITÀ SPECIALI		
		Categoria 1. Partite di giro . . . . . . L.	322,874.56	688,961,74
		Id. 2. Gestioni speciali . . . . . . »	145,515,82	94,192,36
		Totale del Titolo 3. L.	468,390,38	783,154,10
		Riassunto della Parte Prima		
		OSSIA DELLE ENTRATE		
		Entrate ordinarie . . . . L.	932,627,59	938,941,94
		Id. straordinarie. . . . . »	1076,526,95	211,643,72
		Contabilità speciali . . . . . , . . »	468,390,38	783,154,10
		Totale generale delle entrate L.	2477,544,92	1933,739,76

Da riscuotere	Totale delle colonne 5 e 6	DIFFERENZA		OSSERVAZIONI
		in più ovvero maggiori entrate	in meno ovvero quote inesigibili	
6	7	8	9	10
15,421,88	704,383,62	381,886,00	376,94	
55,436,11	149,628,47	4,112,65	»	
70,857,99	854,012,09	385,998,65	376,94	
1,230,66	940,172,60	7,604,47	59,46	
881,573,07	1093,216,79	17,092,59	402,75	
70,857,99	854,012,09	385,998,65	376,94	
953,661,72	2887,401,48	410,695,71	839,15	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Passività stabilite	
					Ammesse in Bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
1	2	3	4	5	6	7
				RESIDUI PASSIVI		
1	1	2	1	Aggio per la riscossione delle entrate prov. L.	857,80	»
2	1	5	2	Conservazione del Vaccino . . . . »	200,10	»
3	1	6	3	Pigioni delle Caserme dei RR. Carabinieri. »	2,225,00	»
4	1	6	4	Acqua alle Caserme. . . . . . »	19,20	»
5	1	6	5	Concorso alla spesa pel Casermaggio legionale e divisionale . . . . . »	15,749,01	»
6	1	7	6	Manutenzione delle strade provinciali . »	72,537,34	»
7	2	2	7	Spese di liti . . , ... »	1,195,65	»
8	2	3	8	Tiro a segno Nazionale . . . . »	750,00	»
9	2	7	9	Quota di concorso alla costruzione della Capriati . . . . »	10,249,81	»
10	2	7	10	Costruzione delle strade di serie della legge 1881 . . . . »	75,179,74	»
11	2	7	11	Id. del ponte tra Busso e Casalciprano »	43,363,87	»
12	2	7	12	Lavori straordinarî alla strada dei Pentri »	900,38	»
13	2	7	13	Credito per la strada Pentri — Al Governo »	3,917,66	»
14	2	7	14	Compensi per occupazione di suoli . »	2,706,43	»
15	2	9	15	Rimborso di quote inesigibili . . . »	35,519,34	»
16	4	3	16	Sussidio all'Istituto di Belle Arti in Napoli »	153,00	»
17	4	3	17	Borse o sussidi scolastici ad alunni . »	65,00	»
18	4	3	18	Commissione di antichità e museo provin. »	176,78	»
19	4	3	19	Sussidio per le fabbriche del Liceo Mario Pagano . . . . »	2.000,00	»
20	4	3	20	Biblioteca provinciale . . . . . . »	4,342,35	»
21	4	7	21	Costruzione di case cantoniere . , »	7,283,05	»
22	4	7	22	Sussidio a tre ponti sul Biferno . . »	72,900,00	»
23	4	8	23	Impianto di Scuole d'Agricoltura nella Provincia . . : . . . . . »	20,000,00	»
24	4	8	24	Fondo per imboschimenti , , . »	5,000,00	»
25	4	8	25	Fondo per una ispezione Governativa della faccia agronomica della Provincia . »	2,000,00	»
26	4	8	26	Concorso agrario regionale in Bari. . »	500,00	»
				A riportarsi L.	378,791,71	»

nel Bilancio	Somma effettiva-mente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME			DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare	Totale	in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
»	857,80	»	»	»	»	857,80	
»	200,10	162,92	»	162,92	»	37,18	
»	2,225,00	2,225,00	»	2,225,00	»	»	
»	19,20	»	8,40	8,40	»	10,80	
56,36	15,692,65	8,850,75	2,613,21	11,463,96	»	4,228,69	
»	72,537,34	41,293,21	31,244,13	72,537,34	»	»	
»	1.195,65	»	1,195,65	1,195,65	»	»	
»	750,00	»	750,00	750,00	»	»	
»	10,249,81	10,249,81	»	10,249,81	»	»	
»	75,179,74	20,400,00	54,779.74	75,179,74	»	»	
»	42,363,87	»	42,363,87	42,363,87	»	»	
»	900,58	»	900,58	900,58	»	»	
»	3,917,66	»	3,917,66	3,917,66	»	»	
»	2,706,43	»	2,706,43	2,706,43	»	»	
»	35,519,34	5,815,62	29,703,72	35,519,34	»	»	
»	153,00	»	153,00	153,00	»	»	
»	65,00	»	»	»	»	65,00	
»	176,78	176,78	»	176,78	»	»	
»	2,000,00	»	2,000,00	2,000,00	»	»	
»	4,342,35	100,00	4,242,35	4,342.35	»	»	
»	7,283,05	3,400,00	3,883,05	7,283,05	»	»	
»	72,900,00	»	72,900,00	72,900,00	»	»	
»	20,000,00	»	20,000,00	20,000,00	»	»	
»	5,000,00	»	5,000,00	5,000,00	»	»	
»	2,000,00	300,00	1,700,00	2,000,00	»	»	
»	500,00	»	500,00	500,00	»	»	
56,36	378,735,35	92,974,09	280,561.79	373,535,88	»	5,199,47	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Passività stabilite	
					Ammesse in Bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
1	2	3	4	5	6	7
				Riporto L.	378,791,71	»
27	4	8	27	Premio ai proprietari di buoni tori da monta »	1,000,00	»
28	4	8	28	Bonifica di terre paludose . . . . »	1,000,00	»
29	4	9	29	Monumento a Raffaello Sanzio. . . »	100,00	»
30	4	9	30	Id. al Generale Francesco Stocco »	100,00	»
31	4	9	31	Id. a Francesco de Santis. . »	50,00	»
32	4	9	32	Id. a Quintino Sella . . . »	50,00	»
33	4	9	33	Fondo fittizio . . . . »	70,298,81	»
34	5	1	34	Aggio al Ricevitore Provinciale . . »	141,94	»
35	5	1	35	Partite di giro — Guardie Forestali . »	6,823,80	»
36	5	2	36	Bilancio della Cerrosecco . . . »	61,993,78	»
37	5	2	37	Id. della Capriati . . . . . »	161,039,61	»
38	5	2	38	Id. degli Esposti . . . . . »	111,620,42	»
39	5	2	39	Id. della Cassa Pensioni. . . »	172,92	»
40	5	2	40	Id. delle Opere Pie. . . . »	104,678,45	»
41	5	2	41	Id. delle Contabilità speciali . . »	50,740,01	»
				Totale generale L.	948,601,45	»

—

TITOLO X.

Spese obbligatorie ordinarie

—

CATEGORIA 1.

Oneri patrimoniali

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Ammesse in Bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
42			1	Canoni, censi, livelli ed altre annualità passive — Al Liceo . . . L. 2,762,43 Alla Cong. di Carità di Campobasso » 343,44 Canone sulla casa Zita . . » 41,44	3,147,27	»
				A riportarsi L.	3,147,27	»

nel Bilancio	Somma effettiva-mente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
56,36	378,735,35	92,974,09	280,561,79	373,535,88	»	5,199,47	
»	1,000,00	»	1,000,00	1,000,00	»	»	
»	1,000,00	»	1,000,00	1,000,00	»	»	
»	100,00	»	100,00	100,00	»	»	
»	100,00	»	100,00	100,00	»	»	
»	50,00	»	50,00	50,00	»	»	
»	50,00	»	50,00	50,00	»	»	
»	70,298,81	»	70,298,81	70,298,81	»	»	
»	141,94	»	141,94	141,94	»	»	
»	6,823,80	»	6,823,80	6,823,80	»	»	
»	61,993,78	40,990,47	21,003,31	61,993,78	»	»	
»	161,039,61	11,125,00	149,914,61	161,039,61	»	»	
»	111,620,42	1,232,80	110,387,62	111,620,42	»	»	
»	172,92	172,92	»	172,92	»	»	
»	104,678,45	7,920,74	96,828,11	104,748,85	70,40	»	
»	50,740,01	»	50,740,01	50,740,01	»	»	
56,36	948,545,09	154,416,02	789,000,00	943,416,02	70,40	5,199,47	
»	3,147,27	3,138,06	»	3,138,06	»	9,21	
»	3,147,27	3,138,06	»	3,138,06	»	9,21	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Passività stabilite	
					Ammesse in Bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
1	2	3	4	5	6	7
				Riporto	3,147,27	»
43			2	Pensione agl' Impiegati e salariati della Provincia . . . . L.	1,920,76	»
44			3	Tassa di ricchezza mobile sulle rendite del Debito pubblico e di altri valori . »	54,12	»
45			4	Manutenzione degli edifizi provinciali . »	6,000,00	616,68
46			5	Assicurazione contro l' incendio . . »	456,96	»
47			6	Imposta sulle proprietà della Provincia . »	6,217,05	»
				Totale della categoria 1. L.	17,796,16	616,68
				CATEGORIA 2. *Amministrazione*		
				§ 1 —Personale degli Uffici Provinciali		
48			7	Stipendio agl' Impiegati Provinciali, cioè: Personale della Segreteria . L. 17,000,00 Id. fuori pianta . . » 3,300,00 Id. dell'Ufficio Tecnico » 17,300,00 Id. dell'Archivio . . » 5,100,00	42,700,00	»
49			8	Aggio al Ricevitore Provinciale . . »	500,00	»
50			9	Indennità al personale Tecnico . . »	4,500,00	1,293,50
				§ 2.—Locali e mobilia		
51			10	Pigione per l'alloggio de' Sottoprefetti L. 1,500,00 Id. per gli Uffici Amministrativi » 3,906,00	5,406,00	»
52			11	Manutenzione della mobilia . . . »	1,680,00	»
53			12	**§ 3.—Spese di Segreteria** . »	7,000,00	»
				§ 4.—Altre spese di Amministrazione		
54			13	Dritti agl' Impiegati dell'Archivio provinciale »	200,00	»
				Totale della categoria 2. L.	61,986,00	1,293,50

nel Bilancio	Somma effettivamente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE						*Osservazioni*
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	DIFFERENZA			
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno		
8	9	10	11	12	13	14	15
»	3,147,27	3,138,06	»	3,138,06	»	9,21	
»	1,920,76	1,920,76	»	1,920,76	»	»	
»	54,12	54,12	»	54,12	»	»	
»	6,616,68	6,616,68	»	6,616,68	»	»	
»	456,96	456,96	»	456,96	»	»	
500,00	5,717,05	5,620,99	»	5,620,99	»	96,06	
500,00	17,912,84	17,807,57	»	17,807,57	»	105,27	
1,293,50	41,406,50	40,790,24	»	40,790,24	»	616,26	
»	500,00	»	»	»	»	500,00	
»	5,793,50	5,793,50	»	5,793,50	»	»	
»	5,406,00	5,444,19	»	5,444,19	38,19	»	
»	1,680,00	1,143,72	536,28	1,680,00	»	»	
»	7,000,00	6,405,81	400,00	6,805,81	»	194,19	
»	200,00	131,85	»	131,85	»	68,15	
1,293,50	61,986,00	59,709,31	936,28	60,645,59	38,19	1,378,60	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Passività stabilite	
					Ammesse in Bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
1	2	3	4	5	6	7
				CATEGORIA 3.		
				Istruzione pubblica, secondaria e tecnica		
				Nulla.		
				CATEGORIA 4.		
				Beneficenza		
55			14	Mantenimento dei dementi poveri . . L.	75,000,00	»
56			15	Id. degli Esposti . . . »	46,000,00	»
				Totale della categoria 4. L.	121,000,00	»
				CATEGORIA 5.		
				Igiene		
57			16	Conservazione del Vaccino: Stipendio . . . . . L. 3,825,00 Conservazione del pus . . » 171,87	3,996,87	»
58			17	Visite sanitarie . . . . . . L.	250,00	250,00
				Totale della categoria 5. L.	4,246,87	250,00
				CATEGORIA 6.		
				Sicurezza pubblica		
59			18	Pigione per N. 43 Caserme dei RR. CC. L.	36,000,00	»
60			19	Manutenzione delle Caserme . . . »	1,000,00	»
61			20	Spesa per porto d' acqua a N. 20 Caserme »	2,200,00	»
62			21	Appalto effettivo degli oggetti di Casermaggio »	12,500,00	56,36
63			22	Concorso alla spesa di Casermaggio pel Comando dei Carabinieri: *a*) Legionale . . . . L. 7,476,90 *b*) Divisionale . . . . » 871,07	8,347,97	»
				Totale della categoria 6. L.	60,047,97	56,36

nel Bilancio	Somma effettiva-mente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
»	75,000,00	75,000,00	»	75,000,00	»	»	
»	46,000,00	47,987,80	»	47,987,80	1,987,80	»	
»	121,000.00	122,987,80	»	122,987,80	1,987,80	»	
»	3,996,87	3,825,00	162,92	3,987,92	»	8,95	
»	500,00	500,00	»	500,00	»	»	
»	4,496,87	4,325,00	162,92	4,487,92	»	8,95	
»	36,000,00	34.267,78	1,230,00	35,497,78	»	502,22	
»	1,000,00	805,78	»	805,78	»	194,22	
»	2,200,00	2,156,40	43,60	2,200,00	»	»	
»	12,556,36	12,556,36	»	12,556,36	»	»	
»	8,347,97	1,607,86	6,740,11	8,347,97	»	»	
»	60,104,33	51,394,18	8,013,71	59,407,89	»	696,44	

Num. d' ordine 1	Titolo 2	Categoria 3	Articolo 4	TITOLO DELLA SPESA 5	Passività stabilite Ammesse in Bilancio 6	Aggiunte nel corso dello esercizio 7
				CATEGORIA 7. *Opere pubbliche*		
64			23	Manutenzione e remissione di danni . L.	182,000,00	»
				Totale della categoria 7. L.	182,000,00	»
				CATEGORIA 8. *Agricoltura*		
65			24	Concorso per 1|3 alla spesa per numero 48 guardie e 4 Brigadieri . . . L.	13,253,34	»
				Totale della categoria 8. L.	13,253,34	»
				CATEGORIA 9. *Spese diverse*		
66			25	Fondo per le spese imprevedute . . L.	8,000,00	»
				Totale della categoria 9. L.	8,000,00	»
				RIASSUNTO DEL TITOLO 1. OSSIA DELLE SPESE OBBLIGATORIE ORDINARIE		
				Categoria 1. — Oneri patrimoniali . . L.	17,796,16	616,68
				» 2. — Amministrazione , . »	61,986,00	1,293,50
				» 3. — Istruzione pubblica . . »	»	»
				» 4. — Beneficenza . . . »	121,000,00	»
				» 5. — Igiene . . . . . »	4,246,87	250,00
				» 6. — Sicurezza pubblica. . »	60,047,97	56,36
				» 7. — Opere pubbliche . . »	182,000,00	»
				» 8. — Agricoltura . . . »	13,253,34	»
				» 9. — Spese diverse . . »	8,000,00	»
				Totale del Titolo 1. L.	468,330,34	2,216,54

nel Bilancio	Somma effettiva-mente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME			DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare	Totale	in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
»	182,000,00	95,018,40	86,981,60	182,000,00	»	»	
»	182,000,00	95,018,40	86,981,60	182,000,00	»	»	
»	13,253,34	13,253,34	»	13,253,34	»	»	
»	13,253,34	13,253,34	»	13,253,34	»	»	
»	8,000,00	7,659,64	300,00	7,959,64	»	40,36	
»	8,000,00	7,659,64	300,00	7,959,64	»	40,36	
500,00	17,912,84	17,807,57	»	17,807,57	»	105,27	
1,293,50	61,986,00	59,709,31	936,28	60,645,59	38,19	1,378,60	
»	»	»	»	»	»	»	
»	121,000,00	122,987,80	»	122,987,80	1,987,80	»	
»	4,496,87	4,325,00	162,92	4,487,92	»	8,95	
»	60,104,33	51,394,18	8,013,71	59,407,89	»	696,44	
»	182,000,00	95,018,40	86,981,60	182,000,00	»	»	
»	13,253,34	13,253,34	»	13,253,34	»	»	
»	8,000,00	7,659,64	300,00	7,959,64	»	40,36	
1,793,50	468,753,38	372,155,24	96,394,51	468,549,75	2,025,99	2,229,62	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Passività stabilite	
					Ammesse in Bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
1	2	3	4	5	6	7
				TITOLO II. Spese obbligatorie straordinarie		
				CATEGORIA 1. *Oneri patrimoniali e movimento di capitali*		
				§ 1.—**Estinzione dei prestiti ed interessi passivi**		
67			26	Restituzione rateale del mutuo di un milione contratto con la Cassa Depositi e Prestiti: *a*) In conto capitale . . L. 94,431,76; *b*) In conto interessi . . » 5193,84	99,625,60	»
68			27	Id. del mutuo di L. 800 mila: *a*) In conto capitale . . L. 19,443,58; *b*) In conto interessi . . » 36,159,98	55,603,56	»
69			28	Interessi di debiti capitalizzati al Liceo L.	1,609,05	»
				§ 2.—**Movimento ed impiego di capitali**		
70			29	Somme destinate alla costruzione ed ampliamento di fabbricati: Acquisto delle casette Bellini . . . . . . »	8,000,00	»
				Totale della categoria 1.	164,838,21	»
				CATEGORIA 2. *Amministrazione*		
71			30	Rimborso di spese a Consiglieri e Commissarii provinciali in missione . L.	1,000,00	»
72			31	Nuovi mobili per l'alloggio del Prefetto, Sotto Prefetti ed Uffici provinciali . »	10,000,00	»
73			32	Spese legali di atti civili . . . »	5,000,00	»
74			33	Stalli nella sala del Consiglio . . . »	2,712,72	387,28
				Totale della categoria 2. L.	18,712,72	387,28

nel Bilancio	Somma effettivamente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
»	99,625,60	99,625,60	»	99,625,60	»	»	
»	55,603,56	55,603,56	»	55,603,56	»	»	
»	1,609,05	1,609,05	»	1,609,05	»	»	
»	8,000,00	8,000,00	»	8,000,00	»	»	
»	164,838,21	164,838,21	»	164,838,21	»	»	
»	1,000,00	675,00	103,70	778,70	»	221,30	
»	10,000,00	8,321,59	1,678,41	10,000,00	»	»	
»	5,000,00	3,044,00	1,956,00	5,000,00	»	»	
»	3,100,00	3,100,00	»	3,100,00	»	»	
»	19,100,00	15,140,59	3,738,11	18,878,70	»	221,30	

Num. d' ordine 1	Titolo 2	Categoria 3	Articolo 4	TITOLO DELLA SPESA 5	Passività stabilite — Ammesse in Bilancio 6	Passività stabilite — Aggiunte nel corso dello esercizio 7
				CATEGORIA 3. *Istruzione pubblica, secondaria e tecnica*		
75			34	Tiro a Segno Nazionale . . . L.	250,00	»
				Totale della categoria 3. L.	250,00	»
				CATEGORIA 4. *Beneficenza*		
76			35	Quarta ed ultima rata sul concorso di lire 20 mila alle spese di primo impianto del Manicomio in Nocera . . L.	5,000,00	»
				Totale della categoria 4. L.	5,000,00	»
				CATEGORIA 5. *Igiene*		
				Nulla.		
				CATEGORIA 6. *Sicurezza pubblica*		
				Nulla.		
				CATEGORIA 7. *Lavori pubblici*		
77			36	Sussidii per le strade Comunali obbligatorie L.	50,000,00	»
78			37	Strade provinciali di 1. e 2 serie. . »	158,428,54	»
79			38	Strada Capriati . . . . . . »	10,249,81	»
80			39	Concorso per la Caianiello-Isernia. . »	36,649,52	»
81			40	2ª rata del sussidio di L. 12 mila pel ponte tra Busso e Casalciprano . . . »	4,000,00	»
82			41	Fondo per la costruzione della strada Carpinone-Castelpetroso. . . . »	10,000,00	»
				Totale della categoria 7. L.	269,327,87	»

nel Bilancio	Somma effettivamente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
»	250,00	»	250,00	250,00	»	»	
»	250,00	»	250,00	250,00	»	»	
»	5,000,00	5,000,00	»	5,000,00	»	»	
»	5,000,00	5,000,00	»	5,000,00	»	»	
»	50,000,00	10,769,49	39,230,51	50,000,00	»	»	
»	158,428,54	158,428,54	»	158,428,54	»	»	
»	10,249,81	10,249,81	»	10,249,81	»	»	
»	36,649,52	49,897,12	»	49,897,12	13,247,60	»	
»	4,000,00	»	4,000,00	4,000,00	»	»	
»	10,000,00	»	10,000,00	10,000,00	»	»	
»	269,327,87	229,344,96	53,230,51	282,575,47	13,247,60	»	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Passività stabilite	
					Ammesse in Bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
1	2	3	4	5	6	7
				CATEGORIA 8. *Agricoltura*		
				Nulla.		
				CATEGORIA 9. *Spese diverse*		
83			42	Rimborso al Ricevitore Provinciale per quote inesigibili di sovrimposta . . L.	3,000,00	»
84			43	Fondo per le spese eventuali obbligatorie »	2,000,00	»
85			44	Ricchezza mobile sugl' interessi del debito Zita . . . . »	38,66	»
				Totale della categoria 9. L.	5,038,66	»
				RIASSUNTO DEL TITOLO II. OSSIA DELLE SPESE OBBLIGATORIE STRAORDINARIE		
				Categoria 1. — Oneri patrimoniali . . L.	164,838,21	»
				» 2. — Amministrazione . . »	18,712,72	387,28
				» 3. — Istruzione pubblica . »	250,00	»
				» 4. — Beneficenza . . . »	5,000,00	»
				» 5. — Igiene . . . . . »	»	»
				» 6. — Sicurezza pubblica. . »	»	»
				» 7. — Opere pubbliche . . »	269,327,87	»
				» 8. — Agricoltura . . . »	»	»
				» 9. — Spese diverse . . »	5,038,66	»
				Totale del Titolo 2. L.	463,167,46	387,28

nel Bilancio	Somma effettivamente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
»	3,000,00	3,000,00	»	3,000,00	»	»	
1,207,56	792,44	»	»	»	»	792,44	
»	38,66	40,76	»	40,76	2,10	»	
1,207,56	3,831,10	3,040,76	»	3,040,76	2,10	792,44	
»	164,838,21	164,838,21	»	164,838,21	»	»	
»	19,100,00	15,140,59	3,738,11	18,878,70	»	221,30	
»	250,00	»	250,00	250,00	»	»	
»	5,000,00	5,000,00	»	5,000,00	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
»	269,327,87	229,344,96	53,230,51	282,575,47	13,247,60	»	
»	»	»	»	»	»	»	
1,207,56	3,831,10	3,040,76	»	3,040,76	2,10	792,44	
1.207,56	462,347,18	417,364,52	57,218,62	474,583,14	13,249,70	1,013,74	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Passività stabilite	
					Ammesse in Bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
1	2	3	4	5	6	7
				TITOLO III. Spese facoltative ordinarie		
				CATEGORIA 1. *Annualità passive*		
				Nulla.		
				CATEGORIA 2. *Amministrazione*		
86			45	Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale . . , L.	5,000,00	453,60
				Totale della categoria 2. L.	5,000,00	453,60
				CATEGORIA 3. *Istruzione pubblica*		
87			46	Sussidio al Liceo Ginnasiale . . . L.	12,000,00	»
88			47	Id. alle Scuole Normali { maschile L. 10,000 / femm. » 10,200 }	20,200,00	»
				Totale della categoria 3. L.	32,200,00	»
				CATEGORIA 4. *Beneficenza*		
				Nulla.		
				CATEGORIA 5. *Igiene*		
89			48	Condotte di N. 3 Veterinarii provinciali L.	3,600,00	»
				Totale della categoria 5. L.	3,600,00	»

nel Bilancio	Somma effettiva-mente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME			DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare	Totale	in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
»	5,453,60	5,453,60	»	5,453,60	»	»	
»	5,453,60	5,453,60	»	5,453,60	»	»	
»	12,000,00	12,000,00	»	12,000,00	»	»	
»	20,200,00	20,200,00	»	20,200,00	»	»	
»	32,200,00	32,200,00	»	32,200,00	»	»	
»	3,600,00	3,600,00	»	3,600,00	»	»	
»	3,600,00	3,600,00	»	3,600,00	»	»	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Passività stabilite — Ammesse in Bilancio	Passività stabilite — Aggiunte nel corso dello esercizio
1	2	3	4	5	6	7
				CATEGORIA 6. *Sicurezza pubblica*		
				Nulla.		
				CATEGORIA 7. *Opere pubbliche*		
90			49	Concorso alla spesa per gli studii della ferrovia Lucera-Campobasso. . . L.	25,000,00	»
				Totale della categoria 7. L.	25,000,00	»
				CATEGORIA 8. *Agricoltura*		
				Nulla.		
				CATEGORIA 9. *Spese diverse*		
91			50	Salario al portiere ed allo spazzatore del palazzo Provinciale . . . . L.	920,00	»
92			51	Vestiario al detto portiere . . . »	85,00	»
				Totale della categoria 9. L.	1,005,00	»
				RIASSUNTO DEL TITOLO III. OSSIA DELLE SPESE FACOLTATIVE ORDINARIE		
				Categoria 1. — Annualità passive . . L.	»	»
				» 2. — Amministrazione . . »	5,000,00	453,60
				» 3. — Istruzione pubblica. . »	32,200,00	»
				» 4. — Beneficenza . . . »	»	»
				» 5. — Igiene . . . . »	3,600,00	»
				» 6. — Sicurezza pubblica. . »	»	»
				» 7. — Opere pubbliche . . »	25,000,00	»
				» 8. — Agricoltura . . . »	»	»
				» 9. — Spese diverse. . . »	1,005,00	»
				Totale del Titolo 3. L.	66,805,00	453,60

nel Bilancio	Somma effettiva-mente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
»	25,000,00	10,174,40	»	10,174,40	»	14,825,60	
»	25,000,00	10,174,40	»	10,174,40	»	14,825,60	
»	920,00	920,00	»	920,00	»	»	
»	85,00	85,00	»	85,00	»	»	
»	1,005,00	1,005,00	»	1,005,00	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
»	5,453,60	5,453,60	»	5,453,60	»	»	
»	32,200,00	32,200,00	»	32,200,00	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
»	3,600,00	3,600,00	»	3,600,00	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
»	25,000,00	10,174,40	»	10,174,40	»	14,825,60	
»	»	»	»	»	»	»	
»	1,005,00	1,005,00	»	1,005,00	»	»	
»	67,258,60	52,433,00	»	52,433,00	»	14,825,60	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Passività stabilite — Ammesse in Bilancio	Passività stabilite — Aggiunte nel corso dello esercizio
1	2	3	4	5	6	7
				TITOLO IV. Spese facoltative straordinarie		
				CATEGORIA 1. *Oneri e movimento di capitali*		
				Nulla.		
				CATEGORIA 2. *Amministrazione*		
				Nulla.		
				CATEGORIA 3. *Istruzione pubblica*		
93			52	Sussidii ai Ginnasii Comunali: *a*) al Ginnasio d' Isernia . L. 5,500,00; *b*) » di Sepino . » 2,500,00	8,000,00	»
94			53	Sussidio alla scuola del Carcere . . . L.	200,00	»
95			54	» all' Istituto di belle arti in Napoli »	51,00	»
96			55	Fondo per sussidii: *a*) alunni delle scuole norm. masch. L. 500,00; *b*) » » femminili » 500,00	1,000,00	»
97			56	Borse o sussidii scolastici ad alunni: *a*) agl' Istituti tecnici, industriali o professionali: 1. Sussidio ad un giovane nell' istituto forestale di Vallombrosa . L. 700,00; 2. Sussidio al giovane Giuseppe Schiavone . . . . . . » 200,00; 3. Per due borse nella scuola di pomologia di Schio . . . » 730,00; 4. Milanese Gaetano . . . » 300,00; 5. Capalozza Francesco . . » 360,00; 6, Aurisicchio Ermelinda . . » 100,00; 7. Pettine Rosa . . . . » 180,00	2,570,00	»
				A riportarsi L.	11,821,00	»

nel Bilancio	Somma effettiva-mente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
»	8,000,00	8,000,00	»	8,000,00	»	»	
»	200,00	200,00	»	200,00	»	»	
»	51,00	»	51,00	51,00	»	»	
»	1,000,00	1,000,00	»	1,000,00	»	»	
»	2,570,00	2,305,00	»	2,305,00	»	265,00	
»	11,821,00	11,505,00	51,00	11,556,00	»	265,00	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Passività stabilite	
					Ammesse in Bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
1	2	3	4	5	6	7
				Riporto L.	11,821,00	»
98			57	Sussidio alla Scuola Tecnica o d' arti e mestieri da impiantarsi in Campobasso »	5,500,00	»
99			58	Id. Id. in Agnone . . . . »	5,500,00	»
100			59	Id. Id. in Larino . . . . . »	5,500,00	»
101			60	Per la Commissione di antichità e belle arti e pel Museo Provinciale . . . »	1,000,00	»
102			61	Rata di sussidio per le fabbriche del Liceo (3[5) . . . . »	1,000,00	»
103			62	Alla biblioteca provinciale di Campobasso »	300,00	»
				Totale della categoria 3. L.	30,621,00	»
				CATEGORIA 4. *Beneficenza*		
104			63	Sussidio all'Asilo infantile di Campobasso L.	450,00	»
105			64	Id. id. di mendicità id. »	300,00	»
106			65	Id. id. infantile di Agnone . »	400,00	»
107			66	Id. id. id. di Venafro . »	400,00	»
108			67	Id. al Comitato di Roma pei colerosi »	500,00	»
109			68	Associazione alla Croce Rossa . . »	50,00	»
				Totale della categoria 4. L.	2,100,00	»
				CATEGORIA 5. *Igiene*		
110			69	Acquisto di pus vaccinico da distribuirsi ai Comuni . . . . L.	600,00	»
				Totale della categoria 5. L.	600,00	»
				CATEGORIA 6. *Sicurezza pubblica*		
				Nulla.		

nel Bilancio	Somma effettiva-mente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
»	11,821,00	11,505,00	51,00	11,556,00	»	265,00	
»	5,500,00	3,000,00	2,500,00	5,500,00	»	»	
»	5,500,00	3,000,00	2,500,00	5,500,00	»	»	
»	5,500,00	»	5,500,00	5,500,00	»	»	
»	1,000,00	882,17	117,83	1,000,00	»	»	
»	1,000,00	»	1,000,00	1,000,00	»	»	
»	300,00	»	300,00	300,00	»	»	
»	30,621,00	18,387,17	11,968,83	30,356,00	»	265,00	
»	450,00	450,00	»	450,00	»	»	
»	300,00	300,00	»	300,00	»	»	
»	400,00	400,00	»	400,00	»	»	
»	400,00	400,00	»	400,00	»	»	
»	500,00	500,00	»	500,00	»	»	
»	50,00	50,00	»	50,00	»	»	
»	2,100,00	2,100,00	»	2,100,00	»	»	
»	600,00	600,00	»	600,00	»	»	
»	600,00	600,00	»	600,00	»	»	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Passività stabilite	
					Ammesse in Bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
1	2	3	4	5	6	7
				CATEGORIA 7. *Opere pubbliche*		
111			70	Aumento del 15 o[o su L. 4 mila già stanziate per la costruzione di case cantoniere agl' innesti della Garibaldi con la Comunale di Fossalto e con la Trignina L.	600,00	»
112			71	Costruziene della cantoniera agli Staffoli »	2,400,00	»
113			72	Marciapiedi alla Caserma di Campobasso »	1,000,00	»
				Totale della categoria 7. L.	4,000,00	»
				CATEGORIA 8. *Agricoltura, industria e commercio*		
114			73	Assegno per un campo di eperienze agricole L.	700,00	»
115			74	Impianto dei Telegrafi nci capoluoghi di Mandamento . . . . . . »	2,068,00	»
116			75	Scuola pratica di agricoltura in S. Elia a Pianise . . . . »	1,500,00	»
117			76	Sussidio all' Osservatorio meteorologico di Agnone . . . . »	500,00	»
118			77	Fondo per imboschimenti . . . »	5,000,00	»
119			78	Conferenze e mostra di Agricoltura di Varese — Sussidlo a Di Iorio Ferdinando »	300,00	»
				Totale della categoria 8. L.	10,068,00	»
				CATEGORIA 9. *Spese diverse*		
				Nulla.		

nel Bilancio	Somma effettivamente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
»	600,00	»	600,00	600,00	»	»	
»	2,400,00	600,00	1,800,00	2,400,00	»	»	
»	1,000,00	»	1,000,00	1,000,00	»	»	
»	4,000,00	600,00	3,400,00	4,000,00	»	»	
»	700,00	700,00	»	700,00	»	»	
»	2,068,00	2,068,00	»	2,068,00	»	»	
»	1,500,00	»	»	»	»	1,500,00	
»	500,00	500,00	»	500,00	»	»	
»	5,000,00	500,00	4,500,00	5,000,00	»	»	
»	300,00	300,00	»	300,00	»	»	
»	10,068,00	4,068,00	4,500,00	8,568,00	»	1,500,00	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Passività stabilite	
					Ammesse in Bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
1	2	3	4	5	6	7
				RIASSUNTO DEL TITOLO IV. OSSIA DELLE SPESE FACOLTATIVE STRAORDINARIE		
				Categoria 1. — Oneri e movim. di capitali L.	»	»
				» 2. — Amministrazione . . »	»	»
				» 3. — Istruzione pubblica . . »	30,621,00	»
				» 4. — Beneficenza . . . »	2,100,00	»
				» 5. — Igiene . . . . »	600,00	»
				» 6. — Sicurezza pubblica , . »	»	»
				» 7. — Opere pubbliche . . »	4,000,00	»
				» 8. — Agricoltura . . . »	10,068,00	»
				» 9. — Spese diverse. . . »	»	»
				Totale del Titolo 4. L.	47,389,00	»
				TITOLO V. Contabilità speciali		
				CATEGORIA 1. *Partite di giro*		
120			79	Aggio del 0,29 0[0 al Ricevitore Provinciale L.	8,500,00	»
121			80	Aggio rifondibile ai contribuenti . . »	250,00	»
122			81	Tassa di Ricchezza mobile sugli stipendi »	3,082,06	»
123			82	Id. Id. sul sussidio al Liceo . »	1,042,50	»
124			83	Impiego di somme disponibili . . »	300,000,00	»
125			84	Partite di giro diverse . . . . . »	10,000,00	»
				Totale della categoria 1. L.	322,874,56	»
				CATEGORIA 2. *Circondarii, stabilimenti, gestioni speciali ecc.*		
126			85	Bilancio della Capriati . . . . L.	30,749,43	»
127			86	Id. degli Esposti . . . . . »	92,000,00	»
128			87	Cassa delle pensioni: *a*) Impiego fruttifero delle ritenute sugli		
				A riportarsi L.	122,749,43	»

nel Bilancio	Somma effettiva-mente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
»	30,621,00	18,387,17	11,968,83	30,356,00	»	265,00	
»	2,100,00	2,100,00	»	2,100,00	»	»	
»	600,00	600,00	»	600,00	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
»	4,000,00	600,00	3,400,00	4,000,00	»	»	
»	10,068,00	4,068,00	4,500,00	8,568,00	»	1,500,00	
»	»	»	»	»	»	»	
»	47,389,00	25,755,17	19,868,83	45,624,00	»	1,765,00	
»	8,500,00	8,255,55	»	8,255,55	»	244,45	
»	250,00	118,07	»	118,07	»	131,93	
»	3,082,06	3,081,69	»	3,081,69	»	0,37	
»	1,042,50	1,042,31	»	1,042,31	»	0,19	
»	300,000,00	620,000,00	»	620,000,00	320,000.00	»	
»	10.000,00	70,531,18	1,354,82	71,886,00	61,886,00	»	
»	322,874,56	703,028,80	1,354,82	704,383,62	381,886,00	376,94	
»	30,749.43	»	30,749.43	30.749,43	»	»	
»	92,000,00	95,831,60	144,00	95,975,60	3,975,60	»	
»	122,749,43	95,831,60	30,893,43	126,725,03	3,975,60	»	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	Passività stabilite: Ammesse in Bilancio	Passività stabilite: Aggiunte nel corso dello esercizio
1	2	3	4	5	6	7
				Riporto L.	122,749,43	»
				stipendii e salarii . . L. 2,050,11 *b*) Pensioni agl' impiegati, loro vedove ed orfani . . . » 1,920,76 *c*) Tassa di Ricchezza mobile sulla rendita pubblica . . » 172,92	4,143,79	»
129			88	Opere Pie: *a*) Pensione agl' Impiegati della Segreteria, loro vedove ed orfani . . L. 2,464,36 *b*) Sussidio all' Ospedale di Campobasso . . . . » 8,500,00 *c*) Id. id. d'Isernia » 4,250,00 *d*) Id. all' Ospizio di S. Lorenzo in Aversa . . » 3,366,00 *e*) Tassa di R. M. sulla rend. pub. » 42,24	18,622,60	»
				Totale della categoria 2. L.	145,515,82	»
				RIASSUNTO DEL TITOLO V. OSSIA DELLE CONTABILITÀ SPECIALI		
				Categoria 1.— Partite di giro . . . L.	322,874,56	»
				Id. 2.— Circondarii, Stabilimenti ecc. »	145,515,82	»
				Totale del Titolo 5. L.	468,390,38	»
				RIASSUNTO DELLA PARTE II. OSSIA DELLE SPESE		
				Titolo 1. — Spese obbligatorie ordinarie L.	468,330,34	2,216,54
				» 2. — » » straordinarie »	463,167,46	387,28
				» 3. — » facoltative ordinarie . »	66,805,00	453,60
				» 4. — » » straordinarie »	47,389,00	»
				» 5. — Contabilità speciali . . »	468,390,38	»
				Totale delle spese »	1514,082,18	3,057,42
				Riporto dei residui passivi »	948,601,45	»
				Totale generale del passivo »	2462,683,63	3,057,42

nel Bilancio	Somma effettiva-mente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	DIFFERENZA		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
8	9	10	11	12	13	14	15
»	122,749,43	95,831,60	30,893,43	126,725,03	3,975,60	»	
»	4,143,79	4,280,84	»	4,280,84	137,05	»	
»	18,622,60	7,006,60	11,616,00	18,622,60	»	»	
»	145,515,82	107,119,04	42,509,43	149,628,47	4,112,65	»	
»	322,874,56	703,028,80	1,354,82	704,383,62	381,886,00	376,94	
»	145,515,82	107,119,04	42,509,43	149,628,47	4,112,65	»	
»	468,390,38	810,147,84	43,864,25	854,012,09	385,998,65	376,94	
1,793,50	468,753,38	372,155,24	96,394,51	468,549,75	2,025,99	2,229,62	
1,207,56	462,347,18	417,364,52	57,218,62	474,583,14	13,249,70	1,013,74	
»	67,258,60	52,433,00	»	52,433,00	»	14,825,60	
»	47,389,00	25,755,17	19,868,83	45,624,00	»	1,765,00	
»	468,390,38	810,147,84	43,864,25	854,012,09	385,998,65	376,94	
3,001,06	1514,138,54	1677,855,77	217,346,21	1895,201,98	401,274,34	20,210,90	
56,36	948,545,09	154,416,02	789,000,00	943,416,02	70,40	5,199,47	
3,057,42	2462,683,63	1832,271,79	1006,346,21	2838,618,00	401,344,74	25,410,37	

RISULTATI DEFINITIVI

del conto consuntivo provinciale dell'anno 1887

	Fondi provinciali	CONTABILITA' SPECIALI						Unione
		Cerro-secco	Pensioni	Esposti	Opere Pie	Strada Capriati	Contabilità speciali diverse	
Fondo o defic. di cassa giusta il conto 1886 L.	— 40055,26	45265,46	» »	18669,86	2915,23	37116 07	22158,88	86070,24
Riscossioni dell'eserc. 1887 »	1724126,93	1695,09	4453,76	79163,87	15634.98	22186,32	408,57	1847669,52
Unione L.	1684071,67	46960,55	4453,76	97833.73	18550,21	59302,39	22567,45	1933739,76
Pagamenti dell'eserc. 1887 »	1663710,82	40990.47	4453,76	97064,40	14927,34	11125,00	» »	1832271,79
Differenza L.	20360,85	5970,08	» »	769,33	3622,87	48177,39	22567,45	101467,97
Reste attive »	563385,75	15033,23	» »	109762,29	104821,24	132486,65	28172,56	953661,72
Unione L.	583746,60	21003,31	» »	110531,62	108444,11	180664,04	50740,01	1055129,69
Reste passive »	534963,12	21003,31	» »	110531,62	108444,11	180664,04	50740.01	1006346,21
Differenza L.	48783,48	» »	» »	» »	» »	» »	» »	48783,48
Applicate al bilancio 1888 »	14861,29	» »	» »	» »	» »	» »	» »	14861,19
Da applicare al bilanc. 1889 L.	33922,19	» »	» »	» »	» »	» »	» »	33922,29

ESERCIZIO 1887

DISTINTA DEL FONDO DI CASSA DELLE ANTICHE CONTABILITÀ SPECIALI

N. d'ordine	INDICAZIONE delle contabilità cui si riferiscono i fondi parziali	Fondo o deficienza di cassa		Variazioni		Differenza
		alla chiusura dell'es. 1886	alla chiusura dell'es. 1887	Aumenti per somme riscosse	Diminuzioni per somme pagate	
1	Mantenimento degli esposti a tutto il 1° trim. 1861 L.	—400.26	— 10.39	389,87	» »	389,87
2	Forniture militari del 1815 . . . . »	7109,71	7109,71			
3	Idem idem 1821 . . . . »	345,4	345.48			
4	Ponte tra Busso e Casalciprano . . . . »	6340,49	6340.49			
5	Valige della posta interna . . . . »	4,21	4,21			
6	Restauri al ponte tra Busso e Casalciprano . . »	542,25	542,25			
7	Ponte sul Biferno . . . . »	1511,81	1511,81			
8	Posta interna a tutto il 1865 . . . . »	2737,98	2737,98			
9	Atti eversivi della feudalità . . . . »	358.78	358,78			
10	Tassa sanitaria . . . . »	1713.59	1732,29	18,70		18,70
11	Per la vaccinazione del 1851 . . . . »	19,12	19.12			
12	Idem del 1852 . . . . »	19,55	19,55			
13	Avere della Commissione vaccinica . . . . . . »	18,06	18,06			
14	Per gl' ispettori di pesi e misure da maggio ad agosto 1852 . . . . »	275.47	275,47			
15	Vacazioni al signor Pellegrini . . . . »	25,50	25,50			
16	Ratizzo del 1852 per l'asilo di S. M. Maddalena »	40.29	40,29			
17	Partite in conto sospeso per versamenti fatti senza indicazione della contabilità cui erano da assegnarsi »	98.49	98,49			
18	Deposito pei lavori della Chiesa di Torella . . . »	654,91	654,91			
19	Diversi Comuni — Rivaluta della spesa anticipata nelle operazioni di verifica del R. Tratturo . . . »	17,85	17,85			
20	Deposito per la costruzione di un muro presso il Ponte S. Agostino nel tenimento di Boiano ed Acquaviva d' Isernia . . . . »	127,03	127,03			
21	Deposito fatto dal Comune d' Isernia a favore degli appaltatori Bartolomeo Tedeschi e Valentino Cimino »	94,35	94,35			
22	Deposito nell' interesse di S. Croce di Morcone per la casa ivi abitata dal R. Giudice . . . . , »	178,50	178,50			
23	Fondo per la costruzione degli scaffali dell' archivio provinciale . . . , ... »	255.00	255,00			
24	Provventi dell'archivio provinciale . . . . . . »	18,06	18,06			
25	Associazione all'opera di Afaio De Rivera . . . »	20,40	20,40			
26	Annuali di beneficenza . . . . »	2,55	2,55			
27	Ratizzo per le diverse stampe, dritti di contabilità e spese di leva . . . . . . , ... »	29,71	29,71			
	Totale . L.	22158,88	22567,45	408,57	» »	408,57

RESIDUI DI CASSA E RESIDUI DA RISCUOTERSI	
Fondo di cassa al 31 marzo 1888 sull'esercizio 1887, come dal relativo conto . . . . L.	101,467,97
Rimanenza da esigersi sull'esercizio 1887 e retro, come risulta dallo spoglio N. 1 desunto dal conto dell'annata 1887 L.	953,661,72
Totale dei residui attlvi . . L.	1,055,129,69
Le rimanenze da pagarsi sul 1887 e retro ascendono, come qui contro, alla somma complessiva di . . . . L.	1,006,346,21
Resta quindi disponibile per gli anni posteriori al 1887, un fondo di . . . . L.	48,783,48
Il quale fondo ha la seguente applicazione, cioè:	
Somma iscritta nell'attivo del bilancio 1888, Tit. 2°, Cat. 1ª, Articolo 8° . . . . L.	14,861,29
Somma da portarsi uell'attivo del bilancio 1889, Tit. 2°, Categoria 1ª, Art. 8° . . . . L.	33,922,19
Totale eguale . . L.	48,783,48

1887 e retro, giusta le risultanze del consuntivo di detto anno

RESIDUI DA PAGARSI

CATEGORIE	TITOTO 1° Spese obbligatorie ordinarie	TITOLO 2° Spese obbligatorie straordinarie	TITOLO 3° Spese facoltative ordinarie	TITOLO 4° Spese facoltative straordinarie	TITOLO 5° Contabilità speciali
Categoria I	» »	» »	» »	» »	1,496,76
» II	936,28	4,933,76	» »	» »	471,383,09
» III	» »	1,000,00	» »	18,364,18	» »
» IV	» »	» »	» »	» »	» »
» V	162,92	» »	» »	» »	» »
» VI	10,635,32	» »	» »	» »	» »
» VII	118,225,73	230,798,79	» »	7,283,05	» »
» VIII	6,823,80	» »	» »	33,700,00	» »
» IX	300,00	29,703,72	» »	70,598,81	» »
Totali	137,084,05	266,436,27	» »	129,946,04	472,879,85

Riporto del totale del titolo IV	129,949,04
Id. id. del titolo III	» »
Id. id. del titolo II	266,436,27
Id. id. del titolo I	137,084,05
Totale dei residui passivi del 1887 e retro L.	1006,346,21

Spoglio N. 1 delle somme rimaste a riscuotere sui cespiti del bilancio 1887 e retro all'epoca della chiusura del relativo esercizio, cioè al 31 marzo 1888

Num. d'ordine	Titolo	Categoria	Articolo	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE PARTITE DEI RESIDUI		Ammontare di ciascuna partita	Osservazioni
1	1	1	1	Pigioni di edificii provinciali	L.	3,364,00	
2	1	2	2	Saldo sovrimposta provinciale pel 1887 . . .	»	590,16	
3	2	3	3	Debito dell'ex Cassiere Zita. . , ...	»	6,761,82	
4	2	3	4	Concorso delle famiglie pel mantenimento di alcuni folli	»	720,00	
5	2	3	5	Debito degli ex Esattori a tutto il 1872 . . .	»	130,629,68	
6	2	3	6	Id. dei Comuni per l'abolito ratizzo delle Opere pubb.	»	76,325,15	
7	2	3	7	Id. del bilancio degli Esposti verso la Provincia.	»	110,387,62	
8	2	3	8	Id. di Pascasio Tessitore	»	4,696,59	
9	2	3	9	Id. del Comune di Cantalupo	»	275,53	
10	2	3	10	Da diversi—Rimborsi	»	8,853,58	
11	2	3	11	Rimborso dovuto da Benevento per la strada Vitul.	»	2,000,00	
12	3	1	12	Dai contribuenti per l'aggio al Ricevitore prov.	»	6,20	
13	3	1	13	Aggio rifondibile dal Ricevitore provinciale . .	»	252,10	
14	3	1	14	Saldo tassa ricchezza mobile sugli stipendii . .	»	160,26	
15	3	1	15	Dai fondi impiegati temporaneamente	»	200,000,00	
16	3	1	16	Partite di giro—Guardie forestali.	»	18,363,06	
				Totale fondi provinciali	L.	563,385,75	
				BILANCI SPECIALI			
17	3	2	17	Bilancio della strada Cerrosecco	L.	15,033,23	
18	3	2	18	Id. della strada Capriati	»	132,486,65	
19	3	2	19	Id. degli Esposti	»	109,762,29	
20	3	2	20	Id. delle Opere Pie.	»	104,821,24	
21	3	2	21	Id. delle Contabilità speciali diverse.	»	28,172,56	
				Totale fondi speciali . .	L.	390,275,97	
				Riporto fondi Provinciali .	»	563,385,75	
				Totale generale .	L.	953,661,72	

Spoglio N. 2 delle somme rimaste a pagare sulle spese del bilancio 1887 e retro all'epoca della chiusura del relativo esercizio, cioè al 31 marzo 1888

Num. d'ordine	Titolo	Categoria	Articolo	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE PARTITE DEI RESIDUI	Ammontare di ciascuna partita	Osservazioni
1	1	2	1	Manutenzione della mobilia della Prefettura e Sotto Prefetture . . . . L.	536,28	
2	1	2	2	Spese d'ufficio . . . . »	400,00	
3	1	5	3	Conservazione del vaccino . . . . »	162,92	
4	1	6	4	Pigione delle Caserme dei Reali Carabinieri . . »	1,230,00	
5	1	6	5	Acqua alle Caserme dei RR. CC . . . . , . . »	52,00	
6	1	6	6	Concorso pel casermaggio legionale e divisionale »	9,353,32	
7	1	7	7	Manutenzione remissione di danni a strade prov. »	118,225,73	
8	1	8	8	Guardie Forestali . . . . »	6,823,80	
9	1	9	9	Impreviste—Sussidio per riparazioni alla chiesa vescovile di Larino. . . . . »	300,00	
10	2	2	10	Rimborso di spese ai Commissari e Consiglieri in missione . . . . , . . »	103,70	
11	2	2	11	Acquisto mobilia Prefettura, Sotto Prefetture ecc. »	1,678,41	
12	2	2	12	Spese di liti . . . . »	3,151,65	
13	2	3	13	Tiro a segno Nazionale . . . . »	1,000,00	
14	2	7	14	Sussidio alle strade Comunali obbligatorie. . . »	39,230,51	
15	2	7	15	Costruzione delle strade di serie della legge 1881 »	49,679,74	
16	2	7	16	Ponte tra Busso e Casalciprano . . . . . . »	46,363,87	
17	2	7	17	Costruzione della strada Carpinone-Castelpetroso. »	10,000,00	
18	2	7	18	Lavori straordinarii alla strada Pentri . . . . »	900,58	
19	2	7	19	Credito per la strada Pentri. Al Governo . . . »	3,917,66	
20	2	7	20	Compensi per occupazioni di suoli . . . . . »	2,706,43	
21	2	9	21	Rimborso di quote inesigibili . . . . »	29,703,72	
22	4	3	22	Sussidio all'Istituto di Belle Arti in Napoli . . »	204,00	
23	4	3	23	Id. alla Scuola Tecnica di Campobasso . . . . »	2,500,00	
24	4	3	24	Id. alla Scuola Tecnica di Agnone . . . . . »	2,500,00	
25	4	3	25	Id. alla Scuola Tecnica di Larino. . , ... »	5,500,00	
26	4	3	26	Commissione d'antichità e Museo provinciale. . »	117,83	
27	4	3	27	Sussidio per le fabbriche del Liceo . . , . . »	3,000,00	
28	4	3	28	Biblioteca provinciale. . . . . »	4,542,35	
29	4	7	29	Case cantoniere sulla Garibaldi e Trignina. . . »	4,483,05	
30	4	7	30	Id. id. agli Staffoli. . . . . . . »	1,800;00	
				Al riporto L.	350,167,55	

Num. d'ordine	Titolo	Categoria	Articolo	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE PARTITE DEI RESIDUI	Ammontare di ciascuna partita	Osservazioni
				Riporto L.	350,167,55	
31	4	7	31	Costruzione dei marciapiedi alla Caserma dei Carabinieri di Campobasso . . . . »	1,000,00	
32	4	7	32	Ponti sul Biferno (alla Gravellina e tra Montagano e Limosano) . . . . »	78,000,00	
33	4	8	33	Impianto di scuole di agricoltura nella provincia »	20,000,00	
34	4	8	34	Fondo per imboschimenti . . . . »	9,500,00	
35	4	8	35	Ispezione governativa della faccia agronomica della provincia . . . . »	1,817,85	
36	4	8	36	Concorso agrario regionale in Bari . . . . . »	500,00	
37	4	8	37	Premio ai proprietari di buoni tori da monta . »	1,000,00	
38	4	8	38	Bonifica di terreni paludosi . . . . »	1,000,00	
39	4	9	39	Monumento a Raffaello Sanzio . . . . »	100,00	
40	4	9	40	Id. al generale Francesco Stocco . . . . . . »	100,00	
41	4	9	41	Id. a Francesco de Sanctis . . . . »	50,00	
42	4	9	42	Id. a Quintino Sella . . . . »	50,00	
43	4	9	43	Fondo fittizio. . . . . »	70,298,81	
44	5	1	44	Aggio al Ricevitore provinciale . . . . . . »	141,94	
45	5	1	45	Partite di giro—Rendita liberata dal circolo di usufrutto a favore dei danneggiati del brigantaggio »	1,236,97	
				Totale fondi provinciali . L.	534,963,12	
				FONDI SPECIALI		
46	5	2	46	Bilancio della strada Cerrosecco . . . . . . L.	21,003,31	
47	5	2	47	Id. id. Capriati . . . . . . »	180,664,04	
48	5	2	48	Id. degli Esposti . . . . »	110,531,62	
49	5	2	49	Id. delle Opere Pie . . . . »	108,444,11	
50	5	2	50	Id. delle Contabilità speciali diverse . . »	50,740,01	
				Totale fondi speciali. . . L.	471,383,09	
				Riporto fondi provinciali . »	534,963,12	
				Totale generale L.	1006,346,21	

(C)

POPOLAZIONE DELLA PROVINCIA
Secondo l'ultimo censimento ufficiale
n. 377,695 abitanti

MEMBRI ASSEGNATI DALLA LEGGE
alla rappresentanza provinciale
n. 40 Consiglieri

PROVINCIA DI MOLISE

BILANCIO PREVENTIVO 1889

PARTE PRIMA E PARTE SECONDA

DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER L'ESERCIZIO DELL'ANNO SUDDETTO

QUADRO DI CONFRONTO

tra le imposte dirette del 1888 e le sovrimposte *(centesimi addizionali)* da ripartirsi per pareggiare le spese del Bilancio 1889

NATURA dei tributi diretti a favore dello Stato	Ammontare dei medesimi nell'anno 1888	TOTALE della colonna 2ª	Sovrimposta generale come dal bilancio 1889	Sovrimposte speciali a carico dei circondarii o di altre frazioni come da bilanci particolari alligati a quello provinciale del 1888	Totale generale delle sovrimposte provinciali del 1888 (col. 4 e 5)	Montare delle somme ripartite nell'ultimo decennio a titolo di sovrimposte della Provincia		
						Anni	generali	speciali
1	2	3	4	5	6		7	8
Imposta fondiaria L.	754,019,32	1,116,737,97	928,018,71	» »	928,018,71	1879	634.174,55	
Id. sui fabbricati L.	362,718,65					1880	656,478,20	
						1881	670.144,74	
						1882	770,997.63	
						1883	759.949,62	
						1884	917.571,42	
						1885	964.976,62	
						1886	901,509.11	
						1887	917,386,28	
						1888	928,018,71	
						Totale	8,121,205.88	
						Media	812.120,58	

AVVERTENZE

I. Nella cifra della imposta erariale non sono compresi i decimi, le reimposizioni e le altre spese.

II. Ragguagliato il totale delle imposte dirette per terreni e fabbricati dell'anno 1888 con la sovrimposta provinciale pel 1889, si ha che l'aliquota è di L. 0,83100846 per ogni lira di tributo principale.

III. Il limite medio della sovrimposta provinciale pel triennio 1884-85-86 che non può essere ecceduto, senza una legge speciale, giusta l'art. 52 della legge 1° marzo 1886 numero 3682, è di L. 928,018,71.

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			PARTE I.
			ENTRATA
			TITOLO I.
			ENTRATE ORDINARIE
			CATEGORIA 1.
			Rendite patrimoniali
1	1	1	Pigioni del giardinetto dell'antica Prefettura e degli edifizi provinciali locati ad amministrazioni od a privati . . . L.
2	2	2	Rendita 5 o|o sul Gran Libro del Debito Pubblico . . »
3	3	3	Canone dovuto dal Governo sul Carcere centrale. . . »
4	4	4	Corrispettivo dovuto dai Comandanti dei Reali Carabinieri per l'alloggio da essi goduto negli edifizi di proprietà provinciale »
			Totale della categoria 1. L.
			CATEGORIA 2.
			Tasse Provinciali
5	5	5	Tasse dell' archivio provinciale . . . . . . L.
6	6	6	Sovrimposta provinciale pel 1889 . . . . . . »
			Totale della categoria 2. L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
9,350,31	(1) 9,538,31	9,538,31	
410,00	410,00	410,00	
4,200,00	4,200,00	4,200,00	
300,00	300,00	300,00	
14,260.31	14,448,31	14,448,31	
600,00	600,00	600,00	
»	»	»	
600,00	600,00	600,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			CATEGORIA 3.
			Entrate diverse
7	7	7	Corrispettivo dovuto dai Comandanti dei R. Carabinieri per l'alloggio in natura da essi goduto di proprietà non provinciale L.
			Totale della categoria 3. L.
			Riassunto del Titolo I.
			OSSIA DELLE ENTRATE ORDINARIE
			Categoria 1. — Rendite patrimoniali . . . . . . L.
			» 2. — Tasse Provinciali . . . . »
			» 3. — Entrate diverse . . . . »
			Totale del Titolo 1. L.
			TITOLO II.
			ENTRATE STRAORDINARIE
			CATEGORIA 1.
			Residui attivi
8	8	8	Eccedenza disponibile dei residui attivi sui passivi degli esercizii precedenti . . . . L.
			Totale della categoria 1. L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
390,00	390,00	390,00	
390,00	390,00	390,00	
14,260,31	14,448,31	14,448,31	
600,00	600,00	600,00	
390,00	390,00	390,00	
15,250,31	15,438,31	15,438,31	
14,861,29	(2) 33,922,19	33,922,19	
14,861,29	33,922,19	33,922,19	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio		
			CATEGORIA 2.	
			Movimenti di capitali	
9	9	9	Dalla Cassa dei Depositi e Prestiti in conto del mutuo di lire 800,000	L.
			Totale della categoria 2.	L.
			CATEGORIA 3.	
			Altre entrate straordinarie	
10	10	10	Interessi di fondi provinciali depositati in conto corrente presso istituti di credito o di risparmio	L.
11	11	11	Interessi alla ragione del 5 o[o sulle somme dovute tuttavia dalla Cassa dei Depositi e Prestiti a saldo del mutuo di lire 800 mila	»
12	12	12	Interessi sul credito Zita pel 1889 compresa la tassa di ricchezza mobile	»
13	13	13	Quota di concorso dovuta dalle famiglie di alcuni folli pel mantenimento di essi nel manicomio interprovinciale di Nocera	»
14	»	»	Rimborso dal Governo pel personale del Genio Civile . .	»
15	14	14	Entrate non bilanciate	»
			Totale della categoria 3.	L.
			Riassunto del Titolo II.	
			OSSIA DELLE ENTRATE STRAORDINARIE	
			Categoria 1. — Residui attivi	L.
			» 2. — Movimenti di capitali	»
			» 3. — Altre entrate straordinarie	»
			Totale del Titolo 2.	L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
36,649,52	36,649,52	36,649,52	
36,649,52	36,649,52	36,649,52	
8,000,00	8,000,00	8,000,00	
29,000,00	(3) 27,172,66	27,172,66	
319,42	319,42	319,42	
693,00	(4) 393,00	393,00	
38,018,14	»	»	
»	»	»	
76,030,56	35,885,08	35,885,08	
14,861,29	33,922,19	33,922,19	
36,649,52	36,649,52	36,649,52	
76,030,56	35,885,08	35,885,08	
127,541,37	106,456,79	106,456,79	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			TITOLO III. CONTABILITA' SPECIALI
			CATEGORIA 1. *Partite di giro*
16	15	15	Dai contribuenti per l'aggio di 0,0029 al Ricevitore provinciale per ogni lira di imposta erariale fondiaria . . . . L.
17	16	16	Aggio rifondibile al Ricevitore provinciale per gli eventuali sgravii di sovrimposta provinciale in seguito di rettifica della imposta sui terreni e fabbricati . . . . »
18	17	17	Ritenute sugli stipendii e salarii per tassa di ricchezza mobile »
19	18	18	Rimborso di ricchezza mobile che si paga per conto del Liceo-Ginnasiale . . . . »
20	19	19	Impiego temporaneo di somme disponibili in cassa . . »
21	20	20	Partite di giro diverse, ossia rimborso di spese particolari fatte per conto dello Stato, dei Comuni o privati . . . »
			Totale della categoria 1. L.
			CATEGORIA 2. *Circondari, stabilimenti o gestioni speciali amministrati o tutelati dalla Provincia*
»	»	»	Bilancio della strada Cerrosecco (pro memoria) . . . L.
22	21	»	**Bilancio della strada Capriati**
			a) Concorso dello Stato . . . . . . L 10,249,81
			b) Idem della Provincia . . . . . . » 10,249,81
			c) Idem dei Comuni . . . . . . » 10.249,81
			A riportarsi L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
8,500,00	8,500,00	8,500,00	
250,00	250,00	250,00	
3,048,84	(5) 3,074,91	3,074,91	
1,042,50	1,042,50	1,042,50	
300,000,00	(6) 500,000,00	500,000,00	
10,000,00	10,000,00	10,000,00	
322,841,34	522,867,41	522,867,41	
»	»	»	
30,749,43	30,749,43	»	
30,749,43	30,749,43	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			Riporto L.
23	22	21	**Bilancio degli esposti**
			a) Concorso della Provincia . , . . . L. 49,000,00
			b) Idem dei Comuni . . . . » 49,000,00
24	23	22	**Cassa delle pensioni**
			a, Prodotto delle ritenute sulle paghe degli impiegati e salariati agli effetti della pensione . . . L. 918,47
			b) Rendita del cumulo delle ritenute convertite in titoli di rendita sul Gran Libro . . . . . » 1,585,00
			c) Assegno corrisposto dalla Provincia fino alla formazione del fondo necessario pel pagamento delle pensioni » 2,874,88
25	24	23	**Opere pie**
			a) Rendita già acquistata pel fondo pensioni . . L. 320,00
			b) Ratizzo a carico delle Congreghe di Carità . » 16,617,09
			c) Idem a carico dei Monti frumentarii . . . » 1,090,15
			Totale della categoria 2. L.
			Riassunto del Titolo III.
			OSSIA DELLA CONTABILITÀ SPECIALI
			Categoria 1 — Partite di giro . . . . L.
			» 2. — Gestioni particolari . . . . , . . »
			Totale del Titolo 3. L.
			Riassunto della Parte I.
			OSSIA DELLE ENTRATE
			Entrate ordinarie . . , . , ... L.
			Entrate straordinarie . . . . »
			Contabilità speciali . . . . . , . , . »
			Totale generale delle Entrate L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
30,749,43	30,749,43	»	
98,000,00	(7) 98,000,00	98,000,00	
4,885,00	(8) 5,378,35	5,378,35	
18,622,60	18,622,60	18.027,24	
152,257,03	152,750,38	121,405.59	
322,841,34	522,867,41	522,867,41	
152,257,03	152,750,38	121,405,59	
475,098,37	675,617,79	644,273,00	
15,250,31	15,438,31	15,438,31	
127,541,37	106,456,79	106,456,79	
475,098,37	675,617,79	644,273,00	
617,890,05	797,512,89	766,168,10	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	

PARTE II.

SPESE

—

TITOLO I.

SPESE OBBLIGATORIE ORDINARIE

—

CATEGORIA 1.

Oneri patrimoniali

Ammessi nel Bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
1	1	1	Canoni, censi. livelli ed altre annualità passive: Al Liceo L. 2,762,43 Alla Congrega di Carità di Campobasso . . . » 343,40
2	2	2	Pensioni agl' impiegati e salariati già al servizio della Provincia, loro vedove ed orfani . . . . L.
3	3	3	Tassa di ricchezza mobile sulle rendite del Debito Pubblico o di altri valori commerciali di proprietà della Provincia . »
4	4	4	Manutenzione degli edifizii di proprietà della Provincia . »
5	5	5	Premio di assicurazione contro gl' incendii degli stabili e dei mobili di proprietà della Provincia . . . . . »
6	6	6	Imposta e sovrimposta fondiaria sui terreni e fabbricati di proprietà della Provincia . . . . »
			Totale della categoria 1. L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
3,105,83	3,105,83	3,105,83	
2,500,00	(9) 2,874,88	2,874,88	
54,12	54,12	54,12	
6,000,00	6,000,00	6,000,00	
456,96	456,96	456,96	
5,000,00	5,000,00	5,000,00	
17,116,91	17,491,79	17,491,79	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			CATEGORIA 2.
			Amministrazione
			§ 1. — **Personale degli Uffici Provinciali**
7	7	7	Stipendio lordo degl' impiegati, portieri ed inservienti presso l' Ufficio Provinciale amministrativo e tecnico compresi gli assegni *ad personam* ed i decimi di aumento:
			Personale della Segreteria . . . . . . L. 17,000,00
			Impiegati fuori pianta . . . . » 3,345,00
			Personale dell' Ufficio Tecnico . . . . » 16,600,00
			Idem dell' Archivio . . . . » 5,100,00
8	8	8	Aggio al Ricevitore provinciale per la riscossione delle entrate provinciali . . . . L.
9	9	9	Indennità al personale tecnico per trasferta fuori residenza »
			§ 2. — **Locali e mobilia**
10	10	10	Pigione effettiva per alloggio dei Sotto-Prefetti . L. 1,500,00
			Id. per gli uffizii amministrativi . . . » 3,800,00
11	11	11	Manutenzione della mobilia per gli uffizii della Prefettura e Sotto-Prefetture . . . . L.
12	12	12	§ 3. — **Spese di Segreteria** »
			§ 4. — **Altre spese d' amministrazione**
13	13	13	Dritti agl' impiegati dell' archivio Provinciale . . . . »
			Totale della categoria 2. L.
			CATEGORIA 3.
			Istruzione pubblica, secondaria e tecnica
			Nulla.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			*OSSERVAZIONI*
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
42,400,00	(10) 42,045,00	42,045,00	
500,00	500,00	500,00	
4,500,00	(11) 5,500,00	5,500,00	
5,100,00	(12) 5,300,00	5,300,00	
1,680,00	1,680,00	1,680,00	
7,000,00	7,000,00	7,000,00	
200,00	200,00	200,00	
61,380,00	62,225,00	62,225,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			CATEGORIA 4.
			Beneficenza
14	14	14	Spese a carico della Provincia pel mantenimento dei dementi poveri . . . . L.
15	15	15	Concorso ad una metà della spesa pel mantenimento degli esposti . . . . »
			Totale della categoria 4. L.
			CATEGORIA 5.
			Igiene
16	16	16	Concorso alla spesa per la conservazione del vaccino:
			Stipendio . . . . L. 3,825,00
			Conservazione del pus . . . . » 162,92
17	17	17	Visite sanitarie . . . . L.
			Totale della categoria 5. L.
			CATEGORIA 6.
			Sicurezza pubblica
18	18	18	Pigione effettiva per n. 45 caserme dei Reali Carabinieri . L.
19	19	19	Manutenzione delle caserme . . . . »
20	20	20	Spesa per porto d'acqua a numero 23 caserme . . . . »
21	21	21	Appalto effettivo degli oggetti di casermaggio . . . . »
22	22	22	Concorso alla spesa di casermaggio pel comando dei Carabinieri:
			a) legionale . . . . L. 3,500
			b) divisionale . . . . » 1,000
			Totale della categoria 6. L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			*OSSERVAZIONI*
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
82,000,00	(13) 82,000,00	82,000,00	
49,000,00	(7) 49,000,00	49,000,00	
131,000,00	131,000,00	131,000,00	
3,987,92	3,987,92	3,987,92	
250,00	250,00	250,00	
4,237,92	4,237,92	4,237,92	
36,000,00	36,000,00	36,000,00	
1,000,00	1,000,00	1,000,00	
2,500,00	2,500,00	2,500,00	
12,500,00	(14) 12,500,00	12,500,00	
6,347,97	(15) 4,500,00	4,500,00	
58,347,97	56,500,00	56,500,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			CATEGORIA 7. *Opere pubbliche*
			Ponti e strade provinciali
23	23	23	Manutenzione e remissione di danni . . . . . . L.
			Totale dclla categoria 7. L.
			CATEGORIA 8. *Agricoltura*
24	24	24	Spesa per gli agenti forestali di custodia . , . . L.
			Totale della categoria 8. L.
			CATEGORIA 9. *Spese diverse*
25	25	25	Fondo per le spese imprevedute . . . . L.
			Totale della categoria 9. L.
			Riassunto del Titolo I. OSSIA DELLE SPESE OBBLIGATORIE ORDINARIE
			Categoria 1. — Oneri patrimoniali . . . . L.
			» 2. — Amministrazione . . . . »
			» 3. — Istruzione pubblica, secondaria e tecnica . »
			» 4. — Beneficenza . . . . »
			» 5. — Igiene . . . . »
			» 6. — Sicurezza pubblica . . . . »
			» 7. — Opere pubbliche . . . . »
			» 8. — Agricoltura . . . . »
			» 9. — Spese diverse . . . . »
			Totale del Titolo 1. L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
218,000,00	(16) 190,000,00	190,000,00	
218,000,00	190,000,00	190,000,00	
39,760,00	39,760,00	39,760,00	
39,760,00	39,760,00	39,760,00	
8,000,00	8,000,00	8,000,00	
8,000,00	8,000,00	8,000,00	
17,116,91	17,491,79	17,491,79	
61,380,00	62,225,00	62,225,00	
»	»	»	
131,000,00	131,000,00	131,000,00	
4,237,92	4,237,92	4,237,92	
58,347,97	56,500,00	56,500,00	
218,000,00	190,000,00	190,000,00	
39,760,00	39,760,00	39,760,00	
8,000,00	8,000,00	8,000,00	
537,842,80	509,214,71	509,214,71	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	

TITOLO II.

SPESE OBBLIGATORIE STRAORDINARIE

—

CATEGORIA 1.

Oneri patrimoniali e movimento di capitali

§ 1. — Estinzione dei prestiti ed interessi passivi

Ammessi	Proposti	Votati	Oggetto
26	26	26	Restituzione rateale del mutuo di lire 800,000,00 contratto con la Cassa dei Depositi e Prestiti, settima quota di ammortamento:
			a) in conto capitale (1) . . . . L. 22,462,64
			b) in conto interessi . . . . » 33,140,92

(1) Essendo 25 le delegazioni di lire 55603,56 ciascuna, mediante le quali va estinto il mutuo delle lire 800,000; ed essendone 6 già state stanziate nei bilanci a tutto il 1888, la parte di capitale contenuta nella settima da stanziare in quello del 1889, è data dalla formola:

$$\frac{a}{(1+r)^{25-6}}$$

nella quale *a* indica il valore dell' annualità, che in questo caso sarebbe di lire 56761,97, ed *r* la ragione dell' interesse, ch' è al 5 per cento. Perocchè secondo il metodo adottato dalla cassa dei depositi e prestiti, dal 1880 in qua, per determinare l' importo delle delegazioni; le rate di capitale contenute nei singoli annui ammortamenti, sono sempre uguali, tanto se l' estinzione del mutuo avviene per rate annuali, quanto se per rate bimestrali.

Quindi:

$$\frac{56761,97}{(1,05)^{19}} = 22462,64$$

A riportarsi L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
55,603,56	(3) 55,603,56	55,603,56	
55,603,56	55,603,56	55.603,56	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			Riporto L.
27	27	27	Interessi di debiti capitalizzati al Liceo . . . . . . »
28	»	»	Reintegrazione di fondi — Affrancazione del canone di lire 41,44 infisso sulla casa Zita acquistata dalla Provincia . . »
			§ 2. — Movimento ed impiego di capitali
29	»	»	Somme destinate alla costruzione ed ampliamento di fabbricati: *a*) Sistemazione dei caminetti del Palazzo di Prefettura . »
			Totale della categoria 1. L.
			CATEGORIA 2. *Amministrazione*
30	»	»	Rimborso di spese forzose a Consiglieri e Commissarii provinciali in missione . . . . L.
31	28	28	Nuovi mobili ed arredi per l' alloggio del Prefetto e Sotto-Prefetti, e per gli uffici di Prefettura, Sotto-Prefetture ed uffici provinciali . . . . »
32	29	29	Spese legali di atti civili per la conservazione del patrimonio o di dritti della Provincia . . . . »
»	»	30	Indennità all' Usciere dell' Ufficio Tecnico Francesco Cassella collocato a riposo . . . . »
			Totale della categoria 2. L.
			CATEGORIA 3. *Istruzione pubblica, secondaria e tecnica*
33	30	31	Tiro a segno Nazionale . . . . , L.
			Totale della categoria 3. L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			*OSSERVAZIONI*
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
55,603,56	55,603,56	55,603,56	
1,609,05	1,609,05	1,609,05	
590,52	»	»	
2,200,00	»	»	
60,003,13	57,212,61	57,212,61	
1,000,00	(17) »	»	
5,000,00	5,000,00	5,000,00	
5,000,00	(18) 4,000,00	4,000,00	
»	»	1,341,65	
11,000,00	9,000,00	10,341,65	
250,00	(19) 2,830,00	2,830,00	
250,00	2,830,00	2,830,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			CATEGORIA 4. *Beneficenza*
34	»	»	Maggiore spesa sostenuta pel mantenimento dei folli poveri L.
			Totale della categoria 4. L.
			CATEGORIA 5. *Igiene*
			Nulla.
			CATEGORIA 6. *Sicurezza pubblica*
			Spese straordinarie per gli effetti di casermaggio
35	»	»	Reintegrazione di fondi — Ampliamento della scuderia della Caserma dei Carabinieri di Larino . . . . L.
			Totale della categoria 6. L.
			CATEGORIA 7. *Lavori Pubblici*
»	»	»	Concorso della Provincia alla costruzione della strada Cerrosecco (pro memoria) . . . . L.
36	31	32	Sussidi ai Comuni per le strade comunali obbligatorie . . »
37	32	33	Strade provinciali di 1ª e 2ª serie, giusta la legge 30 maggio 1875 n. 2521 . . . . »
			A riportarsi L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
19,000,00	»	»	
19,000,00	»	»	
2,190,00	»	»	
2,190,00	»	»	
»	»	»	
30,000,00	(20) 30,000,00	30,000,00	
158,428,54	(21) 158,428,54	158,428,54	
188,428,54	188,428,54	188,428,54	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio		
			Riporto	L.
38	33	»	Strada provinciale di 3ª serie da Capriati al Ponte di 25 archi sul Volturno.	»
39	34	34	Strade di serie della legge 23 luglio 1881 numero 333. .	»
40	»	»	Fondo a disposizione per tutte le opere stradali d' interesse provinciale comprese quelle accennate nel precedente articolo	»
41	35	35	Concorso alla spesa per la costruzione della ferrovia Caianiello-Isernia	»
42	»	36	Sussidio al ponte tra Busso e Casalciprano	»
43	36	37	Fondo per la costruzione della strada Carpinone - Castelpetroso	»
44	37	38	Sussidio al Ponte sotto Forlì (2|2)	»
»	38	39	Id. ai Ponti Gravellina e Montagano-Limosano . .	»
»	39	40	Id. al Ponte sul Torrente Rio	»
»	40	41	Id. al Ponte sul Cigno (1|5)	»
»	»	42	Strada Vitulanese — Metà del rimborso dovuto al Governo .	»
			Totale della categoria 7.	L.
			CATEGORIA 8. *Agricoltura*	
			Nulla.	
			CATEGORIA 9. *Spese diverse*	
45	41	43	Rimborso al Ricevitore provinciale di quote inesigibili di sovrimposta provinciale	L.
46	42	44	Fondo per le spese eventuali obbligatorie non previste nel bilancio . , ...	»
47	43	45	Tassa di ricchezza mobile sugl' interessi del debito Zita .	»
48	»	»	Reintegrazione di fondi pel rimborso al Capitolo di Capaccio e Vallo della sovrimposta indebitamente pagata . . .	»
			Totale della categoria 9.	L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
183,428,54	188,428,54	188,428,54	
10,249,81	10,249,81	»	
50,000,00	(22) 85,000,00	78,396,88	
26,879,66	(23) »	»	
36,649,52	36,649,52	36,649,52	
4,000,00	»	5,000,00	
10,000,00	(24) 15,000,00	15,000,00	
6,000,00	6,000,00	6,000,00	
»	12,000,00	12,000,00	
»	(23) 10,000,00	10,000,00	
»	4,000,00	4,000,00	
»	»	7,071,28	
332,207,53	367,327,87	362,546,22	
13,000,00	(25) 3,000,00	3,000,00	
2,000,00	2,000,00	2,000,00	
38,66	38,66	38,66	
11,795,61	»	»	
26,834,27	5,038,66	5,038,66	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			Riassunto del Titolo II.
			OSSIA DELLE SPESE OBBLIGATORIE STRAORDINARIE
			Categoria 1. — Oneri patrimoniali e movimenti di capitali . L.
			» 2. — Amministrazione . . . . »
			» 3. — Istruzione pubblica, secondaria e tecnica . »
			» 4. — Beneficenza . . . . »
			» 5. — Igiene . . . . »
			» 6. — Sicurezza pubblica . . . . »
			» 7. — Opere pubbliche . . . . »
			» 8. — Agricoltura . . . . »
			» 9. — Spese diverse . . . . »
			Totale del Titolo 2. L.
			TITOLO III.
			SPESE FACOLTATIVE ORDINARIE
			CATEGORIA 1.
			Annualità passive
			Nulla.
			CATEGORIA 2.
			Amministrazione
49	44	46	Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale . . . . L.
			Totale della categoria 2.. L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			*OSSERVAZIONI*
Ammesse nel Bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
60,003,13	57,212,61	57,212,61	
11,000,00	9,000,00	10,341,65	
250,00	2,830,00	2,830,00	
19,000,00	»	»	
»	»	»	
2,190,00	»	»	
332,207,53	367,327,87	362,546,22	
»	»	»	
26,834,27	5,038,66	5,038,66	
451,484,93	441,409,14	437,969,14	
5,000,00	(26) 5,500,00	5,500,00	
5,000,00	5,500,00	5,500,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			CATEGORIA 3.
			Istruzione pubblica
50	45	47	Sussidio al Liceo Ginnasiale . . . . L.
51	46	48	Id. alle scuole normali (maschile . . . . . L. 10,000 (femminile . . . . . » 10,200
			Totale della categoria 3. L.
			CATEGORIA 4.
			Beneficenza
52	47	49	Rata del contributo a carico di questa Provincia pel corrente anno nelle spese di amministrazione del consorzio del manicomio interprovinciale V. E. II. . . . . . . L.
			Totale della categoria 4. L.
			CATEGORIA 5.
			Igiene
53	48	50	Condotte di numero tre veterinari provinciali , . . L.
			Totale della categoria 5. L.
			CATEGORIA 6.
			Sicurezza pubblica
			Nulla.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
12,000,00	12,000,00	12,000,00	
20,200,00	20,200,00	20,200,00	
32,200,00	32,200,00	32,200,00	
466,66	466,66	466,66	
466,66	466,66	466,66	
3,600,00	3,600,00	3,600,00	
3,600,00	3,600,00	3,600,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			CATEGORIA 7. *Opere pubbliche*
»	49	51	Manutenzione delle strade comunali obbligatorie . . . L.
			Totale della categoria 7. L.
			CATEGORIA 8. *Spese per l'agricoltura, industria e commercio*
			Nulla.
			CATEGORIA 9. *Spese diverse*
54	50	52	Salario al portiere ed allo spazzatore del palazzo provinciale L.
55	51	53	Vestiario al detto portiere . . . . »
			Totale della categoria 9. L.
			Riassunto del Titolo III. OSSIA DELLE SPESE FACOLTATIVE ORDINARIE
			Categoria 1. — Annualità passive . . . . L.
			» 2. — Amministrazione . . . . »
			» 3. — Istruzione pubblica . . . . »
			» 4. — Beneficenza . . . . »
			» 5. — Igiene . . . . »
			» 6. — Sicurezza pubblica . . . . »
			» 7. — Opere pubbliche . . . . »
			» 8. — Agricoltura, industria e commercio . . »
			» 9. — Spese diverse . . . . »
			Totale del Titolo 3. L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
»	(27) 23,255,30	23,255,30	
»	23,255,30	23,255,30	
920,00	(28) 1,080,00	1.080,00	
85,00	85,00	85,00	
1,005,00	1,165,00	1,165,00	
»	»	»	
5,000,00	5,500,00	5,500,00	
32,200,00	32,200,00	32,200,00	
466,66	466,66	466,66	
3,600,00	3,600,00	3,600,00	
»	»	»	
»	23,255,30	23,255,30	
»	»	»	
1,005,00	1,165,00	1,165,00	
42,271,66	66,186,96	66,186,96	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			TITOLO IV.
			SPESE FACOLTATIVE STRAORDINARIE
			—
			CATEGORIA 1.
			Oneri e movimenti di capitali
			Nulla.
			CATEGORIA 2.
			Amministrazione
			Nulla.
			CATFGORIA 3.
			Istruzione
56	52	54	Seconda rata sul concorso di lire 75 mila alla spesa pel miglioramento della Regia Università di Napoli . . . . L.
57	53	55	**Sussidii ai Ginnasii comunali**
			a) Al Ginnasio d' Isernia . . . . L. 5,500,00
			b) id. di Sepino . . . . » 2,500,00
58	54	56	Sussidio alla scuola del carcere . . . . L.
59	55	57	» all' Istituto di Belle arti in Napoli . . . . . »
60	»	58	» » femminile Aubin-Battistelli . . . . »
61	56	59	Fondo per sussidio:
			a) alunni delle scuole normali maschili . . . . L. 500,00
			b) » » » femminili . . . » 500,00
			A riportarsi L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
3,000,00	3,000,00	3,000,00	
8,000,00	8,000,00	8,000,00	
200,00	200,00	300,00	
51,00	51,00	51,00	
500,00	»	500,00	
1,000,00	1,000,00	1,000,00	
12,751,00	12,251,00	12,851,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI		
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio			
			Riporto L.		
62	57	60	**Sussidii scolastici ad alunni**		
			Per un sussidio ad un giovane nello Istituto forestale di Vallombrosa		»
63	58	61	**Borse stabilite dal Consiglio con deliberazione del dì 5 settembre 1887**		
			a) Num. tre di lire 300 ciascuna per le scuole pratiche di agricoltura	L.	»
			b) Idem una per la scuola enologica . . .	»	»
			c) Idem una pel corso pratico di caseificio nella scuola sperimentale di Lodi	»	»
			d) Idem una per premio al migliore espositore di vini nella scuola enologica di Conegliano . . .	»	»
			e) Idem una per premio al migliore espositore di latticinii nella scuola sperimentale di Lodi . .	»	»
			f) Id. due di L. 500 ciascuna per gli studii Universitarii	»	1000,00
			g) Idem una per le sezioni industriali e professionali degli Istituti Tecnici	»	500,00
			h) Idem una per la R. Scuola di medicina veterinaria	»	»
			i) Idem una per l' istituto di belle arti o pel conservatorio di musica	»	500,00
			l) Idem una per la scuola superiore di magistero femm.	»	»
64	»	»	Reintegrazione di fondi — Per altri sussidi concessi pel 1887 con deliberazioni dell' 11 dicembre 1886		L.
65	59	62	Concorso alla spesa pel mantenimento delle scuole tecniche di Campobasso . . .	»	5500,00
66			Agnone	»	5500,00
»			Larino	»	»
67	60	63	Per la Commissione di antichità e belle arti e pel Museo prov.		L.
68	61	64	Rata di sussidio per le fabbriche del Liceo (5[5) . . .		»
69	62	65	Alla biblioteca provinciale di Campobasso		»
			Totale della categoria 3.		L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
12,751,00	12,251,00	12,851,00	
2,760,00	(29) 1,000,00	700,00	
5,700,00	5,700,00	2,000,00	
4,000,00	»	»	
3,000,00			
3,000,00	6,000,00	11,000,00	
»			
2,000,00	2,000,00	2,000,00	
1,000,00	1,000,00	1,000,00	
300,00	300,00	300,00	
34,511,00	28,251,00	29,851,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			CATEGORIA 4. *Beneficenza*
70	63	66	Sussidio alll'Asilo infantile di Campobasso . . L. 450,00
71			Idem id. di Venafro . . . » 400,00
72			Idem id. di Agnone . . . » 400,00
73			Idem id. d' Isernia . . . » 400,00
74			Idem id. di Capracotta . . » »
75	64	67	Idem all'Asilo di Mendicità di Campobasso . . . L.
76	65	68	Associazione alla Croce Rossa per 5 azioni . . . . . »
			Totale della categoria 4. L.
			CATEGORIA 5. *Igiene*
77	66	69	Acquisto di pus-vaccinico da distribuirsi ai comuni . . L.
			Totale della categoria 5. L.
			CATEGORIA 6. *Sicurezza pubblica*
			Nulla.
			CATEGORIA 7. *Opere pubbliche*
78	»	»	Marciapiedi alla caserma di Campobasso . . . . . L.
			Totale della categoria 7. L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			*OSSERVAZIONI*
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
450,00 400,00 400,00 400,00 400,00	2,050,00	1,650,00	
300,00	300,00	300,00	
50,00	50,00	50,00	
2,400,00	2,400,00	2,000,00	
600,00	600,00	600,00	
600,00	600,00	600,00	
1,000.00	»	»	
1,000,00	»	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			CATEGORIA 8.
			Agricoltura, industria e commercio
»	»	»	Assegno al Comizio agrario di Campobasso (pro memoria) . L.
79	67	70	Assegno per un campo di esperienze agricole necessario alla scuola dl agricoltura annessa alla normale maschile . »
»	68	71	Impianto dei Telegrafi nei capoluoghi di mandamenti . . »
»	»	»	Fondo per l' impianto di scuole di agricoltura nella provincia (pro memoria) . . . . »
»	»	»	Fondo per imboschimenti (pro memoria) . . . . . »
»	»	72	Sussidio per le conferenze agrarie circolanti . . . . »
			Totale della categoria 8. L.
			CATEGORIA 9.
			Spese diverse
»	»	73	Sussidio vitalizio alla vedova di Leopoldo Piacci . . . »
			Totale della categoria 9.
			Riassunto del Titolo IV.
			OSSIA DELLE SPESE FACOLTATIVE STRAORDINARIE
			Categoria 1. — Oneri e movimenti di capitali . . . L.
			» 2. — Amministrazione . . . . »
			» 3. — Istruzione . . . . »
			» 4. — Beneficenza . . . . »
			» 5. — Igiene . . . . »
			» 6. — Sicurezza pubblica . . . . »
			» 7. — Opere pubbliche . . . . »
			» 8. — Agricoltura, industria e commercio . . »
			» 9. — Spese diverse . . . . »
			Totale del Titolo 4. L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
»	»	»	
700,00	700,00	700,00	
»	(30) 1,152,00	1,152,00	
»	»	»	
»	»	»	
»	»	2,000,00	
700,00	1,852,00	3,852,00	
»	»	240,00	
»	»	240,00	
»	»	»	
»	»	»	
34,511,00	28,251,00	29,851,00	
2,400,00	2,400,00	2,000,00	
600,00	600,00	600,00	
»	»	»	
1,000,00	»	»	
700,00	1,852,00	3,852,00	
»	»	240,00	
39,211,00	33,103,00	36,543,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			TITOLO V. CONTABILITA' SPECIALI — CATEGORIA 1. *Partite di giro*
80	69	74	Aggio del 0,29 o[o al Ricevitore provinciale per la riscossione delle imposte erariali e sovrimposte provinciali . . L.
81	70	75	Aggio rifondibile ai contribuenti per gli eventuali sgravii di sovrimposta provinciale in seguito a rettifiche delle imposte sui terreni e fabbricati . . . . »
82	71	76	Tassa di ricch. mob. sugli stipendi e salari pagati dalla Prov. »
83	72	77	Tassa di ricchezza mobile sul sussidio ed interessi al Liceo »
84	73	78	Impiego temporaneo di somme disponibili in cassa . . »
85	74	79	Partite di giro diverse, ossia anticipazioni di spese per conto dello Stato, dei Comuni e privati . . . . . . »
			Totale della categoria 1. L.
			CATEGORIA 2. *Circondarii, stabilimenti e gestioni speciali amministrati e tutelati dalla Provincia*
»	»	»	Bilancio della Cerrosecco (pro memoria) . . . . . L.
			Bilancio della Capriati
86	75	»	Fondo per la costruzione . . . . »
			Bilancio degli esposti
87	76	80	Ammontare della spesa di mantenimento . . . . . »
88	77	81	**Cassa delle pensioni**
			a) Impiego fruttifero delle ritenute sugli stipendi e salari degl'impiegati provinciali e capitalizz. degli interessi L. 2294,25
			b) Pensioni di riposo agl'impiegati già al servizio della Provincia, loro vedove ed orfani. . . . . » 2874,88
			c) Tassa di ricchezza mobile sulla rendita pubblica » 209,22
			A riportarsi L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			
Ammesse nel Bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	*OSSERVAZIONI*
8,500,00	8,500,00	8,500,00	
250,00	250,00	250,00	
3,048,84	(5) 3,074,91	3,074,91	
1,042,50	1,042,50	1,042,50	
300,000,00	(6) 500,000,00	500,000,00	
10,000,00	10,000,00	10,000,00	
322,841,34	522,867,41	522,867,41	
»	»	»	
30,749,43	30,749,43	»	
98,000,00	(7) 98,000,00	98,000,00	
4,885,00	(8) 5,378,35	5,378,35	
133,634,43	134,127,78	103,378,35	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel Bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			Riporto L.
89	78	82	Opere pie
			a) Pensione agli impiegati della Segreteria centrale, loro vedove ed orfani . . . . L. 1869,00
			b) Sussidio all'ospedale provinciale di Campobasso . » 8500,00
			c) Idem id. d' Isernia . . » 4250,00
			d) Idem all' Ospizio di San Lorenzo in Aversa . » 3366,00
			e) Tassa di ricchezza mobile sulla rendita pubblica . » 42,24
			Totale della categoria 2. L.

Riassunto del Titolo V.

OSSIA DELLE CONTABILITÀ SPECIALI

Categoria 1. — Partite di giro . . . . L.
» 2. — Circondari, stabilimenti, gestioni ecc. . . »

Totale del Titolo 5. L.

Riassunto della Parte II.

OSSIA DELLE SPESE

Titolo 1. — Spese obbligatorie ordinarie . . . . . L.
» 2. — Id. id. straordinarie . . . . »
» 3. — Id. facoltative ordinarie . . . . . »
» 4. — Id. id. straordinarie . . . . »
» 5. — Contabilità speciali . . . . »

Totale delle spese . L.
Riporto delle entrate »

Deficienza a covrirsi coi centesimi addizionali . . . L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO			OSSERVAZIONI
Ammesse nel Bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
133,634,43	134,127,78	103,378,35	
18,622,60	18,622,60	18,027,24	
152,257,03	152,750,38	121,405,59	
322,841,34	522,867,41	522,867,41	
152,257,03	152,750,38	121,405,59	
475,098,37	675,617,79	644,273,00	
537,842,80	509,214,71	509,214,71	Campobasso, 26 settembre 1888.
451,484,93	441,409,14	437,969,14	
42,271,66	66,186,96	66,186,96	*Il Presidente* N. Falconi
39,211,00	33,103,00	36,543,00	
475,098,37	675,617,79	644,273,00	
1,545,908,76	1,725,531,60	1,694,186,81	*Il Segretario* G. M. Rossi
617,890,05	797,512,89	766,168,10	
928,018,71	928,018,71	928,018,71	

ALLIGATO 1. — *Quadro dei terreni di proprietà provinciale.*

N. progr. degli appezzamenti	COMUNE di ubicazione	Superficie quadrata Ett.	A.	C.	Uso cui è destinato in servizio della Provincia o ente cui trovasi locato	Valore accertato lordo	RENDITA PRESUNTA per l'anno 1889 effettiva	figurativa	*Osservazioni*
1	2	3			4	5	6	7	8
1	Campobasso				Giardino annesso all'Archivio provinciale . . .	400,00	40,00	» »	
					Totale L.	400,00	40,00	» »	

Campobasso, 26 settembre 1888.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — G. M. ROSSI

ALLIGATO 2. — *Quadro dei fabbricati di proprietà provinciale.*

N. d'ordine	COMUNE di ubicazione	USO CUI È DESTINATO in servizio della Provincia o ente cui trovasi locato	Valore accertato lordo	RENDITA PRESUNTA per l'anno 1889		Osservazioni
				effettiva	figurativa	
1	2	3	4	5	6	7
1	Campobasso	Archivio prov., già Prefettura L.	30,000,00	130,00	1,556,00	
2	Id.	Fabbricato addetto un tempo ad Archivio provinciale, tenuto ora in fitto dal Municipio di Campobasso . . . . »	3,000,00	191,25	»	
3	Id.	Attuale palazzo di Prefettura. Concedute in fitto ai seguenti le botteghe sottoposte:				
		Amministrazione delle Regie Poste . , . . L. 1565,00				
		Deputazione della Casina » 2400,00				
		Lupacchioli Marianna » 90,00				NB. Per gli anni 1886-90 la pigione annua sui locali della Casina è stabilita in L. 2400, e per gli anni 1891-94 in lire 2450.
		Meale Francesco . . » 480,00				
		Eliseo Errico di Domenico » 699,93				
		Colitti Giovanni . . » 768,03				
		Di Zinno Alfonso . . » 552,50				
		De Feo e Trentalange » 425,00				
		Amministrazione dei Telegrafi . . . . . . » 550,00				
		Lire 7530,46				
		Parte di detto palazzo addetta ad alloggio del signor Prefetto . . . » 3500,00				
		Parte addetta ad ufficii di Prefett. e ad ufficii provinc., ammin., e tecnico » 8130,00				
		Lire 11630,00	550,000,00	7,530,46	11,630,00	
4	Id.	Casa in contr. Piazza dell'Olmo L.	15,000,00	700,00	»	
5	Id.	Edifizio rimpetto la nuova fontana, addetto a Caserma dei Reali Carabinieri in Campobasso . . »	115,000,00	»	4,000,00	
6	Id.	Casa acquistata dal signor Achille Zita in contrada Inforzi e S. Giovanni in Pesole . . . . . »	12,000,00	946,60	»	
		Totale L.	725,000,00	9,498,31	17,186,00	

Campobasso, 26 settembre 1888.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — G. M. ROSSI

ALLIGATO 3. — *Capitali e titoli di credito della Provincia.*

N. progressivo	DESCRIZIONE dei capitali e titoli di rendita	Valore nominale de' titoli di rendita pubblica e di altri valori commerciali	Somma effettivamente impiegata per l'acquisto	Valore totale effettivo dei mutui, depositi e canoni	RENDITA PRESUNTA per l' anno 1889			*Osservazioni*
					Lorda	Tassa di ricchezza mobile	Netta	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Rend. pubbl. a favore della Prov.							
	Certificato N. 168,771	2,000,00	»	»	100,00	13,20	86 80	
	» » 168,772	2,000,00	»	»	100,00	13,20	86,80	
	» » 168,773	2,000,00	»	»	100,00	13,20	86,80	
	» » 219,693	1,000,00	»	»	50,00	6,60	43,40	
	» » 170,268	200,00	»	»	10,00	1,32	8,68	
	» » 170,269	200,00	»	»	10,00	1,32	8,68	
	» » 170,270	200,00	»	»	10,00	1,32	8,68	
	» » 061,600	100,00	»	»	5,00	0.66	4,34	
	» » 053,230	500,00	»	»	25,00	3,30	21,70	
	Totale	8,200,00	»	»	410,00	54,12	355,88	
	Rend. pubbl. pel fondo delle pens.							
	Certificato N. 23,851	4,700,00	»	»	235,00	31,02	203,98	
	» » 82,379	2,000,00	»	»	100,00	13,20	86,80	
	» » 545.753	2,400,00	»	»	120,00	15.84	104,16	
	» » 567,484	1,300,00	»	»	65,00	8,58	56,42	
	» » 595.229	1.300,00	»	»	65,00	8.58	56,42	
	» » 612.370	1,400,00	»	»	70,00	9,24	60,76	
	» » 640.037	1,000,00	»	»	50,00	6.60	43,40	
	» » 665,383	1,300,00	»	»	65,00	8,58	56,42	
	» » 680.867	1,300,00	»	»	65,00	8,58	56,42	
	» » 702,393	1,500,00	»	»	75,00	9,90	65,10	
	» » 725.050	1.400.00	»	»	70,00	9,24	60,76	
	» » 754.657	1.600,00	»	»	80,00	10,56	69,44	
	» » 778,344	1,600,00	»	»	80,00	10.56	69,44	
	» » 807,645	1.700,00	»	»	85.00	11,22	73,78	
	» » 828,285	1,700,00	»	»	85,00	11,22	73,78	
	» » 851,776	3.300,00	»	»	165,00	21,78	143,22	
	» » 878,307	2,200,00	»	»	110,00	14,52	95,48	
	Totale	31,700,00	»	»	1.585,00	209,22	1,375,78	
	Più il valore dei titoli di rendita e delle obbligazioni di cui alla colonna 3ª . . L.			39,900,00	»	»	»	
	Totale del capitale e della rendita L.			39,900,00	1,995,00	263,34	1,731,66	

Campobasso, 26 settembre 1888.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — G. M. ROSSI

Alligato 4. — *Stato e movimento del patrimonio della Provincia compresa la mobilia.*

TITOLI PATRIMONIALI	Valore accertato lordo nel 1888	Aumenti o diminuzioni stanziati nel bilancio del 1889		Valore presuntivo per l'anno 1889	*Osservazioni*
		Per nuovi acquisti o miglioramenti	Per alienazione o conversione		
1	2	3	4	5	6
Beni stabili: Terreni . . . . L.	400,00	»	»	400,00	
Beni stabili: Fabbricati . . . »	725,000,00	»	»	725,000,00	
Rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico e buoni del Tesoro »	39,900,00	2,294,25	»	42,194,25	
Totale L.	765,300,00	2,294,25	»	767,594,25	

Campobasso, 26 settembre 1888.

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

FORMA DEL DEBITO PROVINCIALE — Mutuo (chirografario, ipotecario, cambiario) prestiti in cartelle (con e senza premii). Delegazione. Anticipazioni. Prezzo di stabili acquistati. Interessi capitalizzati.	NOME E QUALITÀ del mutuante — Privati. Corpi morali. Istituti di credito. Cassa di risparmio. Cassa di Depositi e Prestiti.	DATA del debito contratto
1	2	3
Mutuo chirografario	Liceo-Ginnasiale e Convitto M. Pagano in Campobasso	
Canone infisso sul nuovo palazzo di Prefettura	Detto	
Idem	Opere Pie di Campobasso	
Mutuo chirografario con delegazione sulla sovrimposta provinciale	Cassa di Depositi e Prestiti	R. Decreto 24 sett. 1882
		Totale L.

Campobasso, 26 settembre 1888.

provinciale per l' anno 1889.

Importo nominale del capitale originariamente mutuato	Interesse per 100	Situazione del debito alla fine dell' anno 1888	SOMMA ISCRITTA nel bilancio del 1889		Situazione del debito capitale alla fine dell'anno 1889	*Osservazioni*
			per restituzione di capitale	per interessi		
4	5	6	7	8	9	10
26,815,50	6,00	26,815,50	»	1,609,05	26,815,50	
55,248,60	5,00	55,248,60	»	2,762,43	55,248,60	
6,868,00	5,00	6,868,00	»	343,40	6,868,00	
(1) 800,000,00	5,00	685,986,59	22,462,64	33,140,92	663,523,95	
888,932,10	»	774,918,69	22,462,64	37,855,80	752,456,05	

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

(1) Per un mutuo all' interesse di r per uno, estinguibile mediante n annualità, il residuo capitale al principio del p^{mo} anno; quando, cioè, ne sono state soddisfatte $p-1$, è dato dalla formola

$$\frac{a\left(q^{n-(p-1)}-1\right)}{r\,q^{n-(p-1)}}$$

assumendo $q=1+r$

Tale residuo non si altera punto allorchè si tratta di mutuo con la Cassa dei Depositi e Prestiti, che si estingue a rate bimestrali mediante delegazioni sulla sovrimposta — V. nota a pag. 104.

ALLIGATO 6. — *Personale dell'Amministrazione.*

COGNOME E NOME degli stipendiati e salariati	GRADO E CLASSE rispettivi	Stipendio orga-nico	Decimi ed altri assegni personali	Totale stipendio per l'anno 1889	Ritenuta sullo stipendio		Osservaz.
					pel fondo della pensione	per tassa di ricchezza mobile	
1	2	3	4	5	6	7	8
PENSIONISTI							
Sig. Giustino Cav. Ant.	già Ingegnere Capo	1,243,06	»	1,243,06	12,43	84,29	
» Zita Angelo	già Sotto-Segretario	431,42	»	431,42	»	»	
» De Focatis Stefano	già Ingegnere Capo	22,71	»	22,71	»	»	
Signora Malagoli Giulia	Ved. Caprara-Assist.	173,37	»	173,37	»	»	
» Colucci Annamaria	Id. Guardab. Fugnitto	50,00	»	50,00	»	»	
Sig. Cerio Antonio	già Aiutante Uff. Tec.	954,12	»	954,12	9,54	51,00	
SEGRETERIA							
Sig. Capozzi Vincenzo	Segr. Capo di 1. cl.	4,000,00	»	4,000,00	102,00	267,00	
» Presutti Michele	Segretario di 2. cl.	2,400,00	»	2,400,00	44,00	161,38	
» De Rensis Gaetano	Id. id.	2,400,00	»	2,400,00	44,00	161,38	
» Trotta Angelo	Sotto-Segr. id.	1,500,00	»	1,500,00	22,00	101,24	
» Doria Giuseppe	Id. di 3. cl.	1,300,00	»	1,300,00	18,00	87,82	
» Colucci Giovanni	Applicato di 1. cl.	1,200,00	»	1,200,00	16,00	81,10	
» Nuzzi Onofrio	Id. id.	1,200,00	»	1,200,00	16,00	81.10	
» De Santis Alberto	Id. id.	1,200,00	»	1,200,00	16,00	81,10	
» Calenda Gennaro	Id. di 2. cl.	1,000,00	»	1,000,00	12,00	53,98	
» Eliseo Michelangelo	Usciere di 1. cl.	800,00	»	800,00	8,00	»	
» Morvilli Giovanni	Impiegato fuori pianta	900,00	45,00	945,00	10,90	50,29	
» De Gregorio Oreste	idem	800,00	»	800,00	8,00	»	
» Frangipani Franc.	idem	800,00	»	800,00	8,00	»	
» Filipponi Giovanni	idem	800,00	»	800,00	8,00	»	
UFFICIO TECNICO							
Sig. Sarlo Cav. Ottavio	Ing. Capo di 1. cl.	4,500,00	»	4,500,00	127,00	299,55	
» Bellini Cav. Marco	Ingegnere di 1. cl.	3,500,00	»	3,500,00	82,00	234,13	
» Orlando Domenico	Id. di 3. cl.	2,500,00	»	2,500,00	47,00	168,03	
» Fazio Giovanni	Aiutante di 1. cl.	1,800,00	»	1,800,00	28,00	121,38	
» De Toro Pasquale	Id. di 3. cl.	1,400,00	»	1,400,00	20,00	94,53	
» Tiberio Sebastiano	Id. id.	1,400,00	»	1,400,00	20,00	94,53	
» Pistilli Federico	Imp. d'ordine di 2. cl.	800,00	»	800,00	8,00	»	
N. N.	Usciere di 1. classe	700,00	»	700,00	7,00	»	
ARCHIVIO PROV.							
Sig. Nobile Eugenio	Archivista di 1. cl.	3,000,00	»	3,000,00	62,00	201,25	
» Mancini Pasquale	Vice-Archiv. id.	1,400,00	»	1,400,00	20,00	94,53	
» Marianera Angelo	Usciere id.	700,00	»	700,00	7,00	»	
	Al riporto L.	44,874,88	45,00	44,919,88	782,87	2,569,61	

COGNOME E NOME degli stipendiati e salariati 1	GRADO E CLASSE rispettivi 2	Stipendio orga-nico 3	Decimi ed altri assegni personali 4	Totale stipendio per l' anno 1889 5	Ritenuta sullo stipendio pel fondo della pensione 6	Ritenuta sullo stipendio per tassa di ricchezza mobile 7	Osservaz. 8
CONS. DEL VACCINO	Riporto L.	44,874.88	45,00	44,919,88	782,87	2,569,61	
Sig. D'Ascanio Cav. Ang.	Vice-Conservatore	1,530,00	»	1,530,00	»	104,80	
» Guglielmi Angelo	Commissario	1,275,00	»	1,275,00	»	87,33	
» Minni Felice Emilio	Idem	1,020,00	»	1,020,00	»	69,87	
VETERINARII							
Sig. Di Pardo Luigi	Veterinario	1,200,00	»	1,200,00	16.00	81,10	
» Lantini Filippo	Idem	1,200,00	»	1,200,00	16,00	81,10	
» Ringoli Nicola	Idem	1,200,00	»	1,200,00	16,00	81,10	
INSEGNANTE							
Sig. Fongoli Cav. Pier Paolo	Direttore Scuola Normale Maschile	»	»	»	87,60	»	
	Totale L.	52,299,88	45,00	52,344,88	918,47	3,074,91	

RIASSUNTO

Pensionisti . . . . L.	2,874,88	»	2,874,88	21,97	135,29	
Segreteria Provinciale . . . . . »	17,000,00	»	17,000,00	298,00	1,076,10	
Impiegati fuori pianta . . . . . »	3,300,00	45,00	3,345,00	34,90	30,29	
Ufficio Tecnico . . . . »	16.600,00	»	16,600,00	339,00	1.012,15	
Archivio Provinciale . . . . . »	5,100,00	»	5,100,00	89,00	295,78	
Conservatori del vaccino . . . . »	3,825,00	»	3,825,00	»	262,00	
Veterinarii . . . . »	3,600,00	»	3,600,00	48,00	243,30	
Insegnante . . . . »	»	»	»	87,60	»	
Totale L.	52,299,88	45,00	52,344,88	918,47	3,074,91	

Campobasso, 26 settembre 1888.

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

Alligato 7. — *Assicurazione contro l' incendio degli edifizi e dei mobili di proprietà della Provincia.*

N. d' ordine	EDIFIZIO ASSICURATO	Capitale assicurato	Aliquota pel premio per ogni 1000 lire compresa la tassa del 0,07/1000	Premio annuo di assicurazione	Società assicuratrice	Numero della polizza e scadenza dei contratti
1	2	3	4	5	6	7
1	Nuovo Palazzo di Prefettura	675,000,00	0,403	272,09	Riunione Adriatica di sicurtà	19 maggio 1894
2	Antico Palazzo di Prefettura	38,000,00	0,403	15,32	idem	730 — detto
3	Casa a Salita S. Leonardo	3,500,00	0,403	1,41	idem	detto
4	Casa a Piazza dell'Olmo .	15,000,00	2,10	31,54	idem	detto
5	Caserma dei Reali Carabinieri	140,000,00	0,59	82,60	idem	450 — 24 agosto 1890
6	Mobilio della Prefettura .	60,000,00	0,90	54,00	idem	964 — 29 marzo 1895
	Totale L.	931,500,00		456.96		

Campobasso, 26 settembre 1888.

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

Alligato 8.— *Quadro delle pigioni pei locali ad uso di alloggio del Prefetto, dei Sotto Prefetti, degli Uffici provinciali e circondariali per l'anno 1889.*

Num. d' ordine	PROPRIETARII delle località	USO dei locali	CONTRATTO DI LOCAZIONE					Osservazioni
			Data della scrittura	Durata della locazione		Pigione annua		
				principio	fine	effettiva	figurativa	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Provincia	Alloggio del Prefetto	—	—	—	—	3,500,00	
2	Idem	Uffizi della Prefettura ed Uffizi provinciali	—	—	—	—	8,130,00	
3	Idem	Archivio provinc.	—	—	—	—	1,556,00	
4	D'Onofrio Elisabetta nata de Sanctis	Idem	27 lug. 1888	10 sett. 1888	9 sett. 1897	200,00	»	
5	Laurelli Ippolito ed Antonio e Cimorelli Marian.	Sotto Prefettura d' Isernia	29 sett. 1887	1° gen. 1888	31 dic. 1899	2,700,00	»	
6	Municipio di Larino	Idem di Larino	»	»	»	2,400,00	»	Pende la stipula del contratto.
					Totale	5,300,00	13,186.00	

Campobasso, 26 settembre 1888.

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

ALLIGATO 9. — *Quadro delle Stazioni dei Reali Carabinieri*

N. d' ordine	Forza delle stazioni giusta l'ultimo scompartimento		COMUNI nei quali sono situate le caserme	PROPRIETARI delle caserme
	a piedi	a cavallo		
1	2	3	4	5
1	5	»	Bagnoli del Trigno	De Blasio Felice
2	5	»	Baranello	Petrecca Nicola e fratelli
3	17	6	Campobasso	Provincia
4	5	»	Campolieto	Municipio
5	5	»	Castropignano	Borsella Giovanni
6	5	»	Ielsi	D' Amico Teodosio
7	5	»	Limosano	Municipio
8	5	»	Montagano	Tagliaferri Antonio
9	7	»	Riccia	De Tempora Giuseppe
10	5	»	S. Elia a Pianisi	Principe di Cellammare
11	5	»	S. Giovanni in Galdo	Ciaccia Carmine e Giulio
12	5	»	S. Giuliano del Sannio	Pusino Nicolantonio
13	5	»	Sepino	Congrega di Carità
14	5	»	Trivento	Molinari Achille
15	5	»	Vinchiaturo	Diversi proprietari
16	7	»	Agnone	Busico Antonio
17	»	5	Boiano	Fratelli Tabegna
18	7	»	Cantalupo nel Sannio	De Gaglia Cav. Achille Crivellone Angelantonio
19	5	»	Capracotta	Conti Pasquale ed Antonino
20	5	»	Carovilli	Conti Colombino
21	7	»	Carpinone	Iamurri Raffaele
22	7	»	Castellone	Martino Giuseppe
23	5	»	Forli del Sannio	Duca di Traetto
24	7	»	Frosolone	Municipio
25	5	»	Guardiaregia	Albanese Giovanni
26	18	3	Isernia	Fratelli Laurelli
27	5	»	Montaquila	Duca di Sangro
28	5	»	Pietrabbondante	Vassolo Francesco e Vincenzo
29	»	5	Venafro	Guarini Giuseppe
30	5	»	Bonefro	Municipio
31	5	»	Casacalenda	De Blasio Annibale
32	8	»	Civitacampomarano	Pepe Marcello
33	5	»	Colletorto	Benevento Angelo

e delle pigioni da pagarsi nel 1889 per le relative caserme.

CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME					N. d' ordine	*Osservazioni*
DATA della scrittura	Data della locazione		Pigione annua pel 1889			
	Principio	Fine	Effettiva	Figurativa		
6	7	8	9	10	11	12
»	»	»	560,00		1	Pende la stipula del nuovo contratto.
24 novemb. 1884	1° gennaio 1885	31 dicemb. 1890	800,00		2	
—	—	—	—	4000,00	3	
18 settemb. 1884	24 gennaio 1885	23 gennaio 1893	450,00		4	
15 aprile 1886	1° novemb. 1886	31 ottobre 1895	1000,00		5	
5 agosto 1880	8 settemb. 1880	7 settemb. 1892	600,00		6	
»	»	»	600,00		7	Pende la stipula del nuovo contratto.
6 novemb. 1885	1° gennaio 1886	31 dicemb. 1891	700.00		8	
21 luglio 1881 4 febbraio 1886	8 settemb. 1882 8 settemb. 1886	7 settemb. 1891	800,00		9	
24 agosto 1888	1° gennaio 1889	31 dicemb. 1897	600,00		10	
28 maggio 1887	1° luglio 1887	30 giugno 1896	700,00		11	
3 settemb. 1886	1° gennaio 1887	31 agosto 1895	500,00		12	
29 aprile 1884	1° gennaio 1885	31 dicemb. 1889	1000,00		13	
6 novemb. 1885	1° gennaio 1886	31 dicemb. 1891	680.00		14	
30 settemb. 1885	1° agosto 1885	31 luglio 1891	784,00		15	
1° agosto 1880	1° agosto 1880	31 dicemb. 1889	600,00		16	
23 maggio 1882	1° gennaio 1883	31 dicemb. 1891	1060,00		17	
13 dicemb. 1881 14 febbraio 1884	1° gennaio 1882 15 gennaio 1884	31 dicemb. 1890 31 dicemb. 1891	650,00 160,00		18	
29 ottobre 1886	1° gennaio 1887	31 dicemb. 1895	750,00		19	
5 giugno 1884	1° gennaio 1885	31 dicemb. 1889	500,00		20	
16 giugno 1885	1° gennaio 1884	31 dicemb. 1889	600,00		21	
10 aprile 1885	1° luglio 1885	30 giugno 1892	800,00		22	
17 giugno 1887	1° gennaio 1887	31 dicemb. 1891	500,00		23	
18 settemb. 1884	1° gennaio 1885	31 dicemb. 1889	850,00		24	
16 agosto 1883	20 novemb. 1883	20 novemb. 1891	475,00		25	
30 giugno 1886	1° gennaio 1886	31 dicemb. 1897	3300,00		26	
3 settemb. 1886	1° gennaio 1887	31 dicemb. 1892	700,00		27	
27 giugno 1884	20 luglio 1884	19 luglio 1892	600,00		28	
10 luglio 1885	1° luglio 1885	30 giugno 1890	1360,00		29	
13 marzo 1885	1° gennaio 1885	31 dicemb. 1892	540,00		30	
5 aprile 1884	26 novemb. 1884	25 novemb. 1890	926,00		31	
14 febbraio 1884	1° luglio 1883	30 giugno 1892	900,00		32	
27 settemb. 1888	1° gennaio 1889	31 dicemb. 1897	600,00		33	
		Al riporto L.	25645,00	4000,00		

N. d' ordine	Forza delle stazioni giusta l'ultimo scompartimento		COMUNI nei quali sono situate le caserme	PROPRIETARI delle caserme
	a piedi	a cavallo		
1	2	3	4	5
34	7	»	Guglionesi	Crialese Annibale
35	5	3	Larino	Provincia Palma Antonio e Tommaso
36	5	»	Lucito	De Rubertis Antonino
37	7	»	Montefalcone nel Sannio	Percesepe Ireneo e Salvatore
38	5	»	Montenero di Bisaccia	Municipio
39	13	5	Palata	Graziani Vincenzo
40	5	»	Ripabottoni	Barbieri Samuele
41	3	»	S. Martino in Pensilis	Carpino Domenico
42	5	»	S. Croce di Magliano	Duca Grazioli
43	5	»	Termoli	Erede di Cornaro Pietro
44	5	»	Ururi	Municipio
45	»	»	Macchiagodena — Caserma prov.	Ciocchi Antonio
			Fondo a disposizione	

Campobasso, 26 settembre 1888.

CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME					N. d' ordine	*Osservazioni*
DATA della scrittura	Data della locazione		Pigione annua pel 1889			
	Principio	Fine	Effettiva	Figurativa		
6	7	8	9	10	11	12
		Riporto L.	25645,00	4000,00		
23 gennaio 1886	8 settemb. 1885	7 settemb. 1894	1000,00		34	
8 gennaio 1886	8 settemb. 1885	7 settemb. 1894	400,00	500,00	35	
24 maggio 1888	8 settemb. 1887	7 settemb. 1892	625,00		36	
16 aprile 1886	1° gennaio 1886	31 dicemb. 1894	700,00		37	
28 aprile 1887	1° aprile 1887	31 dicemb. 1895	700,00		38	
»	»	»	1600,00		39	Pende la stipula del nuovo contratto.
10 settemb. 1885	8 settemb. 1885	7 settemb. 1891	700,00		40	
22 giugno 1885	8 settemb. 1885	7 settemb. 1894	1100,00		41	
9 marzo 1888	8 settemb. 1887	7 settemb. 1893	775,00		42	
1° settemb. 1881 28 gennaio 1888	1° gennaio 1883 1° novemb. 1887	31 dicemb. 1891	1400,00		43	
6 ottobre 1885	1° gennaio 1886	31 dicemb. 1891	650,00		44	
14 ottobre 1887	5 gennaio 1888	4 gennaio 1889	400,00		45	
			305,00			
		Totale L.	36000,00	4500,00		

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

Alligato 10. — *Prospetto della spesa per ordinaria manutenzione*

Num. d' ordine	Num. della strada	DENOMINAZIONE della strada	COGNOME E NOME dell' Appaltatore	Data del contratto	Scadenza dello appalto	LUNGHEZZA delle strade provinciali
1		Strada Aquilonia.	Potestà Carlo	24 mar. 87	31 mar. 95	51,724,00
2		Strada Nunziata Lunga.	Siravo Vincenzo	(Scaduto)	»	7,873,00
3		Strada Cerrosecco:				
		1. Tronco dalla Sannitica a Bonefro compreso il tronco di accesso alla Stazione Ferroviaria.	Giuliano Gennaro	18 lug. 84	30 ag. 90	10,755,00
		2. Tronco da Bonefro a Rotello.	Baranello	»	»	12,324,00
4		Strada per Gildone.	Cerio Gennaro	(Scaduto)	»	12,342,00
5		Strada Sannitica:				
		a) Tratto da Viacroce al piano di Sepino.	Baranello Nicolangelo	10 lug. 88	31 mar. 97	9,187,80
		b) Tratto da Larino a Termoli.	Baranello Federico	(Scaduto)	»	31,007,00
6		Srada da Palata a Termoli	Della Porta Michele	25 giug. 88	31 mar. 97	30,979,50
7		Strada dalla Garibaldi nei pressi di Molise per Duronia alla piana di Bagnoli del Trigno sul punto ove incontra la Trignina.	»	»	»	11,000,00
		Strade della legge 30 maggio 1875 N. 2521				
8	1	Strada Sangrina. 2. Tronco, da Castel del Giudice al Burrone Canala.	»	»	»	11,650,20
					A riporto	188,842,50

e per lavori di remissione e riparazioni sulle strade provinciali.

IN METRI		SPESA GENERALE DI MANTENIMENTO					Sistema di manutenzione	*Osservaz.*
delle traverse comunali	della intera strada	Salario degli stradaiuoli e capi cantonieri	Canone dovuto all'appaltatore	Quota ai Comuni per le traverse interne	Somma a disposizione dell'Amministrazione	Totale		
726,00	52,450,00	3,840,00	6,043,17	133,61	318,00	10,334,78	A fornitura	
»	7,873,00	»	1,604,72	»	»	1,604,72	A corpo	
»	10,755,00	»	4,689,48	»	»	4,689,48	id.	
»	12,324,00	»	1,478,88	»	»	1,478,88	id.	Provvisoriamente tenuta a corpo.
»	12,342,00	»	3,702,60	»	»	3,702,60	id.	
520,40	9,708,20	960,00	2,360,42	185,00	240,16	3,745,58	A fornitura	
640,00	31,647,00	3,840,00	11,914,66	310,00	1,435,34	17,500,00	id.	
1,185,70	32,165,20	3,360,00	5,573,28	327,00	454,45	9,714,73	id.	
»	11,000,00	1,440,00	»	»	1,310,00	2,750,00		Da prendersi in consegna.
331,80	11,982,00	1,160,00	»	94,00	3,246,00	4,500,00	id.	Da appaltarsi
3,403,90	192,246,40	14,600,00	37,367,21	1,049,61	7,003,95	60,020,77		

Num. d' ordine	Num. della strada	DENOMINAZIONE della strada	COGNOME E NOME dell' Appaltatore	Data del contratto	Scadenza dello appalto	LUNGHEZZA delle strade provinciali
					Riporto	188,842,50
9	13	Strada Frentana—1. e 2. Tronco dalla Sannitica al Titolo di Lucito.	Ruscitto Nicola	30 sett. 86	31 mar. 95	24,673,10
		Id. 7. Tronco dalla Cappella di Bisaccia al Mergolo.	»	»	»	14,176,00
10	15	Strada Trignina: 4. Tronco, dall'Aquilonia ai tre termini a Pietrabbondante.	»	»	»	6,583,00
		8. Tronco, da Salcito all'innesto colla provinciale N. 41. 9. Tronco, dal detto innesto all'abitato di Trivento.	Ardente Vincenzo	2 ott. 86	31 mar. 95	10,106,00
11	39	Strada da Centocelle al Fortore: 1. Tronco, da Centocelle pel ponte Pincera a S. Elia.	»	»	»	9,693,00
		2. Tronco, da S. Elia a Macchia.	Vecere Egidio	13 nov. 86	31 mar. 95	6,588,00
12	40	Strada da Pietracatella a Campomarino: 1. Tronco, da Campomarino a Portocannone. 2. Tronco, da Portocannone a S. Martino, compreso il tratto da Campomarino alla stazione ferroviaria — Diramazione da Portocannone alla Sannitica.	Carissimi Enrico	25 giug. 88	31 mar. 97	14,527,00
					A riporto	275,188,60

IN METRI		SPESA GENERALE DI MANTENIMENTO					Sistema di manutenzione	*Osservaz.*
delle traverse comunali	della intera strada	Salario degli stradaiuoli e capi cantonieri	Canone dovuto all'appaltatore	Quota ai Comuni per le traverse interne	Somma a disposizione dell'Amministrazione	Totale		
3,403,90	192,246,40	14,600,00	37,367,21	1,049,61	7,003,95	60,020,77		
883,70	25,556,80	3,000,00	4,236,61	318,27	159,00	7,713,88	A fornitura	
»	14,176,00	480,00	»	»	1,020,00	1,500,00	In ammin.	
»	6,583,00	960,00	»	»	1,340,00	2,300,00	id.	
234,00	10,340,00	960,00	2,293,19	74,59	84,80	3,412,58	A fornitura	
»	9,693,00	»	»	»	»	»		Tenuta dal Governo.
801,00	7,389,00	480,00	1,398,79	317,01	53,00	2,248,80	id.	
265,00	14,792,00	1,640,00	2,705,89	65,00	319,73	4,730,62	id.	
5,587,60	280,776,20	22,120,00	48,001,69	1,824,48	9,980,48	81,926,65		

Num. d' ordine	Num. della strada	DENOMINAZIONE della strada	COGNOME E NOME dell' Appaltatore	Data del contratto	Scadenza dello appalto	LUNGHEZZA delle strade provinciali
					Riporto	275,188,60
		8. Tratto, dalla strada numero 39 a Pietracatella.	»	»	»	5,645,00
13	41	Strada Garibaldi: 2. Tronco, da Castropignano a Torella. 3. Tronco, dal termine del precedente alla Crocetta di Pietracupa. 4. Tronco, dalla detta Crocetta alla provinciale N. 15 Trignina.	Potestà Carlo	27 sett. 86	31 mar. 95	24,890,00
14	41	Diramazione della Garibaldi da Torella a Frosolone. Tronco da Frosolone per Macchiagodena alla Nazionale dei Pentri presso la Taverna di Cantalupo.	Carile Felice	23 nov. 86	31 mar. 95	25,594,00
15	56	Strada da Agnone al Sente	»	»	»	9,704,00
16	62	Strada di Pontereale e metà del Ponte sul Volturno.	Sacco Raffaele	»	»	2,009,00
17		2. Tronco della Nazionale Abruzzo N. 51 dall' innesto colla diramazione Ravindola al ponticello Caprareccia confine con la Provincia di Terra di Lavoro.	Siravo Giuseppe	1° apr. 88	31 mar. 89	20,745,90
					A riporto	363,776,50

IN METRI		SPESA GENERALE DI MANTENIMENTO					Sistema di manutenzione	*Osservaz.*
delle traverse comunali	della intera strada	Salario degli stradaiuoli e capi cantonieri	Canone dovuto all'appaltatore	Quota ai Comuni per le traverse interne	Somma a disposizione dell'Amministrazione	Totale		
5,587,60	280,776,20	22,120,00	48,001,69	1,824,48	9,980,48	81,926,65		
»	5,645,00	2,040,00	»	»	260,00	2,300,00	In ammin.	Sulla strada si tengono ora tre cantonieri ed un capo cantoniere. Al principio di luglio due dei cantonieri saranno messi a lavorare su altra strada, giacchè si ritiene che per tale epoca i lavori di remissione saranno completati.
»	24,890,00	2,520,00	4,832,53	»	159,00	7,511,53	A fornitura	
824,00	26,418,00	2,400,00	3,757,29	225,41	190,80	6,573,50	id.	
»	9,704,00	960,00	»	»	2,040,00	3,000,00	In ammin.	
»	2,009,00	»	»	»	646,00	646,00	A corpo	
230,00	20,975,90	3,000,00	11,083,29	199,00	217,71	14,500,00	A fornitura	
6,641,60	370,418,10	33,040,00	67,674,80	2,248,89	13,493,99	116,457,68		

Num. d' ordine	Num. della strada	DENOMINAZIONE della strada	COGNOME E NOME dell' Appaltatore	Data del contratto	Scadenza dello appalto	LUNGHEZZA delle strade provinciali
					Riporto	363,776,50
		Strade della legge 23 luglio 1881 N. 333				
18	34	Strada dall' Appulo-Sannitica all'abit. di Riccia.	»	»	»	5,500,00
19	70	Strada da Agnone a Castel di Sangro:				
		a) da Capracotta alla contrada Civitella.	»	»	»	10,661,00
		b) dalla contrada Valdonica a Vastogirardi.	»	»	»	1,925,00
		c) da S. Pietro Avellano alla Sangrina.	»	»	»	5,540,00
20	73	Tronco dalla provinciale di Bonefro a Colletorto.	»	»	»	10,042,00
21	73	Tronco dalla Sannitica a Montagano.	»	»	»	5,100,00
22	74	Tronco dall' Aquilonia a Civitanova.	»	»	»	9,500,00
23	78	Tronco dalla Sannitica a Montorio.	»	»	»	11,570,00
24	79	Strada dai pressi di Bonefro per S. Croce di Magliano ai Tre Titoli.	»	»	»	20,160,45
25		Per la manutenzione dei tronchi che potranno essere consegnati dal Governo già ultimati.	»	»	»	»
26		Fondo per ricarico di brecciame e rimissione di danni possibili su tutte le strade.	»	»	»	»
					Totale	443,774,95

IN METRI		SPESA GENERALE DI MANTENIMENTO					Sistema di manutenzione	Osservaz.
delle traverse comunali	della intera strada	Salario degli stradaiuoli e capi cantonieri	Canone dovuto all'appaltatore	Quota ai Comuni per le traverse interne	Somma a disposizione dell' Amministrazione	Totale		
6,641,60	370,418,10	33,040,00	67,674,80	2,248,89	13,493,99	116,457,68		
»	5,500,00	960,00	»	»	690,00	1,650,00	In ammin.	
»	10,661,00	960,00	»	»	1,705,25	2,665,25	id.	
»	1,925,00	»	»	»	576,75	576,75	id.	
»	5,540,00	480,00	»	»	905,00	1,385,00	id.	
»	10,042,00	960,00	»	»	2,040,00	3,000,00	id.	
»	5,100,00	480,00	»	»	520,00	1,000,00	id.	
»	9,500,00	960,00	»	»	1,890,00	2,850,00	id.	
»	11,570,00	1,440,00	»	»	1,060,00	2,500,00	id.	
403,00	20,563,45	2,040,00	»	280,00	3,849,00	6,169,00	id.	La somma stabilita per la indennità al Comune di S. Croce di Magliano pel tratto interno, è provvisoria.
»	»	»	»	»	6,171,27	6,171,27		
»	»	»	»	»	45,575,05	45,575,05		
7,044,60	450,819,55	41,320,00	67,674,80	2,528,89	78,476,31	190,000,00		

Campobasso, 26 settembre 1888.

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

ALLIGATO 11. — *Prospetto della spesa per Cantonieri e personale di sorveglianza sulle singole strade provinciali.*

I. CANTONIERI

DENOMINAZIONE della strada	Num. d' ordine	COGNOME E NOME dei Cantonieri	Mercede annua	Totale per strada	*Osservazioni*
Strada Aquilonia	1	Saglioli Domenico	480,00		
	2	Carangiolo Leonardo	480,00		
	3	Ferrieri Donato	480,00		
	4	De Cristofaro Gennaro	480,00		
	5	Rossi Giovanni	480,00		
	6	Ferrieri Giuseppe	480,00		
	7	D' Eugenio Giovanni	480,00		
	8	De Bernardo Luigi	480,00	3,840,00	
Strada Sannitica Larino-Termoli	9	Carugno Antonio	480,00		
	10	Muccino Francesco	480,00		
	11	Trivento Francesco	480,00		
	12	Marinelli Carlo	480,00		
	13	Ricciardi Carmine	480,00		
	14	De Sanctis Giuseppe	480,00		
	15	Ricciardi Giuseppe	480,00	3,360,00	
Da Viacroce al Piano di Sepino (*a*)	16	N. N.	480,00		(*a*) Sino a che la strada non sarà consegnata alla Provincia i cantonieri sono pagati dall' Impresa.
	17	N. N.	480,00	960,00	
Strada Palata-Termoli	18	Greco Giuseppe	480,00		
	19	Lattanzio Domenico	480,00		
	20	Venditti Andrea	480,00		
	21	Decretico Giuseppe	480,00		
	22	Speranza Matteo	480,00		
	23	Sforza Matteo	480,00	2,880,00	
Strada dalla Garibaldi alla Piana di Bagnoli del Trigno (*b*)	24	N. N.	480,00		(*b*) La strada non ancora è consegnata alla Provincia. Attualmente i cantonieri sono a carico dei Comuni.
	25	N. N.	480,00		
	26	N. N.	480,00	1,440,00	
		A riporto L.		12,480,00	

DENOMINAZIONE della strada	Num. d' ordine	COGNOME E NOME dei Cantonieri	Mercede annua	Totale per strada	*Osservazioni*
		Riporto L.		12,480,00	
Strada Sangrina	27	Santelia Emiliano	480,00		
	28	Di Sanzio Eduardo	480,00	960,00	
Strada Frentana 1. e 2. tronco dalla Sannitica al Titolo di Lucito (*c*)	29	Marinelli Giovanni	480,00		(*c*) Oltre i cinque cantonieri contronotati se ne trova un altro provvisoriamente incaricato per il passaggio alla frana S. Iusta.
	30	Di Sabato Michele	480,00		
	31	Fiore Floriano	480,00		
	32	Marinelli Giuseppe	480,00		
	33	Campopiano Michele	480,00	2,400,00	
Strada Frentana: Dalla Cappella di Bisaccia al Mergolo.	34	Di Virgilio Antonio	480,00	480,00	
Strada Trignina: Tronco dall'Aquilonia ai Tre Termini a Pietrabbondante.	35	Vitullo Vincenzo	480,00		
	36	Tomba Stefano	480,00	960,00	
Strada Trignina: Tronco da Salcito all'innesto colla provinciale Num. 41 e tronco dal detto innesto all'abitato di Trivento.	37	Virginiello Vincenzo	480,00		
	38	Esposito Venanzio	480,00	960,00	
Strada da Centocelle al Fortore — Tronco da Sant' Elia a Macchia.	39	Colavita Salvatore	480,00	480,00	
		A riporto L.		18,720,00	

DENOMINAZIONE della strada	Num. d' ordine	COGNOME E NOME dei Cantonieri	Mercede annua	Totale per strada	*Osservazioni*
		Riporto L.		18,720,00	
Strada da Pietracatella a Campomarino — Tratto da S. Martino a Campomarino.	40	Laudadio Antonio	480,00		
	41	Musacchio Pasquale	480,00		
	42	N. N.	480,00	1,440,00	
Tratto dalla Strada numero 39 a Pietracatella (*d*)	43	Colavita Michele	480,00		(*d*) Stante i lavori di remissione si tengono per ora due cantonieri in più sulla strada, i quali dovranno essere messi a lavorare su altra strada al principio di luglio, giacchè per detta epoca i lavori di remissione si troveranno espletati.
	44	Martino Pasquale	480,00		
	45	Colavita Antonio	480,00	1,440,00	
Strada Garibaldi.	46	Di Mario Pasquale	480,00		
	47	D'Alessandro Pasquale	480,00		
	48	Santoro Ciro	480,00		
	49	D'Alessandro Giuseppe	480,00	1,920,00	
Diramazione della Garibaldi da Torella a Frosolone.	50	Romano Andrea	480,00		
	51	Ricci Domenico	480,00		
	52	Ricci Teodoro	480,00		
	53	Barile Francesco	480,00		
	54	Izzi Nicola	480,00	2,400,00	
Strada da Agnone al Sente	55	Imposimato Giuseppe	480,00		
	56	Di Primio Giuseppe	480,00	960,00	
Strada degli Abruzzi.	57	Salviano Tommaso	480,00		
	58	Ferreri Sebastiano	480,00		
	59	Zampella Clemente	480,00		
	60	Zona Francesco	480,00		
	61	Ricci Nicola	480,00	2,400,00	
		A riporto L.		29,280,00	

DENOMINAZIONE della strada	Num. d' ordine	COGNOME E NOME dei Cantonieri	Mercede annua	Totale per strada	*Osservazioni*
		Riporto L.		29,280,00	
Strada di Riccia	62	D'Angelo Domenico	480,00		
	63	Tomba Giovanni (*e*)	480,00	960,00	(*e*) Il cantoniere Tomba Giovanni trovasi provvisoriamente sulla strada di Riccia. Esso sarà traslocato altrove appena la strada sarà rimessa allo stato normale.
Strada da Agnone a Castel di Sangro.	64	Citone Emanuele	480,00		
	65	Di Rienzo Savino	480,00		
	66	Colarosa Amico	480,00	1,440,00	
Tronco dalla Provinciale di Bonefro a Colletorto.	67	Di Lauro Donato	480,00		
	68	Grandillo Antonio	480,00	960,00	
Tronco dalla Sannitica a Montagano.	69	Zampino Raffaele	480,00	480,00	
Tronco dall' Aquilonia a Civitanova.	70	Barile Angelo	480,00		
	71	Di Girolamo Giuseppe	480,00	960,00	
Tronco dalla Sannitica a Montorio.	72	N. N.	480,00		
	73	Mazzitelli Marco Vincenzo	480,00		
	74	Vitello Raffaele	480,00	1,440,00	
Strada dai pressi di Bonefro per S. Croce di Magliano ai Tre Titoli	75	Albino Giuseppe	480,00		
	76	N. N.	480,00		
	77	N. N.	480,00	1,440,00	
		Totale L.		36,960,00	

II. CAPICANTONIERI

Num. d' ordine	DENOMINAZIONE della strada	COGNOME E NOME dei Capicantonieri	Mercede annua	Totale per Capocan-toniere	*Osservazioni*
1	Larino-Termoli.	Vitello Salvatore	480,00		
	Palata-Termoli.	Idem	480,00		
	S. Martino-Campomarino	Idem	200,00	1,160,00	
2	Strada Sangrina (*a*)	N. N.		200,00	(*a*) La somma di L. 200,00 è stata stabilita proporzionatamente alla lunghezza della strada, la quale dovrà essere riunita con altre per formare il gruppo.
3	Strada Garibaldi.	Di Mario Nicola	600,00	600,00	
4	Strada Frentana.	Minicucci Paolo Emilio	600,00	600,00	
5	Pietracatella-S. Elia e S. Elia-Macchia.	Martino Pasquale	600,00	600,00	
6	Strada da Bonefro per S. Croce ai Tre Titoli.	Buda Nicola	600,00	600,00	
7	Strada degli Abruzzi.	Calvi Nicola	600,00	600,00	
		Totale L.		4,360,00	

RIASSUNTO

Spesa per cantonieri . . . . L. 36,960,00
Spesa per capicantonieri . . . . » 4,360,00

Totale spesa per il personale di sorveglianza durante il 1889 . . . . L. 41,320,00

Campobasso, 26 settembre 1888.

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

Alligato 12 — *Elenco nominativo dei folli poveri della Provincia esistenti al 1° gennaio 1888.*

N. d' ordine	COGNOME E NOME del demente	PATRIA	Manicomio dove è ricoverato il demente	DATA di ammissione
1	Zeuli Nicolamaria	Monacilioni	*Materdomini Nocera*	
2	Iamonaco Luigi	Limosano	»	
3	Battista Maria Donata	Casalciprano	»	
4	De Chiro Biase	Baranello	»	
5	Romano Gaetano	Boiano	»	19 marzo 83
6	Melogli Nicola	Isernia	»	18 maggio 83
7	Pircio Giovanni	S. Giovanni in Galdo	»	12 luglio 83
8	Cappuccilli Francesco	Ripabottoni	»	30 novembre 83
9	Colabello Domenico	Bonefro	»	
10	Ruscitto Pasquale	Petrella	»	
11	Berardis Vincenzo	Castelluccio in Verrino	»	
12	Di Iorio Serafino	Pietrabbondante	»	
13	Iacurto Angelo	Salcito	»	
14	Alberico Donato	S. Polo Matese	»	
15	Mancini Prospero	Caccavone	»	
16	Esposito Gioacchino	Ururi	»	
17	Musacchio Vincenzo	Portocannone	»	
18	Centuoro Libero	Isernia	»	
19	Argenti Paolo	S. Croce di Magliano	»	
20	D'Onofrio Pasquale	Caccavone	»	
21	Lariccia Antonio	Matrice	»	
22	Cinocca Stanislao	Carovilli	»	
23	Di Giacomo Donato	Carovilli	»	
24	Mastropaolo Pietro	Campobasso	»	
25	D'Amario Emiddio	Trivento	»	
26	Baccari Francesco	Bonefro	»	
27	Gammieri Tito	Campobasso	»	
28	Iosa Gaetano	Campobasso	»	
29	Diodati Emilio	Campobasso	»	
30	Baranello Francesco	Ferrazzano	»	
31	Sforza Antonio	Pietrabbondante	»	
32	Blascetta Felice	Montemitro (S. Felice Slavo)	»	
33	Albini Luigi	Ferrazzano	»	
34	Graziano Giovanni	Toro	»	
35	Santacroce Errico	Campobasso	»	4 gennaio 84

N. d' ordine	COGNOME E NOME del demente	PATRIA	Manicomio dove è ricoverato il demente	DATA di ammissione
			Materdomini	
36	Piccirilli Rosalina	Agnone	*Nocera*	
37	Di Toro Carolina	Isernia	»	
38	Tesone Elisabetta	Pietrabbondante	»	
39	Colaneri Angela	Frosolone	»	
40	Melaragno Maria	Forli del Sannio	»	
41	Cirimele Gelsomina	Agnone	»	
42	Carmosino Teresa	Forli del Sannio	»	
43	Ricchiuti Saveria	Carovilli	»	
44	Marinelli M.ª Giovanna	Ripalimosano	»	
45	Parisi Felicia	Carovilli	»	
46	Ucciferri Maddalena	Isernia	»	
47	Lanese Antonietta	Ripalimosano	»	
48	Colavita Mariarosa	S. Elia a Pianise	»	3 maggio 84
49	Pinelli Pietro	Roccamandolfi	»	2 luglio 84
50	Mastrovito Franc. Saverio	S. Elia a Pianise	»	5 luglio 84
51	Colonna Francescopaolo	Termoli	»	15 luglio 84
52	Possumato Luigi	Gambatesa	»	5 novembre 84
53	Tommasone Luigi	Palata	»	23 novembre 84
54	Cappuccilli Michele Arcang.	Ripabottoni	»	13 dicembre 84
55	Lallo Pardo	Larino	»	14 dicembre 84
56	Giancioppo Nicola	Bonefro	»	6 gennaio 85
57	Gargano Gennaro	Civitanova del Sannio	»	20 gennaio 85
58	De Camillis Giovanni	Boiano	»	12 aprile 85
59	Carnevale Assunta	Isernia	»	28 maggio 85
60	Ricciuto Pasquale	Limosano	»	4 giugno 85
61	Massari Nicola	Isernia	»	25 giugno 85
62	Galuppo Maria Michela	Montagano	»	24 settembre 85
63	Di Scenzo Domenico	Baranello	»	18 ottobre 85
64	Ravellucci Maria	Civitacampomarano	»	28 ottobre 85
65	D' Onofrio Giovanna	Colletorto	»	6 novembre 85
66	Tronca Francesco	Riccia	»	27 novembre 85
67	Farrace Giovanni	Vinchiaturo	»	27 dicembre 85
68	Mariano Maria Vittoria	Montagano	»	21 febbraio 86
69	Pistillo Carmine	Vinchiaturo	»	17 marzo 86
70	Bibona Michele	S. Elia a Pianise	»	21 marzo 86
71	Labbate Teresa	Pietrabbondante	»	14 aprile 86
72	Antonucci Nunzio	Campobasso	»	18 maggio 86
73	Del Bianco Caterina	Isernia	»	21 giugno 86

N. d' ordino	COGNOME E NOME del demente	PATRIA	Manicomio dove è ricoverato il demente	DATA di ammissione
			Materdomini	
74	Colissi Fortunata	Larino	*Nocera*	21 giugno 86
75	Musacchio Giacomo	Portocannone	»	24 giugno 86
76	Campanaro Gaetana	Riccia	»	24 giugno 86
77	Spetrino Giov. Battista	Campobasso	»	25 giugno 86
78	Spina Mariagiovanna	Colledanchise	»	4 luglio 86
79	Santangelo Michele	Matrice	»	9 luglio 86
80	Onorato Annamaria	Isernia	»	31 luglio 86
81	Muccino Carmela	Montagano	»	28 agosto 86
82	Manes Michele	Portocannone	»	14 settembre 86
83	Di Scenzo M.ª Filomena	Baranello	»	5 novembre 86
84	Di Pietro M.ª Custode	Agnone	»	23 dicembre 86
85	Braia Antonio	S. Angelo Limosano	»	28 dicembre 86
86	Grande Gabriele	Isernia	»	27 gennaio 87
87	Ventresca Carlo	Lucito	»	25 febbraio 87
88	Varanese Teresa	Campolieto	»	13 aprile 87
89	Venditti Domenica	Frosolone	»	4 maggio 87
90	Parente Pasquale	S. Martino in Pensilis	»	6 maggio 87
91	Simone Pietro	Boiano	»	24 maggio 87
92	Iacampo Antonio	Vinchiaturo	»	10 luglio 87
93	Picanza Giuseppe	S. Giuliano di Puglia	»	15 luglio 87
94	Carfagna Carmela	Vastogirardi	»	15 luglio 87
95	Da Niro M.ª Giovanna	Ferrazzano	»	10 agosto 87
96	De Bernardo Annunziata	Grottaminarda	»	10 agosto 87
97	Trotta Felicia	Carpinone	»	13 agosto 87
98	De Socio Elisa	S. Martino in Pensilis	»	14 agosto 87
99	Iacampo Carolina	Vinchiaturo	»	22 ottobre 87
100	Ruberto Filippo	Busso	»	1° novembre 87
101	Scalzitti Cesare	Isernia	»	10 novembre 87
102	Ciavarro Luisa	Pietracupa	»	11 novembre 87
103	Franchitti Antonio	Pozzilli	»	30 novembre 87
104	Mancini Nicoletta	Isernia	»	14 dicembre 87
105	Grasso Francescangelo	Pietracatella	»	17 dicembre 87
106	Gabriele Gaetano	Campobasso	»	30 dicembre 87
107	Di Nardi Cecilia	Baranello	»	31 dicembre 87
			S. Maria della Pietà	
108	Capra Agostino	S. Polo Matese	*Roma*	28 marzo 78
109	Massari Annibale	Guglionesi	»	4 dicembre 78

N. d'ordine	COGNOME E NOME del demente	PATRIA	Manicomio dove è ricoverato il demente	DATA di ammissione
110	S. Agapito Antonio	Carpinone	*S. Maria della Pietà Roma*	2 febbraio 79
111	Massari Raffaele	Venafro	»	15 settembre 86
112	Di Iorio Diego	Pietracatella	»	11 giugno 87
113	Pistillo Maria	Mirabello	*Macerata*	13 agosto 78
114	Di Lauro Maria	Campobasso	»	8 ottobre 78
115	Berardinone Tito	Cameli	*Miano*	8 settembre 77
116	Rulli Ferdinando	Carpinone	*Girifalco (Catanzaro)*	16 marzo 86
117	Iannicco Giuseppa	Isernia	*Ponti Rossi (Napoli)*	3 giugno 87

AVVERTENZA

1. Passarono al manicomio di Nocera:

a) nel 5 gennaio 83 i folli dal n. 1 al n. 3 — dal manicomio di Teramo.

b) nel 31 dicembre 83 quelli dal n. 11 al n. 33; nel 10 gennaio 84 quello segnato al n. 35; e nel 28 dello stesso mese ed anno quelli dal n. 36 al n. 47 — dal manicomio di Aversa.

2. La retta giornaliera è come segue:

a) Manicomio di Nocera . . . . L. 2,00
b) Id. di S. Maria della Pietà in Roma . . . . » 1,58
c) Id. di Macerata . . . . » 1,82
d) Id. di Miano . . . . » 1,50
e) Id. di Girifalco (Provincia di Catanzaro) . . . . » 2.00
f) Id. ai Ponti Rossi (Napoli) . . . . » 2,00

Va notato che giusta il contratto al manicomio di Nocera è dovuta la retta di L. 2,00 pel solo decennio 1883-92 dovendo in seguito corrispondersi quella minore di L. 1,60.

3. Concorrono alla spesa annua di mantenimento le famiglie dei segnenti folli:

a) Albini Luigi . . . . L. 240,00
b) Santacroce Errico. . . » 153,00

Campobasso, 26 settembre 1888.

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

Alligato 13 — *Stato di ripartizione della somma di lire 49 mila metà della spesa presuntivamente bisognevole nell'anno 1889 pel mantenimento degli esposti, la quale vien messa a carico dei Comuni in ragione di popolazione a termini del R. Decreto 8 marzo 1874 — Popolazione della Provincia 377,695 — Quota per ogni individuo L. 0,12973431.*

N. d'ordine	COMUNI	Popolazione	Quote
	Circondario di Campobasso		
1	Bagnoli del Trigno	4,397	570,44
2	Baranello	3,761	487,93
3	Busso	1,998	259,21
4	Campobasso	14,568	1,889,97
5	Campodipietra	1,998	259,21
6	Campolieto	2,262	293,46
7	Casalciprano	1,820	236,12
8	Castellino del Biferno	1,869	242,47
9	Castropignano	2,695	349,63
10	Cercepiccola	1,680	217,95
11	Colledanchise	2,029	263,23
12	Ferrazzano	3,416	443,17
13	Fossalto	2,750	356,77
14	Gambatesa	3,078	399,32
15	Gildone	2,790	361,96
16	Jelsi	3,179	412,43
17	Limosano	2,727	353,79
18	Macchiavalfortore	1,907	247,40
19	Matrice	1,902	246,75
20	Mirabello Sannitico	2,890	374,93
21	Molise	823	106,77
22	Monacilioni	2,583	335,10
23	Montagano	3,925	509,21
24	Oratino	2,158	279,97
25	Petrella Tifernina	2,866	371,82
26	Pietracatella	3,504	454,59
27	Pietracupa	1,236	160,35
	Da riportarsi	80,811	10.483,95

N. d' ordine	COMUNI	Popolazione	Quote
	Riporto	80,811	10,483,95
28	Riccia	8,296	1,076,28
29	Ripalimosano	3,897	505,58
30	Salcito	3,084	400,10
31	S. Angelo Limosano	1,534	199,01
32	S. Biase	1,106	143,49
33	S. Elia a Pianisi	5,002	648,93
34	S. Giavanni in Galdo	1,888	244,94
35	S. Giuliano del Sannio	2,482	322,00
36	Sepino	5,148	667,87
37	Spineto	1,914	248,31
38	Torella del Sannio	1,699	220,42
39	Toro	2,366	306,95
40	Trivento	4,742	615,20
41	Tufara	2,082	270,11
42	Vinchiaturo	4,080	529,32
	Totale del Circ. di Campobasso	130,131	16,882,46
	Circondario d' Isernia		
43	Acquaviva d' Isernia	689	89,39
44	Agnone	10,832	1,405,28
45	Belmonte del Sannio	1,787	231,83
46	Boiano	5,787	750,77
47	Caccavone	2,588	335,75
48	Cameli	1,677	217,56
49	Campochiaro	1,782	231,19
50	Cantalupo nel Sannio	2,702	350,54
51	Capracotta	3,902	506.22
52	Carovilli	3,185	413,20
53	Carpinone	3,060	396,99
54	Castel del Giudice	1,639	212,63
55	Castellone	898	116.50
56	Castelluccio in Verrino	790	102,49
	Da riportarsi	41,318	5,360,34

N. d' ordine	COMUNI	Popolazione	Quote
	Riporto	41,318	5,360.34
57	Castelpetroso	3,083	399,97
58	Castelpizzuto	727	94,32
59	Cerro a Volturno	2,319	300,85
60	Chiauei	1,206	156,46
61	Civitanova del Sannio	3,445	446,93
62	Colli a Volturno	1,600	207,57
63	Duronia	2,299	298,26
64	Filignano	2,181	282,95
65	Forli del Sannio	2,499	324,21
66	Fornelli	2,048	265,70
67	Frosolone	6,148	797,61
68	Guardiaregia	2,307	299,30
69	Isernia	9,201	1,193,69
70	Longano	1.447	187.73
71	Macchia d' Isernia	767	99,51
72	Macchiagodena	3,604	467,56
73	Miranda	2,018	261,80
74	Montaquila	1,397	181,24
75	Montenero Valcocchiara	1,769	229,50
76	Monteroduni	3,014	391,02
77	Pesche	1,482	192,27
78	Pescolanciano	1,973	255,97
79	Pescopennataro	1,470	190,71
80	Pettoranello di Molise	1,049	136,09
81	Pietrabbondante	3,393	440,19
82	Pizzone	1,678	217,69
83	Pozzillo	2,575	334,07
84	Rionero Sannitico	2.369	307,34
85	Roccamandolfi	2,856	370,52
86	Roccasicura	2,003	259,86
87	Rocchetta a Volturno	2,484	322,26
88	S. Agapito	1,213	157,37
89	S. Angelo del Pesco	1,461	189,54
90	S. Angelo in Grotte	1,926	249,87
91	S. Massimo	1.518	196,94
92	S. Pietro Avellana	2,472	320,70
	Da riportarsi	126,319	16,387,91

N. d' ordine	COMUNI	Popolazione	Quote
	Riporto	126,319	16,387,91
93	S. Polo Matese	1,205	156,33
94	S. Vincenzo a Volturno	893	115,85
95	Scapoli	1,241	161,00
96	Sessano	2,226	288,79
97	Sesto Campano	1,799	233,39
98	Vastogirardi	2,523	327,32
99	Venafro	4,691	608,58
	Totale del Circ. d' Isernia	140,897	18,279,17
	Circondario di Larino		
100	Acquaviva Collecroci	1,837	238,32
101	Bonefro	4,786	620,91
102	Campomarino	1,643	213,15
103	Casacalenda	6,545	849,11
104	Castelbottaccio	1,893	245,59
105	Castelmauro	4,364	566,16
106	Civitacampomarano	2,759	357,94
107	Colletorto	3,553	460,95
108	Guardialfiera	1,890	245,20
109	Guglionesi	5,963	773,61
110	Larino	6,778	879,34
111	Lucito	2,673	346,78
112	Lupara	2,032	263,62
113	Montecilfone	2,909	377,40
114	Montefalcone nel Sannio	3,412	442,65
115	Montelongo	1,238	160,61
116	Montenero di Bisaccia	4,731	613,77
117	Montorio nei Frentani	2,601	337,44
118	Morrone nel Sannio	3,548	460,30
119	Palata	3,230	419,04
120	Portocannone	2,007	260,38
121	Provvidenti	829	107,55
	Da riportarsi	71,221	9,239,82

N. d' ordine	COMUNI	Popola-zione	Quote
	Riporto	71,221	9,239,82
122	Ripabottoni	4,937	640,50
123	Ripalda	2,393	310,45
124	Roccavivara	1,783	231,32
125	Rotello	2,195	284,77
126	S. Felice Slavo	2,399	311,23
127	S. Giacomo degli Schiavoni	970	125,84
128	S. Giuliano di Puglia	1,655	214,71
129	S. Martino in Pensilis	4,320	560,45
130	S. Croce di Magliano	4,733	614,03
131	Tavenna	2,289	296,96
132	Termoli	4,185	542,94
133	Ururi	3,587	465,35
	Totale del Circ. di Larino	106,667	13,838,37
	RIEPILOGO PER CIRCONDARII		
	Campobasso	130,131	16,882.46
	Isernia	140,897	18,279,17
	Larino	106,667	13,838,37
	Totale generale	377,695	49,000,00

Campobasso, 26 settembre 1888

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

Allegato 14 — *Quadro riassuntivo della spesa che ai sensi del contratto di appalto pel casermaggio rimane a carico della Provincia per fornitura d' acqua ai carabinieri*

N. d' ordine	COMUNI nei quali sono situate le caserme	INDICAZIONE della persona che fornisce l' acqua	SOMME stanziate nel bilancio precedente	SOMME votate pel 1889	*Osservazioni*
1	2	3	4	5	6
1	Bagnoli del Trigno	D' Onofrio Pietro	60,00	60,00	
2	Campobasso	Salotto Carolina	600,00	600,00	
3	Castropignano	Caperchione Pasq.	42,00	72,00	
4	Ielsi	Municipio	51,00	51,00	
5	Montagano	Idem	60,00	60,00	
6	Riccia	Moffa Giovanni	60,00	60,00	
7	S. Elia a Pianisi	Municipio	50,00	50,00	
8	S. Giuliano del Sannio	Pusino Nicolantonio	50,00	50,00	
9	Sepino	Municipio	48,00	48,00	
10	Vinchiaturo	Brigad. dei Carab.	72,00	72,00	
11	Cantalupo	Municipio	110,00	110,00	
12	Carpinone	Idem	96,00	96,00	
13	Forli del Sannio	Idem	50,00	50,00	
14	Frosolone	Idem	60,00	60,00	
15	Montaquila	Brigad. dei Carab.	75,00	75,00	
16	Bonefro	Idem	72,00	72,00	
17	Casacalenda	Municipio	108,00	108,00	
18	Colletorto	Idem	54,00	54,00	
19	Guglionesi	Brigad. dei Carab.	100,00	100,00	
20	Larino	Idem	200,00	200,00	
21	Lucito	Idem	»	42,00	
22	Palata	Idem	264,00	264,00	
23	Ururi	Idem	72,00	72,00	
	Fondo a disposizione		146,00	74,00	
		Totale L.	2,500,00	2,500,00	

Campobasso, 26 settembre 1888.

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

ALLIGATO 15. — *Riparto del contributo posto a carico delle Opere Pie*

N. d'ordine	COMUNI	RENDITA LORDA delle Opere Pie di ciascun Comune	Ospedali	Ospizio di S. Lorenzo	Pensioni	Totale
	CIRCONDARIO DI CAMPOBASSO					
1	Bagnoli del Trigno	471,00	23,65	6,83	3,23	33,71
2	Baranello	910,00	45,69	13,19	6,23	125,11
3	Busso	692,40	34,76	10,03	4,74	49,53
4	Campobasso	9,736,00	488,80	141,11	66,71	696,62
5	Campodipietra	1,989,32	99,87	28,83	13,63	142,33
6	Campolieto	2,030,65	101,95	29,43	13,91	144,29
7	Casalciprano	2,177,31	109,31	31,56	14,92	155,79
8	Castellino del Biferno	1,341,70	67,36	19,44	9,19	95,99
9	Castropignano	1,646,77	82,68	23,87	11,28	117,83
9 bis	Rocca Aspromonte	593,65	29,80	8,60	4,07	42,47
10	Cercepiccola	1,405,65	70,57	20,37	9,63	100,57
11	Colledanchise	504,59	25,33	7,31	3,45	36,09
12	Ferrazzano	4,649,33	233,42	67,38	31,86	332,66
13	Fossalto	858,90	43,12	12,45	5,89	61,46
14	Gambatesa	1,296,22	65,08	18,79	8,88	92,75
15	Gildone	1,039,02	52,17	15,06	7,12	74,35
16	Jelsi	1,784,15	89,57	25,86	12,22	127,65
17	Limosani	1,903,09	95,55	27,58	13,04	136,17
18	Macchia Valfortore	1,543,46	77,49	22,37	10,57	110,43
19	Matrice	866,56	43,51	12,56	5,94	62,01
20	Mirabello Sannitico	940,02	47,20	13,62	6,44	67,26
21	Molise	273,04	13,71	3,96	1,87	19,54
22	Monacilioni	4.330,05	217,39	62,76	29,67	309,92
23	Montagano	1,087,78	54,61	15,77	7,45	77,83
24	Oratino	1,334,81	67,01	19,35	9,14	95,50
25	Petrella Tifernina	1,654,90	83,09	23,98	11,34	118,41
26	Pietracatella	»	»	»	»	»
27	Pietracupa	773,23	38,82	11,21	5,30	55,33
28	Riccia	4,031,36	202,40	58,43	27,62	288,45
29	Ripalimosano	1,458,00	73,20	21,13	9,99	104,32
30	Salcito	917,63	46,07	13,30	6,29	65,66
31	S. Angelolimosano	80,00	4,02	1,16	0,54	5,72
	Da riportarsi	54,320,59	2,727,20	787,29	372,16	3,886,65

N. d'ordine	COMUNI	RENDITA LORDA delle Opere Pie di ciascun Comune	Ospedali	Ospizio di S. Lorenzo	Pensioni	Totale
	Riporto	54,320,59	2,727,20	787,29	372,16	3,886,65
32	S. Biase	»	»	»	»	»
33	S. Elia a Pianisi	752,18	37,76	10,90	5,15	53,81
34	S. Giovanni in Galdo	1,037,78	52,10	15,04	7,11	74,25
35	S. Giuliano del Sannio	783,09	39,31	11,35	5,37	56,03
36	Sepino	3,169,70	159,13	45,94	21,72	226,79
37	Spineto	1,744,96	87,61	25,29	11,96	124,86
38	Torella del Sannio	476,30	23,91	6,90	3,26	34,07
39	Toro	2,980,40	149,63	43,20	20,42	213,25
40	Trivento	960,91	48,25	13,93	6,58	68,76
41	Tufara	919,80	46,18	13,33	6,30	65,81
42	Vinchiaturo	1,833,60	92,06	26,58	12,56	132,20
	CIRCONDARIO DI ISERNIA					
43	Acquaviva d'Isernia	453,60	22,77	6,57	3,11	32,45
44	Agnone	6,004,74	301,47	87,03	41,14	429,64
45	Belmonte del Sannio	455,31	22,86	6,60	3,12	32,58
46	Boiano	2,686,34	134,86	38,93	18.41	102,20
47	Caccavone	880,20	44,19	12,76	6,03	62,98
48	Cameli	1,430,72	71,82	20,74	9,80	102,36
49	Campochiaro	5,000,00	251,02	72,47	34,26	357,75
50	Cantalupo nel Sannio	749,23	37,62	10,86	5,13	53,61
51	Capracotta	16,702.90	838,57	242,08	114,45	1,195,10
52	Carovilli	885,00	44,42	12,83	6,06	63,31
52 bis	Castiglione	670,12	33,69	9,71	4,59	47,99
53	Carpinone	2,809,85	141,07	40,72	19,25	201,04
54	Castel del Giudice	834,25	41,88	12,09	5,72	59,69
55	Castellone	»	»	»	»	»
56	Castelluccio in Verrino	314,25	15,78	4,55	2,15	22,48
57	Castelpetroso	1,520,50	76,34	22,04	10,42	108,80
58	Castelpizzuto	360,71	18,12	5,23	2,47	25,82
59	Cerro a Volturno	522,00	26,20	7,57	3,58	37,35
60	Chiauci	1,074,67	53,96	15,58	7,38	76,92
61	Civitanova del Sannio	384,55	19,31	5.57	2,63	27,51
	Da riportarsi	112,718,25	5,659,09	1,633,68	772,29	8,065,06

N. d'ordine	COMUNI	RENDITA LORDA delle Opere Pie di ciascun Comune	Ospedali	Ospizio di S. Lorenzo	Pensioni	Totale
	Riporto	112,718,25	5,659,09	1,633,68	772,29	8,065,06
62	Colli a Volturno	1,062,41	53,34	15,40	7,28	76,02
63	Duronia	794,25	39,87	11,51	5,44	56,82
64	Filignano	»	»	»	»	»
65	Forli del Sannio	874,81	43,92	12,68	5,99	62,59
66	Fornelli	953,00	47,84	13,81	6,53	68,18
67	Frosolone	5,246,19	263,39	76,04	35,95	375,38
68	Guardiaregia	1,453,49	72,97	21,07	9,96	104,00
69	Isernia	3,623,91	181,94	52,52	24,83	259,29
70	Longano	1,115,59	56,01	16,17	7,64	79,82
71	Macchia d'Isernia	1,802,50	90,49	26,13	12,35	128,97
72	Macchiagodena	1,369,19	68,74	19,84	9,38	97,96
73	Miranda	1,016,50	51,03	14,73	6,96	72,72
74	Montaquila	1,269,80	63,75	18,40	8,70	90,85
74 bis	Roccaravindola	934,33	57,43	16,58	6,40	80,41
75	Montenero Valcocchiara	1,143,84	46,91	13.54	7,84	68,29
76	Monteroduni	»	»	»	»	»
77	Pesche	»	»	»	»	»
78	Pescolanciano	510,08	25,61	7,39	3.49	36,49
79	Pescopennataro	1,557,85	78,21	22,58	10,67	111,46
80	Pettoranello di Molise	824,81	41,41	11,95	3,65	59,01
81	Pietrabbondante	338,90	17,02	4,91	2,32	24,25
82	Pizzone	348,25	17,49	5,05	2,39	24,93
83	Pozzillo	2,488,33	124,93	36,06	17,05	178,04
84	Rionero Sannitico	975,11	48,96	14,13	6,68	69,77
85	Roccamandolfi	1.580,00	79,32	22,90	10,83	113,05
86	Roccasicura	89,28	4,48	1,29	0,61	6,38
87	Rocchetta a Volturno	470,26	23,61	6,82	3,22	33,65
87 bis	Castelnuovo	178,29	8,95	2,58	1,22	12,75
88	S. Agapito	1,338,18	67,18	19,40	9,17	95,75
89	S. Angelo del Pesco	599,50	30,10	8,69	4,11	42,90
90	S. Angelo in Grotte	856,60	43,01	12,42	5,87	61,30
91	S. Massimo	1,122,23	56,34	16,27	7,69	80,30
92	S. Pietro Avellana	4,489,12	225,38	65,06	30,76	321,20
93	S. Polo Matese	2,497,00	125,36	36,19	17,11	178,66
	Da riportarsi	155,641,85	7,814,08	2,255,79	1,066,38	11,136,25

N. d' ordine	COMUNI	RENDITA LORDA delle Opere Pie di ciascun Comune	Ospedali	Ospizio di S. Lorenzo	Pensioni	Totale
	Riporto	155,641,85	7,814,08	2,255,79	1,066,38	11,136,25
94	S. Vincenzo a Volturno	770,00	38,66	11,16	5,28	55,10
95	Scapoli	817,45	41,04	11,85	5,60	58,49
96	Sessano	1,939,37	97,37	28,11	13,29	138,77
97	Sesto Campano	2,565,11	128,78	37,18	17,58	183,54
97 bis	Roccapipirozzî	850,25	42,69	12,32	5,83	60,84
98	Vastogirardi	2,030,94	101,96	29,44	13,92	145,32
99	Venafro: *a*) Congrega di Carità	14,114,68	708,63	204,57	96,71	1,009,91
	b) Ave Gratia Plaena	10,018,90	503,00	145,21	68,65	716,86
	c) S. Sebastiano	3,324,09	166,89	48,18	22,78	237,85
	d) S. Antonio di Padova	2,355,80	118,27	34,14	16,14	168,55
	e) S. Nicola Tolentino	3,681,90	184,86	53,36	25,23	263,45
	CIRCONDARIO DI LARINO					
100	Acquaviva Collecroci	1,049,00	52,66	15,20	7,20	75,06
101	Bonefro	1,851,29	92,94	26,83	12,68	132,45
102	Campomarino	»	»	»	»	»
103	Casacalenda	700,48	35,17	10,15	4,80	50,12
104	Castelbottaccio	1,034,78	51,95	15,00	7,09	74,04
105	Castelmauro	963,94	48,39	13,97	6,60	68,96
106	Civitacampomarano	353,28	18,24	5,27	2,42	25,93
107	Colletorto	»	»	»	»	»
108	Guardialfiera	987,05	49,56	14,31	6,76	70,63
109	Guglionesi (Opere Pie	1,032,94	51,86	14,97	7,08	73,91
	Guglionesi (Rosario	1,522,96	76,46	22,07	10,44	108,97
110	Larino	»	»	»	»	»
111	Lucito	1,359,72	68,27	19,71	9,32	97,30
112	Lupara	678,00	34,04	9,83	4,64	48,51
113	Montecilfone	»	»	»	»	»
114	Montefalcone nel Sannio	539,44	27,08	7,82	3,70	38,60
115	Montelongo	»	»	»	»	»
116	Montenero di Bisaccia	7,398,03	371,43	107,22	50,69	529,34
117	Montorio nei Frentani	1,053,59	52,90	15,27	7,22	75,39
118	Morrone nel Sannio	1,556,00	78,12	22,55	10,66	111,33
	Da riportarsi	220,190,84	11,055,30	3,191,48	1,508,69	15,755,47

N. d'ordine	COMUNI	RENDITA LORDA delle Opere Pie di ciascun Comune	Ospedali	Ospizio di S. Lorenzo	Pensioni	Totale
	Riporto	220,190,84	11,055,30	3,191,48	2,508,69	15,755,47
119	Palata	1,404,00	70,49	20,35	9,62	100,46
120	Portocannone	»	»	»	»	»
121	Provvidenti	85,00	4,27	1,23	0,58	6,08
122	Ripabottoni	2,686,06	134,85	38,93	18,40	192,18
123	Ripalda	184,90	9,28	2,68	1,27	13,23
124	Roccavivara	701,39	35,21	10,16	4,80	50,17
125	Rotello	5,183,47	260,25	75,13	35,52	360,90
126	S. Felice Slavo	352,61	17,70	5,11	2,41	25,22
126 bis	Montemitro	120,65	6,06	1,75	0,82	8,63
127	S. Giacomo degli Schiavoni	»	»	«	»	»
128	S. Giuliano di Puglia	608,49	30,55	8,82	4,17	43,44
129	S. Martino in Pensilis	»	»	»	»	»
130	S. Croce di Magliano	»	»	»	»	»
131	Tavenna	96,92	4,36	1,26	0,66	6,28
132	Termoli	628,05	31,53	9,10	4,30	44,93
133	Ururi	»	»	»	»	»
	Totale generale	232,242,38	11,659,85	3,366,00	1,591,24	16,617,09

Campobasso 26 settembre 1888.

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

Alligato 16 — *Ratizzo sui Monti Frumentarii non redditizio alle Opere Pie*

N. d' ordine	COMUNI	Capitale di ciascun Monte	Interessi annuali corrispon-denti in	RATIZZO in Lire 1090,15 sgravato alle Opere Pie della Provincia		*Osservazioni*
		Ett. Lit.	Ett. Lit.	Ett. Lit.	L. C.	
1	Ferrazzano	599,37	36,10	2,31	27,98	
2	Ielsi	577,87	24,72	1,61	19,50	
3	Tufara (Rosario	222,20	13,89	0,89	10,78	
	Tufara (Comunale	555,50	46,11	2,95	35,72	
4	S. Giuliano del Sannio	990,57	62,15	3.98	48,20	
5	Vinchiaturo	1,149,02	73,32	4,69	56,80	
6	Roccaspromonte	200,20	11,37	0,73	8,86	
7	Civitanova del Sannio	184,10	11,36	0,73	8,85	
8	Molise	218,64	13,56	0,87	10,55	
9	Casalciprano	491,82	30,67	1,96	23,77	
10	S. Biase	37,21	3,01	0,19	2,25	
11	Bagnoli del Trigno	672,50	41,66	2,67	32,30	
12	Macchia d' Isernia	180,68	15,00	0,96	11,60	
13	S. Agapito	107,49	8,38	0,54	6,54	
14	Fornelli	241,82	14.49	0,94	11,38	
15	Miranda	181,93	11,27	0.72	8,75	
16	Roccasicura	86,15	8,89	0,56	6,78	
17	Capracotta	1,254,97	77,37	4,96	60,08	
18	Agnone	1,313,83	87,94	5,64	68,30	
19	Belmonte del Sannio	57,04	5,55	0,36	4,30	
20	Pietrabbondante	408,45	35,13	2,25	27,25	
21	Carovilli	68,97	7,22	0,46	5,57	
22	Castiglione	290,65	18,02	1,11	13,45	
23	Vastogirardi	263,21	23,73	1,52	18,43	
24	Carpinone	75,08	7,50	0,48	5,80	
25	Sessano	27,77	5,55	0,36	4,35	
26	Castelpetroso	49,99	4,44	0,28	3,40	
27	Frosolone	331,12	20,67	1,32	16,00	
28	Cameli (Monte Frument.	60,76	3,79	0,24	2,90	
	Cameli (Arc. delle Graz.	115,54	6,97	0,49	5,95	
29	S. Angelo in Grotte	164,66	10,23	0,65	7,88	
30	Boiano	257,28	16,11	1,04	12,60	
31	Campochiaro	194,00	11,96	0,77	9,32	
32	Castellone	96,05	9,49	0,60	7,28	
33	Cerro a Volturno	402,90	40,01	2,44	29,55	
	Al Riporto L.	12,129,34	817,63	52,27	633,02	

N. d' ordine	COMUNI	Capitale di ciascun Monte in	Interessi annuali corrispon-denti in	RATIZZO in Lire 1090,15 sgravato alle Opere Pie della Provincia		Osservazioni
		Ett. Lit.	Ett. Lit.	Ett. Lit.	L. C.	
	Riporto L.	12,129,34	817,63	52,27	633,02	
34	S. Vincenzo a Volturno	383,34	37,84	2,42	29,32	
35	Scapoli (Ospedale	215,35	21,32	1,37	16,60	
	(Rosario	210,76	20,85	1,33	16,10	
36	Pizzone	244,42	24,25	1,55	18,80	
37	Rocchetta a Volturno	13,68	1,34	0,09	1,10	
38	Casalnuovo	179,66	17,79	1,15	13,92	
39	Montorio	484,58	30,22	1,94	23,50	
40	Rotello	58,42	3,47	0,23	2,78	
41	Casacalenda	1,530,00	95,16	6,10	77,87	
42	Provvidenti	71,04	4,17	0,27	3,27	
43	Civitacampomarano	952,73	59,13	2,67	32,32	
44	Guardialfiera	1,477,42	92,30	5,90	71,45	
45	Montefalcone	1,355,59	83,46	5,35	64,80	
46	Roccavivara	872,85	54,48	3,50	42,40	
47	Montenero di Bisaccia	504,45	31,39	2,01	24.35	
48	Guglionesi	254,97	15,82	1,01	12,25	
49	Termoli	134,54	8,22	0,53	6,30	
	Totale L.	21,073,14	1,418,84	89,69	1,090,15	

Campobasso, 26 settembre 1888

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

Alligato 17 — *Rendita pel fondo delle pensioni degl' impiegati del cessato Consiglio degli Ospizi*

N. d' ordine	INDICAZIONE del certificato	Valore nominale dei titoli di rendita pubblica	Somma effettivamente impiegata per l'acquisto	RENDITA PEL 1889			Osservazioni
				Lorda	Tassa di ricchezza mobile	Netta	
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Certificato N. 256,751	900,00	» »	45.00	5,94	39,06	
2	Id. » 256,752	3800,00	» »	190,00	25,08	164,92	
3	Id. » 488,250	1700,00	» »	85,00	11,22	73,78	
4	Assegno prov.» 24,182	35,00	» »	» »	» »	» »	
5	Id. » 24,183	25,00	» »	» »	» »	» »	
	Totale L.	6460,00	» »	320,00	42,24	277,76	

Campobasso, 26 settembre 1888

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

Alligato 18 — *Stato delle pensioni a corrispondersi agl' impiegati dell' abolita Segreteria Centrale delle Opere Pie, alle loro vedove ed orfani*

N. d' ordine	COGNOME E NOME del pensionato	TITOLO pel quale percepisce la pensione	Ammontare dell' annua pensione	Ritenuta per tassa di ricchezza mobile	Pensione netta	*Osservazioni*
1	2	3	4	5	6	7
1	Sig. Diodati Gaetano	Già Sotto-Segretario	1,647,93	113,18	1,534,75	
2	Signora de Maio Giulia	Vedova del fu Pompilio d' Alena	102,00	» »	102,00	
3	» Palazzo Carmela	Vedova del fu Leopoldo Piacci	119,07	» »	119,07	
		Totale L.	1,869,00	113,18	1,755,82	

Campobasso, 26 settembre 1888

Il Presidente — N. Falconi

Il Segretario — G. M. Rossi

NOTE

AL PROGETTO DEL BILANCIO PROVINCIALE

PEL 1889

Le variazioni dalla Deputazione proposte pel bilancio del venturo esercizio si veggono riassunte in questo prospetto.

Di esse si darà spiegazione nelle annotazioni seguenti.

	Bilancio 1888	Variazioni proposte pel 1889	Somme risultanti
Attivo. . . . . L.	617,890,05	+ 179,622,84	797,512,89
Passivo . . . . »	1,545,908,76	+ 179,622,84	1,725,531,60
Differenza . . L.	— 928,018,71	»	— 928,018,71

(1) Questo articolo delle pigioni verrà a subire le seguenti modificazioni:

a) Aumento dei locali dati in affitto alla Direzione delle Poste in corrispettivo delle somme spese per restauri ed adattamenti . L. + 65,00

b) Pigione sulla rimessa e scuderia dell' antica Prefettura che sono state restaurate e date in fitto . . . , . . L. + 130,00

c) Minorazione avuta nella rinnovazione del contratto di fitto di parte dell' ex casa Zita . . . . L. — 7,00

L. + 188,00

(2) Il proposto stanziamento è in conformità dei risultati del conto consuntivo per l' esercizio 1887, dalla Deputazione stabiliti nel seguente modo:

23

Somme riscosse	L.	1933739,76
Somme pagate	»	1832271,79
Fondo di cassa	»	101467,97
Reste a riscuotere	»	953661,72
Totale avanzo	»	1055129,69
Da cui togliendo le reste passive in	»	1006346,21
Rimangono	»	48783,48
Sulle quali essendo state applicate al bilancio del 1888	»	14861,29
Restano da applicare all' attivo del bilancio 1889 . .	»	33922,19

(3) Ecco riportati nel prospetto che segue i risultati a tutto il 1887 dei conti concernenti il prestito delle lire 800 mila, contratto con la Cassa dei Depositi e Prestiti per far fronte al concorso della spesa per le costruzioni ferroviarie:

	Dare	Avere	Differenza
1. Cassa dei Depositi e Prestiti. Pel mutuo di L. 800 mila L.	800,000,00	219,897,12	580,102,88
2. Detta--Estinzione dello stesso mutuo mediante 25 delegazioni di lire 55,603,56 ciascuna, 5[25 . . . . »	278,017,80	278,017,80	» »
3 Detta—Interessi dovuti alla Provincia per gli anni 83-87 sulle somme non ritirate »	161,179,05	161,179,05	» »
4. R. Governo—Contributo rettificato per la costruzione della ferrovia Isernia-Caianiello relativamente agli anni 82 al 1887 . . . . »	219,897,12	219,897,12	» »

Sulla somma di lire 580102,88 tenuta ancora in deposito dalla Cassa a saldo del prestito innanzi detto, dovendo essere prelevate lire 36649,52 per quota di contributo dovuto al Governo pel 1888 rimarranno al principio dell' 89 lire 543453,36, su cui gl' interessi al 5 0[0 daranno lire 27172,66. E questo spiega la diminuzione arrecata nel relativo articolo.

(4) Minorazione dipendente dalla morte del folle Petrone Angelantonio, al mantenimento del quale nel Manicomio di Nocera la famiglia concorreva per annue lire 300.

(5) La tassa di ricchezza mobile sugli assegni corrisposti dalla Provincia, verrà a subire le seguenti modificazioni:

a) Sulla pensione dell' ex assistente dell' Ufficio Tecnico signor Cerio	L.	+	51,00
b) Sullo stipendio dell' impiegato Morvilli Giovanni .	»	+	3,02
c) Idem del nuovo aiutante dell' Ufficio Tecnico signor Tiberio Sebastiano	»	+	94,53
d) Idem del Veterinario sig. Lantini. . . .	»	—	1,10
e) Idem di un aiutante di 1. classe.	»	—	121.38
Totale	L.	+	26,07

(6) Si accresce di lire 200,000,00 questo articolo, tanto nella parte attiva che nella passiva per avere maggior latitudine nelle operazioni d' impiego dei fondi disponibili in cassa.

(7) Non si porta alcuna modificazione a quest'articolo quantunque la media del quinquennio, come risulta dal prospetto seguente, darebbe un aumento di lire 1229,20:

ESPOSTI

Anno	N. medio degli esposti	Giornate di presenza	Spesa accertata	Differenza nella spesa	
				sull'accertamento del 1882	sull' accertamento dell' anno precedente
1882	1,247,63	449,148	89,829,60	» »	» »
1883	1,312,59	472,534	94,506,80	+ 4677,20	+ 4677,20
1884	1,348,16	485,337	97,067,40	+ 7237,80	+ 2560,60
1885	1,321,09	475,591	95,118,20	+ 5288,60	— 1949,20
1886	1,335,73	480,862	96,172,40	+ 6342,80	+ 1054,20
1887	1,332,99	479,878	95,975,60	+ 6146,00	— 196,80

Media delle differenze nel quinquennio, in più L. 1229,20.

(8) La cassa delle pensioni si accresce delle seguenti partite:

a) Maggior prodotto delle ritenute sulle paghe degl' impiegati e salariati della Provincia . . . . L. 8,47

b) Per acquisto di un nuovo certificato di rendita . . » 110,00

c) Maggiore assegno corrisposto dalla Provincia, del quale è data spiegazione nella nota seguente . . . . » 374,88

Totale L. 493.35

(9) La pensione liquidata dalla Corte dei conti con decreto del 17 aprile ultimo a favore del signor Antonio Cerio, già Aiutante di 1ª Classe presso l' Ufficio Tecnico Provinciale, è di lire 1092,00, di cui 876,12 spettano a questa Provincia.

Dovendo inoltre, per effetto della deliberazione del 16 settembre 1887, corrispondersi al detto signor Cerio a titolo di sussidio vitalizio la differenza tra la pensione liquidatagli e quella che effettivamente gli sarebbe toccata qualora lo stipendio goduto durante l' ultimo triennio di servizio fosse stato di lire 1800 (differenza che risulta di lire 78), perciò l' onere a carico di questa Provincia si eleva a . . . . L. 954.12

e poichè nel relativo articolo trovasi un fondo a disposizione di » 579,24

evvi da stanziare la differenza in . . . . , . . L. 374,88

(10) La differenza in meno di lire 355 è costituita dal minore stipendio che si corrisponde al nuovo Aiutante dell' Ufficio Tecnico Provinciale signor Tiberio Sebastiano, nominato di 3ª Classe . . . . L. — 400,00

e dall' aumento quinquennale del 20° all' impiegato signor Giovanni Morvilli in conformità del deliberato del 23 settembre 1876 » + 45,00

Totale L. — 355,00

(11) Tenuto conto della spesa erogata nel 1887 che fu di lire 5793,50, la Deputazione crede dover proporre in quest' articolo un aumento di lire 1000.

(12) L' aumento di lire 200 si riferisce all' affitto di una casetta che è stato necessario aggregare all' Archivio Provinciale.

(13) Sebbene dal prospetto che fa seguito, risulti per i folli un aumento di lire 7261,34 nella media delle differenze della spesa durante l' ultimo quinquennio, pure la Deputazione si astiene dal chiedere altri fondi sulla considerazione che la massima parte del detto aumento si riferisce alla circostanza che durante il 1887 furono liquidate e sistemate diverse contabilità pendenti e quindi si ebbe a sostenere una spesa straordinaria.

FOLLI

Anno	Numero medio dei folli	Giornate di sussistenza	Spesa accertata	Differenza nella spesa	
				sull' accertamento del 1882	sull' accertamento dell' anno precedente
1882	87,70	32012	48,660,20	» »	» »
1883	89,07	32511	52,400,58	+ 3740,38	+ 3740,38
1884	92,79	33960	66,463,42	+ 17803,22	+ 14062,84
1885	99,81	36432	71,949,53	+ 23289,33	+ 5486,11
1886	113,02	41254	81,714,67	+ 33054,47	+ 9765,14
1887	117,85	43018	84,966,90	+ 36306,70	+ 3252,23

Media delle differenze nel quinquennio, in più L. 7261,34.

(14) **CARABINIERI**

Anno	Numero medio dei RR. CC.	Numero delle giornate di effettiva presenza	Spesa accertata	Differenza nella spesa	
				sull' accertamento del 1882	sull' accertamento dell' anno precedente
1882	240,01	87,604	10,186,18	» »	» »
1883	229,82	83,887	9,680,56	— 505,62	— 505,62
1884	241,26	88,301	10,189,93	+ 3,75	+ 509,37
1885	238,55	87,070	10,047,88	— 138,30	— 142,05
1886	239,48	87,411	10,087,23	— 98,95	+ 39,35
1887	250,15	91,303	(1) 10,536,36	+ 350,18	+ 449,13

Media delle differenze nel quinquennio, in più L. 70,03.

(15) Il concorso alla spesa di Casermaggio pel Comando legionale e divisionale essendo variabile si stabilisce a calcolo pel primo in . L. 3500,00
e pel secondo in . . . . » 1000,00

Totale L. 4500,00

Sicchè in confronto del precedente stanziamento si ha una minorazione di lire 1847,97.

(16) Gli stanziamenti per la manutenzione, remissioni di danni e lavori di consolidamento sulle strade provinciali si propongono in conformitá delle richieste dell' ufficio Tecnico risultanti dalle colonne 10 e 14 del prospetto alligato al resoconto amministrativo.

I lavori in corso di esecuzione giusta i progetti approvati; le somme spese a tutto l' 86 e nell' 87, e la rimanenza a spendersi in base dei progetti stessi appariscono dallo stato seguente:

(1) Oltre la spesa di lire 10,536,36 per premio ragguagliato al numero delle giornate di effettiva presenza, vi à quella di lire 2,000,00 per premio speciale pei comandi di sezione di Campobasso, Isernia e Palata; e l'altra di lire 20 per spese di casermaggio nella stazione provvisoria di Macchia Valfortore — In uno lire 12556,36.

DATA del progetto	INDICAZIONE DEI LAVORI	Ammontare del progetto	Pagate		Reste a pagare
			a tutto l'86	nel 1887	
	Aquilonia				
9 marzo 87	Tronco da Pescolanciano ad Agnone—Lavori di riparazioni di danni causati dalle piogge e da movimento franoso, eseguiti dallo appaltatore della manut. Sig. Baranello L.	2,900,00	» »	2,424,62	» »
4 luglio 88	Liquidazione delle mancanze rinvenute nella consegna della strada all' appaltatore Potestà, da rimettersi da costui coll' istesso ribasso del 21,84 0[0 ottenutosi nell'appalto della manutenzione . . . . »	9,613,62	» »	» »	9,613,62
	Nunziata Longa				
26 giugno 87	Lavori di riparazioni in muratura presso i ponti Fontanella e Ceraso affidati all' impresario della manutenzione Sig. Siravo »	2,600,00	» »	2,300,00	300,00
	Strada per Gildone				
21 marzo 88	Restauri nel muro a secco di sostegno ed apertura di un ponticello per l' incanala-				
	Al riporto L.	15,113,62	» »	4,724,62	9,913,62

DATA del progetto	INDICAZIONE DEI LAVORI	Ammontare del progetto	Pagate		Reste a pagare
			a tutto l'86	nel 1887	
	Riporto L.	15,113,62	» »	4,724,62	9,913,62
	mento delle acque che danneggiano la strada presso i fondi Battista e Guacci — Lavori affidati all' impresario della manutenzione Sig. Cerio . . . . »	1,000,00	» »	» »	1,000,00
11 aprile 88	Lavori di riparazioni di danni affidati alla medesima impresa . . . . »	1,150,00	» »	» »	1,150,00
	Sangrina				
16 luglio 86	Tronco tra l'abitato di Castel del Giudice e il Burrone Canala, lungo m. 11,982,40 — Lavori di consolidamento a seguito di frana appaltati a Piccicacco, come dal verbale di aggiudicazione del 18 aprile 1887 col ribasso del 32,45 0[0 . . . . »	20,000,00	» »	8,148,00	15,052,00
21 settem. 87	Idem — Lavori suppletivi per riparare altri due franamenti — Affidatane l' esecuzione allo stesso appaltatore precedente col medesimo ribasso . . . . »	3,200,00	» »		
	Al riporto L.	40,463,62	» »	12,872,62	27,115,62

DATA del progetto	INDICAZIONE DEI LAVORI	Ammontare del progetto	Pagate		Reste a pagare
			a tutto l'86	nel 1887	
	Riporto L.	40,463,62	» »	12,872,62	27,115,62
	Frentana				
29 giugno 82	Tratto Petrella al Biferno — Lavori di riparazioni affidati all' appaltatore Baranello Carmine . . . . »	3,200,00	2,000,00	1,053,32	» »
4 febbraio 86	Frana presso l' abitato di Lucito — Lavori di consolidamento appaltati a Bucci Giuseppe da Lucito, come dal verbale di aggiudicazione del 18 febbraio 1886 col ribasso del 17,50 0[0 . . . . »	11,000,00	9,400,00	2,219,15	» »
24 febbraio 87	Tratto Petrella al Biferno — Impalcatura in legno al ponte a Morgia Schiavone eseguiti dal Sig. Nicola Ruscitto come dagli atti di licitazione privata del 18 aprile 1887 col ribasso del 2,50 0[0 . . . . »	1,822,84	» »	2,270,07	» »
29 febbraio 88	2° tronco presso l' abitato di Lucito in contrada Listingi — Lavori di consolidamento affidati all' impresario della manutenzione Sig. Ruscitto. . . . . »	2,500,00	» »	» »	2,500,00
	Al riporto L.	58,986,46	11,400,00	18,415,16	29,615,62

DATA del progetto	INDICAZIONE DEI LAVORI	Ammontare del progetto	Pagate		Reste a pagare
			a tutto l'86	nel 1887	
	Riporto L.	58,986,46	11,400,00	18,415,16	29,615,62
	Trignina				
29 settem. 87	Tratto Trivento-Salcito — Lavori di remissioni di danni e di consolidamento affidati all' appaltatore della manutenzione signor Ardente con lo stesso ribasso del 18 p. 0[0 avuto con l' appalto della manutenzione »	8,000,00	» »	» »	8,000,00
30 giugno 88	Idem Idem »	2,500,00	» »	» »	2,500,00
28 giugno 88	Liquidazione delle mancanze rinvenute nella consegna della strada . . . . . . »	1,477,83	» »	» »	1,477,83
	Garibaldi				
10 nov. 87	Liquidazione delle mancanze nel 2° 3° e 4° tratto rinvenute all'atto della consegna della strada all' appaltatore della manutenz. »	2,359,06	» »	1,300,00	1,059,06
1° luglio 88	Tratto dall' abitato di Castropignano all' innesto con la Trignina — Lavori straordinari per riparazioni di danni — L' appaltatore della manutenzione della Garibaldi Sig. Potestà, essendosi rifiutato ad eseguire i detti lavori coll' istesso ribasso del 20 0[0				
	Al riporto L.	73,323,35	11,400,00	19,715,16	42,652,51

DATA del progetto	INDICAZIONE DEI LAVORI	Ammontare del progetto	Pagate		Reste a pagare
			a tutto l'86	nel 1887	
	Riporto L.	73,323,35	11,400,00	19,715,16	42,652,51
	giovandosi dell' art. 16 del capitolato, la Deputazione ha disposto che si aprissero le relative subaste . . . . »	16,827,13	» »	» »	16,827,13
	Garibaldi e Trignina				
21 luglio 82	Tronco della Trignina dalla Garibaldi a Trivento . . . . . L. 18,000				
11 maggio 83	Tronco della Garibaldi da Castropignano alla Trignina . . . . » 49,000				
25 » »	Tronco della Trignina da Salcito alla Garibaldi . . . . » 15,000				
	Lavori di remissioni di danni appaltati a Terrera Nicolamaria col ribasso del 16,50 p. 0[0 giusta verbale di aggiud. 6 ott. 1883 »	82,000,00	78,800,00	7,979,80	» »
	Diramazione della Garibaldi				
19 gennaio 88	Tratto Frosolone-Macchiagodena — Ricostruzione di un tombino . . . . »	470,00	» »	» »	470,00
29 ottobre 85 e delib. 2 luglio e 12 nov. 86	Lavori di restauri appaltati a Carile col ribasso del 2,50 0[0 . . . . »	2,551,90	1,500,00	690,40	» »
	Al riporto L.	175,172,38	91,700,00	28,385,36	59,949,64

DATA del progetto	INDICAZIONE DEI LAVORI	Ammontare del progetto	Pagate		Reste a pagare
			a tutto l'86	nel 1887	
	Riporto L.	175,172,38	91,700,00	28,385,36	59,949,64
25 febbraio 88	Liquidazione delle mancanze rinvenute sulla strada all' atto della consegna all' appaltatore Sig. Carile, netta del ribasso del 30 0[0 »	3,056,62	» »	» »	3,056,62
20 agosto 88	Lavori straordinari di consolidamento e riparazioni di danni affidati all' appaltatore della manutenzione coll' istesso ribasso del 30 0[0 ottenuto pel mantenimento della strada . . . . »	4,586,28	» »	» »	4,586,28
	Lavori per taglio di roccia in contrada Prece e costruzione di un muro di guardia approvati con deliberazioni 22 giugno e 20 luglio 1888 . . . . »	1,800,00	» »	» »	1,800,00
	Pietracatella-Campomarino				
28 ottobre 86	8° tronco da S. Elia a Pietracatella—Lavori di consolidamento appaltati a Castelli, come dal verbale di aggiudicazione del 22 giugno				
	Al riporto L.	184,615,28	91,700,00	28,385,36	69,392,54

DATA del progetto	INDICAZIONE DEI LAVORI	Ammontare del progetto	Pagate		Reste a pagare
			a tutto l'86	nel 1887	
	Riporto L.	184,615,28	91,700,00	28,385,36	69,392,54
22 nov. 87	1887 col ribasso del 30,86 0[0 . . . »	24,500,00	» »	16,212,00	13,688,00
	Idem id. suppletivi id. id. coll' istesso ribasso . . . . »	5,400,00			
12 luglio 88	Idem id. altre opere di consolidamento non ancora appaltate . . . . »	25,000,00	» »	» »	25,000,00
27 giugno 88	Liquidazione delle mancanze per opere d'arte e passeggiatoi lasciate dall' impresa d' Aloia-Lazzazzera . . . . »	85,76	» »	» »	85,76
	Larino-Montorio				
15 febbraio 88	Lavori di remissione e di ordinaria manutenzione appaltati a Barletta Paolo col ribasso di L. 1,15 0[0 con verbale di aggiudicazione del 13 marzo 1888 . . . . »	4,800,00	» »	» »	4,800,00
	Totale delle spese per lavori di remissioni e di consolidamento . . . . L.	244,401,04	91,700,00	44,597,36	112,966,30
	Id. id. per manutenzione di m. 410413 giusta il bilancio 1887 . . . . . . »	» »	» »	91,714,25	20,587,79
	In uno L.	244,401,04	91,700,00	136,311,61	133,554,09

(17) La Deputazione ha creduto sopprimere quest' articolo sulla considerazione che verificandosi qualche caso di rimborso, l' esito relativo potrà essere prelevato dalle imprevedute.

(18) Tenuto conto dei giudizii in corso, si è creduto ridurre di lire 1000 il presente stanziamento.

(19) La spesa per l' impianto del tiro a segno in questo Capoluogo, desunta da analogo progetto approvato dal Ministero dell' Interno in data del 18 marzo ultimo ascende a L. 34,000, di cui per la legge del 2 luglio 1882 numero 883, solo un quinto cioè 6800 lire sono a carico della Provincia, essendo un' altro quinto a carico del Comune ed il rimanente a carico dello Stato. Dovendo il concorso innanzidetto essere pagato a rate uguali di lire 1360 ciascuna, durante il quinquennio 87-91, la somma da pagare pel triennio 87-89 sarebbe di . . . . L. 4080,00
e poichè di questa somma si trovano già stanziate . . » 1250,00

Occorre nel presente bilancio provvedere alla differenza di L. 2830,00

(20)

	Sussidi concessi	Somme stanziate in bilancio	Pagamenti eseguiti	Somme da stanziare col. 2-3	Somme disponibili col. 3-4	Somme da pagare col. 2-4
1	2	3	4	5	6	7
A tutto l' 87	491,035,60	377.885,59	338,655,08	113,150,01	39,230,51	152,380,52
a tutto luglio 88	35,000,00	30,000,00	5,946,31	5,000,00	24,053,69	29,053,69
Unione	526,035,60	407,885,59	344,601,39	118,150,01	63,284,20	181,434,21

STRADE PROVINCIALI DI 1ª E 2ª SERIE

Legge 30 maggio 1875, n. 2521

N. onde le strade sono designate dalla legge	INDICAZIONE DELLE STRADE di 1ª e 2ª serie	Numero d'ordine delle 14 rate a stanziarsi	RATE DI CONCORSO STANZIATE NEI BILANCI			Importo delle rate a stanziarsi nei bilanci 1890 e seguenti
			A tutto il 1888	Pel 1889	Unione	
1	2	3	4	5	6	7
	1ª SERIE					
1	Strada nella vallata del Sangro	8ª	44,999,99	6,428,57	51,428,56	38,571,44
13	Id. da Petrella alla ferrovia	12ª	188,571,35	17,142,85	205,714,20	34,285,80
14	Id. Isernia-Atina-Roccasecca	9ª	43,142,80	5,392,85	48,535,65	26,964,35
15	Id. lungo la valle del Trigno	10ª	160,714,26	17,857,14	178,571,40	71,428,60
	2ª SERIE					
39	Strada da Centocelle al Fortore	11ª	107,142,80	10,714,28	117,857,08	32,142,92
40	Id. da Pietracatella a Campomarino . .	9ª	371,428,56	46,428,57	417,857,13	232,142,87
41	Id. da Trivento a Castropignano . . .	12ª	510,714,27	46,428,57	557,142,84	92,857,16
56	Id. da Agnone a S. Barnaba	12ª	88,392,81	8,035,71	96,428,52	16,071,48
	Totale L.		1515,106,84	158,428,54	1673,535,38	544,464,62

(22) In conformità dell' art. 29 del Regolamento 20 marzo 1884 numero 2156, l' Onorevole Ministero dei Lavori Pubblici ha invitato la Deputazione a stanziare nel venturo bilancio la somma di lire 215 mila per concorso alla spesa di costruzione delle strade di serie dipendenti dalla legge 23 luglio 1881. Ma la Deputazione, sul riflesso che non si sarebbe potuto interamente soddisfare a tale richiesta, senza eccedere il limite della sovrimposta, risultante dalla media del triennio 1884-1886 (donde il bisogno di una legge speciale) e senza rendere più gravi le condizioni finanziarie dei Comuni, restringendo anche più quel poco margine che ad essi resta per la sovrimposta Comunale, ha pregato il Ministero a consentire che lo stanziamento sia limitato pel venturo anno (salvo a provvedere nel venturo bilancio del 1890) a lire 85 mila; beninteso però che ciò non debba in nessun modo ritardare o differire da parte del Real Governo la esecuzione dei lavori.

(23) Con deliberazione del Consiglio resa nella tornata del 17 dicembre 1887 fu allogata in bilancio la somma di lire 26879,66 come fondo a disposizione per tutte le opere stradali d' interesse della Provincia, comprese quelle della legge 23 luglio 1881 n. 333.

Con posteriore deliberazione del dì 12 novembre 1887, vennero sul detto fondo assegnate lire 12,000 per la costruzione dei due ponti sul Biferno, l'uno alla Gravellina l' altro fra Montagano e Limosano, e lire 10,000 come prima quota sul sussidio di lire 160,000 per la costruzione di un ponte sul torrente Rio, nel punto in cui la strada Frosolone-Macchiagodena s' innesta alla nazionale de' Pentri presso la Taverna di Cantalupo.

Inoltre con la stessa deliberazione del 12 novembre 1887 fu concesso un sussidio di lire 20,000 per la costruzione di un ponte sul torrente Cigno pagabile in cinque rate annue di lire 4000 ciascuna a cominciare dal 1889.

In esecuzione di siffatta deliberazione la Deputazione mentre propone la soppressione dell' articolo innanzi detto di lire 26879,66 riproduce le rate di sussidio pei ponti alla Gravellina e Montagano e pel ponte sul Rio, e propone lo stanziamento della prima rata pel ponte sul Cigno.

(24) Per la costruzione del tratto di strada Carpinone-Castelpetroso, che misura la lunghezza di m. 4147,95 la spesa presunta risultante dal progetto 1° giugno 88, che si presenta all' approvazione del Consiglio provinciale è di lire 82 mila.

In conto della detta spesa essendo state stanziate nei bilanci del 1887 e 1888, e trovandosi disponibili . . . . L. 20,000,00

Si propone nel presente progetto lo stanziamento di altre » 15000,00

(25) Si riporta al primitivo stanziamento questo articolo, che fu necessa-

rio accrescere nello scorso anno di lire 10 mila per provvedere ai rimborsi accordati ai danneggiati dalle grandini.

(26) Avendo le indennità relative nell'anno 1887 importata la spesa di lire 5453,60, si è ritenuto elevare quest'articolo a lire 5500.

(27) In esecuzione del deliberato del Consiglio del 12 novembre 1887, col quale fu assunto a carico della Provincia il mantenimento di tutte le strade comunali obbligatorie, a cominciare dal 1.° gennaio del p. v. anno sotto condizione che le strade medesime sieno messe prima in perfetto stato di viabilità, la Deputazione provinciale, avuto dal Genio Civile l'elenco di tali strade, ha diretto apposito invito ai rispettivi Comuni, esortandoli all'adempimento della imposta condizione. Dallo stato che fa seguito, risulta che le strade obbligatorie da dover essere consegnate misurano la lunghezza di m. 208,035,00, che calcolate a lire 200 il chilometro, darebbero la spesa di lire 41,607,00; ma poichè si prevede sicuramente che buona parte non si troveranno in istato da essere consegnate, la Deputazione ha limitato la proposta di stanziamento nel presente progetto a L. 23255,30.

N. d'ordine	INDICAZIONE		Lunghezza in metri
	del Comune	della Strada	
1	Agnone	Verso Caccavone	8,174,00
2	Bagnoli del Trigno	Verso Duronia	4,626,00
3	Baranello	Alla Nazionale Sannitica col tratto alla Stazione	5,556,00
4	Belmonte del San.	Alla Comunale di Vastogirardi	1,056,00
5	Boiano	Alla Frazione Monteverde	2,138,00
6	Bonefro	Verso S. Giuliano di Puglia	2,631,00
7	Busso	Alla Nazionale Sannitica	7,746,00
8	Cameli	Alla Traversa di Frosolone	2,471,00
9	Campobasso	Alla Stazione ferroviaria	340,00
10	Campodipietra	Verso Toro e la Prov. di Gildone	6,703,00
11	Campolieto	Alla Nazionale Sannitica	1,810,00
12	Campochiaro	Alla Nazionale dei Pentri	4,122,00
13	Cantalupo	Idem	1,500,00
14	Idem	Verso Roccamandolfi	2,267,00
15	Capracotta	Alla Comunale di Vastogirardi	3,189,00
16	Casacalenda	Alla stazione ferroviaria	811,00
		Al riporto	55,140,00

N. d' ordine	INDICAZIONE del Comune	INDICAZIONE della Strada	Lunghezza in metri
		Riporto	55,140,00
17	Castelbottaccio	Verso Lucito	1,868,00
18	Castellone a Volt.	Alla Comun. di S Vinc. - 1° Tronco	500,00
19	Castelpetroso	Al 1° Tronco della Nazion. n. 52	2,042,00
20	Castelpizzuto	Verso Longano	1,554,00
21	Cercepiccola	Verso S. Giuliano del Sannio	735,00
22	Chiauci	Alla Traversa di Civitanova	4,330,00
23	Colledanchise	Verso Boiano	1,899,00
24	Duronia	Verso Bagnoli del Trigno	2,520,00
25	Filignano	Verso Pozzilli	1,373,00
26	Forli del Sannio	Al 1° Tronco della Nazion. n. 52	2,788,00
27	Fossalto	Alla Provinciale Garibaldi	4,419,00
28	Gambatesa	Verso Tufara	2,666,00
29	Guardiaregia	Verso Vinchiaturo	5,426,00
30	Guglionesi	Alla Stazione ferroviaria	4,788,00
31	Isernia	Al Villaggio Castelromano	4,950,00
32	Idem	Verso Longano	4,129,00
33	Longano	Verso Isernia	3,475,00
34	Lucito	Verso Castelbottaccio	1,520,00
35	Macchia d' Isernia	Al 1° Tronco della Nazion. n. 51	1,105,00
36	Matrice	Verso la Nazionale Sannitica	2,469,00
37	Mirabello	Alla Comunale di Ferrazzano	4,609,00
38	Miranda	Al 1° Tronco della Nazion. n. 51	1,099,00
39	Molise	Verso Duronia	2,716,00
40	Monacilioni	Verso Campolieto	4,901,00
41	Montefalcone	Verso S. Felice Slavo	6,690,00
42	Montaquila	Alla Nazionale num. 51	2,033,00
43	Montenero Valc.	Al 3° Tronco della Naz. n. 51— 1° Tratto da Montenero al territorio di Scontrone	3,555,00
44	Idem	Idem 2° Tratto	1,367,00
45	Idem	Dalla Cappella S. Sebast. al Paese	297,00
46	Oratino	Alla Provinciale Garibaldi	1,896,00
47	Pietracupa	Alla Provinciale num. 41	375,00
48	Pizzone	Al 3° Tronco della Nazion. n. 51	1,071,00
49	Pozzilli	Idem	2,630,00
50	Provvidenti	Alla Nazionale num. 53	2,580,00
		Al riporto	145,515,00

N. d' ordine	INDICAZIONE del Comune	della Strada	Lunghezza in metri
		Riporto	145,515,00
51	Ripalimosano	Alla Nazionale num. 51	3,531,00
52	Roccamandolfi	Verso Cantalupo	4,270,00
53	Rocchetta a Volt.	Alla Nazionale Ravindola	5,162,00
54	S. Biase	Verso S. Angelo Limosano	469,00
55	S. Felice Slavo	Verso Montefalcone	3,935,00
56	S. Giov. in Galdo	Verso Toro-Campodipietra	4,778,00
57	S. Giuliano del S.	Verso Cercepiccola	1,977,00
58	S. Giuliano di P.	Verso Bonefro	3,756,00
59	S. Martino	Alla Stazione ferroviaria	3,641,00
60	S. Massimo	Verso Boiano	1,674,00
61	Idem	Alla Nazionale dei Pentri	3,000,00
62	S. Vincenzo a V.	Al 3° Tronco della Nazion. n. 51	2,159,00
63	Sepino	Alla Nazionale Sannitica	3,700,00
64	Sesto Campano	Al 3° Tronco della Nazion. n. 51	2,792,00
65	Toro	Da Toro verso Campodipietra	2,387,00
66	Tufara	Verso Gambatesa	3,460,00
67	Ururi	Verso Larino	3,616,00
68	Vastogirardi	Dalla Prov. n. 70 alla Prov. Aquil.	6,545,00
69	Venafro	Alla Stazione ferroviaria	275,00
70	Vinchiaturo	Verso Guardiaregia	1,162,00
71	Idem	Alla Stazione ferroviaria	231,00
		Totale	208,035,00

(28) Con deliberazione degli 11 settembre dello scorso anno il salario dello spazzatore Giovanni Ficca fu elevato da lire 200 a lire 360 a cominciare dal 1° gennaio 1888. Di tale aumento che pel corrente anno si è prelevato dalle imprevedute, si propone ora lo stanziamento.

(29) La proposta diminuzione deriva dallo scadere dei seguenti sussidii:

1. A Schiavone Giuseppe	L.	200,00
2. A Petrucci Nicola.	»	300,00
3. A Capalozza Francesco	»	360,00
4. A de Paola Gennaro . , ... , .	»	300,00
5. A Fazio Luigi Gustavo	»	600,00
In uno	L.	1760,00

(30) Per reintegrare il fondo prelevato dalle partite di giro per concorso alla istallazione del telegrafo nel Comune di Montefalcone del Sannio. Vedi deliberazione del Consiglio provinciale del 30 settembre 1886.

INDICE

delle materie contenute nel presente volume

PARTE I.

PARTE II.

FINE